Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 ottobre 1960
Anno LXXIX — Lire 40
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4336 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 - 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 250 - Necrologie L. 250 (partecipazioni L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse gov. in più - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 10.000, sem. L. 5200, trim. L. 2750 (col Piccolo Sera del lunedì: 11.650, 6000, 3170) - ESTERO: annuo 19.300, sem. 9850, trim. 5100 (col Piccolo Sera del lunedì: 22.500 - 11.450 - 5920) - Copie arretrate il doppio

I COMIZI ALLA TV

Si è chiusa alla Televisione la prima fase del ciclo delle conferenze elettorali. Un rapido bilancio è di prammatica. Le conferenze elettorali hanno raggiunto l'obiettivo di chiarire le idee della pubblica opinione, per metterla in grado di operare una scelta a ragion veduta? Oppure il prudente atteggiamento dei leaders politici, che in parte si sono rivelati scarsi di comunicativa immediata e che nelle loro esposizioni erano condizionati da molteplici fattori, ha nuociuto ancora una volta alla chiarezza? L'elettore socialista voterà per altro partito, dopo aver sentito tutti i leaders oltre il suo? E farà così anche l'elettore comunista? E quello missino?

A questi interrogativi la risposta la daranno praticamente solo i cittadini con il voto del 6 novembre. Non vi è dubbio, comunque, fin da questo momento, che le conferenze elettorali hanno avuto molti aspetti positivi, primo tra i quali quello di mettere, in un certo senso, a diretto contatto gli elettori e i capi partito. In verità, questo contatto in passato è avvenuto raramente. Non è una novità che i comizi richiamano in genere solo i simpatizzanti e i sostenitori di un determinato partito, mentre gli altri, gli agnostici, gli incerti, quelli che non hanno precise simpatie e tessere ufficiali dei partiti, se ne stanno a casa, non prendono parte alle manifestazioni dei diversi gruppi politici. Con la Televisione, invece, si è rotta questa indifferenza della gran parte degli elettori per la politica ufficiale, si è avuto un diretto contatto della pubblica opinione con i capi partito, la politica è diventata una cosa meno astrusa e più reale. Un elemento positivo, quindi, c'è stato. Per il resto, solo il voto del 6 novembre, ripetiamo, potrà dare una risposta precisa.

E ora vediamo in una rapida sintesi quel che è avvenuto al video. Moro per la DC ha confermato le deliberazioni dei massimi organi del suo partito; ha ripetuto che non ci saranno intese pre e post-elettorali con i comunisti e con i missini, ma la preclusione per i missini vale anche in determinati casi in cui lo stato di necessità si imporrà fatalmente? All'interrogativo Moro ha risposto e non ha risposto. In linea di massima la DC non farà giunte con la destra. Tuttavia, per qualche caso particolare sarà possibile avere un'idea precisa dell'orientamento della segreteria democristiana solo dopo il 6 novembre.

D'altra parte, sarà bene aggiungere che la chiarezza non è stata la dote principale di alcuno dei leaders presentatisi alla Televisione. Tutti, per un verso o per l'altro, per ragioni tattiche o per ragioni di partito, hanno evitato di prendere precisa posizione su talune questioni concernenti il «dopo», il periodo cioè che seguirà alla consultazione elettorale. Togliatti si è presentato al video con un solo obiettivo: apparire «borghese» ai borghesi, cercare di rassicurarli, mettendosi la pelle dell'agnello per non apparire lupo.

Dall'altra parte, Michelini per il MSI ha detto e ripetuto che il suo partito si considera come l'unica forza anticomunista veramente sostanziale e capace. Sia l'uno che l'altro hanno messo in rilievo anche l'evidente tentativo di sottrarre voti alle mezze ali del loro settore: Togliatti ha puntato, anche se ha cercato di non dimostrarlo, i suoi attacchi contro Nenni, Michelini ha fatto altrettanto contro Covelli e Lauro.

Nè si può tacere, in questo sintetico panorama, di Malagodi, di Saragat, di Reale; il primo ben deciso a difendere una formula e una politica che in questo momento praticamente sembra l'unica disponibile; il secondo teso nello sforzo di conquistare nuovi consensi al suo partito per rafforzarne il «peso» politico che per ora resta indubbiamente limitato; il terzo esplicito nella sua adesione alla politica di centro-sinistra, ma «handicappato» dalla nota situazione interna del suo partito, che è diviso quasi a metà, nella valutazione degli orientamenti da prendere.

C'è un fatto, comunque, che sta a documentare un altro elemento positivo per il nostro sistema democratico. E' la prima volta, infatti, che tutti i leaders politici si sono presentati davanti a milioni e milioni di persone, idealmente, per sostenere in piena libertà e senza alcuna limitazione i loro postulati politici, i loro programmi, i loro orientamenti. Senza dubbio la nostra democrazia ha fatto un altro passo avanti con questo esperimento.

Se riassumiamo, però, quel che hanno detto i vari leaders, dobbiamo convenire che praticamente non si è profilata nessuna possibilità di nuovi orientamenti all'orizzonte. Restano ancora in piedi le preclusioni e le impossibilità di un dialogo tra partiti democratici e opposizioni di estrema, restano in piedi anche le impossibilità di «convergenze» troppo spostate o al centro-sinistra o al centro-destra, se si vuol evitare il risorgere della crisi interna della DC, e quindi anche della crisi della nostra democrazia. La verità è che Moro, Malagodi, Michelini, Saragat, Nenni, Togliatti, Covelli e Reale ci hanno svelato alcuni elementi importanti dei rispettivi programmi, ma non ci hanno offerto alcuna nuova strada come alternativa all'attuale convergenza o coalizione dei partiti democratici.

Può darsi che sia una valutazione errata e che gli elettori facciano giustizia della stessa; ma come impressione generale, come impressione di fondo vale quella espressa e cioè che le conferenze elettorali hanno chiarito le idee a molta gente su certi particolari della nostra politica, ma non hanno aperto alcuna alternativa alla situazione politica attuale. Adesso che i leaders hanno parlato, tocca agli elettori decidere.

Bruno Vildi

GLI S. U. NON DEROGANO agli impegni con la NATO

Washington, 22

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono intenzionati a rispettare tutti i loro impegni nei riguardi della N.A.T.O., in particolare per quanto concerne il mantenimento delle forze americane in Europa.

Il portavoce ha precisato tuttavia che «il livello esatto del contributo degli Stati Uniti al sistema di difesa della NATO è oggetto di uno studio periodico che tiene conto della situazione internazionale, e in particolare per quanto concerne l'URSS, e del contributo finanziario ed economico che gli Stati membri sono in condizioni di assicurare».

La situazione

A Vienna il Presidente della Repubblica ha respinto le dimissioni del Cancelliere Raab, presentate venerdì notte con la motivazione ufficiale di un mancato accordo tra i partiti della maggioranza sui bilanci. Nei circoli viennesi si dice di tutto per accreditare tale origine dei contrasti governativi, ma resta il fondato sospetto che alle dimissioni di Raab non sia estranea la brutta figura a cui il Ministro socialista Kreisky ha esposto l'Austria all'ONU nel dibattito sull'Alto Adige. In effetti, al Comitato politico delle Nazioni Unite le cose non vanno affatto bene per Vienna. Dei delegati che finora hanno preso la parola, solo quello di Cuba si è schierato apertamente con Vienna. Questa situazione ha suscitato in Italia un legittimo ottimismo, ma — come ha sottolineato l'on. Martino — la situazione è ancora fluida, poichè debbono intervenire nel dibattito altri 17 oratori. Resta poi in piedi la possibilità di un compromesso di cui si farebbero iniziatori i rappresentanti di alcuni Paesi. Un fatto del genere annullerebbe gli sforzi italiani per una sollecita e definitiva decisione sulla vertenza.

Nel Congo la situazione è sempre più caotica. Non è facile per l'ONU districarsi dalla pania degli intrighi e delle lotte tribali tra i vari esponenti politici locali alla caccia di una supremazia definitiva. Mobutu ha protestato contro l'ONU che avrebbe tentato di rimuoverlo dal potere in favore di Lumumba e ha deciso di recarsi a New York. Il colonnello Kamitatu (molto vicino a Lumumba), che sembra destinato ad assumere il ruolo di nuovo «uomo forte» del Congo, potrebbe approfittare dell'assenza di Mobutu per capovolgere la situazione. Dal canto suo Tschombe è anche egli ai ferri corti con l'ONU, alla quale ha chiesto di ritirare il rappresentante a Elisabethville.

De Gaulle continua il suo «tour de France», e oggi, in un altro dei suoi discorsi, ha criticato «gli Stati totalitari» che intervengono nella questione algerina e ha invitato nuovamente il popolo francese alla coesione e all'unità.

I dirigenti cinocomunisti in un messaggio a Kruscev hanno esaltato la «monolitica solidarietà» del blocco comunista guidato dall'URSS. Si tratta di un riconoscimento sintomatico che potrebbe preludere ad una attenuazione del conflitto ideologico in atto fra le due dittature rosse.

Il Dipartimento di Stato ha reso omaggio al popolo ungherese nel quarto anniversario della rivolta. Il documento riafferma l'appoggio americano al diritto dei magiari all'autodeterminazione e alla libertà.

La corsa all'oro si è fermata, ma gli ambienti finanziari non prevedono che il mercato aureo ritorni alle condizioni esistenti prima del recente rialzo.

SCHAERF HA RESPINTO LE DIMISSIONI DI RAAB

EVITATA DAL PRESIDENTE LA CRISI DI GOVERNO IN AUSTRIA

Un invito ai due partiti della coalizione a trovare un accordo
Conseguenze psicologiche delle sconfitte alle Nazioni Unite

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Vienna, 22

Il Cancelliere federale Julius Raab si è recato questa mattina alle ore nove dal Presidente della Repubblica Adolf Schärf per presentargli la richiesta scritta di dimissioni del suo Gabinetto non essendo stato possibile raggiungere, nel Comitato della coalizione popolare-socialdemocratica, entro il termine fissato dalla Costituzione, l'accordo sul piano di bilancio nazionale per la gestione 1961 che scadeva alla mezzanotte di venerdì 21 ottobre.

Il Presidente ha preso atto della richiesta di dimissioni dichiarando che per ora non intende prendere alcuna decisione al riguardo. Ha invitato Raab e i Ministri del suo Gabinetto a riaprire le trattative e cercare di raggiungere, entro la prossima settimana, l'accordo che non è stato possibile ottenere fino alla mezzanotte di ieri. Schärf ha informato il Cancelliere e i Ministri che in questo momento, in cui il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky e il Sottosegretario di Stato Gschnitzer stanno lottando all'ONU per ottenere l'autonomia della regione etnica di lingua tedesca in Alto Adige, non si può dar loro questo «colpo alle spalle» privandoli dello status giuridico di rappresentanti del Governo austriaco: «Una tale azione — avrebbe detto Schärf — risulterebbe oltremodo dannosa per gli esiti della nostra interpellanza poichè dimostrerebbe in prima linea il vivo disaccordo che regna nelle file della coalizione governativa austriaca a causa di una questione di bilancio che non può certo interessare all'infuori di noi».

Appare poco probabile oggi che la «crisi governativa» di Vienna possa risolversi con lo scioglimento del terzo Gabinetto Raab. Nell'ipotesi comunque che il Presidente della Repubblica dovesse «accettare» alla fine della prossima settimana le dimissioni del Gabinetto, constatando l'impossibilità di giungere ad un accordo sul piano di bilancio, verrebbe certamente incaricato il presidente della Volkspartei, dott. Gorbach, di fornire il nome del nuovo Cancelliere: tale Cancelliere non potrebbe essere che Raab. Tutto lascia supporre quindi oggi che la crisi si risolva, come nei casi precedenti, in un nulla di fatto e che attraverso lo spiraglio lasciato aperto dal Comitato di coalizione nel momento della rottura, dovuta in parte alla stanchezza generale, si trovi la formula «viennese» della riconciliazione. Nessuno dei rappresentanti della coalizione governativa austriaca ha infatti interesse a che la questione del bilancio venga presentata al dibattito parlamentare e apra le cateratte delle polemiche dei partiti, e nessuno desidera soprattutto di creare i presupposti per nuove elezioni. In Austria che sono considerate da entrambi i partiti della coalizione «premature».

Crisi rientrata dunque? Ancora non si può affermare. Per ora è soltanto bloccata, tamponata dal Presidente della Repubblica. Lunedì, con tutta probabilità riprenderanno i contatti tra i due partiti al punto in cui sono naufragati ieri notte. Il nocciolo tecnico della vertenza riguarda l'aumento delle pensioni e il reperimento dei fondi necessari, che sono di circa 100 milioni di scellini. I popolari vorrebbero aumentare tasse e imposte dirette su alcuni generi, come la benzina, mentre i socialisti vi si oppongono traendo motivo per accusare gli avversari di non voler l'aumento delle pensioni. Si tratta in sostanza di un problema tecnico interno in cui si scontrano le impostazioni ideologiche dei due partiti.

A conclusione della seduta di ieri, Raab ha accusato apertamente i socialisti di voler sostenere una politica finanziaria destinata presto o tardi a creare in Austria uno «stato in inflazione».

Il Cancelliere era stanco e vivamente amareggiato anche per la totale sconfitta che ha dovuto subire l'interpellanza austriaca all'ONU per la questione altoatesina. Raab, e molti ex membri del partito, ritengono che da quando il socialista Kreisky ha preso le redini della politica estera del Paese, l'Austria sia stata lanciata, suo malgrado, in una pericolosa avventura che nella sua sostanza e nel risultato non ha fatto che incrinare il prestigio internazionale del Paese.

Psicologicamente quindi l'Alto Adige appare come un elemento della crisi governativa austriaca. Raab si trova di fronte ad uno schieramento occidentale di Paesi che dichiarano inopportuna l'interpellanza austriaca all'ONU, si trova di fronte soprattutto agli Stati Uniti mentre egli si è sempre dichiarato occidentale convinto e amico dell'America. Oltre a ciò deve affrontare una situazione interna irta di continue complicazioni che non riescono a celare la prevalenza degli interessi di partito su quelli di Stato. Un funzionario del Ministero degli Esteri ha definito oggi questa crisi governativa di Vienna una «Zeit-Krise» (crisi del tempo).

C'è chi sostiene qui che il grado di fatica e di amarezza di Raab sia tale che egli stesso avrebbe procurato tale crisi per potersi ritirare clamorosamente dal Governo citando Kreisky e i socialisti come responsabili delle molte colpe commesse durante il terzo Gabinetto della Repubblica austriaca. Si tratta per ora soltanto di illazioni. Il grave choc psicologico subito dal Governo di Vienna a causa del fallimento della sua azione all'ONU va considerato quindi come una concausa della crisi.

C'è però da chiedersi se tale crisi sarebbe mai scoppiata se l'azione di Kreisky e Gschnitzer fosse stata coronata da successo e l'atmosfera di tensione e di reciproca accusa con cui sono iniziati i colloqui in seno al Comitato di coalizione a Vienna fosse stata invece più serena e non si fosse fatto il possibile per cercare un «capro espiatorio».

Dobbiamo sottolineare che il Presidente austriaco ha dimostrato ancora una volta di essere all'altezza della sua missione invitando i due «contendenti» a pacate considerazioni della situazione nazionale e soprattutto internazionale austriaca in questo momento.

Le sue raccomandazioni hanno provocato questa sera un comunicato della direzione del partito socialista in cui viene sottolineato che la coalizione non deve sciogliersi e che i socialisti vogliono cercare la formula di compromesso che permetterà una continuazione della fruttuosa collaborazione con la Volkspartei nel comune interesse. E' chiara comunque la intenzione dei socialdemocratici austriaci di porre avanti le mani, con questo loro comunicato, per dimostrare alla pubblica opinione che se una rottura si renderà necessaria questa non è mai stata voluta da loro ma dai popolari. Nei circoli politici di qui si fa oggi sottolineare che la crisi governativa appare in un certo senso come l'«a» di una campagna elettorale che dovrebbe sostanzialmente iniziare nel 1963 ma che «potrebbe» anche essere anticipata all'autunno del prossimo anno.

Oggi intanto il più diffuso quotidiano di Vienna, il «Kurier» attribuisce la difficile posizione in cui è venuta a trovarsi l'Austria nel corso del dibattito alla Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla vertenza con l'Italia per l'Alto Adige al fatto che il Governo non ha saputo assicurarsi in anticipo l'appoggio dei paesi occidentali prima di rivolgersi all'ONU.

Bruno Tedeschi



(Telefoto al «Piccolo»)
Il Cancelliere austriaco Julius Raab lascia la residenza del Presidente Adolf Schaerf dopo aver rassegnato le dimissioni del suo Gabinetto. Le dimissioni però sono state respinte

LA QUESTIONE DELL'ALTO ADIGE ALLA COMMISSIONE POLITICA DELL'O. N. U.

Martino si dice soddisfatto dello svolgimento del dibattito

Domani e martedì parleranno diciassette delegati - Attesa per il discorso di Menon che potrebbe suggerire una formula di compromesso - Le influenze della crisi austriaca

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

La crisi austriaca, che sembra, attraverso le ultime notizie, solo in parte composta con il rifiuto del Presidente Adolf Schärf di accogliere le dimissioni del Cancelliere Julius Raab, è caduta nel pieno della discussione che si svolge alle Nazioni Unite sull'Alto Adige e non può non avere ripercussioni sul suo andamento. I commenti che giungono da Vienna alla stampa americana e le interpretazioni degli osservatori del palazzo di vetro tendono in primo luogo a identificare i motivi della crisi in fatti interni e di partito, quali la coalizione dei conservatori con i socialisti che minaccia di rompersi, le questioni finanziarie inerenti al bilancio dello Stato, il problema delle pensioni per i vecchi, ecc. Tuttavia non si esclude — come fa stamane il «New York Times» — che un fattore della crisi possa anche essere stato l'insuccesso che sta avendo la delegazione austriaca alle Nazioni Unite per la controversia altoatesina.

Si sa che essa è stata promossa dal Ministro Bruno Kreisky contro il parere di alcuni politici del partito conservatore e il fatto che la faccenda si è messa molto male per l'Austria, determinando nella pubblica opinione tirolese un senso di viva delusione, può avere indotto il partito conservatore, che fa parte della coalizione governativa, a rovesciarne sul partito socialista e sulla testa del Ministro Kreisky la responsabilità. Ne da conferma il fatto che i socialisti si siano affrettati a inviare a Kreisky, che si trova sempre a New York, un messaggio di solidarietà per sollevarlo dalla preoccupazione di aver causato all'Austria uno smacco

Riguardo poi all'evoluzione del dibattito sull'Alto Adige, la crisi austriaca potrà, senza dubbio, influenzare qualche delegato e indurlo a correggere il proprio atteggiamento, temperandolo in favore dell'Austria.

In effetti, altri diciasette delegati si sono iscritti a parlare, prima che le iscrizioni venissero chiuse. Lunedì si avrà una sola seduta, due se ne avranno martedì. Può darsi che entro martedì la discussione vera e propria possa considerarsi chiusa, a meno che non si abbiano proposte di mozioni o di emendamenti che la farebbero prolungare per varie altre sedute.

Comunque, l'intervento di altre quindici rappresentanze può segnare una svolta al dibattito. E questo se la situazione governativa austriaca dovesse rimanere allo stato odierno e senza giungere ad un mutamento di Governo.

Si è insomma ad un punto cruciale del dibattito. Lunedì e martedì si vedranno le prime ripercussioni della crisi scoppiata a Vienna. E' indubbio, intanto, il fatto che in seno alla delegazione austriaca si manifestano tendenze a riesaminare i termini della controversia e poggiarla su nuove basi. Si è anche molto preoccupati di un insuccesso pieno, che porrebbe in cattiva luce l'Austria alle Nazioni Unite, facendole prendere l'aspetto di un Paese intollerante e «revanchista».

Stamane il capo della nostra delegazione, on. Gaetano Martino, ci ha illustrato la situazione, come essa risulta alla fine del quarto giorno di discussione. Egli ci ha detto che possiamo considerarsi soddisfatti del suo svolgimento. All'infuori di Cuba, che ha avuto simpatia per la tesi austriaca, ma che non ha appoggiato la mozione, tutti i Paesi si sono espressi in favore della causa italiana. Afghanistan e Indonesia hanno avuto toni assai moderati, ma anch'essi hanno dichiarato di non approvare le richieste di Vienna. Ora il primo a parlare lunedì prossimo sarà il Ministro degli Esteri dell'India, Krishna Menon. E' un oratore di prestigio. La sua parola sarà molto ascoltata e si suppone che egli vorrà proporre una formula di compromesso o di mediazione. Egli è portato a simili ripieghi diplomatici. Potrà anche proporre — secondo una voce non confermata — una specie di commissione di buoni uffici per conciliare le due parti oppure porle in un clima di conciliazione. A seconda del carattere della formula, l'Italia aderirà o respingerà la proposta. Per noi condizione essenziale di ogni compromesso è che si rimanga nei termini del Trattato De Gasperi-Gruber e si discuta di applicazione di esso e non di una sua revisione o sostituzione.

Anche nei riguardi degli altri oratori che succederanno a Menon alla tribuna del comitato politico le previsioni si divergono in due ipotesi: 1) che si abbiano iniziative di conciliazione, e si concretino nella richiesta a Italia e Austria di riprendere i negoziati e di risolvere i problemi direttamente, 2) che la risoluzione austriaca venga respinta a grande maggioranza dagli altri interventi. Nel primo caso l'Italia accetterà l'iniziativa conciliatrice alla sola condizione, come abbiamo detto, che si rimanga nei termini dell'accordo De Gasperi-Gruber e che non si invochi l'art. 2 dello stesso Trattato, nel quale viene stabilita la formula dell'autonomia con i gruppi mistilingui con il tentativo di mutarla radicalmente.

Nel secondo caso si avrebbe il nulla di fatto. La questione cadrebbe da sè e l'Italia si troverebbe ad essere libera di intavolare di sua iniziativa altri negoziati con il Governo di Vienna o di dirimere la questione con un giudizio della Corte internazionale dell'Aja cui il Governo di Roma ricorrerebbe per farla una buona volta finita. Quest'ultima ipotesi offrirebbe il vantaggio di chiudere per sempre la questione sotto la pietra di un giudizio del Tribunale internazionale.

Ma, concludendo il nostro esame, tutto è ancora fluido. Non si hanno che voci e ipotesi. Nulla di concreto si è ancora delineato. La nostra delegazione non è stata ancora fatta oggetto di passi diplomatici in vista di iniziative di mediazione o di conciliazione. Non si è avuto nemmeno il tentativo da parte di qualche delegazione di accordarsi con i nostri delegati per una mozione di compromesso.

Bonaventura Caloro

ATTACCHI A SMIRNOV per l'incidente di Bonn

Bonn, 22

L'incidente verificatosi ieri tra l'Ambasciatore sovietico Smirnov ed il Ministro dell'Economia Erhard nel corso della seduta inaugurale della «Settimana africana» continua ad essere al centro di numerosi commenti.

Il bollettino stampa del partito social-democratico parla con scetticismo di certe «dichiarazioni concilianti» provenienti dall'URSS e dall'Ambasciata sovietica a Bonn e definisce «sorprendente e strano» il fatto che Smirnov, «di solito perfettamente padrone di sè», abbia perduto il controllo fino a quel punto.

La Federazione dei riservisti dell'Esercito tedesco ha, da parte sua, pubblicato un comunicato per difendere il generale Heusinger, «ufficiale tedesco senza macchia», dagli attacchi dell'Ambasciatore sovietico. «Lo atteggiamento dell'Ambasciatore sovietico — aggiunge il comunicato — è tanto più odioso in quanto il sistema da lui rappresentato opprime da 15 anni 17 milioni di tedeschi».

Come noto dopo l'incidente il Ministro degli Esteri tedesco ha chiarito con lo stesso Smirnov le cause e le circostanze del parapiglia provocato dal diplomatico russo.

UN DISCORSO A NIZZA DEL DITTATORE FRANCESE

Duro attacco di De Gaulle all'imperialismo dell'U.R.S.S.

E' assurdo che Mosca voglia proteggere l'Algeria quando opprime tutti i suoi satelliti d'oltre cortina

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

«Un certo impero ha preteso di intervenire nella soluzione del problema algerino. E' l'impero che tiene oppresse e ha denaturato un gran numero di nazioni: la Polonia, la Cecoslovacchia, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria, l'Albania, la Lituania, la Lettonia, l'Estonia. Esso vuole imporre la sua influenza preponderante, in attesa della dominazione in Africa. E' come «Tartufo» che faceva il campione della virtù per conquistare meglio le donne. E' incomprensibile che i capi della insurrezione algerina accettino la protezione di un tale impero, come sarebbe incomprensibile che Tunisia e Marocco accettassero sul loro suolo gli esponenti dei totalitarii. De Gaulle ha detto queste parole a Nizza, parlando alla folla in piazza Massena. E' la prima volta che il Capo dello Stato francese risponde tanto seccamente a Kruscev da quando Mosca ha riconosciuto «di fatto» il Governo algerino in esilio ed è la prima volta che De Gaulle mette in guardia Burghiba e Maometto V contro la presenza possibile di «ausiliari» comunisti per il FLN che dovrebbero sostare nel loro territorio.

A Parigi, il discorso nizzardo di De Gaulle ha fatto impressione proprio per queste ragioni: la estrema durezza con la quale De Gaulle si è rivolto al Cremlino, l'allarme dato alla Tunisia e al Marocco, allarme considerato da molti come una specie di minaccia per le eventuali conseguenze che la presenza di comunisti alleati del FLN in territorio tuniso-marocchino potrebbe avere nei rapporti tra Parigi, Rabat e Tunisi.

Molta attenzione è stata posta anche all'aperta denuncia fatta da De Gaulle di una possibile divisione dei francesi sulla guerra d'Algeria, seguita dalla proposta di un eventuale referendum se egli dovesse essere messo in condizioni di dover cedere alle pressioni degli «ultras». Infatti De Gaulle ha detto a Nizza: «L'unità e la coesione nazionali sono più che mai necessarie. Se certuni, per ragioni di partito o di ambizioni personali, tentassero di separarci e di opporci, essi sarebbero condannati dal popolo e se fosse necessario, noi offriremo al popolo l'occasione di una siffatta condanna». Le intenzioni sono ben nette, la volontà di De Gaulle non potrebbe essere più chiaramente espressa. Le sue parole significano: se fossi messo davanti alla scelta tra il ritirarmi o fare la guerra fino in fondo in Algeria, io ricorrerei al giudizio dei francesi che inviterei a un referendum. Sarà la loro risposta a decidere ciò che mi resta da fare».

Tuttavia bisogna vedere se questa volontà di De Gaulle è ancora capace di potersi esplicare oppure se ormai per il Generale è troppo tardi e le sue parole non siano le ultime minacce di un uomo che tenta il tutto per tutto per mantenersi al potere. Il movimento di divisione nel paese si fa sempre più preciso e pericoloso, le iniziative si succedono alle iniziative. La sinistra pare intenzionata a muoversi contro la destra anche infrangendo gli ordini di De Gaulle: oggi l'associazione degli studenti e i sindacati di tutte le tendenze hanno, infatti, deciso di svolgere la manifestazione per la pace in Algeria alla Bastiglia, manifestazione che il Governo ha proibito. Martedì, d'altra parte, il generale Raul Salan terrà una conferenza stampa nella quale non solo metterà sotto accusa il Governo, ma potrebbe anche lanciare un manifesto al paese invitandolo a radunarsi nel «raggruppamento per l'Algeria francese», nuovo movimento politico del quale l'ex comandante in capo delle Forze armate in Algeria sarebbe il maggiore esponente.

Codesto movimento sarebbe collegato con il partito di Poujade — l'ex cartolaio di Saint Cere — il cui qualunquismo pare abbia una forte ripresa in Francia. Al «raggruppamento» aderirebbero non soltanto Poujade e i suoi uomini, ma anche alcune personalità di grande rilievo come il vice Presidente della Camera, Bualem, eletto in Algeria, potrebbe essere l'ossatura politica «estrema» del «movimento di idee» lanciato da Soustelle qualche giorno fa. Insomma, gli ultras cominciano a contarsi e ad agire.

Si apprende che stasera a Nizza il generale De Gaulle si è intrattenuto con Sir Winston Churchill. Il colloquio, che si è protratto per mezz'ora, ha avuto luogo nell'ufficio del Prefetto delle Alpi Marittime, Moatti. Alle 19,15, con il tradizionale sigaro alle labbra, Sir Winston Churchill ha lasciato la Prefettura ed è ripartito alla volta di Montecarlo sulla macchina dell'armatore Aristotele Onassis.

Stelio Tomei

QUARTO ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA MAGIARA

Washington ricorda al mondo l'eroica lotta degli ungheresi

Nel 1956 fu rivelata la vera natura del comunismo

Washington, 22

In occasione del quarto anniversario della rivolta ungherese il Dipartimento di Stato ha pubblicato oggi un comunicato per rendere omaggio a tale paese. Il comunicato ricorda che, sul punto di perdere il suo controllo sull'Ungheria, l'Unione Sovietica ha «brutalmente usato la forza militare per schiacciare la rivolta nazionale ed imporre un regime asservito agli interessi dell'URSS».

«Il coraggioso tentativo intrapreso dal popolo magiaro per conquistare la propria libertà e l'intervento sovietico, prosegue il comunicato, hanno rivelato al mondo la vera natura dell'imperialismo sovietico. Essi hanno smascherato il preteso rispetto sovietico del principio di autodeterminazione».

Il comunicato sottolinea che le Nazioni Unite hanno condannato l'intervento sovietico, ma i sovietici ed i comunisti ungheresi «hanno continuato a disprezzare le Nazioni Unite rifiutando di conformarsi ai desideri di queste ultime e proseguendo la repressione, privando così la nazione ungherese del suo diritto all'indipendenza».

Il comunicato del Dipartimento di Stato afferma poi «che in un'epoca in cui un numero crescente di popoli ottengono la propria indipendenza, il popolo ungherese resta asservito ad una potenza che, pur proclamandosi vessillifera della indipendenza, ha in realtà stabilito un nuovo colonialismo nelle regioni che essa controlla».

«Il quarto anniversario della rivolta ungherese — conclude il comunicato — costituisce un momento propizio non solo per mettere l'accento sul rispetto che i patrioti dell'Ungheria si sono attirati nella loro coraggiosa e tragica lotta per l'indipendenza ma anche per riaffermare l'appoggio al loro diritto alla autodeterminazione e al loro diritto di liberarsi dell'oppressione sotto la quale essi soffrono, nelle mani dell'imperialismo sovietico».

Il laburismo in crisi

GAITSKELL TENTA di risalire la corrente

Londra, 22

A pochi giorni dalle elezioni interne del Labour Party dalle quali verrà deciso chi sarà l'uomo di punta del partito, il leader che ne risolleverà le sorti, Hugh Gaitskell ha fatto un ulteriore tentativo per mantenere la direzione del partito.

Parlando a Barry Port, nel Galles, ha detto: «In passato abbiamo avute molte ed importanti divergenze e le abbiamo sempre superate. Sono certo che supereremo anche le attuali».

Il laburismo inglese, la cui crisi è andata gradatamente aumentando dalla pesante sconfitta alle elezioni generali dello scorso anno, sembra ormai aver toccato il fondo. Il partito è attualmente diviso oltre che da rancori personali, soprattutto da divergenze ideologiche sul meccanismo di interpretazione ed attuazione della dottrina socialista. A causa di queste divergenze il suo movimento si va sempre più avvicinando all'impopolarità. Si parla ormai del Labour Party come di un partito fuori fase, in rotta, e la cui importanza di giorno in giorno va sempre più decrescendo.

Dell'attuale stato di cose sono dispiaciuti non solo i simpatizzanti del movimento, ma anche gli stessi conservatori. Questi ultimi si rendono benissimo conto che un'opposizione debole può significare una diminuzione della democrazia parlamentare.

Gaitskell oggi ha voluto sottolineare che «anche nel settore della politica estera ed in quello della difesa ci sono molte cose sulle quali, in verità, non esistono assolutamente differenze di opinione.

«Esistono delle divergenze — egli ha aggiunto — e non desidero minimizzare su queste. Non farei un buon servizio al partito se cercassi però di negare la loro esistenza, ma in linea di massima queste divergenze non esistono assolutamente».

Prima che Gaitskell iniziasse a parlare si sono avute dimostrazioni di rinnovata fiducia nella sua «leadership», Jim Griffiths, un deputato laburista della circoscrizione di Llanelly, parlando in favore di Gaitskell ha detto: «Senza di te potremo non sopravvivere. Con te sopravviveremo».

Da un'altra circoscrizione, quella di Carmagthen, è giunto a Gaitskell un telegramma il cui testo, letto in pubblico da Lady Megam Lloyd George, deputato per quella zona, ha reso noto a Gaitskell che egli può contare «sul completo appoggio» della circoscrizione.

CONCLUSO IL PROCESSO DI TRANI INIZIATOSI IL 23 MAGGIO

Severe condanne ai responsabili del tragico crollo di Barletta

18 anni a Del Carmine, 15 all'ing. Lombardi, all'ing. Cafagna e a Turi Anche il Comune è stato ritenuto civilmente responsabile della sciagura

Trani, 22

Si è concluso stasera il processo per il tragico crollo di Barletta. Il Tribunale, dopo oltre dieci ore di permanenza in Camera di consiglio, ha emesso il seguente verdetto a carico dei responsabili del crollo: l'ing. Lombardi 15 anni e 6 mesi; Del Carmine 18 anni e 24 mila lire di multa; Eligio Turi 15 anni e 8 mesi; ing. Cafagna 15 anni e 6 mesi; Landucci 2 anni e 3 mesi; Carelli 1 mese e 10 giorni.

Ecco il dispositivo della sentenza: l'ing. Lombardo è stato condannato a dodici anni di reclusione per il delitto di omicidio colposo e per le lesioni colpose plurime, e a tre anni e sei mesi per il reato di crollo. Egli inoltre è stato dichiarato interdetto dall'esercizio della professione di ingegnere per cinque anni.

Il costruttore del Carmine è stato condannato a dodici anni di reclusione per il delitto di omicidio colposo e per lesioni colpose plurime, a quattro anni per il reato di crollo, a sei mesi di reclusione per il reato di falsità ideologica continuata commesso da pubblico ufficiale in certificati ed autorizzazioni amministrative, a due anni di reclusione e 24 mila lire di multa per il concorso nel reato di corruzione.

Gli imputati Turi e Cafagna sono stati condannati ad un anno e due mesi ciascuno per il delitto di crollo, a dodici anni ciascuno per i reati di omicidio colposo e lesioni plurime, a due anni di reclusione per il delitto di corruzione. Inoltre il Turi è stato condannato a sei mesi di reclusione e il Cafagna a quattro mesi per il delitto di falsità ideologica continuata commesso da pubblico ufficiale.

Il Landucci è stato condannato a tre mesi di reclusione per il delitto di falsità ideologica e a due anni e 24 mila lire di multa per corruzione.

Il Carelli, con le attenuanti generiche è stato condannato ad un mese e dieci giorni di reclusione.

Tutti i predetti imputati ed il Comune di Barletta, nella persona del Sindaco in carica, sono stati dichiarati civilmente responsabili per i reati per i quali il Cafagna è stato condannato al pagamento in solido delle spese giudiziarie.

Nella sentenza, il Tribunale ordina che la pena inflitta al Carelli venga sospesa per cinque anni ed inoltre che la condanna non venga iscritta nel casellario giudiziale. Al Cafagna, del quale è stato ordinata la scarcerazione, è stata concessa la libertà provvisoria perchè, è detto nella sentenza, la natura dei reati ascrittigli e le precarie condizioni di salute permettono tale provvedimento.

Infine, gli imputati Barracchia e Buono sono stati assolti, il primo perchè il fatto attribuitogli non costituisce reato ed il secondo per insufficienza di prove.

Al momento della lettura della sentenza, uno dei figli dell'ing. Cafagna è caduto per terra svenuto ed è stato soccorso da alcuni parenti. Il pubblico ha tuttavia conservato un atteggiamento di estrema dignità. Solo allorquando il Tribunale ha lasciato l'aula, nel settore del pubblico si sono udite vivacissime esclamazioni di sorpresa.

Durante la snervante attesa l'ing. Cafagna si era sentito male ed era stato riportato in carcere, dove il medico gli rilasciava un certificato che lo esonerava dal tornare in Tribunale per ascoltare la sentenza. Anche l'ing. Lombardi accusava un malessere e usciva dalla gabbia. Dopo aver preso dei calmanti, si recava in una sala attigua attorniato dai familiari e dai difensori.

Il Tribunale di Trani si era riunito in Camera di consiglio alle ore 10.30. Quattro minuti prima il Presidente Larocca, i giudici De Sario e Di Dedda e il sostituto Procuratore Cosentini (quest'ultimo in sostituzione del Procuratore Poli, assente perchè indisposto) erano entrati nell'aula. Il Presidente Larocca interrogava gli imputati chiedendo loro, secondo le norme procedurali, se avessero qualcosa da dire. Lo ing. Lombardi e il costruttore Del Carmine rispondevano che si rimettevano al Tribunale; lo stesso ha fatto il finanziatore del fabbricato Eligio Turi. Il solo ing. Cafagna, l'ex capo dell'Ufficio tecnico del Comune di Barletta, chiedeva di dire qualcosa e, un po' confusamente e con molta commozione, finiva per domandare una «sentenza giusta e illuminata dalla fede in Dio».

Il processo, giunto così al suo epilogo dopo 44 udienze, si era iniziato il 23 maggio scorso. Le udienze hanno occupato in totale 180 ore.

Raggiunto l'accordo sul contratto dei cartai

Roma, 22

E' stato raggiunto stamane, dopo una riunione durata quasi ininterrottamente dalle prime ore del pomeriggio di ieri, l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per l'industria della carta e cartone, della cellulosa, pastalegno fibrovulcanizzata. L'accordo, che andrà in vigore il 24 ottobre '60, verrà a scadere il 31 dicembre 1962. Il nuovo accordo porta un aumento delle paghe, dopo un assetto paramentrale stabilito nell'accordo stesso, del 9,50 per cento per le paghe degli operai e gli stipendi degli intermedi e degli impiegati. Vengono pure modificate le percentuali per i lavori a turno.

Discorsi di Fanfani e Scelba

Opportunistica per il PC la tattica antifascista

Roma, 22

La campagna elettorale è giunta al diapason: oltre ventimila comizi sono in programma per domani e lunedì assieme alle 3.500 assemblee convocate dalla DC. A Firenze lunedì parleranno i capi dei due partiti socialisti: Saragat al mattino e Nenni nel pomeriggio, ed entrambi in piazza della Signoria. Si tratterà perciò di un contraddittorio all'aperto, che l'on. Saragat ha iniziato sin da stasera a Reggio Emilia dove egli ha detto che l'on. Nenni non è serio quando tenta di ingannare l'opinione pubblica. Il leader socialdemocratico si è riferito all'affermazione fatta alla televisione dal collega del PSI sulla democraticità del partito comunista. La realtà è, ha rilevato Saragat, che se dopo la liberazione non ci fossero state le truppe anglo-americane l'Italia, complice Nenni, sarebbe finita come la Cecoslovacchia o l'Ungheria. Il comunismo, ha ribadito Saragat, rappresenta un «doppio pericolo» come la esperienza di mezzo secolo dimostra, un pericolo in sè come è provato dallo stato di schiavitù dei Paesi satelliti ed un pericolo indiretto per i rigurgiti reazionari che può determinare, come si è visto in Italia nel 1922 ed in Germania nel 1933.

A Napoli, Fanfani, dopo aver presenziato all'inaugurazione dei lavori di ampliamento dei Cantieri navali di Castellammare di Stabia, alla posa della prima pietra della fabbrica di cuscinetti a sfere di Casoria e del nuovo Palazzo della Centrale telefonica e dei Centri di addestramento dell'IRI e per allievi della SET a Napoli, ha parlato agli amministratori e candidati democristiani. Egli ha detto tra l'altro che «gli elettori, andando a votare il 6 e il 7 novembre per il rinnovo delle Amministrazioni locali, sanno certamente che un loro errore di valutazione può abbandonare Comuni e Province in mani che se ne servirebbero per creare attriti e dissidi, arieti e catapulte contro lo Stato democratico. Agli stessi elettori non può sfuggire — ha proseguito — che un voto antidemocratico in sede amministrativa potrebbe scoraggiare le forze democratiche dal persistere nelle convergenze che ieri servirono a difendere la libertà in pericolo, ma domani debbono servire a consolidarla con positive conquiste civili, economiche e sociali».

A Genova, Scelba ha ribadito il merito di Fanfani. «Sappiamo tutti — egli ha detto — che Comuni e Province, come ogni altro organo che la democrazia mette in mano ai comunisti, hanno valore strumentale per la conquista del potere politico. Liberati i Comuni e le Province dal dominio comunista è perciò contributo alla causa del consolidamento delle libere istituzioni».

«Pur di battere la DC — ha aggiunto Scelba — al partito comunista non dispiaceva la rinascita di un movimento fascista. L'episodio siciliano costituisce un'ulteriore riprova. Se il proposito di trarre in inganno i teleascoltatori ha suggerito all'on. Togliatti un motivo falso e pietoso per giustificare il connubio del PC con il MSI, si è perchè egli non si è sentito di confessare che la condotta del PC in Sicilia era ispirata ai canoni più ortodossi del comunismo e che ogni vero comunista considera i rimproveri rivolti al PC per tale connubio come frutto di infantilismo politico».



Un gigantesco escavatore sta per entrare in funzione nella miniera di carbone di St. Louis, negli Stati Uniti. Potrà asportare all'incirca ottantotto metri cubi di materiale al minuto

DOPO IL CLAMOROSO FURTO ALLA «SHANAHAN» DI DUBLINO

Francobolli per molti milioni ricuperati a Roma e in Svizzera

Tra gli spacciatori una nota coppia di commercianti greci Le polizie di quattro paesi sono ora sulle tracce del ladro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Numerosi francobolli di una famosa e preziosa collezione di esemplari rari del Lombardo-Veneto (emessi fra il 1850-1859) rubati con un clamoroso colpo ladresco a Dublino poche ore prima che venissero posti all'asta da una nota casa filatelica irlandese, sono stati recuperati dalla Squadra mobile romana. L'operazione è stata condotta in tandem tra Scotland Yard, l'Interpol e le polizie di Lugano, di Ginevra e di Roma dopo circa un anno e mezzo di indagini. Una coppia di greci, notissima ai filatelisti di tutto il mondo, è stata arrestata a Ginevra su segnalazione partita dall'Italia, segnalazione che ha anche permesso il recupero di altri «pezzi» per un valore rilevante ma tuttora imprecisato.

I ventisette esemplari rintracciati a Roma valgono una quindicina di milioni. Una piccola porzione del valore complessivo della collezione che valutata in partenza dai «banditori» della «Shanahan's Stamp Auctions» alla quale erano stati affidati per la vendita sulla base di mezzo milione di sterline (qualcosa come ottocento milioni di lire italiane), avrebbe certamente raggiunto un ben più alto ricavo nel gioco della domanda e dell'offerta. Il furto della preziosa raccolta avvenne l'8 maggio dello scorso anno. I ladri, penetrati nottetempo nella galleria della «Shanahan» mediante lo scasso di ben munite serrature, asportarono, fra le costose collezioni racchiuse nella cassaforte della casa d'aste, la più preziosa.

Si disse allora che esperti avessero diretto l'operazione ladresca e forse si era nel vero. Certo è che per oltre un anno e mezzo gli sforzi combinati di Scotland Yard e della polizia irlandese per trovare traccia dei ladri e della collezione caddero nel vuoto. Anche l'Interpol era stata naturalmente interessata all'accezionale furto, ma, come di consueto in mancanza di tracce più promettenti, si era dovuta limitare a segnalare il caso a tutte le polizie.

Tre giorni fa il vicequestore sovrintendente alla polizia giudiziaria di Roma, dott. Guarino, noto filatelico dilettante, venne informato che uno straniero si era presentato da un perito filatelico per fare valutare un francobollo da cinque centesimi color arancio senza dentellatura, emesso nel 1850 dal Lombardo-Veneto. Il francobollo, noto negli ambienti filatelici perchè porta impresse due croci di sant'Andrea, ha un valore corrente di circa 5 milioni. Il funzionario di polizia iniziò pertanto le indagini e rintracciò lo straniero, identificandolo per l'austriaco Franz Kosisa di 60 anni, residente a Lugano. L'austriaco, interrogato, ammise di aver acquistato il pezzo a Ginevra per 27.300 franchi svizzeri da un certo Otto Gall.

Poichè il francobollo risultava essere tra quelli rubati a Dublino, la polizia romana ha proseguito nelle indagini e, in una nota agenzia filatelica della capitale, ha proceduto al recupero di altri 30 francobolli rubati, per un valore complessivo di 10 milioni di lire. Dagli interrogatori del Gall e del titolare della agenzia romana, gli inquirenti hanno saputo che tutti i francobolli recuperati erano stati venduti dal cittadino greco Apostolos Tatsopaulos, residente a Zurigo. La polizia svizzera, informata dalla questura di Roma tramite la Interpol, ha proceduto all'arresto del greco e della moglie, la cittadina francese Agnes Gefall, nata in Ungheria. Essi ultimamente erano venuti a Roma ove avevano venduto i francobolli rubati per un valore complessivo di circa 500 milioni di lire. Per numerose altre persone, comunque coinvolte nella questione, non è stata sporta alcuna denuncia avendo esse potuto dimostrare la loro buona fede.

Le indagini delle polizie, italiana, svizzera, inglese e irlandese, continueranno ora per la identificazione dell'autore del furto e per il ritrovamento del resto della collezione.

R. S.

Tre morti a Verona per una sciagura stradale

Verona, 22

Tre morti ed un ferito gravissimo si sono avuti per un incidente stradale verificatosi stasera in località «Genovesa», poco oltre la periferia meridionale della città. Una Fiat 1100, spostatasi improvvisamente sulla sinistra della strada, ha investito due motociclette, sulle quali rispettivamente viaggiavano due persone, che provenivano in senso inverso. Il ferito, Beppino Franchini, di 20 anni, da Forette di Vigasio, è stato ricoverato all'ospedale civile.

I tre motociclisti rimasti uccisi sono: Alfredo Mozzo, di 19 anni, Loris Bonizzato, di 17, Vito De Paolini, di 18, tutti da Forette di Vigasio. La macchina investitrice è stata vista sbandare, prima sulla destra ed uscire di strada, poi tornare sulla carreggiata ed andare a finire tutta sulla sinistra, dove ha investito le due motociclette — una «Vespa» ed un «Capriolo» — per rovesciarsi, quindi, nel fossato laterale. Sul posto della sciagura non è stato trovato il conducente dell'autovettura, targata Verona, il quale è ora ricercato dalla polizia.

IL TENTATIVO DEI VESCOVI JUGOSLAVI PER GIUNGERE A UN «MODUS VIVENDI»

Si profila un nuovo capitolo nei rapporti fra il Vaticano e Belgrado

A Roma però si mantiene il più stretto riserbo sull'iniziativa Quali sarebbero le condizioni della Santa Sede per un accordo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Vaticano, 22

Nessuno in Vaticano ammette d'essere informato sulla prudente opera di mediazione tentata dall'Episcopato jugoslavo per normalizzare le relazioni tra Santa Sede e il Governo di Tito. Ed è logico sia così: queste operazioni diplomatiche hanno bisogno di una atmosfera di estremo riserbo per arrivare a qualche risultato positivo. Ma le indiscrezioni giunte tra ieri ed oggi dalla capitale jugoslava fanno ritenere che forse tra breve tempo i rapporti tra il Vaticano e Belgrado possano trovare un «modus vivendi». E sarebbe un fatto di grande portata; per la prima volta dopo il conflitto mondiale, la diplomazia della Chiesa tratterebbe ufficialmente con un regime comunista anche se diverso, sotto molti aspetti, da quello in vigore nei Paesi dell'orbita sovietica.

Del resto, la possibilità di aprire un capitolo nuovo tra la Chiesa di Roma e il Governo titino apparve immediatamente dopo la morte del Cardinale Stepinac, dell'uomo cioè che il Vaticano elevò alla porpora proprio per proclamare al mondo la sua innocenza e che Belgrado insiste nel considerarlo colpevole. Il contrasto sulla sua figura era così netto che mai si sarebbe potuto intavolare la benchè minima trattativa. E' vero che la Santa Sede s'era resa conto che il Governo titino aveva attenuato di molto la prigionia del Porporato e che pur essendo confinato nel suo villaggio natale, Stepinac godeva di un trattamento migliore rispetto al passato, ma restava pur sempre la condanna. D'improvviso Stepinac è scomparso, e d'improvviso Belgrado ha visto cadere l'ostacolo di ogni tentativo di conciliazione. Qualche mese dopo la morte del Cardinale, lo Episcopato jugoslavo ha preso l'iniziativa di avanzare una serie di richieste che se fossero accettate, rappresenterebbero un passo decisivo per arrivare, in un secondo tempo naturalmente, alla ripresa dei rapporti tra la Santa Sede e la Jugoslavia.

Le relazioni diplomatiche furono interrotte nel 1952, e in maniera piuttosto drammatica. Il Governo di Belgrado inviò dapprima una nota di protesta che conteneva le solite accuse di ingerenza ecclesiastica negli affari interni del Paese, poi — a brevissima distanza di giorni — una secca comunicazione annunciante l'interruzione dei rapporti. La nota di risposta del Vaticano — che l'«Osservatore Romano» ebbe a pubblicare nel 1953 — non fu neppure letta dal Governo di Tito. Il documento della Santa Sede fu restituito alla Nunziatura di Belgrado senza che la busta in cui era contenuto fosse stata aperta. Un particolare che rivela come la decisione di non avere più contatti con la Santa Sede fosse stata presa da Tito indipendentemente dalla situazione contingente. Infatti, ammettendo pure che il Governo di Belgrado avesse fondati motivi per accusare la Santa Sede di intervento nei suoi affari interni, sarebbe stato logico e giusto, prima di prendere qualsiasi provvedimento, conoscere cosa rispondeva il Vaticano all'accusa. L'aver respinto il documento senza avergli dato neppure uno sguardo dimostra, invece, quanto fosse premeditato il gesto di Tito.

Quello del '52 fu un momento piuttosto grave per i cattolici jugoslavi. Tutto lasciava prevedere l'avvio ad una persecuzione più forte che in passato: vi furono arresti, vi fu una maggiore restrizione della libertà. Poi, col passare degli anni, le cose cominciarono gradualmente a migliorare. Fu consentito ai vescovi jugoslavi di compiere la quinquennale visita «ad limina Apostolorum», vale a dire il viaggio a Roma per riferire al Pontefice — secondo quanto stabilisce il Codice di diritto canonico — sullo stato delle diocesi; fu offerta più volte al Cardinale Stepinac la libertà purchè abbandonasse la Jugoslavia. Erano schiarite di breve durata, però, giacchè di tanto in tanto qualche sacerdote veniva arrestato, qualche religioso processato o espulso.

Il vero, autentico mutamento è avvenuto con la scomparsa di Stepinac. Già mentre il Cardinale moriva, l'Arcivescovo di Belgrado Josip Ujcic era insignito di un'alta onorificenza; e il Ministro che appuntava sulla veste talare del prelato la decorazione si dichiarava favorevole ad una normalizzazione dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato jugoslavo. Una coincidenza, d'accordo, ma resta il fatto che dalla cupa atmosfera del processo Stepinac s'era arrivati alle onorificenze ai Vescovi e, insieme alla decorazione, a una maggiore libertà di fatto, se non di diritto, per i cattolici jugoslavi.

Dunque l'Episcopato si è mosso per instaurare in Jugoslavia una nuova situazione. Le indiscrezioni provenienti da Belgrado dicono che i presuli, riunitisi a Zagabria nella terza decade dello scorso mese, abbiano stilato un documento che contiene le richieste dei cattolici jugoslavi. Innanzitutto una maggiore libertà nell'insegnamento religioso, poi la restituzione alle parrocchie dei libri di stato civile, l'erezione di cappelle nei nuovi cimiteri costruiti senza luoghi riservati al culto, la restituzione delle case parrocchiali nazionalizzate, una maggiore libertà per la circolazione della stampa cattolica e, infine, l'intervento del Governo centrale presso le autorità periferiche che interpretano in maniera restrittiva le disposizioni in materia religiosa.

Insieme alle richieste il documento dei Vescovi diretto al Governo di Belgrado conterrebbe alcune affermazioni di notevole valore per il regime titino: il principio che i cattolici debbono comportarsi lealmente ed adempiere con fedeltà ed impegno ai loro doveri civici, il pieno riconoscimento della Costituzione jugoslava e della legge che regola i rapporti tra lo Stato e le comunità religiose, l'impegno da parte dell'Episcopato di evitare qualsiasi propaganda ed azione dannosa al benessere e allo sviluppo della comunità dei popoli jugoslavi. In sostanza, un documento che puntualizza quel che deve essere dato a Dio e ciò che deve essere dato a Cesare.

Le indiscrezioni non dicono quale risposta sia stata data da Belgrado alle richieste dei presuli, ma tutto lascia a pensare che il Governo jugoslavo sia disposto ad accettare le richieste.

A questo punto resta solo da vedere se le richieste dell'Episcopato collimano o meno con quanto la Santa Sede ritiene indispensabile per la vita dei cattolici. Per saperlo non occorrono lunghi discorsi, basta avere presente quella nota inviata a Belgrado dalla Santa Sede nel 1952, quel documento che Tito respinse senza leggere. Alle accuse del Governo jugoslavo il Vaticano rispondeva presso a poco così: ricordava i diritti ai quali la Santa Sede non può rinunciare, precisava come ai cattolici dovesse essere garantita la libertà non solo di frequentare le chiese, ma anche di vivere pubblicamente la loro fede; chiedeva per i Vescovi la possibilità di visitare le parrocchie e di esercitare e compiere liberamente tutte le loro funzioni. Quella nota, tuttora valida, comprende perfettamente le richieste avanzate dai presuli jugoslavi. Per questo, anche se in Vaticano nessuno vuole pronunciarsi nè ufficialmente nè ufficiosamente, si comincia a credere possibile che un giorno o l'altro un diplomatico titino sieda alla Corte del Papa.

Benny Lai

DOPO LA SCOPERTA DEL LOSCO TRAFFICO A NAPOLI

ESTESE A ROMA LE INDAGINI PER LA «COCA»

Altri arresti sono attesi fra breve - Le feste di Capri Nega ogni responsabilità nello scandalo la cantante D'Areni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Napoli, 22

La Squadra mobile napoletana continua le indagini sul traffico di stupefacenti scoperto tra Napoli e la Sicilia. Come è noto, una donna, Fiora Tecchio, ed altre tre persone, Vincenzo Amatruda, Rodolfo Lo Russo e Vincenzo Esposito, sono stati arrestati mentre il capo della «gang», Giorgio Dias di 58 anni, è deceduto ieri notte per infarto cardiaco nel carcere di Poggioreale dove era detenuto per altre cause. La Tecchio, l'Amatruda, l'Esposito e il Lo Russo sono stati denunziati in stato di arresto, per traffico ed uso di stupefacenti mentre un noto professionista napoletano è stato denunziato a piede libero per uso di cocaina.

Lo scandalo probabilmente si allargherà, come una macchia d'olio, coinvolgendo altre persone. A mano a mano che la polizia procede negli interrogatori vengono infatti alla luce nuovi episodi, nuovi personaggi: tra questi ultimi, quasi certamente verranno coinvolti nella faccenda della cocaina un nobile romano che possiede una villa a Capri. Si apprende intanto che la Squadra mobile di Roma su mandato della consorella napoletana ha proceduto all'interrogatorio della cantante Irene D'Areni, una delle interpreti di canzoni all'ultimo Festival di Sanremo, che ha respinto ogni responsabilità in merito all'acquisto di droga e a festicciole di carattere poco familiare che secondo le accuse dell'ex studente Amatruda, si sarebbero svolte in quel di Sanremo.

Altre accuse sono state rivolte alla cantante da altri individui interrogati dalla polizia. E' il caso della 25enne Rita Sibilio, amica intima della 31enne Flora Tecchio, arrestata, come detto, dalla polizia e detenuta nelle carceri di Poggioreale. La vita della Tecchio, è stata setacciata dalla polizia; si è appreso così che la donna già nel 1954 ebbe a che fare con la Giustizia perchè tentò di uccidere, in quell'epoca, il fidanzato Giuseppe De Filippis contro il quale esplose alcuni colpi di pistola.

La Tecchio era intima oltre che della Sibilio anche dello studente Amatruda, colui che dopo le iniziali reticenze ha indicato alla polizia la via che conduce ai capi dell'organizzazione del vizio. Dalle dichiarazioni dell'Amatruda si è appreso che a Roma sono state organizzate feste orgiastiche in casa di nobili romani. Questo all'inizio dell'estate: poi verso settembre le feste sono continuate a Capri, dove in una spiaggia privata dell'isola alcuni aristocratici romani ed alcune ragazze di vitan avevano l'abitudine di bagnarsi nudi.

Anche se uno dei principali esponenti della «gang» di spacciatori di cocaina Giorgio Dias che, come detto nella notte di ieri cessò di vivere, per probabile infarto cardiaco nel carcere di Poggioreale, non è più in grado di fornire utili ragguagli. La polizia prosegue con gli elementi in suo possesso nel tentativo di chiudere nella morsa delle indagini altri responsabili. E' ben noto che il Dias considerato il capo della combriccola di trafficanti frequentava il buon ambiente napoletano. E' anche accertato che oltre a speculare sulla droga ne era egli stesso vittima. Non è quindi improbabile che in carcere, nell'impossibilità di procurarsi lo stupefacente a cui era ormai assuefatto sia stato colto da una crisi che doveva condurlo alla tomba.

Cesare Marcucci

Inaugurato in Sicilia uno stabilimento Montecatini

Caltanissetta, 22

E' stato inaugurato oggi a Campofranco e a San Cataldo il complesso industriale minerario per la produzione di fertilizzanti potassici, realizzato dalla società Montecatini. Il complesso produttivo utilizza, per la prima volta in Italia, il minerale potassico di vasti giacimenti scoperti dalla società Montecatini nella zona di Serradifalco e consente di ottenere una vasta gamma di fertilizzanti, sali potassici e altri prodotti chimici finora importati dall'estero.

L'impianto industriale di Campofranco ha una capacità annua di oltre 200 mila tonnellate di solfato di potassio e di altri sali potassici. Il complesso è dotato anche di moderne opere sociali: una attrezzata mensa con relativa cucina, spogliatoi completi di impianti igienici, infermeria e servizio sanitario. La Montecatini, inoltre, ha messo a disposizione delle maestranze numerose abitazioni e ne sta costruendo altre in modo da creare un moderno villaggio residenziale.

Il solfato potassico, uscito dallo stabilimento, viene caricato su speciali mezzi stradali e ferroviari e convogliato a Porto Empedocle.

UN QUARTIERE DI ROMA MESSO SOTTO PROCESSO

Poggia sul vuoto il Viale Somalia

Caverne e cunicoli dei quali si ignorava l'esistenza sono stati scoperti dopo il cedimento della strada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Caverne e cunicoli, di cui non si sospettava l'esistenza, sono stati scoperti nel sottosuolo del quartiere cosiddetto africano e, più esattamente, in quella zona di via Somalia dove la strada è recentemente sprofondata in preoccupanti crepacci. Il quartiere africano sorge alla estremità della Nomentana, là dove l'Aniene scorre rasente la strada ferrata. Il quartiere, sviluppatosi intensamente negli ultimi dieci anni è più facilmente conosciuto come zona della batteria Nomentana. E' abitato, in gran parte, dalla media borghesia e dalla classe impiegatizia. Le case, architettoniche moderne e forse di dubbio gusto, vi sono sorte come fungale nel dopoguerra. Ancora trent'anni fa, quando sulla collinetta formata da terreno di riporto non erano stati innalzati i piccoli grattacieli, era considerata estrema periferia e la campagna, una campagna malinconica, quasi arida, dominava senza una pur vaga idea di agglomerato umano.

Poi i geometrici alveari lo hanno mutato in un quartiere popoloso e moderno con bei negozi, cinema e, qua e là aiuole verdi. Il «processo» al quartiere Africa è cominciato una quindicina di giorni or sono allorchè dopo un violentissimo temporale abbattutosi sulla capitale, il fondo stradale di via Somalia, l'arteria principale della zona, cedette in alcuni punti. Furono fatti sopraluoghi e accertamenti. Sembrò trattarsi di affrettata e negligente costruzione mentre voci meno controllate, affermarono che addirittura tutto il grande viale poggiava su terreno friabile, sul vuoto, cioè.

Della recente scoperta delle caverne e dei cunicoli, non si era mai parlato prima di questa sera. L'ingresso alla serie degli enormi cunicoli tufacei che s'infiltra quasi sotto l'intero quartiere si trova in una baracca del fosso di Sant'Agnese. Il fosso noto anche come fosso dell'inferno è una valle costellata di baracche rabberciate che ospitano immigrati dal sud, in gran parte venditori siciliani di stracci che, ai margini di una grande città, cercano di tirare avanti, vivendo in condizioni di estremo disagio. E' da una delle baracche che si accede dunque nelle caverne. E' probabile, secondo coloro i quali, in base ad una segnalazione degli abitanti della zona hanno accertato l'esistenza delle caverne, è probabile che tutte le gallerie facessero parte un tempo di un unico, colossale sventramento del sottosuolo.

P. M.

I DANNI AMMONTANO A OTTANTA MILIONI

LA CARTIERA DI OVARO SEMIDISTRUTTA DAL FUOCO

Udine, 22

Ottanta milioni di danni rappresentano il bilancio di un violentissimo incendio sviluppatosi oggi nella Cartiera di Ovaro, in Carnia. Sono andati distrutti i reparti per la essicazione di contingenti di cartone e due essicatoi a vapore e numerosi quintali di fogli di cartone. Inoltre le tonnellate di acqua riversate dai vigili del fuoco di Tolmezzo, Gemona, Comeglians, Forni di Sotto, hanno gravemente danneggiato grossi quantitativi di prodotti che si trovavano nei piani sottostanti, pronti per la consegna.

Mistero sull'assassinio del pastore a Milano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 22

Nessuna luce sul delitto scoperto ieri mattina in un viottolo di campagna a ridosso della massicciata ferroviaria a meno di un chilometro dalla stazione di Sesto San Giovanni. Come si ricorderà in quel punto un manovratore dello scalo ha scoperto il cadavere sfigurato del pastore Giacomo Savoldelli, di 43 anni, residente a Rovetta in provincia di Bergamo in via Dosso 14.

Oggi è stata effettuata l'autopsia della salma. L'esame necroscopico, effettuato dal prof. Cavallazzi dell'Istituto di medicina legale di Milano, ha stabilito che il pastore è deceduto per trauma cranico prodotto da ferite d'arma da taglio. Il referto ha fugato gli ultimi dubbi che potevano esistere sulla tesi dell'omicidio. E' stato però impossibile appurare con certezza il genere di arma usato dall'assassino, potendo trattarsi sia di un coltello che di una scure, o di un trincetto. La morte era avvenuta circa sei ore prima del rinvenimento.

La polizia ritiene che il delitto sia stato perpetrato in un luogo diverso da dove fu abbandonato il cadavere, essendo la massicciata ferroviaria distante dal tragitto che avrebbe dovuto compiere il pastore per raggiungere i suoi due garzoni ed il gregge, dopo aver cenato in trattoria. Probabilmente, l'assassino intendeva portare il corpo vicino alla strada ferrata per simulare un incidente ferroviario, quando qualche imprevisto lo indusse ad abbandonare la salma, fuggendo nella notte. Nell'orientamento delle indagini viene vagliato ogni possibile movente, non escluso quello della rapina.

G. M.

Centro di addestramento per addetti al commercio

Milano, 22

Il Ministro dell'Industria e Commercio on. Colombo ha presenziato questa mattina alla posa della prima pietra del Centro di addestramento e perfezionamento per gli addetti al commercio. Il nuovo edificio, che sorgerà in via Morillo alla periferia di Milano, occuperà una superficie di 10.000 metri quadrati e potrà ospitare circa 2500 allievi di tutte le categorie commerciali. La nuova costruzione, che sarà ultimata entro il 1962, comporterà una spesa complessiva di un miliardo e mezzo di lire.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali cielo molto nuvoloso o coperto con piogge deboli e nevicate sulle Alpi. Sull'Italia centrale e sulla Sardegna cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso, con nubi prevalentemente stratificate e qualche pioggia isolata. Sull'Italia meridionale e Sicilia, inizialmente cielo poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità specie su Canale di Sicilia, ove sono possibili piovaschi. Temperatura in aumento. Venti moderati meridionali con tendenza a rinforzo su Canale di Sicilia. Mari ovunque mossi con tendenza ad aumento del moto ondoso su Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 12; Verona 6, 16; Trieste 12, 17; Venezia 9, 17; Milano 7, 15; Torino 5, 11; Genova 14, 18; Bologna 7, 20; Firenze 8, 19; Pisa 10, 20; Ancona 14, 19; Perugia 10, 17; Pescara 11, 20; L'Aquila 7, 13; Roma 11, 22; Campobasso 10, 19; Bari 11, 22; Napoli 10, 21; Potenza 8, 21; Reggio C. 11, 24; Messina 16, 23; Palermo 15, 23; Catania 14, 24; Alghero 13, 25; Cagliari 13, 22.



Napoleone e l'unità d'Italia

NELL'ISOLA d'Elba, il piccolo, effimero regno di un grande soviano, un Centro di studi napoleonici è all'opera. Nè più conveniente sede, per ricchezza di ricordi il Centro può avere, nè più opportuno appare il momento per tali studi, poichè in questo centenario dell'unità politica nazionale Napoleone torna agli italiani, come quegli che intravide nel corso fatale della storia l'unità dell'Italia, e che forse ne vagheggiò l'attuazione.

Anche se illusioni queste, hanno tuttavia un valore storico, sono animatrici di forze morali; e di queste, non meno dei fatti reali, la storia è intessuta.

L'età napoleonica fu albore del Risorgimento, la società italiana si rinnovò allora; il vento rivoluzionario sbatacchia, schianta finestre del vecchio edificio, dà aria alle chiuse, muffite sale. Il problema storico delle origini dell'Italia moderna, di formazione della nuova società nel periodo napoleonico è il centrale, e darebbe larga materia, non ancora pienamente studiata; e tutto questo rende sempre di attualità il desiderio di avvicinarci, da italiani, a Napoleone, alle sue idee e sentimenti sull'Italia.

Nelle lettere, nei proclami, nelle cose dette raccolte e riferite nei Memoriali di S. Elena, sono espressi sentimenti di italianità e propositi di unificare l'Italia. Nei colloqui a S. Elena Napoleone fu più espansivo con l'Antomarchi. Alla notizia della rivoluzione dei Carbonari di Napoli del 1820, Napoleone così gli disse: «Que je plains mes chers, mes bons Italiens!... Les malheureux sont distribués par groupes, divisés, séparés... C'était cet esprit de tribu que le cherchais à détruire, c'est dans cette vue que j'avais réuni une partie de la Péninsule à la France, ériger l'autre en royaume, je voulais déraciner ces habitudes locales, ces vues partielles, étroites, modeler les habitants sur nos moeurs, les façonner à nos lois, puis les réunir, les constituer, les rendre à l'ancienne gloire italienne. Je me proposais de faire de ces Etats agglomérés une puissance compacte, indépendente, sur laquelle mon second fils eût régné». Rome en fût devenue la capitale, je l'eusse restaurée, embellie, j'eusse déplacé Murat. De la mer jusq'aux Alpes on eût connut qu'une seule domination». Al Montholon a S. Elena disse le stesse cose: «Il n'y avaint plus de Venitiens, de Piemontais, de Toscans: tous les habitants de la Péninsule n'etaient plus qu'Italiens, tout était prêt pour créer la grande patrie italienne». Anche con Las Casas, autore anch'egli di un Memoriale di S. Elena, parlò della sua volontà di creare una unità politica nazionale della Germania e dell'Italia.

La critica ha soppesato il valore di questi Memoriali sia per quello che in essi si è fatto dire a Napoleone, sia per quello che è il valore delle cose veramente dette da lui. Napoleone teneva ad apparire innanzi ai posteri non tanto quegli che realmente fu, ma quello che avrebbe voluto o potuto essere. Epperò più che le cose dette a S. Elena sull'Italia, vale soffermarsi su quanto egli fece per l'Italia.

Suo è il nome d'*italiana* dato alla ricostituita repubblica cisalpina dopo Marengo, suo il progressivo ampliamento di quello Stato nazionale. Primo nucleo di esso era stata la Lombardia, nel 1800 fu aggiunto il Novarese, nel 1801 il Veronese e il Polesine, nel 1806 il Veneto, nel 1808 le Marche, nel 1810 l'Alto Adige: in un decennio 1800-1810, territorio e popolazione di quello Stato erano raddoppiati: da 3.384.000 a 6.733.000 abitanti.

Questo progressivo accrescimento territoriale dà l'impressione di un premeditato disegno politico di raggiungere a tappe la meta della unificazione nazionale.

Le cose appaiono diversamente, se esaminate da vicino: si tratta per ciascuna di quelle tappe, di interessi politici della Francia in Italia, interessi a cui l'Italia è estranea, anche se talvolta possono riuscirle vantaggiosi. L'annessione del Novarese servì ad assicurare alla Francia una via più diretta di comunicazione tra Parigi e Milano attraverso il Sempione: l'annessione del Veronese servì ad assicurare all'esercito francese la linea strategica dell'Adige. Del Veneto, tolto all'Austria nel 1806, Napoleone voleva fare un piccolo Stato vassallo, poi lo cedette al Regno italico, facendo pagare a questo una forte somma a favore della Francia; l'annessione delle Marche del 1808, doveva servire da corridoio sicuro alle sue armate tra il Sud e il Nord; nel 1807, dopo Tilsit, cancellando il Regno di Etruria, aveva lasciato sperare che la Toscana sarebbe stata annessa allo Stato italico. Senonchè giunto a Parigi ordinò che la Toscana fosse annessa alla Francia. Durante il Blocco continentale minacciosamente scrisse al Vicerè Eugenio per dirgli che, qualora non fossero stati eseguiti i suoi ordini, e rigidamente non fosse osservato il Blocco, nulla gli avrebbe impedito di fare del Regno italico ciò che aveva fatto del Regno d'Olanda: sopprimerlo cioè, annettendone il territorio alla Francia.

Riportando la lettera suddetta, un valente cultore francese di studi napoleonici, il Pingaud, si chiede: «Est cela le langage d'un homme qui aurais regardé comme l'une de ces plus *grandes pensées* la reconstitution de la patrie italienne indépendente et une?»

Alle stesse conclusioni si giunge sfogliando il carteggio napoleonico. Si resta male leggendo gli aspri giudizi, e non di rado ingiusti, su colpe e su difetti di italiani e sulla loro incapacità di unirsi politicamente e moralmente. I più aspri sono del tempo di Leoben e di Campoformio, quando cioè conveniva al Bonaparte far credere a sè e ai plenipotenziari austriaci, che non metteva conto di rispettare gente, che non aveva interessi nazionali, e che perciò poteva essere adoperata, quale merce di baratto nelle trattative.

Certamente l'avere Napoleone educato gli italiani alle armi, l'avere loro dato una bandiera, simbolo di unità nazionale, è suo grande merito. Ma la coscrizione militare non doveva servire a cemento di unificazione nazionale: reggimenti italiani erano sempre dislocati fuori d'Italia, erano incorporati in Divisioni francesi, erano mandati a combattere in lontani campi di battaglia, in Russia, in Germania, in Ispagna. Alcuni giovani piemontesi, possessori di terre del Novarese, e cioè di terre che facevano parte del Regno italico, avevano chiesto di servire nell'esercito del Regno. Il Vicerè Eugenio accolse la domanda. Informato della cosa, Napoleone scrisse rimproverando il Vicerè, ammonendolo: «Ayez soin de ne pas envoier des Piémontais dans les corps qui sont en Italie».

Vi è qualcosa in tutto questo che fa pensare al mito di Tantalo. Napoleone apre il cuore degli italiani alle più grandi speranze, li lusinga, porge e fa assaggiare il frutto, poi lo porta via, e acuisce il desiderio e il tormento degli italiani.

Era dunque insincero, quando parlava, italianamente direi, dell'Italia?

La voce del sentimento aveva risonanze in quell'Uomo, che era pur un calcolatore freddo, che tutto sottoponeva alla sua ambizione.

Il fascino suscitato in lui dalle bellezze d'Italia, viste come egli le vide nel 1796, in momenti in cui l'animo era esultante per la vittoria conquistata, gli faceva sentire nelle vene il sangue italiano. L'entusiasmo di popolo con cui fu accolto a Milano dopo Lodi, e poi dopo Marengo, animava un suo indistinto sentimento di italianità. Passando la prima volta le Alpi per il Colle di Tenda, dove aveva trascorso la notte, fu visto, al sorgere del sole affacciarsi ad una finestra, contemplare la pianura sottostante, e fu inteso gioiosamente gridare commosso: *Italiam! Italiam!* Rievocava il verso virgiliano in quel fuggevole momento di intensa commozione; e forse allora intese di essere anch'egli italiano.

La breve ora del sentimento presto passò; lontano dall'Italia, di rado compì atti di vera italianità.

Napoleone è un francese con i pregiudizi radicati da secoli nella mentalità di politici francesi, convinti che la formazione di un forte Stato italiano sarebbe stato un male per la Francia. Nei colloqui tenuti a Selz durante il congresso di Rastadt, tra il marzo e il luglio del 1798, il plenipotenziario francese ebbe a dire a quello austriaco, che una Repubblica italiana, che avesse unificato la penisola, era sì, desiderio degli italiani, ma non era cosa da prendere in considerazione, perchè tale unificazione non conveniva alla Francia.

In fondo era una incomprensione, un vecchio pregiudizio di inesistente pericolo italiano, del quale il Talleyrand, tra i Ministri di Napoleone, fu assertore bene ascoltato.

Nel 1844, a Firenze, un diplomatico russo si era recato a visitare il vecchio Ministro Fossombroni, che, nonostante i suoi novant'anni aveva limpida la mente e facile la parola. Avendo il diplomatico russo chiesto il parere del Fossombroni su Napoleone nei riguardi dell'Italia, questi rispose: «Solo lo e il Melzi abbiamo conosciuto l'intimo pensiero dell'Imperatore. Egli non è stato mai libero sulla questione italiana. Che se il partito italiano era capace di svegliare in lui sentimenti di italianità, i suoi Ministri si affrettavano a soffocarli. Bastava che mettesse i piedi in Italia sogni di grandezza e di avvenire lo animavano, ma tornato a Parigi, egli ricadeva sotto l'influenza dei suoi Ministri; e l'Italia tornava ad essere per lui non più «la pierre angulaire» del suo edificio.

Le illusioni degli italiani su Napoleone furono dolorosamente scontate. Eppure dopo di avere anche dubitato della sua sincerità, egli ci appare, proprio come il Poeta lo immaginò, gigante tra due secoli, spingere l'Italia del Settecento in quello, che fu il secolo della nazionalità, e in cui l'Italia politicamente si compose in unità nazionale.

Niccolò Rodolico



Gli attori Joseph Cotten e Patricia Medina si sono sposati a Santa Monica in California

L'ANNIVERSARIO DELLA RIVOLTA UNGHERESE

I quattordici giorni che scossero il mondo

Fu presto soffocato il grido di libertà levato alto dai patrioti magiari ma i popoli non hanno dimenticato

Oggi 23 ottobre, ricorre il quarto anniversario della rivoluzione ungherese, una rivoluzione che scosse e stupì il mondo. Essa divampò alta, irrefrenabile e irresistibile. Ma durò lo spazio di due settimane, soffocata dapprima dal tradimento e dall'inganno, schiacciata, poi, dalla marea dei carri armati sovietici. Ma l'eco del grido di libertà, levato alto nel cielo dai patrioti ungheresi, perdura nel pensiero e nel cuore di tutti coloro che si sentono veramente nati liberi e civili.

I rappresentanti del Governo sovietico, con Kruscev alla testa, che hanno blaterato e che blaterano di libertà, all'ONU e altrove, che ad ogni occasione accusano gli occidentali di «colonialismo», oggi che di colonie dell'Occidente non ne esistono quasi più, dimenticano l'atroce e sanguinario colonialismo sovietico, imposto anche alla civilissima Ungheria, dove vengono tenuti in prigione dei ragazzi rei soltanto di avere amato la patria e la libertà, sventurati che, raggiungendo i diciotto anni, saranno legalmente avviati alla forca!

Ma tanto è: vi è ancora gente che crede nella democrazia e alla libertà in regime comunista, dimenticando, per esempio, la sorte dell'Estonia, della Lettonia e della Lituania, paesi che furono libere repubbliche e che oggi sono praticamente cancellati dal novero delle nazioni.

Lungo martirio

Oggi, sull'Ungheria, è calata una pesante e opaca coltre di buio e di silenzio che nasconde e soffoca patimenti e martirii inenarrabili. Il Cardinale Jozsef Mindszenty, Primate di Ungheria, è sempre rifugiato nell'Ambasciata americana di Budapest. E l'eroico maggiore Antal Palinskas-Pallavicini, un nobile ungherese di discendenza in parte italiana, scampato per miracolo alle «purghe» comuniste, e che al primo scoppio della rivoluzione accorse con due carri armati a liberarlo dalla sua prigionia a Felsopetenj, veniva ucciso, nel 1957, dopo mesi di carcere e di torture, e il sommario giudizio di un tribunale militare. E quanti altri patrioti ungheresi sono scomparsi, oppure languono tuttora nelle prigioni comuniste dell'Ungheria!

La stampa di sinistra ha cercato sempre di nascondere le vere cause che hanno determinato lo scoppio così veemente della rivoluzione ungherese ed hanno adoperato, per spiegarlo, i loro ammuffiti luoghi comuni parlando di «complotto capitalistico» oppure di una nazione scontrosa e fanatica!

Nella realtà dei fatti, il comunismo imposto all'Ungheria vi aveva creato situazioni impossibili, soprattutto per le classi operaie: un regime odioso di privilegi e di discriminazione che forse non trovano neppure raffronto nei privilegi e negli abusi perpetrati prima della rivoluzione francese dalla nobiltà ai danni del popolo.

I gerarchi avevano, per esempio, a Budapest come altrove, a loro disposizione magazzini di vendita propri ai quali era vietato l'ingresso ai non iscritti al partito, e questi magazzini e negozi erano pieni di tutto quanto mancava o difettava in quelli destinati alla gente comune. Sulle rive del lago Balaton, il «piccolo mare dell'Ungheria», i grossi funzionari comunisti avevano a loro disposizione le migliori spiagge vietate alla gente del popolo e protette da reticolati di ferro spinato, nonchè ville e villette e alberghi a loro disposizione, inaccessibili a chi non avesse la tessera del partito.

Nelle officine gli operai erano soggetti a vessazioni e ad abusi incredibili: ore straordinarie non pagate, premi soppressi, giorni di riposo aboliti, decurtazioni abusive di salari, che li esasperavano. E in aggiunto a questo, il terrore di denunce arbitrarie alla onnipresente e onnipotente A.V.O., la aborrita polizia politica!

Tutto ciò ci ricorda che senza libertà di stampa e di discussione non può esservi un benessere reale e progressivo nelle classi lavoratrici, supinamente soggette a un potere che è onnipotente: lo Stato, e per esso il partito unico!

La rivolta ebbe inizio il 23 ottobre con una pacifica dimostrazione di solidarietà di operai e di studenti per le richieste avanzate quattro giorni prima dalla Polonia e intese ad ottenere una maggiore indipendenza da Mosca. I dimostranti presentarono al Governo una petizione di quindici punti in cui si richiedeva — tra l'altro — il ritiro delle truppe sovietiche dall'Ungheria, il ritorno di Imre Nagy a capo del Governo e la eguaglianza politica ed economica con l'URSS.

La dimostrazione si trasformò in rivolta, allorchè la polizia di sicurezza ungherese aprì il fuoco dalla sede della radio contro la folla inerme, provocando numerose vittime.

L'indomani (sistemi del colonialismo sovietico!) diecimila soldati russi, preceduti da 80 carri armati, entravano in Budapest. Nel frattempo la polizia di sicurezza, riunita davanti al Palazzo del Parlamento, sparava sui dimostranti uccidendo 600 persone. Janos Kadar, l'uomo di Mosca, allora da poco tornato a far parte del Governo ungherese e che nei giorni scorsi fu all'ONU con Kruscev, invitava i dimostranti ad «arrendersi o ad essere sterminati». A loro volta, i carri armati sovietici aprivano il fuoco sulla folla sparando a zero. Le truppe ungheresi si rifiutavano di prendere parte al massacro. Per tutto il 25 ottobre la lotta divampò. I combattimenti si estesero alla provincia. A Magyarovar, un piccolo centro agricolo di frontiera con l'Austria, trecento persone, tra uomini, donne e bambini, erano riuniti in istrada per una dimostrazione pacifica. Un carro armato russo aprì il fuoco con il cannone e le mitragliatrici. Si ebbero settantacinque morti e duecento feriti. Colonialismo sovietico in Europa! Ma ormai i soldati ungheresi fraternizzano ovunque con gli insorti che istituiscono in ogni centro Consigli rivoluzionari. Imre Nagy assume le redini di un nuovo Governo e annunzia di avere iniziato trattative per il ritiro delle truppe sovietiche dalla capitale magiara.

Disperata lotta

Il 30 ottobre viene liberato il Cardinale Mindszenty. Al tempo stesso l'aviazione militare ungherese minaccia di bombardare i carri armati sovietici di stanza a Budapest, qualora questi non si ritirino entro 12 ore. Ha inizio allora lo sgombero delle truppe russe, che tuttavia si attestano su posizioni strategiche alla periferia della Capitale. Si combatte disperatamente ovunque. Ma ecco che il primo novembre giunge notizia dell'afflusso di nuove divisioni sovietiche in Ungheria. Con il pretesto di sgomberare per via aerea i propri feriti, reparti militari sovietici occupano l'aeroporto di Budapest. Il 2 novembre le forze sovietiche bloccano l'intero confine austro-ungherese e Nagy invia una protesta a Mosca. Ma già centottanta mila ungheresi avevano cercato rifugio in Austria. A poco a poco Budapest viene circondata da un «anello di ferro». Fanterie, mezzi corazzati ed aerei sovietici sferrano poderosi attacchi contro i principali capisaldi degli insorti in tutta l'Ungheria.

Il 4 novembre le truppe e i carri armati sovietici scatenano un attacco di sorpresa contro la Capitale ungherese. Alle ore 5 di sera Radio Budapest libera annunzia: «Tutta la città è sotto il fuoco. I banditi russi ci hanno traditi».

I sovietici frattanto pongono termine a una iniziata commedia di negoziati richiesti per lo sgombero delle loro truppe, arrestando al completo la delegazione ungherese capeggiata dal generale Paul Maleter, l'eroe dell'insurrezione magiara. Il giovane e coraggioso generale doveva cadere, in capo a qualche mese, sotto il piombo di un plotone di esecuzione. Il «Premier» Nagy riesce a fuggire e trova asilo nell'Ambasciata di Jugoslavia. Anche il Cardinale Mindszenty è costretto a cercare riparo nella Legazione degli Stati Uniti a Budapest, e vi è tuttora.

Il 5 novembre, il Comando militare sovietico invia un ultimatum ai rivoltosi minacciando di bombardare la capitale dall'aria. L'ultimatum viene respinto, Budapest è sottoposta a un violentissimo bombardamento aereo.

Il 5 e il 6 novembre la rivolta incomincia ad essere circoscritta. I combattenti per la libertà resistono ancora a Pecs, Szombathely e in alcuni quartieri di Budapest. I sovietici fucilano sul posto civili e militari. Ma — cosa significativa — diversi soldati russi, passati agli insorti, combattono con questi. Treni carichi di deportati civili partono ogni giorno dalla periferia di Budapest diretti verso l'URSS. E' la fine! Le ultime resistenze si spengono il 12 novembre.

La disperata rivoluzione ungherese è costata oltre trentamila caduti. Imre Nagy, uscito dall'Ambasciata jugoslava con formale promessa di non essere arrestato, viene invece catturato e poi soppresso.

Oggi un sipario di ferro, reso sempre più inviolabile ed ermetico, circonda l'Ungheria eroica e martire. Possa il suo sacrificio insegnare qualche cosa!

P. G. Jansen

PASSATO E AVVENIRE SI FONDONO NELLA SPLENDIDA CAPITALE

MADRID È IL SIMBOLO PERENNE DEL DESTINO SPIRITUALE D'UNA NAZIONE

Questa meravigliosa città non soltanto incarna la storia spagnola ma anche l'idea della «hispanidad» che avvince le genti iberiche

DAL NOSTRO INVIATO

Madrid, ottobre

Attraversando di prima mattina in ferrovia la Meseta, avevo di fronte un paesaggio di burroni e brughiere, pietroso e squallido sotto un cielo imbronciato. Guardavo le alte rocce scoscese, i pochi alberi spersi: e mi veniva fatto di pensare, sul filo di una così scarna arditezza, quasi per stringere il senso del quadro in una campeggiante figura, all'immortale cavaliere Don Chisciotte della Mancia, ossuto come la fame e generoso come la povertà dei poeti. Ma qualche raro ciclista che arrancava faticosamente in salita senza la minima velleità di emulare Trueba o Bahamontes (operai, evidentemente, che si recavano all'alba in città o non so dove) mi riportava entro i ristretti limiti del comune vivere quotidiano, al di qua della letteratura e del sogno. Dimesso stato d'animo, che è indubbiamente il più appropriato per chi si prepari a sbarcare nella capitale della «hispanidad».

Orgoglioso sentimento

Madrid si presenta infatti dapprima come una città polverosa e approssimativa: e il fasto ottocentesco della Gran Via e della Calle Alcalà, lo splendore coreografico dei Paseos periferici, l'animazione della Puerta del Sol, l'italiana magnificenza del Palazzo Reale e dei prospicienti Giardini, infine la felice modernità della Plaza de Espana, coi trentaquattro piani dell'agile Torre di Madrid e l'espressivo monumento innalzato ai due popolari protagonisti del capolavoro di Miguel de Cervantes, non sono sufficienti a dissolvere nel vostro animo la primitiva impressione.

Di cosa è fatta questa impressione? Di molti elementi minuti e diversi, che sarebbe troppo lungo elencare per filo e per segno. Mi limiterò a qualche esempio: la stanca vecchiezza dell'interminabile Calle Atocha, l'aria di desolato abbandono della Plaza Mayor con tutti quei miseri negozietti che ritroverete poi tali e quali nella contigua Calle de Toledo, i marciapiedi sconnessi nelle vicinanze della fumosa Estacion del Norte (e la Estacion del Mediodia non è meglio: ma la nuova e finalmente degna stazione di Madrid sarà pronta tra poco), le scarpe rotte dell'elegante «maitre» che prendeva le ordinazioni nel ristorante dell'Hotel Nazionale con tanto di camicia bianca e vestito nero (in terra, un mar di cartacce). E qui possiamo far punto.

Con tutto ciò, gli spagnoli in genere sono gelosamente innamorati della loro capitale. Provatevi a dire: «Sì, Madrid è bella. Ma Barcellona mi piace di più». Vedrete subito disegnarsi sul volto del vostro interlocutore una smorfia di contrariata condiscendenza; e vi sentirete rispondere: «Però Madrid...». Lo stesso D'Ors catalano puro sangue, finì per preferire la città di Goya (Goya: filiale interprete dell'anima madrilena, anche se nato in provincia di Saragozza) alla città di Gaudì.

Gli spagnoli dunque stravedono per la capitale. E han ragione: perchè Madrid incarna non soltanto la storia spagnola coi suoi alti e bassi, con le sue luci e le sue ombre (decisamente prevalendo, negli ultimi secoli, le seconde sulle prime: donde deriva al volto presente della città quel quid di approssimativo e di polveroso a cui accennavo più sopra), ma anche l'idea perenne della «hispanidad» e cioè di quello spirituale destino che tiene unite popolazioni così differenti, dagli svelti andalusi ai baschi severi e agli eclettici catalani, e ne dilata la presenza nel mondo attraverso una cultura e una parlata che brillano dal Messico alla Patagonia.

A queste cose pensavo, sostando con un amico nella Casa di Cisneros, il grande ministro di Fernando il Cattolico: Casa che è il vero centro ideale della città. «Ogni volta — scriveva Eugenio D'Ors — che da una terra lontana evoco la immagine di Madrid, vedo una città gialla con vene azzurre, una città magra — magra come le mani di Cisneros, — una mano che afferra l'intera Spagna...».

E rivedevo lo stupendo ritratto funebre di Cisneros che lo stesso D'Ors ci ha lasciato: «Egli muore a ottantadue anni. Sembra un cero che, ardendo, abbia contorto il cammino della fiamma. Guardatelo, ora, coricato, cero fra ceri, nella cappella ardente della Università di Alcalà. Dove abbiamo già visto quel profilo di uccellaccio che spunta dal feretro? Finora non lo avevamo indovinato. E' il profilo di Dante. Con Dante, che disegnò l'abbozzo dell'Italia prima che questa nascesse, s'imparenta il nostro Cisneros che, grande ostetrico, prese la bimba Spagna appena nata e l'avvolse e la strinse fortemente nelle fasce».

Vibrante vitalità

Dopo una giornata di appassionate ricognizioni, mi trovai seduto a un tavolo di caffè, laddove la Calle Alcalà fa gomito con la Gran Via e discende verso il verde dei Paseos e l'argento delle fontane. La città magra e gialla come una mano rapace mi appariva distesa in un'ora di grazia: e quel giallo era luce e quella magrezza era eleganza e pudore. Traspariva, nella calma della sera attraverso cui le persone passavano come in un acquario, le vene azzurre della grande mano-città, in un tracciato verticale che alludeva sommessamente alla clemenza del cielo. Nel cielo, il carillon armonioso di un'agile torre accompagnava di tanto in tanto il fluire perpetuo del tempo.

Ma la gialla e magra mano che si chiama Madrid non lascia la sua presa per molto. Dopo una pausa di pace, ti riafferra imperiosa scagliandoti nuovamente nel vivo della animazione.

Avanti, «hombres», cammina urta sospingi guarda dimenticati, respira tra le luci pazze della pubblicità quest'aria di volitiva forza e tenacia dinanzi all'incrollabile Guadarrama! Domani è giorno di festa per gli occhi e per l'anima: giorno dedicato al Museo del Prado.

Si entra nel Museo del Prado, come in tutti i Musei della terra, con un iniziale senso di doverosa attenzione che confina con la frigidezza. Ma qui si fa presto a scaldarsi. Sono entrato attraverso i cancelli della biglietteria, mescolato a due numerose comitive: una di tedeschi seriosi e impettiti e un'altra di allegri e cinguettanti francesi. Ma quando mi son trovato di fronte, in una delle prime sale, davanti ai tre quadri botticelliani che illustrano la novella boccaccesca di Nastagio degli Onesti, francesi e tedeschi, che pure mi stavan d'intorno, sono spariti come per incanto: io non ci sentivo più, non vedevo ormai altro che quei colori incredibili e nondimeno più veri dei colori veri e cioè naturali, quel paesaggio fiabesco eppure toscanamente sodo e domestico, quella corsa fine e precisa come una danza. Stesso isolamento felice davanti all'«Annunciazione» dell'Angelico, all'«Angelo musico» di Melozzo, alla «Morte della Vergine» del Mantegna, al «Noli me tangere» del Correggio, ai «Corpi gloriosi» del Tiziano e del Veronese, e via dicendo.

Poi, improvvisamente, il Greco. Nell'arco armonioso che va dal Rinascimento italiano al Goya comprendendo tutta la grande arte fiamminga e la successiva fioritura spagnola fino al Murillo (arco rappresentato qui con una completezza sovrana), il Greco costituisce una genialissima intrusione tipicamente orientale.

La sua presenza meglio si avverte e si capisce a Toledo, che è — tutta quanta — una città d'Oriente trasportata di peso nel cuore della penisola, una bianca e celeste favola mediterranea sospesa come una notte stellata sul cupo abbandono della Meseta. Ma anche qui, nelle sale X, XI, XXX del Museo del Prado, la pittura del Greco fa spicco: e, con la forza penetrante della sua ardita stilizzazione, con lo ardore assoluto della sua fiamma, essa impone all'arco di cui parlavamo (così come questo ci si presenta nei capolavori del Prado) una curvatura più profonda, un dinamismo più caldo e più carico di quanto io, ripassando mentalmente il mio Berenson, mi aspettassi. Alla fine, l'arco dei capolavori si trasforma nella pienezza di un circolo straordinariamente ricco di suggestioni e di significati: e al centro del circolo campeggia, potente nella sua essenzialità senza gesti, il Cristo di Velasquez.

I versi dell'Unamuno

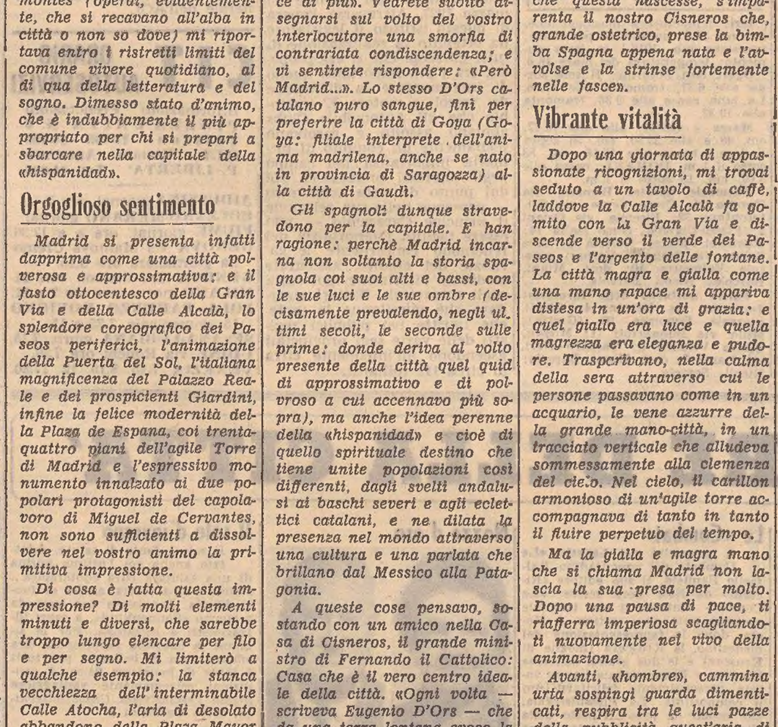
Sento riecheggiare in me i versi dell'Unamuno:

... mis ojos fijos en tus ojos, Cristo, — mi mirada anegada en Ti, Señor!

Ed è come se una grande tradizione spirituale del passato qual è quella del «siglo de oro» mi si mostrasse continuata e rinnovata in una voce di presente vivezza. Certo l'Unamuno, scrivendo «El Cristo de Velasquez», obbediva a un'esigenza non meno personale che collettiva, non meno sua che dell'epoca; certo la Spagna contemporanea, pur tra convulsioni e tragedie, è molto diversa dalla provinciale Spagna del secolo scorso (e me ne convincerò ancora di più il giorno dopo, confrontando il «Museo Nacional del siglo XIX», pieno di accademiche vanità con la sola eccezione dello Zuloaga, e il «Museo Nacional de arte contemporaneo», così vibrante di vita nuova, così aperto su tutte la più rischiose esperienze, non senza un riferimento costante al senso universale della Hispanidad); la Spagna del Novecento è indubbiamente, a giudicare dai suoi saggisti e filosofi, dai suoi artisti, una grande forza morale in cammino (forse «la riserva morale d'Europa», come ebbe a scrivere il Keyserling), ansiosa di far sentire il suo generoso peso nella storia presente e — soprattutto — in quella futura.

Nuovamente sera, a Madrid. All'Istituto italiano di cultura in Calle Mayor (una istituzione assai attiva, grazie al presidente prof. Bascone e al prof. Ricci), leggo sul monarchico (e liberale) ABC una bella pagina di Perez de Ayala; e sfoglio il denssissimo numero speciale dedicato dalla rivista «Insula» a Gregorio Maranon recentemente scomparso. Fuori, più tardi, un allegro vento gagliardo mi dice che l'avvenire della Spagna è alle porte: un avvenire creativo e pacifico, come il genio di Madrid lo vuole.

Vittorio Vettori



L'auto più cara al «Motor Show» di Londra: una Rolls Royce che costa diciotto milioni

Libri ricevuti

Teatro tragico italiano - a cura di Federico Doglio - Ed. Guanda - pagg. CLXVIII-1320 - lire 6.000 - La tragedia è sempre stata al culmine della creazione poetica per i suoi compiti di idealizzazione della vita attraverso così profondamente umani, dolenti e simbolicamente significativi. Nel ricordo della grande tragedia greca, per diversi secoli i letterati italiani si esercitarono a comporre tragedie raggiungendo la perfezione formale già nel Cinquecento, quando altrove ancora non si parlava di un teatro valido, e più tardi anche l'Elisio della poesia immortale con Alfieri e Manzoni. Questo volume colma una grave lacuna della nostra storiografia, ordinando cronologicamente e criticamente i più importanti testi tragici scritti in Italia dal 1300 al 1800. Dal Mussato, contemporaneo di Dante, all'Aretino, alla tragedia gesuita della Controriforma, ai furori alfieriani, al sentimento nazionale e cristiano del Manzoni la rassegna riserverà molte sorprese, non ultima la scoperta di un grande teatro tragico italiano.

○

Raymond Radiguet - *Le gote in fiamme* - Ed. Guanda - Parma - pagg. 136 - lire 1000 - Le poesie scritte fra i 14 e i 18 anni dell'autore di «Il diavolo in corpo». La perdita dell'innocenza, il batticuore dei sensi, la nascita di Venere «che non va confusa con la nascita dell'Amore. E' prima o dopo il cuore che si destano i nostri sensi: mai nello stesso momento». Questi i temi della precoce maturità di Radiguet, la corrosione di immagini che altrimenti sarebbero infantili: i ricordi di scuola, le ragazzine con la bicicletta, le pietre variegate da raccogliere nelle passeggiate. A vent'anni lo scrittore moriva dopo aver scosso la Francia letteraria con la subitaneità e il fulgore della sua meteora. Poco prima aveva raccolto queste poesie, ordinandole come per un addio previsto.

○

Nicola Brunori - *Il tuo regno* - Ed. Guanda - pagg. 308 - lire 1500 - Se il socialismo, come tendenza economica, può soddisfare la materialità della vita, il cristianesimo soddisfa la spiritualità dell'uomo. Non esiste alcun sostanziale impedimento alla simbiosi socialismo-cristianesimo, se il primo si mantiene nell'ambito del significato distributivo della teoria economica e il secondo nella purezza dell'ispirazione evangelica. Anzi sia il socialismo che il cristianesimo sono elementi necessari e insostituibili di una società ideale. Questo volume, nato sotto forma di letture tenute a una stazione radio di New York nel 1944, — assolutamente vivo oggi, e anticipatore in quell'epoca — esamina acutamente i termini di questa «naturale» alleanza che nella sua mancata realizzazione è alla base del dramma dell'uomo contemporaneo.

○

Emilio Caldiroia - *Verbale del processo di Gesù Nazareno* - Ed. Guanda - pagg. 480 - lire 2.200 - Lo autore di questo volume immagina di rinvenire, durante un suo viaggio nel vicino Oriente, un documento sensazionale, addirittura il verbale del processo a Gesù e di pubblicarne la traduzione. Questo «Verbale» nasce dalla finzione letteraria ma è condotto sullo scrupoloso studio delle fonti più aggiornate della cristologia moderna. Il calore umano dell'autore, trasfonde alla rievocazione di quei giorni drammatici il sapore della verità quotidiana, la luce intima della cronaca insieme a quella folgorante della storia.

○

Juan Ramon Jiménez - *Poesie* - Ed. Guanda - pagg. XVI-260 - lire 2.500 - «Mistero in piena luce» è stata definita la poesia di Jiménez, uno dei più squisiti frutti letterari di questo meraviglioso secolo della poesia spagnola. Jiménez è stato il maestro di Lorca, di Alberti, di Salinas; l'amico di Machado, di Unamuno, di Ortega. La sua poesia parte dal simbolismo dello inizio del secolo, illuminato dal calore e dal colore della provincia spagnola, per giungere al sottile filo di luce della perfezione formale degli anni che precedettero la morte del poeta (1957). La magia delle immagini fissate, la malinconia struggente di Jiménez non mancheranno di destare profonda eco in Italia, dove, finora, sono apparse solo traduzioni parziali della sua opera.

CRONACA DELLA CITTA'

VIVACE DISCORSO DEL SOTTOSEGRETARIO SCALFARO

Inattuale ogni apertura nel rinnovato centrismo

Ribadito il fondo politico delle elezioni amministrative
Numerosi i comizi in programma oggi nelle piazze

Presentato dal dott. Giordano Delise, candidato d. c. alla presidenza del Consiglio provinciale, ieri sera ha parlato in piazza Goldoni l'on. Luigi Scalfaro, Sottosegretario di Stato al Ministero degli Interni. Numeroso pubblico ha presenziato al comizio, tenuto acceso con garbo e sottile abilità oratoria; in prima fila erano i maggiori esponenti dc locali, dagli on. Sciolis e Bologna, al presidente dell'Amministrazione provinciale prof. Gregoretti. Presente pure il Questore dott. Mataresso.

L'on. Scalfaro ha esordito sottolineando il fondo politico delle prossime elezioni amministrative e il pericolo rappresentato dal socialcomunismo, causa di tensione continua in tutto il mondo e attentatore della democrazia entro i nostri confini. La politica comunista — ha affermato l'on. Scalfaro — è fatta di menzogne e di violenze, ben al di fuori di quella legalità che solo formalmente viene dimostrata. Quanto al socialismo di Nenni, esso è stato definito, con efficace figurazione, investito della responsabilità di chi fa da palo a colui che compie una mala azione. Polemizzando con il PSI l'oratore ha aggiunto che ci sono poche speranze che Nenni spezzi la solidarietà con il PC, mentre lo sganciamento del PSI avrebbe potuto isolare i comunisti.

Riferendosi alle destre, l'on. Scalfaro ha dichiarato di ritenere compiuto il fenomeno storico del fascismo. A coloro che accusano la DC di dimostrarsi debole nella difesa dei nostri diritti in campo internazionale, l'oratore ha risposto citando lo esempio recente della discussione all'ONU del problema dell'Alto Adige, dove l'Italia, forte del suo diritto, ha potuto sostenere la validità dell'accordo De Gasperi-Gruber, esempio di una politica antidemagogica e trasparente nella sua linea di condotta.

Per quanto riguarda la politica interna, la ritrovata intesa fra i tradizionali partiti democratici ha portato alla formazione di un Governo solido, con la DC fedele lealmente alla convergenza «senza segrete speranze che si cambino i cavalli per strada». Dopo aver sostenuto la inattualità della soluzione di centro sinistra, ha invitato i cittadini e in particolare i cattolici a votare per la Democrazia cristiana, che rappresenta il più valido baluardo contro il pericolo comunista.

Per il PSDI hanno parlato ieri sera a San Giacomo Giorgio Cesare e Vittorio Pisa. Il dott. Pisa ha illustrato il programma amministrativo del suo partito, soffermandosi soprattutto sulla autonomia degli Enti locali e sulla situazione economica sindacale della nostra Provincia. Riferendosi a quanto dichiarato alla televisione dall'on. Nenni, egli ha affermato che la voce della socialdemocrazia è quella della coscienza del segretario del PSI, che dovrà rivedere la sua politica e allinearsi sulle posizioni del PSDI. Cesare ha ribadito invece la necessità che le elezioni esprimano una Giunta democratica e funzionante, evitando la gestione commissariale.

L'avv. Morpurgo ha parlato in piazza Cavana per il PLI. Egli ha indicato l'importanza del voto dato al suo partito, per impedire scivolamenti a sinistra della DC. Ha dato notizia quindi di una lettera indirizzata dall'on. Malagodi al Presidente del Consiglio nella quale vengono proposti provvedimenti atti al risanamento e al potenziamento dell'economia triestina. Riprendendo il discorso sulla sistemazione degli ex GMA, lo avv. Morpurgo ha sottolineato il malcontento di un migliaio di agenti della Polizia in seguito al blocco degli emolumenti e dal mancato conglobamento dal 1954, auspicando pertanto il ripristino degli aumenti e del conglobamento prima che la legge passi al Senato.

Fra le manifestazioni elettorali indette dalla DC nella giornata odierna assume particolare rilievo quella dedicata ai commercianti, che avrà luogo alle ore 11, presso il Cinema Grattacielo. Oratore ufficiale sul tema «La legge per l'assicurazione malattia ai commercianti» sarà il dott. Giuseppe Giacchetto, vicedirigente centrale dell'Ufficio problemi dell'economia e del lavoro della DC; nel corso dell'esposizione egli farà anche cenno ad altri recenti provvedimenti legislativi e disegni di legge all'esame del Parlamento, che interessano la categoria. Presenterà l'oratore il sig. Ervino Puppi, incaricato per i problemi del commercio della DC ed assessore comunale.

Presieduta dal prof. Cumbat, si è riunita ieri in Municipio la Commissione elettorale comunale per l'ultima revisione delle liste prima delle votazioni. In base a tali rilievi il numero degli iscritti a votare per le elezioni provinciali nel Comune di Trieste è di 212.072 persone, 240 di meno rispetto alla precedente revisione effettuata il 22 settembre scorso. Gli elettori sono 95.409, le elettrici 116.663. Il numero degli elettori in tutta la Provincia è di 230.582 unità (maschi 104.521, femmine 126.061) così suddivisi nei vari Comuni: Trieste 212.072, Muggia 9.201; S. Dorligo 3.825; Duino Aurisina 4.159; Sgonico 898; Monrupino 427.

La sezione elettorale del Comune ha provveduto alla consegna di 179.838 certificati elettorali, dei quali 970 sono stati spediti fuori Comune. Per quanto riguarda i certificati non recapitati con la prima distribuzione, già condotta a termine per 301 sezioni, è già iniziata la seconda distribuzione.

I COMIZI DI OGGI

DC ore 10.30, piazza Tre Rivi: dott. Mariano Maly; cinema Ariston: Gennaro Degano; ore 11, Malchina: dott. Doro de Rinaldini; ore 17, piazza Marconi (Muggia): Rodolfo Visintini e dott. Mario Franzil

PLI ore 11.45, piazza Goldoni: avv. Corrado Jona

PRI ore 11, Muggia: avv. Enzio Volli, Mazzini-Gaspardis e Domenico Viezzoli

PSDI ore 18.30, piazza Goldoni: Oberdan Pierandrei

MSI ore 10.30, Aquilinia: dott. Lonciari; ore 11, cinema Arcobaleno: on. Vitturi: ore 17, S. Barbara: dott. Ferioglia

PDI ore 11.30, Supercinema: dott. Livio Ragusin Righi; ore 18, piazzale Valmaura: prof. Alcide Miriani

PC ore 11, piazza Garibaldi: on. Vittorio Vidali e Lucio Rocco; piazza Aurisina: Paolo Sema e Francesco Gombacci; Opicina, via di Prosecco: Carlo Siscovic, Arturo Calabria; ore 16, piazza Longera: on. Vittorio Vidali e Antonio Kapelj; ore 17, piazza S. Dorligo: Paolo Sema e Dusan Lovrika

PSI ore 10.45, Aurisina: dott. Salvo Teiner e Antonio Abram; ore 11, Bagnoli: prof. Paolo Medani, Stane Bidovec.

Finanziato il complesso dell'IACP a Montebello

Contributo per i primi 350 milioni

Il presidente dell'Iacp dott. Masutto ed il vicepresidente Geppi si sono recati ier l'altro a Roma per sollecitare l'accoglimento di alcune delle richieste di Trieste nel campo dell'edilizia popolare. Il Ministro dei Lavori pubblici ha aderito ad ammettere l'Iacp di Trieste al contributo statale previsto dalla legge 408 per il finanziamento di 350 milioni destinati alla costruzione di case popolari. In sostanza, il Ministero dei Lavori pubblici coprirà buona parte degli interessi che graveranno sul bilancio dell'Iacp per l'accensione di un mutuo di 350 milioni, agevolando così tangibilmente la realizzazione dei programmi edilizi. In seguito all'ammissione dell'Iacp al contributo ministeriale l'ente accenderà ora il relativo mutuo presso la Cassa depositi e prestiti.

La somma verrà investita quasi certamente per la realizzazione di una prima parte dell'ingente complesso edilizio programmato dall'Iacp in piazza Foraggi, e di cui abbiamo dato notizia mesi addietro. Il progetto dell'intero complesso prevede una spesa di un miliardo e mezzo, con la realizzazione di tre grandi edifici, due dei quali dovrebbero raggiungere un'altezza di cento metri. Il Comune sta istruendo in questi giorni la pratica per concedere la deroga in altezza relativa alla costruzione di questi due edifici.

Nella Società giuliana di chimica applicata

STAMANE RIPRENDERA' L'ATTIVITA' ACCADEMICA

Alla presenza delle maggiori autorità accademiche e sanitarie della Regione riprenderà, stamane l'attività culturale della Società giuliana di chimica farmaceutica applicata. La prolusione al ciclo di conferenze per il 1960-61 sarà tenuta dal socio onorario prof. Ulisse Gallo, libero docente in tecnica farmaceutica all'Università di Torino e direttore della più antica ed importante rivista farmaceutica italiana il «Bollettino Chimico Farmaceutico». Il tema che verrà trattato dall'illustre studioso sarà «La stabilità e conservazione dei medicamenti».

ELETTO L'AVV. CAMILLO POILLUCCI

Trieste nel Consiglio ACI rappresenterà la Regione

Crescente sviluppo di iniziative al servizio degli automobilisti

Notevole interesse per la nostra città riveste l'elezione per il prossimo triennio dell'avv. Camillo Poillucci, avvenuta ieri nel corso dell'assemblea dell'automobile Club di Udine a rappresentante della regione Friuli - Venezia Giulia nel Consiglio generale dell'Automobile Club d'Italia. La nomina, avvenuta a maggioranza di voti, viene a premiare l'attività costante dell'Automobile Club di Trieste a favore dei propri soci, per il continuo sviluppo dell'automobilismo e l'incremento delle attività istituzionali.

La crescente importanza che l'ACI riveste in questo particolare settore è stata posta in luce nella relazione fatta in questi giorni dal presidente della Associazione, principe Caracciolo, nel corso dell'assemblea tenutasi a Roma, che riflette l'amministrazione dell'ultimo triennio, chiusosi quest'anno. Il principe Caracciolo ha innanzitutto rivolto parole di elogio agli Automobile Clubs provinciali, alle commissioni consultive e agli organi esecutivi per avere essi intensamente e armonicamente collaborato al conseguimento degli scopi statutari. Si è poi intrattenuto a esaminare i «servizi delegati», i quali principalmente consistono nella riscossione delle tasse di circolazione e nella conservazione del Pubblico registro automobilistico.

L'affidamento da parte del Ministero delle Finanze agli Automobile Clubs della riscossione delle tasse di circolazione risale al 1926, è rappresenta senza dubbio un provvedimento di essenziale importanza per gli automobilisti poichè accorda ai contribuenti, per le convenzioni esistenti tra l'ufficio esattoriale e il Ministero delle Finanze, la possibilità di poter frazionare fino al periodo di un solo bimestre il pagamento del tributo, frazionamento che comporta per gli Automobile Clubs un lavoro di ingentissime proporzioni ma che determina, a favore degli automobilisti, un beneficio che agevola fortemente il pagamento del contributo. Nel 1959 la ripartizione delle bollette di pagamento è ascesa alla notevolissima cifra di ben 9.201.193 lire di bollette rilasciate in raffronto a un numero di veicoli circolanti di appena 5 milioni.

L'altro servizio cui adempiono gli Automobile Clubs provinciali è l'istituzione del Pubblico registro automobilistico che fu affidato all'Automobile Club d'Italia con decreto 15 marzo 1927. Attraverso l'opera di questo istituto il legislatore ha ottenuto la realizzazione di tutti gli scopi che si era proposti, fra i più importanti quello di incrementare la diffusione dei veicoli a motore. E' indubbio che gli Automobile Clubs abbiano assolto e assolvano pienamente un compito di primaria importanza nel campo degli interessi privatistici. Nè dal punto di vista economico — prosegue nella sua relazione il principe Caracciolo — può essere taciuta l'importanza del fenomeno concernente le garanzie del credito, assicurate mediante l'iscrizione ipotecaria sugli autoveicoli. Basterà ricordare che quest'anno le ipoteche iscritte nei pubblici registri delle varie sedi provinciali ascendono all'imponente cifra di circa 118 miliardi.

Passando all'esame delle attività istituzionali, il principe Caracciolo si è intrattenuto a riassumere le attività compiute dalle varie Commissioni consultive, soprattutto soffermandosi sulla Commissione giuridica che ha contribuito in modo efficace e prevalente alla pubblicazione del nuovo Codice della strada e del relativo Regolamento, alla Commissione turistica preposta allo studio dei problemi che interessano la circolazione delle automobili e che ha contribuito alla modifica della legge 20 giugno 1935, ottenendo di includere un rappresentante degli Automobile Clubs fra i membri di diritto nel Consiglio direttivo degli enti provinciali del turismo, nella Commissione del traffico e della circolazione, nelle Amministrazioni comunali e provinciali, infine nella Commissione sportiva preposta alla formulazione dei regolamenti riflettenti i problemi relativi allo sport automobilistico.

Esaminando l'assistenza data ai soci, il principe Caracciolo ha rilevato sopra tutto i benefici derivanti dalla vendita della benzina con agevolazioni di costo e ai servizi di soccorso stradale. Nel 1959 sono stati venduti dai vari Automobile Clubs provinciali ai propri soci ben 98 milioni di litri di carburante. Il servizio di soccorso stradale ha raggiunto nel 1959, con incremento notevolissimo, il numero di 137.059 soccorsi in favore dei soci e 8.366 a favore di non soci.

Inoltre, l'Automobile Club di Italia, ha ottenuto, dalle varie leggi succedutesi, il diritto di essere rappresentato da propri organi nel Consiglio di Amministrazione dell'ANAS, nel Consiglio centrale del turismo presso il competente Ministero, nel Comitato centrale per la educazione stradale, nella Commissione permanente presso il Ministero dei Trasporti, nelle Commissioni sul traffico presso il Ministero delle Finanze e nel Comitato interministeriale prezzi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Infine, il principe Caracciolo ha precisato che lo statuto dell'Automobile Club d'Italia prevede che il Ministero del Turismo, il Ministero dell'Interno, il Ministero delle Finanze, il Ministero Difesa Esercito, il Ministero dei LL. PP., il Ministero dei Trasporti, il Ministero dell'Industria e Commercio e infine l'Azienda nazionale autonoma strade facciano parte di diritto del Consiglio generale dell'ACI.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' Tel. 24-006

AIDUSSINA giornal. ore 7.
BOLZANO-MERANO giornal.
FIUME giornal. ore 5 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun. mercol. ven. 21
MILANO giornaliera ore 7 e 21.
POLA - PARENZO - ROVIGNO 15, domenicale, 7.25 e 15.
SESANA-LUBIANA giorn 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
VENEZIA 7.15 8.15 12 17.30.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 16.6, minima 14.6; umidità 86 per cento; pressione mb. 1016,1 in lieve aumento; temperatura del mare 16.6.

Oggi: San Severino. Il sole sorge alle 6.31, tramonta alle 17.06. La luna nasce alle 9.35, tramonta alle 19.32.

Maree - OGGI: alta alle 10.22, cm. 48 e alle 23.30, cm. 25 sopra il l. m.; bassa alle 17.16 cm. 53 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 5.03, cm. 18 sotto il l. m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39; Piccioca, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Alla Salute, via Giulia 1; Vernari piazzale Valmaura 10; dott. Miani, Barcola; Nicoli Servola.

Turno notturno delle farmacie: Davanzo, via Bernini 4; Giusti, piazzale Bonomea 93 (Gretta); Millo, via Buonarroti 11; Mizzan, piazza Venezia 2; Tarnaro-Neri, via Dante 7; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Aumenti salariali per i lavoratori cartai

STAMANE RELAZIONE SUL NUOVO CONTRATTO

La Camera Confederale del Lavoro comunica che nelle prime ore della mattinata di ieri, dopo lunghe e laboriose trattative, è stato finalmente raggiunto in sede nazionale l'accordo per il rinnovo del contratto cartai. In conseguenza di tale accordo i minimi salariali vengono aumentati del 9.5 per cento; inoltre si è proceduto ad una revisione dello assetto parametrale con relativo assestamento delle categorie, che comporta un ulteriore aumento delle paghe, variabile dal 2 al 5 per cento, a seconda delle zone di appartenenza delle varie province. Altre modifiche riguardano la parte normativa.

Il contratto ha decorrenza dal 24 corrente e per la nostra zona interessa i dipendenti della Cartiera del Timavo. A tutti i lavori di questa sessione conclusiva, così come alle precedenti riunioni, ha partecipato un rappresentante della Camera Confederale del Lavoro.

Allo scopo di relazionare sull'esito delle trattative intercorse nonchè sui risultati raggiunti, il Sindacato poligrafici e cartai della CCdL convoca una assemblea dei dipendenti della Cartiera del Timavo per oggi alle ore 11, presso la sede sindacale di Aurisina, via delle Cave 26.

Vittima di una caduta nei pressi di casa, il pensionato Nicolò Facchinetti di 74 anni, abitante a Sistiana 70, si è prodotto la sospetta frattura di un femore, e pertanto è stato ricoverato all'Ospedale con prognosi di tre mesi.

TRAGEDIA NEL BUIO AL VALICO DI BASOVIZZA

Muore quasi decapitato contro la sbarra di confine

Giovane motociclista piomba in piena velocità sulla transenna abbassata del posto di blocco

Un giovane macellaio triestino ha perduto la vita ieri sera rimanendo vittima di un drammatico quanto inusitato incidente; si tratta del ventiquattrenne Costantino Costanzo, abitante in via Cisternone 23, il quale alle 21.10 si dirigeva alla guida della propria motoretta, targata TS 26054 verso il posto di blocco di Basovizza, proveniente da Divaccia (reduce cioè da una gita serale in territorio jugoslavo); dietro a lui sedeva l'amico Emilio Fortunat, un bracciante di 56 anni, domiciliato in via della Scaletta 1.

Per cause che non è stato possibile accertare, lo sventurato scooterista è andato a sbattere con estrema violenza contro la transenna abbassata del valico, rimanendo letteralmente falciato; è quindi piombato al suolo, finendo esanime sotto la sbarra, mentre il motomezzo continuava a correre incontrollato per alcuni metri con l'altro occupante in arcione sul sellino posteriore, rovesciandosi infine e trascinando nella caduta il Fortunat.

In soccorso dei due scootenisti si sono precipitati i militi jugoslavi di servizio al valico: il Costanzo era ormai morente, mentre l'amico presentava solo lievi scalfiture. Veniva quindi richiesto l'urgente intervento di un'autoambulanza del Pronto soccorso di Sesana, a bordo della quale i feriti venivano avviati verso la nostra città e quindi — ottenuto il consenso dei carabinieri — proseguivano verso l'Ospedale maggiore di Trieste. Purtroppo il Costanzo decedeva durante il tragitto: aveva riportato delle ferite al capo e all'addome con lesioni interne. Al Fortunat il medico astante riscontrava invece soltanto un ematoma escoriato alla regione parieto-occipitale, guaribile in una settimana. Questi era tuttavia in preda a choc e non ricordava nulla dell'incidente toccatogli; la versione della disgrazia è pertanto quella fornita dall'autista dell'ambulanza jugoslava agli agenti di servizio all'Ospedale.

Domani l'omaggio a Riccardo Pitteri

Domani alle ore 12.30, presso l'erma eretta al Giardino pubblico, il presidente della Lega Nazionale deporrà una corona d'alloro e rievocherà la nobile figura di Riccardo Pitteri, scomparso quarantacinque anni orsono a Roma, lontano dalla terra che lo vide nascere, crescere e fortificarsi, nell'ora in cui già sanguinosa era la lotta per il compiersi dell'avvento per cui aveva profuso le sue energie migliori, frutto di elevata cultura e di eccelso amore per la Patria. Alla commemorazione interverranno le maggiori autorità cittadine.

Solidali i radicali con il partito socialista

Le locali segreterie del Partito radicale e del P.S.I. si sono accordate per una comune linea politica da seguire nella campagna elettorale in corso d'impostata — come precisa un comunicato emesso congiuntamente — sull'esigenza di sottrarsi all'alternativa fra clericalismo e frontismo». Alla campagna, il P.R., che non presenta propri candidati per il Consiglio provinciale, «darà il suo appoggio con un manifesto che sarà affisso agli albi del P.S.I.».

VIA CICERONE N. 4

CONTINUA LA SVENDITA DI

TAPPETI PERSIANI

A PREZZI IMBATTIBILI

QUASI UN FILM «MADE IN PONZIANA»

Due spari nella notte per fermare il fuggitivo

Versioni contrastanti sull'oscuro episodio

Due spari sono echeggiati ieri notte dalle parti di via d'Alviano, in Ponziana, svegliando di soprassalto gli inquilini delle case circostanti. Gente è accorsa alle finestre — era da poco passata l'una — in tempo per notare degli agenti che, scesi da una macchina della Polizia, inseguivano uno sconosciuto; una guardia brandiva la pistola con cui aveva esploso quei due colpi intimidatori; il malvivente — tale doveva essere — per niente impaurito aveva continuato a correre alla disperata riuscendo così a sottrarsi alla cattura.

Secondo quanto si è appreso in Questura, si sarebbe trattato del seguente episodio. Un agente della Squadra mobile avrebbe intravvisto un pregiudicato, del quale viene taciuto il nome, in compagnia di amici all'interno di una trattoria; essendo questi un ricercato, l'agente — temendo di dover affrontarlo da solo per procedere al fermo — avrebbe chiamato sul posto i colleghi del Pronto intervento. Nel frattempo, il malvivente sarebbe uscito dall'esercizio fermandosi all'angolo di via Zorutti; senonchè, alla vista della macchina della Polizia, avrebbe intuito il pericolo e pertanto si sarebbe dato a precipitosa corsa, non arrestandosi neppure dopo l'esplosione in aria dei colpi di pistola.

D'altra parte, nel rione si è raccolta un'altra versione dei fatti; secondo il racconto di alcuni testimoni oculari, una signora — affacciatasi casualmente alla finestra che dà sul cortile interno della propria abitazione — ha scorto uno sconosciuto che, protetto dalle tenebre, armeggiava intorno ai battenti di una finestra del pianoterra, corrispondente a un appartamento disabitato. Intuendo che l'uomo era intenzionato a penetrarvi per rubare, la donna ha avvertito per telefono la Questura. Gli agenti si sono precipitati verso il luogo indicato, allo scopo di catturare il malintenzionato, ma non sono giunti in tempo.

Oggi la giornata di studio della CISA

Con inizio alle 8.45, si svolgerà oggi all'Università l'annunciata giornata di studio della CISA (Centro italiano studi aziendali). L'avvenimento riveste particolare interesse soprattutto per gli operatori economici e i dirigenti delle grosse aziende, anche in relazione ai temi di viva attualità che verranno svolti dai vari oratori.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	41	79	2	28	5
CAGLIARI	88	32	31	56	80
FIRENZE	56	46	20	5	32
GENOVA	20	10	4	67	24
MILANO	69	88	2	25	85
NAPOLI	21	53	65	37	63
PALERMO	4	35	16	52	48
ROMA	69	52	6	46	28
TORINO	43	83	32	85	38
VENEZIA	84	17	79	19	26

ENALOTTO:
x, 2, x, 1, 2, 1, 1, 2, x, 2, x, x

I dodici sono stati tre e riceveranno ciascuno lire 5.408.000; gli undici sono stati 70 e incasseranno ciascuno lire 173.800; i dieci sono stati 765 e avranno ciascuno lire 15.900.

LE ORE DELLA CITTA'

«Incontri dello spirito»

La trasmissione di questa mattina, alle 9.45, da Radio Trieste, sarà dedicata alla «Giornata missionaria mondiale». Presenterà un'intervista di Italo Orto fra i Padri Comboniani che, a Pordenone, preparano gli ausiliari laici per le missioni d'Africa.

Trovato un orologio

Un orologio è stato rinvenuto nei giorni scorsi sul marciapiede di via Ginnastica. Il legittimo proprietario può ritirarlo presso i nostri uffici.

A tutti il TV 23 pollici!

Il nuovo TV «Atlantic» 23 pollici, a linea quadra, stereofonico, «cinemascope», con comandi a tastiera e occhio magico e pronto per ricevere il secondo canale UHF, può essere acquistato da *Chimo* in 24 mesi senza acconto! Al prezzo di listino, completo di antenna, stabilizzatore e telecarrello. Condizioni possibili solo al più piccolo negozio di Trieste. *Chimo*, largo Santorio 5 (inizio via Ginnastica).

Al Gran Bar Alcione

danze e brandy Gò-Gò.

L'acconciatore Nereo

comunica alle gentili signore di essersi trasferito al «Salone Carlo», in viale XX Settembre 19, telefono 95236.

Danze alla Ginnastica

Per la mancata ultimazione dei lavori di restauro della sede sociale, l'inaugurazione dei trattenimenti studenteschi è rinviata alla prossima domenica. Inviti, seralmente in sede dalle 19 alle 20.

Danze al «Paradiso»

Oggi dalle ore 16 alle ore 24 *(No stop:* ingresso continuato) nella più bella ed accogliente sala da ballo di Trieste, in via Flavia, filov. 20, telef. 99177. Sala «Paradiso» ricordate! Sala «Paradiso» in via Flavia. Orchestra - American bar - Posteggio interno.

Bancari ed Assicuratori

Ai dipendenti di Enti, Istituti Bancari, Assicurativi, la ditta Radio Chicco, via Imbriani 11, concede le più ampie facilitazioni di pagamento rateale senza cambiali e senza alcun aumento, mettendo a disposizione il più ampio assortimento di radio, televisori, fono, elettrodomestici «Philips», la prima marca d'Europa per ogni esigenza.

Le «Combat»

A proposito del balletto «Le Combat» del concittadino Raffaello Banfield, il suo editore «Ricordi» da New York scrive: «Le Combat» continua il suo trionfale successo pure oltre cortina. A Mosca, dopo la rappresentazione del medesimo, la Krusceva (moglie di Kruscev) e le due grandi ballerine Ulanova e Plessnistzkaia hanno voluto personalmente felicitarsi con il compositore. La Plessnistzkaia, che ormai ha preso il posto della Ulanova quale incontrastata prima ballerina dell'URSS, ha espresso il desiderio che un simile balletto venisse scritto per lei».

Trattenimenti S. T. Vela

Oggi alle ore 16.30 trattenimento danzante.

Trattenimenti al C.M.M.

Questo pomeriggio con inizio alle ore 17.30, avrà luogo il consueto trattenimento danzante.

Sconti fino al 50 %

su radio, TV, elettrodomestici delle migliori marche, presso *Elettronica*, via Mazzini 16, telefono 23477.

Fiera delle stilografiche

La Cartoleria - Tipografia U. Bernardi, comunica che lunedì 24, avrà inizio la vendita di stilografiche e matite a sfera a prezzi ribassati, nei più vasto assortimento. *Bernum*, la matita a sfera supermolleggiata lire 60. Stilografica scolastica lire 140. Riparazioni accurate. Ricordate: *U. Bernardi*, via Mazzini 44, la Cartoleria e Tipografia esistente da oltre 40 anni.

Il Doposcuola

del Centro femminile di via del Ronco 5 (tel. 28929) accoglie le studentesse della città per un efficace aiuto nei loro studi.

Mobili Hauser in Via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 3, dove è esposta la produzione del mobilificio Giovanni Hauser, con negozio di vendita in via Crispi 89 e stabilimento in via Scomparini 28. Si eseguiscono preventivi senza alcun obbligo d'acquisto, e ordinazioni su modello del cliente. Massima garanzia.

Da Fano - Via S. Michele 4

Oreficeria - Orologeria. Proprio laboratorio. Vendita rateale.

Nozze d'oro



23 ottobre 1910 - 23 ottobre 1960: cinquant'anni di matrimonio che i «nonnini» Maria e Giuseppe Manfreda festeggeranno oggi nella chiesa di S. Vincenzo de' Paoli, attorniati dai figli, che hanno tenuto alto il nome dello sport nella nostra città, dalle nuore e dai nipoti. Ai loro e ai nostri voti augurali si associa pure il nipotino Mario, che ha visto la luce pochi giorni fa a Monaco di Baviera.

Il Mobilificio Ballarin

di largo Barriera Vecchia 4, è il solo negozio che può farvi la casa bella con il massimo risparmio. Emporio carrozzine e lettini per bambini.

Da Canarutto

via delle Torri 2, trovate un vasto assortimento di splendidi regali in oreficeria-orologeria per tutte le occasioni. Prezzi modici. Riparazioni accurate.

Mobilieri triestini

La Mostra permanente dei mobilieri triestini continua a esporre sempre nuovi modelli di ogni tipo di mobile: dalle cucine in formica o laccate a pollesteri, alle stanze rifinite con lucidatura plastificata sia lucida che opaca, dai tinelli rivestiti totalmente o parzialmente in laminato plastico, ai salotti in gommapiuma, agli ingressi, ai mobili singoli ecc. Una visita a questa Mostra potrà risultare inoltre utile per ricevere gratuitamente dei suggerimenti per qualsiasi arredamento, come pure a richiesta vengono fatti dei preventivi corredati da bozzetti per eventuali lavori da eseguire su commessa. Va ricordato perciò: Mostra permanente dei mobilieri triestini, via Settefontane 84 (nei pressi del piazzale Ippodromo), tel. 41440. Orario d'apertura: 9-12.30 - 15.30-19; domeniche e feste: 10-13.

Il sole d'inverno

Il sole è fonte di salute. Adottate anche voi l'ottima norma di una salutare cura elioterapica... stando a casa vostra, anche se fuori diluvia. Acquistate una lampada a quarzo «Sonnenkind», a raggi ultravioletti e infrarossi. Per le signore la lampada rappresenta una efficace cura di bellezza; per tutti è fonte di benessere fisico. A condizioni estremamente vantaggiose presso l'esclusivista *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

Riscaldare con poco

Il problema del riscaldamento è spesso oggetto di particolare preoccupazione... economica: risolvetelo nel più economico ed efficace dei modi, acquistando all'*Universaltecnica* una stufa «Juno» a kerosene, il combustibile liquido favorito dalle note agevolazioni fiscali. Spenderete pochissimo, e starete bene. A condizioni di pagamento molto vantaggiose, presso l'*Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

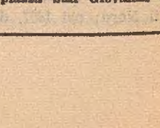
Riscaldare con poco

Per chi desidera un mezzo di riscaldamento rapido, economico, facilmente trasportabile da un ambiente all'altro, non c'è di meglio che una stufa a raggi infrarossi. Il potere calorifico dei raggi infrarossi è straordinario; queste stufe inoltre consentono di realizzare notevolissime economie. L'affare diventerà doppiamente vantaggioso, se vi rivolgerete per l'acquisto all'*Universaltecnica*, che è in grado di praticarvi condizioni di assoluto favore. *Universaltecnica*, corso Garibaldi 4.

È arrivato l'inverno!

Affrettatevi ad acquistare una stufa *«Warm-Morning»* a fuoco continuo. 24 ore di fuoco con una carica. Tutte le misure da lire 20.000 in poi, presso la *«Intra»*, via Roma 22. Telefono 38543. Facilitazioni di pagamento.

SONO OTTIMI COSTANO POCO



Ve li offre con fiducia la Ditta

L. 105.000

PHILIPS

Mario Chicco

Negozio centrale:
VIA S. LAZZARO 8 - Tel. 23170
Filiale:
VIA IMBRIANI 11 - Telef. 93838

L. 120.000

In Barriera
Buda Buda
il vostro orefice di fiducia

ernia

Il metodo scientifico MYOPLASTIC KLEBER è applicato della Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 5 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON

Risultato: Centinaia di migliaia di erniosi non pensano più né alle loro ernie, né ai loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima, tutte le loro attività. Il MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, rinforza la parete indebolita e mantiene gli organi a posto

« Come con le mani »

Potrete farne una prova gratuita a:
TRIESTE: Farmacia dott. de Leitenburg, piazza San Giovanni 5, venerdì 28 ottobre.

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 Telef. 55255 e 55955

† Tragico incidente a Palmanova ha tolto ieri ai suoi cari la giovane vita di

Aldo Vicari

Lo piangono inconsolabili la moglie LIDIA con le figlie ADRIANA e ROBERTA, i fratelli ANDREA e GINO (assenti), le sorelle LUCIA, IOLANDA e LIANA (assenti), il cognato dott. ing. LUIGI FRAGIACOMO con la moglie MARGHERITA ed il figlio CLAUDIO, la cognata VALERIA, la suocera ANNA FRAGIACOMO nonchè i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 24 ottobre alle ore 11 partendo dalla chiesa B. V. del Soccorso (S. Antonio Vecchio).

Le GRANDI MARCHE ASSOCIATE prendono parte al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del Signor

Aldo Vicari

loro valido collaboratore.

L'Agenzia di Trieste delle GRANDI MARCHE ASSOCIATE unitamente ai colleghi, ai collaboratori e al personale tutto partecipano la scomparsa del Signor

Aldo Vicari

Ispettore di Zona.

† Il giorno 21 corr. si è spento serenamente il mio caro papà

Ferdinando Danelon

La desolata figlia FIORETTA unitamente al marito LUIGI GOMEZEL, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 corr. spirò con i conforti religiosi

Vicky Buttera ved. Brusini

I familiari addolorati ne danno l'annuncio.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto

dott. Danilo Valentini

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al grave lutto ed hanno voluto onorare la memoria dell'Estinto.

Un particolare ringraziamento va da al Primario dott. Enrico Buchberger e al dott. Ermanno Lizier che con tanta abnegazione lo curarono, unitamente ai medici curanti della Divisione Ospedaliera Chirurgia polmonare, nonchè alle suore ed alle infermiere che con infinita premura lo assistettero nella sua lunga e dolorosa malattia.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie del compianto

Tullio Giurco

ringraziano tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare alla Soc. AR.VE.NA, all'Agenzia Duodo & C.o e agli equipaggi delle M/n «Tarvisium» ed «Evaristo».

Famiglie: GIURCO, MORGAN, RUZZIER, FONDA, RAVALICO

Trieste, 22 ottobre 1960

A dieci anni dal dolce trapasso della nostra cara

Marietta Pitacco

con immenso affetto il marito unito ai suoi ne richiama il suo soave ricordo a quanti le vollero bene.

Una S. Messa di Requiem sarà celebrata domani 24 corr. alle ore 7.45 nella chiesa di via Giustinelli.

Famiglie
PITACCO - SULLIGOI

† Il 21 corr. è mancato

Giuseppe Gustincich

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

La Fabbrica BIRRA DREHER partecipa con profondo cordoglio il decesso del suo apprezzato dipendente

Giuseppe Gustincich

in seguito ad infortunio sul lavoro.

Si associano al cordoglio gli operai, gli impiegati e i dirigenti dello Stabilimento.

† Dopo lunga malattia, il 22 corr. con i conforti della Fede, spirava santamente

Jolanda Voucich in Candotti

Ne danno il triste annuncio il marito RUGGERO, la figlia ANNAMARIA, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Si ringraziano il prof. d

L'INAUGURAZIONE DEL COMPLESSO DI VIA BAIAMONTI

Festose bandiere dell'Istria al battesimo delle nuove case

«Indirizzare i profughi verso un avvenire migliore» ha detto l'on. Scalfaro che rappresentava il Governo

Uno spettacolo inconsueto presentava ieri pomeriggio la via Baiamonti in occasione della cerimonia d'inaugurazione dei 192 alloggi fatti costruire dall'Opera assistenza profughi giuliani e dalmati col contributo del Commissariato generale del Governo, integrato da un mutuo della Cassa di Risparmio di Trieste: ai balconi bandiere tricolori e dei maggiori capoluoghi dell'Istria, altre bandiere, numerosissime, ai davanzali, grappoli di gente disseminati un po' dappertutto, alle finestre, sui marciapiedi, lungo la carreggiata, chiusa in parte al traffico. Davanti agli stabili, il palco delle autorità, dove hanno preso posto il Sottosegretario agli Interni Scalfaro, in rappresentanza del Governo e in particolare del Ministro Scelba, il dott. Palamara, il Sindaco Franzil, mons. Santin, il presidente della Provincia prof. Gregoretti, il procuratore generale della Repubblica dott. Grieb, il primo presidente della Corte d'Appello dott. Casoli, gli on.li Sciolis e Bologna, lo ing. Bartoli, il Questore dott. Matarese, il dott. Caidassi, il presidente nazionale dell'O.A.P. G.D. dott. Ricceri, il gen. Gigli, presidente dell'OAPGD di Trieste, il provveditore alle opere pubbliche, ing. Rinetti, assieme al dott. Macioce, i vicepresidenti Capon e Pasino, il vicepresidente dell'IACP, Geppi, l'ispettore generale della UNRRA-Casas ing. Fascio con il condirettore tecnico ing. Tosti, esponenti del CLN dell'Istria e delle organizzazioni istriane e altre autorità civili e militari.

Il dott. Ricceri, dopo aver rivolto il saluto e il ringraziamento alle autorità intervenute, ha ricordato che entro l'anno altre case verranno consegnate in via Doda, a Sistiana, Santa Croce e Muggia, per un totale di 382 alloggi, in cui potranno trovare sistemazione altri 1500 profughi, per i quali cesserà finalmente il tormento dei campi di raccolta. Entro il 1960, inoltre, verranno appaltati 1028 alloggi ripartiti a Villa Giulia, Prosecco, S. Croce e Borgo S. Sergio, che consentiranno, nell'anno prossimo, di sistemare altri 4000 profughi.

Proseguendo il suo discorso, il dott. Ricceri ha fatto un consuntivo dell'Opera che, dopo quattordici anni di lavoro, si compendia nei seguenti dati: 2964 alloggi costruiti e in costruzione, per una spesa di 9 miliardi e per la sistemazione di 10 mila profughi in 34 province.

Dopo aver accennato ai risultati della legge sull'assunzione obbligatoria nel suo biennio di validità, all'erogazione di finanziamenti per il reimpianto di attività artigiane e l'assistenza ai minori grazie agli aiuti del Ministero degli Interni, della P.I. e della Sanità, l'oratore ha rilevato come oggi vivano ancora nei campi 12.582 profughi giuliano-dalmati.

Il presidente dell'OAPGD ha concluso ricordando l'approvazione da parte del Parlamento del disegno di legge che proroga l'assistenza e stanzia 5 miliardi per le case, affidando l'attuazione del programma all'Opera, che si avvarrà ancora una volta della collaborazione tecnica dell'UNRRA-Casas.

Il Vescovo ha successivamente impartito la benedizione ai nuovi edifici — su uno dei quali è stata murata l'effigie in bronzo della Madonna della speranza, opera dello scultore Tristano Alberti — pronunciando poi elevate parole di esortazione e di fede cristiana, e auspicando che la comunità istriana, sradicata dalle proprie terre, possa ora affondare le sue radici e germogliare nella terra della libertà e della civiltà.

Il dott. Fragiacomo, presidente del CLN dell'Istria, ha invitato i profughi a corrisponder agli sforzi delle autorità governative con senso di responsabilità civica, con l'amore al lavoro, alla famiglia e alla patria, per contribuire così al progresso sociale.

Prendendo a sua volta la parola, il Sindaco Franzil ha tenuto a sottolineare come la cerimonia non sia stata organizzata a scopo elettorale, chè l'opera presentata costituisce la più bruciante smentita a certe insinuazioni, secondo le quali il Governo dimostrerebbe disinteresse per i bisogni di Trieste e dei profughi, e si è poi scagliato contro coloro che vogliono contestare, come in Alto Adige, il diritto degli italiani di insediarsi in Italia. Franzil ha concluso mettendo in rilievo l'apporto dato dagli istriani a Trieste con le loro tradizioni e il loro lavoro.

Il Sottosegretario Scalfaro ha quindi porto il suo ringraziamento all'OAPGD, alle amministrazioni dello Stato che hanno collaborato per la realizzazione dell'opera, al dott. Palamara e al Vescovo e a tutti coloro che riconoscono il lavoro fatto finora per dotare i profughi giuliano-dalmati di una casa. Continuando l'on. Scalfaro ha affermato come costituisca un titolo d'onore per la nostra città ospitare i fratelli dell'Istria, chè, oltre ad essere il loro un problema umano, nei triestini deve albergare il desiderio di non disperdere un patrimonio di civiltà, di tradizioni e di sofferenze così alto e profondo. Il problema dei profughi deve ricordare che la pace è frutto della giustizia, unico fondamento di vita tra i popoli, e il dono più grande che si possa desiderare al mondo. «E' in noi — ha concluso l'on. Scalfaro — sempre più viva e radicata la speranza di por termine a questa catena di sofferenze e di dolori, di poter indirizzare i profughi verso un avvenire migliore, nel quale potranno e dovranno dimenticare le traversie che li hanno accompagnati negli anni del dopoguerra. A voi che siete in questo momento vicino a me, a tutti gli altri profughi io desidero formulare il più sincero augurio che queste speranze si traducano in realtà».

NELLA QUIETE DEL GIARDINO PUBBLICO

Pomeriggio bravo di due giovani molesti

Sono stati denunciati per violenza privata

Un gruppo di studentini delle «medie», che mercoledì pomeriggio avevano marinato la scuola e avevano pensato di trascorrere il tempo libero al giardino pubblico di via Giulia, sono stati fatti segno di antipatiche molestie ad opera di due ragazzi più grandicelli, seppure anch'essi minorenni. I due, prepotenti e arroganti, hanno preso particolarmente di mira un ragazzino tredicenne, Franco C., abitante in via Parini: forse il più timido e indifeso del gruppo. Dapprima i due «bravi» — Dario Gigli-Fanò di 20 anni, abitante in viale D'Annunzio 70, e l'amico Franco F., diciassettenne, alloggiato in via Mantegna — avevano angariato i coetanei di Franco C.; senza alcun motivo avevano preso a molestarli a parole, quindi li avevano spinti facendoli cadere sulle aiuole (i ragazzini con le cartelle sottobraccio non avevano reagito tentando violenze più serie). Poi, essendosi Franco C. allontanato per sedersi su una panchina assieme a un compagno, i diabolici molestatori li avevano raggiunti mettendosi a sedere sulla stessa panchina.

Il Gigli-Fanò si era impossessato allora della cartella di Franco, ne aveva estratto i quaderni e i libri di testo e aveva cominciato ad incollarvi dei manifestini formato francobollo, del tipo usato per la campagna elettorale dal «Movimento per l'indipendenza del T. L.T.». Franco aveva tentato di rientrare in possesso della borsa e del contenuto, ma il Gigli-Fanò si era opposto con una certa energia. In quel mentre è intervenuto un vigile della Polizia amministrativa, forse avvertito dai compagni di Franco delle gesta dei due bravacci. Il vigile, informato dalle «vittime» che il Gigli-Fanò e l'amico avevano appiccicato i «francobolli pro T.L.T.» anche sulle panchine del giardino oltre che sulle cartelle di altri ragazzi presenti al giardino, ed edotto ancora che il Gigli-Fanò aveva perfino prelevato nelle tasche di Franco due sigarette facendosi quindi consegnare 15 lire, ha afferrato senz'altro i molestatori per un braccio e li ha accompagnati difilato in Questura.

I due sono stati quindi interrogati in Polizia; il Gigli-Fanò ha ammesso gli addebiti, mentre l'amico Franco F. ha dichiarato d'essersi soltanto limitato ad assistere, peraltro divertendosi un mondo, al «gioco» dell'altro: la sua collaborazione attiva agli «scherzi» si era esaurita nella consegna all'altro dei «francobolli» propagandistici che aveva ricevuto nel circolo ricreativo «Tergeste». Giochi e scherzi che ai due prepotenti hanno fatto meritare infine un provvedimento piuttosto duro: infatti, sia Dario Gigli-Fanò quanto Franco F. sono stati denunciati in stato d'arresto all'autorità giudiziaria, quali responsabili del reato di violenza privata (reato nel quale incorrono coloro — secondo l'art. 610 del Codice penale — che con violenza o minaccia costringano altri a fare o a tollerare qualche cosa, e che è punito con la reclusione fino a quattro anni).

Il povero Franco C., lo studentino tredicenne bersagliato dagli antipatici «scherzi» dei due, è stato particolarmente sfortunato; in seguito all'episodio del giardino sono infatti venute alla luce anche due marachelle commesse da lui stesso: l'assenza ingiustificata a scuola e il possesso delle sigarette.

Le lezioni della scuola serale femminile di via San Francesco 25, avranno inizio domani alle ore 18.15.

IN PIENA ZONA PEDONALE

Scooterista addosso a madre e figlioletta

Disavventure di motociclisti

Una giovane signora attraversava poco prima delle 18 la via dell'Istria, all'altezza della scuola elementare «Timeus», tenendo per mano la figlioletta che era andata a prendere al termine delle lezioni, quando è piombato loro addosso — in piena zona pedonale — uno scooterista che a forte velocità si dirigeva verso San Giacomo. La donna e la figlioletta sono state scaraventate al suolo rimanendo ferite, fortunatamente in modo lieve, e quindi sono state trasportate all'ospedale con la CRI. Alla signora Nedda De Simon in Moroni di 28 anni, abitante in via Orlandini 54, sono state riscontrate delle abrasioni alla gamba e al piede destro, contusioni alla regione sacrale, all'avambraccio e al malleolo destri; mentre la bambina, Grazia, di 6 anni, presentava una contusione con ematoma alla regione parietale sinistra, contusioni escoriate alla fronte, alla mano e al polso destro, ecchimosi alla coscia destra e lieve stato di choc. Dopo le medicazioni all'astanteria entrambe hanno potuto rincasare.

■ Un giovane cameriere, il diciottenne Gianfranco Buiatto, residente in via Campanelle 58/4, percorreva ieri pomeriggio in motoretta la via dell'Istria in direzione di Campo San Giacomo, quando nell'impegnare la forte curva all'altezza dell'ex crematorio è sbandato a sinistra andando a urtare di striscio contro la fiancata di un filobus incrociante. Egli si è quindi rovesciato al suolo, producendosi delle contusioni escoriate al ginocchio sinistro e alla regione femorale destra; soccorso dalla CRI, il Buiatto è stato medicato alle 15 all'astanteria dell'ospedale e quindi dimesso con prognosi di una settimana.

■ Lievemente ferito è rimasto poco dopo le 8 un motociclista che nel percorrere la Riva III Novembre in direzione di Campo Marzio, all'altezza della Capitaneria di Porto è andato a sbattere contro un'autovettura che in quel momento usciva dal posteggio a pettine sito sul lato destro della carreggiata. Si tratta del falegname Giuseppe Pernarcich di 49 anni, abitante in via Commerciale 157, il quale ha riportato delle contusioni al naso e alla regione lombo-sacrale e si è fatto quindi trasportare con la CRI all'Ospedale maggiore, dove è stato medicato e giudicato guaribile in una settimana.

■ Verso le 9.30 è stata medicata all'astanteria dell'ospedale l'operaia Caterina Porcelli in Ball, di 21 anni, abitante in via Sinico 86, la quale presentava delle contusioni escoriate al naso, alle mani e alla caviglia destra e un ematoma alla regione orbitaria sinistra, guaribili in una decina di giorni. La giovane signora viaggiava poco prima sul sellino posteriore dello scooter guidato dal marito lungo la via Canova, quando all'incrocio con via Alfieri il conducente aveva bruscamente sterzato, rovesciandosi, per evitare l'investimento di un pedone che attraversava la strada.

Le imputazioni nel caso della benzina colorata

Si sono potuti apprendere ieri ulteriori e più precisi dettagli in merito alla frode fiscale di cui numerose persone sono imputate davanti al Tribunale di Milano, per un commercio di carburanti avvenuto sei anni fa. Il lungo processo e gli sviluppi dell'inchiesta testè conclusa dalla Magistratura milanese, pongono in nuovi termini la particolare posizione di uno degli imputati triestini, il rag. Rodolfo Pertusi. Questi in sintesi i fatti: in primo luogo i fatti stessi sono accaduti nel 1954, epoca nella quale il Pertusi ancora esercitava la professione di commercialista, da allora cessata, essendo egli uscito dall'Ordine professionale. Inoltre il Pertusi, che non era il titolare della ditta Petrolcar, intervenuta nel commercio della benzina, ha affermato in sede istruttoria che la sua attività nel caso si è limitata all'intervento per ottenere la licenza di esportazione del carburante verso la Jugoslavia. Negando di aver comunque compiuto o promosso falsificazioni di documenti e lettere, come pure di avere subito sequestri del genere, il Pertusi è stato, di fatto, accusato solo — come abbiamo già dato notizia — di evasione all'i.g.e.

Pietre e ingiurie per spegnere la radio

Ingiurie e danneggiamento: questi i reati ascritti alla signora Undicesima Modaferri in Lessiani-Hoffstatter, di 35 anni, abitante in uno stabile di S. Maria Maddalena inf. L'episodio sarebbe stato originato, a quel che s'è potuto capire, dall'eccessivo volume di una radio, che non permetteva alla figlia della Modaferri di dormire. Sta di fatto che alle 10 di mattina del 6 luglio 1959 la signora Rosina Jugusci in Nemich, abitante nella medesima casa della Modaferri, sentiva dei colpi sulla propria porta di ingresso e delle urla. Dalla finestra poteva vedere la Modaferri che tirava delle pietre contro la porta. Le espressioni con cui la Modaferri accompagnava quell'azione sono state ritenute ingiuriose dalla signora Nemich, che ha sporto conseguentemente la querela.

La Modaferri ha spiegato che ogni cosa era stata determinata dal volume troppo alto della radio della Nemich, che impediva alla piccola Patrizia, figlia della Modaferri, di dormire. La signora Nemich ha decisamente negato la circostanza. A ogni modo, il Pretore, davanti al quale la Modaferri è comparsa ieri mattina, ha ritenuto sufficientemente comprovate le circostanze oggetto della denuncia e ha pertanto dichiarato l'imputata colpevole dei reati ascrittile, e pertanto condannata a 10 mila lire di multa.

Pret. D'Amato; P.M. Ghezzi; canc. Ciccarelli; difesa avv. Padovani.

Trattative per il rinnovo del contratto petrolieri

Domani saranno riprese le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro da valere per i petrolieri. A questa seconda tornata che si svolgerà, come la precedente a Roma, sarà presente una delegazione della categoria in rappresentanza della Camera confederale del lavoro.

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stata accolta ieri sera la signora Giuseppina Tonasich ved. Hubjich di 86 anni, abitante in via Marco Polo 11, la quale si era fratturata un femore cadendo in casa.

NEI PRESSI DI PALMANOVA

Si uccide con l'auto contro un platano

Le cause forse in un improvviso malore

Verso le 9 di ieri lungo la provinciale Cervignano-Palmanova all'altezza del km. 2,450 al confine con il Comune di Bagnaria Arsa, un'autovettura targata TS 16512 pilotata dal rappresentante di commercio Aldo Vicari di 45 anni, da Trieste, che proveniva da Cervignano ed ere diretta verso il centro di Palmanova sbandava improvvisamente e dopo aver divelto un paracarro sul lato sinistro della sua marcia urtava con grande violenza contro un platano della strada. A seguito del tremendo urto il pilota — che presumibilmente deve essere stato colto poco prima da un improvviso malessere — è deceduto sull'istante per frattura della volta cranica. L'automezzo ha riportato notevoli danni. Sul posto del sinistro si è immediatamente portata l'autorità giudiziaria di Palmanova.

Cade a bordo del filobus «1»

I sanitari della CRI sono accorsi ieri mattina in via Orlandini per soccorrere una signora anziana rimasta vittima di una caduta a bordo di un filobus della linea «1»; si tratta della casalinga Anna La Corte in Principe di 63 anni, abitante in via Battera 24, la quale aveva perduto l'equilibrio in seguito all'accentuato sbandamento subito dal mezzo pubblico nello impegnare la curva di via Orlandini, all'altezza dello stabile n. 39. La donna, che presentava un vistoso ematoma alla regione temporo-zigomatica destra è stata medicata alle 10.30 alla astanteria dell'ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

Corsi U.P. a San Giacomo

Nell'anno accademico '60-'61 presso la scuola di San Giacomo della Università Popolare funzioneranno i seguenti corsi di istruzione, che avranno inizio nella prima quindicina del mese prossimo e si protrarranno fino al 20 maggio 1961: 2 corsi di lingua inglese (prof. Mirengo Gregoretti); 2 corsi di lingua tedesca (prof. Centis); 2 corsi di stenografia (prof. Debrazzi); 1 corso di pittura (prof. Rosignano); 2 corsi di ginnastica ritmica (prof. Rupp) e 2 corsi di preparazione alle scuole medie (prof. Moscarella). Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi giornalmente dalle 8.30 alle 1.30 e dalle 18 alle 20 alla segreteria della scuola U. P. (Scuola elementare «Duca d'Aosta»).

SPETTACOLI

SMAGLIANTE ESECUZIONE AL VERDI

INCANTEVOLE «DIDO» DI HENRY PURCELL

Serata doppiamente festosa in quanto l'inaugurazione del ciclo coincideva con la cinquecentesima manifestazione della Società dei Concerti.

Si è aperta la nuova serie nel nome di Giovanni Gabrieli, con un omaggio, dunque, alla scuola veneziana degli organisti di San Marco. Ha ottimamente eseguito il mottetto «Jubilate Deo» il coro «Tartini» diretto dal m.o Giorgio Kirschner. Si è trattato di un doveroso riconoscimento ad un complesso locale che ha preso ultimamente quota, imponendosi in importanti concorsi internazionali.

A Gabrieli ha fatto seguito Purcell con «Dido and Aeneas», opera in tre atti, scritta nel 1689 per un'educandato femminile di Chelsea ed eseguita, per la prima volta, dalle ospiti del collegio.

Purcell opera nel periodo immediatamente successivo alla restaurazione della monarchia, dopo undici anni di repubblica e di governo puritano. Già il pubblico inglese si orientò verso lo spettacolo di gusto continentale: quello che Carlo II aveva imparato e conoscere ed ammirare nel suo esilio. Una nuova forma di dramma musicale sostituisce le rappresentazioni dell'età di Shakespeare: il recitativo strumentale, l'effusione lirica, a musica strumentale sono funzionalmente collegati al servizio del dramma.

Di questa evoluzione del gusto Purcell rappresenta la punta. Se non la prima opera in senso proprio del teatro inglese (la precede «Venus and Adonis» di John Blow) «Dido and Aeneas» ne è il capolavoro. L'argomento è di quelli che nel sei e settecento ebbero particolare fortuna, vuoi nella forma di rappresentazione drammatica, vuoi nella forma di spettacolo musicale, con echi sino all'ottocento attreverso «Les Troyens à Chartage» di Berlioz. Purcell ha seguito in parte la versione di Virgilio — ma altri si prese libertà maggiori (lo spagnolo Cristobal de Viruée, cento anni prima, per fare un esempio) — introducendovi la figura della confidente Belinda e l'apparizione delle streghe con un accenno a miti nordici. Musicalmente costituisce un felice connubio tra la musica tradizionale inglese, la musica italiana ed il barocco francese. Lulli era morto due anni prima e Purcell ne aveva certamente conosciuto i lavori.

Ma queste sono indicazioni stilistiche del tutto secondarie rispetto al contenuto dell'opera. La quale attesta una rara felicità inventiva ed un senso dell'equilibrio innegabilmente singolari. «La brevità: gran pregio» si potrebbe ripetere, ma l'affermazione va intesa nel senso migliore. Nel senso cioè della compatta stringatezza della partitura, della precisa funzionalità di ogni frase, nel riconoscimento, in una parola, della giusta misura. Non un momento di stanchezza, non una mancanza. Or se unanimemente si riconosce a Purcell la scrupolosità nella composizione, si deve aggiungere che l'equilibrio di «Dido and Aeneas» ha ragioni più profonde: nasce di dentro, dalla chiarezza delle idee e dalla verità dell'impulso. Toccando una corda fondamentale della sofferenza umana, l'abbandono, il musicista l'ha fatta vibrare di tutto il suo dolore, senza sfiorare la sua degenerazione più vicina: l'angoscia. Si allude, com'è ovvio, al lamento di Didone che è pagina incantevole, ma tutta l'opera si mantiene su di un livello elevatissimo, che quasi costantemente rifugge dalla qualificazione di nobilità, frequente nelle riesumazioni.

Ne è stata protagonista Phyllis Curtin, che ha cantato con raccoglimento ed intensa partecipazione, con voce morbida e profondamente penetrante, colpendo particolarmente nel lamento finale. Accanto a lei si è mossa una compagnia di canto molto ben addestrata, da Irma Bozzi Luca, a Roberto Savoie, ad Ann Reynolds ed a tutti gli altri. Confortante, soprattutto, di fronte a tante improvvisazioni, la cura dimostrata dall'organizzazione del complesso del Teatro di Villa Olmo sotto la guida del m.o Ennio Gerelli, che è senza dubbio uno dei nostri più seri direttori. Di quelli che contribuiscono effettivamente a tenere in vita il teatro musicale. Scrupolosa ed intonata la regia di Riccardo Bacchelli e Filippo Crivelli; sobria e varia la coreografia di Luciana Novaro. Fuso ed intonato il coro del m.o Marcello Giombini.

Alla rappresentazione ha premesso brevi parole Sir Ashley Clark, e lo ha fatto con molto garbo. A lui la Società dei Concerti ha offerto la medaglia coniata da Marcello Mascherini.

Pubblico molto numeroso e vivissimo il successo.

G. d. F.



KIRK DOUGLAS
KIM NOVAK
ERNIE KOVACS
BARBARA RUSH
NOI DUE SCONOSCIUTI
PRODOTTO E DIRETTO DA RICHARD QUINE
CINEMASCOPE EASTMANCOLOR

FINALMENTE arriva ALBERTO SORDI in TUTTI A CASA

La PROFUMERIA
LILY
di ESTER VILLA
comunica alla sua spett. clientela che da lunedì 24 corr. a tutto sabato 29 si troverà a disposizione delle signore clienti l'esteticiennne della Casa Zasmin di Parigi per trattamenti, consigli e dimostrazioni
ooo
Servizio di parrucchiere per signora
VIA G. GALLINA 6
Telefono n. 93922

PILLOLE DI S. FOSCA
LASSATIVE PURGATIVE
CURANO LA STITICHEZZA

LA SVEGLIA CHE VI SVEGLIA E LA SVEGLIA
CAVALLAR

TEATRI E CINEMA

MODERNO. Ore 14, ult. 22, inaugurazione della stagione 1960-1961, con la rivista comico musicale: «Chiamate Giorgio 6... 6...6», con Giorgio Bixio, l'acclamato attore comico della Rai-TV genovese e Annamaria Moreno, e con Lusy D'Amour, l'attrazione musicale Enrico Pasqualucci ed il balletto «Explorer». Sullo schermo: «Cerasella», con Carlo Croccolo. Prezzi: platea lire 350, galleria 250. Vietati ogni genere di tessere e omaggi. Ultimo giorno.

GRATTACIELO
Successo senza precedenti
«Rocco e i suoi fratelli»
Il capolavoro di
Luchino Visconti
EDIZIONE INTEGRALE

FENICE
La TITANUS presenta:
«IN PIENO SOLE»
Un capolavoro di René Clément in Eastmancolor, che vi terrà con l'animo sospeso senza mai deludervi.

Cinema Teatro MODERNO
OGGI
Giorgio Bixio, l'acclamato attore comico della RAI-TV genovese presenta la rivista comico-musicale
«Chiamate Giorgio 6...6...6»
Sullo schermo «Cerasella»

ARCOBALENO. 14: «Il letto di spine», l'atteso e sensazionale technicolor, con Richard Burton, Barbara Rush e Angie Dickinson. Tratto dal noto romanzo di C. Nergendahl. Grande successo. Vietato ai minori.
EXCELSIOR. 14.30: «In punta di piedi», con Anthony Perkins, Jane Fonda. Un delizioso film, diretto da Joshua Logan, il regista di «Picnic» e «Sayonara». Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi ore 10 e 11.30 mattinata per grandi e piccini, con la più bella avventura di pesca subacquea, a colori: «Il mondo del silenzio». Prezzi indist. lire 100.
FENICE. 14.30, 17, 19.30 e 22: «In pieno sole», un film di René Clement, in eastmancolor, con Alain Delon, l'insuperabile interprete di «Rocco e i suoi fratelli», e Maria Laforet. Due ore di agghiacciante spettacolo, che si consiglia vedere dall'inizio Vietato a minori. Sospese le tessere.
FILODRAMMATICO. 14. Un grandioso, spettacolare film in technicolor: «La regina dei tartari», con Chelo Alonso e Jacques Sernas.
GRATTACIELO. 14.30 ultima 22: «Rocco e i suoi fratelli», di Luchino Visconti, con Alain Delon Renato Salvatori, Annie Girardot Claudia Cardinale e Paolo Stoppa. Vietato ai minori.
SUPERCINEMA. 14: «Gli amori di Ercole», le battaglie di un gigante per la conquista di una donna. Un film in technicolor, con Mickey Hargitay, Jeane Mansfield e Massimo Serato.

ALABARDA. 15: «Il rossetto». Un grande film! Un problema scottante: l'emancipazione precoce delle quindicenni, con Giorgia Moll, Pierre Brice e Pietro Germi. Rigorosamente vietato ai minori.
AURORA. 15: «Vento di tempesta» (La leggenda di Miraflores) con Carroll Baker. Una grandiosa produzione Warner in technirama e technicolor. Sospesi tutte le tessere e gli omaggi.
CAPITOL. 14. Il capolavoro di Elia Kazan: «Fango sulle stelle», in cinemascope technicolor, con Montgomery Clift, Lee Remick e Jo Van Fleet. Vietate le tessere.
CRISTALLO. 14.30. Jeff Chandler, Fier Parker e Nicole Maurey in un western pieno di azione, di situazioni drammatiche, di teneri scene d'amore: «I ribelli del Kansas», in technicolor.
GARIBALDI. 15: «Domani mi impiccheranno», in technicolor, con Fred McMurray e Maggie Ayes.
IMPERO. 15: «Su e giù per le scale», divertentissimo technicolor, con M. Demongeot, M. Craig e C. Cardinale. Grande successo comico.
ITALIA. 14.30: «I teddy boys della canzone». Film della gioventù spensierata: risate, canzoni e amore, con Della Scala, Mina, Tony Dallara e Little Tony and Brothers.
MASSIMO. 14. Gregory Peck in: «Tamara, figlia della steppa», film del coraggio, dell'avventura e dell'ardimento, con Tamara Taumanova e Alan Reed. Sensazionale.
MODERNO. Vedi teatri.
VIALE. Oggi, mattinata ore 10 e 11.30: «Carosello disneyano», una giostra meravigliosa di cartoni animati in technicolor di W. Disney.
VIALE. 14.30: «I berberi contro la legione straniera», una spettacolare avventura d'amore e di morte tra le sabbie roventi del Sahara, con Bill Williams e Dawn Richard. Prima visione.
VITT. VENETO. 14. Cinemascope metrocolor: «Il marito latino», con Deborah Kerr, Rossano Brazzi e Maurice Chevalier. Una vicenda romantica e appassionante.

ALCIONE (ex San Vito, filovie 15, 16, 30) 14: technicolor technirama: «I Vichinghi», Supercolosso, con Kirk Douglas, Tony Curtis Janet Leight ed Ernest Borgnine.
ALDEBARAN. 14.30: «Il ben'Antonio», con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale, Pierre Brasseur e Rina Morelli. Vietato ai minori.
ARISTON. 14: «I cosacchi». Grandioso, spettacolare cinemascope technicolor di travolgente potenza e plastica bellezza. Eccezionali interpreti: E. Purdom, J. D. Barrymore, G. Moll e M. Girotti. Grande successo.
ASTORIA (già S. Marco), filovia 1. 15: «Frontiera a Nord Ovest». Scopecolor Rank, con Lauren Bacall, Kenneth Moore ed Herbert Lom.
ASTRA. 14: «Storia di una monaca», con A. Hepburn e P. Finch. Technicolor Warner Bros.
IDEALE. 14: «Peccatori delle Hawai». Un film vivo, violento, d'avventura e d'amore, a colori, con Richard Besehart, Andrea Parisy, Edmund O'Brien e N. Berger.
MARCONI. 14: «Cartagine in fiamme», spettacolare technicolor Lux, con F. Brasseur, e D. Gelin.
RADIO. 14: «La diga sul Pacifico», capolavoro in technicolor, con S. Mangano, A. Perkins e Y. Sanson.
SAVONA. 14: «Vento selvaggio». Una delle più imponenti realizzazioni di C. B. De Mille, con John Wayne, Susan Hayward e Pauliette Goddard. Technicolor.

LUMIERE. 14: «L'amore più bello», con Edoardo Nevola, Francisco Rabal e Alida Valli. Successone!
NOVO CINE. 14: «Verdi dimore», spettacolare technicolor, con Audrey Hepburn e Anthony Perkins. Grande successo.
ODEON. 14.30. Gary Cooper e Maria Schell nel technicolor: «L'albero degli impiccati», tratto dal noto romanzo.

SPETTACOLI DI MUGGIA
EUROPA. «Sono un agente FBI» con James Stewart e Vera Miles
VERDI. «La notte delle nozze» (Tradita) con Brigitte Bardot e Giorgio Albertazzi.
VOLTA. «Su e giù per le scale», con Mylène Demongeot.

LO DICE IL REGISTA SANDRO BOLCHI

Tutto per bene i programmi al Nuovo

Si trovano da ieri a Trieste i registi Sandro Bolchi e Giovanni Poli per una prima presa di contatto con la compagnia in relazione ai lavori programmati nel cartellone del «Nuovo», e di cui dovranno curare la regia. Bolchi, cui è affidata la collaborazione artistica della compagnia sul piano generale, si dichiara soddisfatto del repertorio in programma per la prossima stagione e degli attori ingaggiati dal «Nuovo». Sottolinea a questo proposito la sostanziale rispondenza tra repertorio ed attori: i testi, insomma, dovrebbero «adattarsi magnificamente al carattere ed alle possibilità degli attori, e ad esempio l'«Antigone» è stata messa in cartellone appunto in funzione della Miserocchi, della Fabbri, di Guerrini e di Alberici.

Fra le opere in programma, Sandro Bolchi sembra apprezzare particolarmente «Un marito» di Svevo, che sarà dato in prima edizione teatrale assoluta. Bolchi ha già curato «Un marito» di Svevo per il terzo programma della radio, e ne è entusiasta. Sottolinea l'alto livello del linguaggio di Svevo, «un linguaggio difficile, imparlabile quasi», ma di una straordinaria suggestione tragica. Il problema più difficile sarà quello di dare corpo teatrale all'opera di Svevo, ma con attori di alto livello ogni cosa è possibile, dice Bolchi.

Fra le opere più interessanti e singolari del cartellone, secondo Sandro Bolchi, è da porre «Altalena attorno al vanesio»: un lavoro di Riccardo Rangone alla prima rappresentazione assoluta, e che dovrebbe essere accolto con il massimo favore. Si tratta, afferma Bolchi, di un lavoro grottesco, amaro e comico insieme, che racconta con una vena di sottile ironia gli intrallazzi politici e le speculazioni che si fanno basandosi sulla vanità di un uomo di governo.

La sosta triestina di Sandro Bolchi sarà breve; il regista riparte infatti oggi stesso per Milano, dove debutterà fra qualche giorno con la compagnia di Gianni Santuccio, che darà «Estate e fumo» di Tennessee Williams, di cui appunto Bolchi ha la regia. Sandro Bolchi in questi ultimi tempi si è sottoposto ad un'intensa attività televisiva: ha messo in onda per la TV «Tristi amori», «Re Lear», «Anna Christie». Dalle rappresentazioni che curerà per il Teatro Nuovo si attende molte soddisfazioni.

Giovanni Poli, un giovane regista veneziano, è a Trieste per la prima volta per ragioni di lavoro, anche se la sua carriera professionale vanta un primo premio per la regia al Festival delle Nazioni a Parigi ed una medaglia d'oro conferitagli dall'Istituto del dramma italiano. Recentemente Poli ha messo in scena a Torino due lavori che hanno riscosso molto successo, il «Miles gloriosus» e l'«Olimpia» del Della Porta.

A Trieste Giovanni Poli avrà la regia della «Vedova scaltra» di Goldoni e della «Dodicesima notte» di Shakespeare. Poli proviene da studi goldoniani, e si propone di dare all'opera di Goldoni un'interpretazione del tutto nuova, secondo la moderna critica che ha riscoperto il grande commediografo veneziano.

Poli considera la «Vedova scaltra» un'opera che va inserita nella corrente del teatro puro, della commedia dell'arte, e quindi per molti aspetti staccata del rapporto contenutistico con il mondo classico del Goldoni, sensibile alle sollecitazioni sociali del suo tempo. Nella «Vedova scaltra», afferma però Poli, vi sono anche elementi contenutistici, soprattutto in relazione ai rapporti fra la figura di Rosaura e la sua visione del mondo. Nella «Vedova scaltra» quindi si può rilevare una confluenza fra i motivi principali che la critica ha notato nelle opere di Goldoni.

AL CAPITOL
ENTUSIASTICO SUCCESSO DEL CAPOLAVORO DI ELIA KAZAN IN TECHNICOLOR
Fango sulle stelle
20th CENTURY FOX

Il dott. BRUNO SFARCICH
della Clinica Neuropsichiatrica dell'Università di Milano
SPECIALISTA IN MALATTIE NERVOSE E MENTALI
riceve: ore 9-12 e 16-18 per appuntamenti
Studio: via Filzi 10/II p. - Tel. 68320

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nei, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38030
Riceve ore 11 - 13 e 17 - 19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30 - 13.30 e 18 - 20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29977
Orario: 11-13 — 17-20

CINEMA CRISTALLO TEATRO
OGGI
Technicolor I RIBELLI DEL KANSAS
JEFF CHANDLER, FIER PARKER, NICOLE MAUREY

"IL FILM" DI ALFRED HITCHCOCK

DUE CASI DI MANOMISSIONE

Scadono presto i permessi jugoslavi

Assolti entrambi gli imputati

Si è avuto ieri in Pretura un altro caso, a distanza di pochi giorni da un primo analogo, di assoluzione piena dalla accusa di falso per manomissione del lasciapassare per la zona B. Imputato era Bruno Bellich, pittore, di 24 anni, cui si contestava di aver strappato due pagine del lasciapassare, tra cui quella su cu è apposto il timbro delle autorità jugoslave che determina la validità del documento stesso. L'imputato ha pienamente ammesso i fatti; ha spiegato che il 7 luglio del '59 doveva recarsi a Isola d'Istria per trovare la fidanzata e che all'ultimo momento si è accorto che il lasciapassare gli era scaduto. Allora, per non mancare all'appuntamento, ha pensato di strappare la pagina su cui era impressa la data del rilascio. Ha detto anche di aver avuto il lasciapassare da quattro anni e di averlo sempre regolarmente rinnovato.

Il fatto è stato scoperto quello stesso giorno ad Albaro Vescovà, quando il Bellich cercava di attraversare la frontiera. Le nostre autorità di confine hanno rilevato la irregolarità e rimandato l'uomo indietro provvedendo poi a inoltrare la relativa denuncia all'autorità giudiziaria.

Il Pretore lo ha assolto perchè il fatto non costituisce reato. L'assoluzione è dovuta alla circostanza che la manomissione concerneva elementi apposti sul documento dalle autorità jugoslave e che essa pertanto non costituisce lesione di diritto nell'ordinamento giuridico italiano.

Analoga sentenza era stata pronunciata giorni fa dal Pretore in relazione alla manomissione della data del rilascio, dove il giorno «6

I POLLI SULLE MENSE TRIESTINE

FINISCONO IN PENTOLA SESSANTAMILA AL MESE

La produzione locale copre appena il 25% del fabbisogno anche se i coltivatori possiedono moderne attrezzature

La provincia di Trieste è al decimo posto fra le consorelle italiane per il consumo pro capite di polli; sono 60.000 capi che finiscono ogni mese nelle pentole dei triestini il che dovrebbe confortare — con la vasta schiera dei buongustai — anche gli economisti, i sociologi nonchè i tecnici dell'alimentazione in quanto la carne di pollo costituisce un alimento di primo ordine soprattutto in relazione all'elevato potere nutritivo felicemente combinato alla massima digeribilità.



In altre parole il pollo è un alimento più energetico del vitello, meno grasso del manzo e più ricco di sostanze sia del vitello che del manzo. Inoltre — ed è questo un argomento particolarmente persuasivo — la carne del pollo costa meno della metà delle carni bovine pur avendo un valore alimentare sensibilmente superiore.

La produzione della pollicoltura locale copre appena il 25 percento del fabbisogno per cui decine di migliaia di polli giungono ogni mese da altre province o addirittura dall'estero.

Questa situazione, oltre ad apportare una sensibile incidenza negativa alla nostra economia agricola, lascia il consumatore non perfettamente soddisfatto in quanto, è noto, i triestini prediligono i prodotti locali ai quali riconoscono pregi di genuinità e caratteristiche qualitative definitivamente superiori.

Il pollo triestino possiede in effetti delle particolarità che lo differenziano dagli altri prodotti e ciò è determinato oltre che dalla razionale tecnica di allevamento, anche da una mangimistica sana ed equilibrata e da un complesso di altri fattori pure molto importanti quali l'ambiente, la scelta delle razze, ecc.

Il pollo delle nostre campagne — arrosto o alla «cacciatora», fritto o alla «diavola», così come viene servito nelle trattorie locali — mantiene quel sapore di rustico e di naturale, la morbidezza dell'aspetto, la carne soda e fragrante che confermano la schietta provenienza agricola.

Le provvidenze governative e la benemerita opera delle istituzioni dell'agricoltura locale hanno orientato i coltivatori triestini verso indirizzi di alta e qualificata produttività; in particolare l'introduzione delle razze Rhode Island, New Hampshire e Livornese Bianca ha sollevato notevolmente il livello tecnico. Inoltre sono stati costruiti ricoveri modernissimi, pollai di selezione, incubatoi, allevamenti dotati di impianti che rappresentano quanto di più moderno viene realizzato attualmente anche a confronto con i paesi più progrediti nel campo della zootecnia.

Ad esempio in una azienda avicola di Santa Maria Maddalena Inferiore è in funzione un sistema di spennatura meccanica dei polli, modernissimo, come esistono pochi altri esempi nel territorio nazionale.

Naturalmente non tutte le aziende agricole possiedono una attrezzatura d'avanguardia, anzi vi sono 2000 pollai rurali a conduzione familiare che pure essi impiegano ottimi sistemi di allevamento razionale e di alimentazione naturale di ottima qualità e corrispondenti ai dettami della più moderna scienza della nutrizione animale.

Da questi impianti vengono giornalmente immessi al consumo prodotti — uova e pollame — di primissima qualità e soprattutto sempre freschi e controllati; infatti i funzionari dell'Ispettorato agrario, degli uffici veterinari della provincia e dei comuni, seguono attentamente l'evoluzione di questi allevamenti e ciò è possibile — a differenza di quanto avviene per i prodotti delle altre regioni — anche perchè il territorio agricolo è limitato.

Ma è opportuno dire che chi si avvantaggia è il consumatore il quale gode del privilegio di una produzione di ottima qualificazione; le leggi sanitarie sono scrupolosamente osservate talchè il cittadino ha la certezza, la garanzia assoluta che il pollo prodotto localmente, oltre che saporito, è alimento sano e sicuro.

E' ovvio che un incremento della produzione locale non porterebbe che vantaggi; vantaggi economici per la nostra agricoltura e utilità generale per il consumatore in rapporto a prezzi e qualità.

Questa direttrice operativa è stata più volte sottolineata dagli organi del Ministero dell'Agricoltura nel programma di sviluppo della zootecnia volto ad alleggerire la nostra bilancia dei pagamenti, deficitaria nel capitolo dell'importazione delle carni e delle uova. Naturalmente la nostra provincia si presta particolarmente ad un incremento produttivo di questo comparto agricolo non soltanto per l'idoneità delle categorie rurali ma anche per la presenza di un vasto mercato di assorbimento rappresentato da oltre 300 mila abitanti. Ed è su queste basi che è stata avviata un'azione di ripresa della pollicoltura.

Infatti sotto gli auspici della Federazione coltivatori diretti è sorta la sezione avicola provinciale allo scopo di coordinare, affiancare, orientare e sostenere l'opera dei pollicoltori della nostra provincia; tale iniziativa ha registrato un esordio vivace e coraggioso ed è perciò auspicabile che essa possa rapidamente svilupparsi per consentire il tonificarsi di un settore agricolo promettente e colmare nello stesso tempo la lacuna ancora esistente fra l'attuale produzione ed il consumo locale.

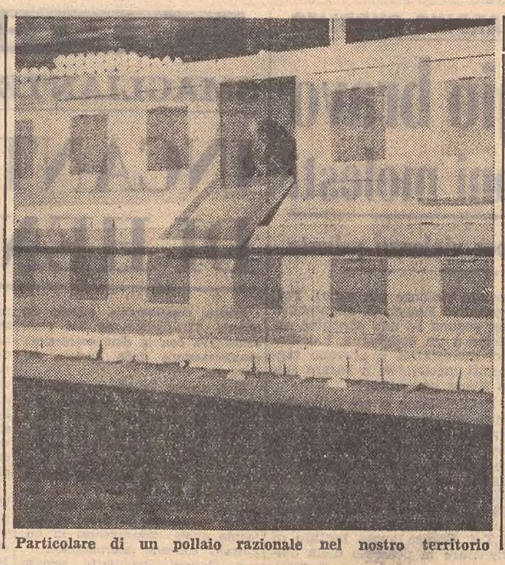
Nell'ambito di questo interessante programma della Federazione coltivatori diretti verrà ad inserirsi un corso teorico-pratico di pollicoltura organizzato dall'Ente rinascita agricola per tutti coloro che già allevano pollame e vogliono perfezionarsi, o anche per chi si propone di formare nuovi nuclei produttivi anche a carattere familiare; le iscrizioni sono già aperte presso la segreteria dell'Ente rinascita agricola in via Teatro Romano 17.

In conclusione bisogna rilevare l'utilità di queste iniziative concretamente tese a valorizzare il pollo quale alimento per tutte le mense, e specialmente il pollo triestino, più gustoso e più genuino.

Naturalmente — dopo il pollicoltore — è il cuoco che deve dare il contributo della sua arte per la valorizzazione finale; dal pollaio alla cucina dove l'alchimia degli aromi e il sapiente dosaggio della cottura devono completare l'opera.

La scelta dei vini e dei contorni è invece gradevolissima incombenza dei buongustai che a Trieste sono particolarmente numerosi; il culto della buona tavola e della lieta compagnia rappresentano aspetti salienti delle nostre serene tradizioni perchè gli incontri a tavola, ad una tavola rustica, sotto la pergola o vicino alla stufa, sono nel costume dei triestini da sempre. Ed il pollo è spesso il muto e squisito centro di attrazione in tutte le stagioni.

Bruno Natti



Particolare di un pollaio razionale nel nostro territorio

Riprendono i corsi di lingua neo-ellenica

Entro la prima decade del prossimo mese di novembre avranno inizio i corsi di lingua neo-ellenica, istituiti anche quest'anno, nel quadro delle sue attività culturali, dalla sede triestina della «Associazione Amici della Grecia». Per le iscrizioni ai corsi, che saranno tenuti nelle ore serali ed aperti a tutti coloro che desiderano apprendere il greco moderno, non sono richiesti titoli di studio nè sussistono limitazioni per quanto riguarda l'età dei partecipanti. Successivamente, a mezzo stampa, verrà comunicata la data d'inizio delle lezioni assieme all'orario di frequenza. Informazioni per l'iscrizione ai corsi si possono ottenere sin d'ora, telefonando al 33-267 esclusivamente dalle ore 13.30 alle 14.30.

FU COSTITUITA A GENOVA NEL 1920

L'Unione Italiana Ciechi compie quarant'anni di vita

Il 26 ottobre prossimo, avranno inizio le manifestazioni celebrative del 40.o annuale di fondazione dell'Unione Italiana Ciechi, costituita nel lontano 1920 a Genova da un gruppo di ferventi pionieri, formato da ciechi di guerra e civili. Le manifestazioni si protrarranno fino al 13 dicembre p. v., giornata nazionale del cieco. Le riunioni ed i discorsi di questo periodo saranno un riconoscimento ed una divulgazione delle realizzazioni conseguite ed insieme e più ancora una conferma ed una accentuazione delle attese e delle non dilazionabili necessità dell'immediato avvenire nel campo scolastico, lavorativo ed assistenziale dei privi della vista.

Ogni volta che si prende a ragionare del passato si incorre almeno in due sospetti; quello di convenzionalismo rettorico e l'altro di voler vivere di rendita, due forme di faciloneria e di pigrizia che in verità tentano molto spesso troppa gente. Per parte nostra crediamo che il passato non debba essere riguardato con la vana idolatria di un patrimonio, d'una mano morta da sfruttare, ma analizzato ed utilizzato prevalentemente in funzione strumentale come base ed impulso alla costruzione dell'avvenire; perciò, la vera e più degna celebrazione dei fatti e degli uomini sta nella sostanziale fedeltà degli epigoni e nell'alacre azione verso una sempre più umana e serena realtà.

Inoltre l'Ente Nazionale per il Lavoro dei Ciechi, costituito a Firenze, il più ampio complesso e geniale esperimento di lavoro integrato per i non vedenti, è stato idea ed opera di Aurelio Nicolodi, volontario di guerra che perdette la vista il 24 maggio 1915 a due sole ore dall'inizio delle ostilità; nessun paese del mondo, anche fra i più evoluti e ricchi, ha avuto ancora un complesso industriale per i privi della vista come quello esistente a Firenze. L'Ente è cresciuto e si è consolidato ed ha trionfato finchè Nicolodi lo ha presieduto. Lo stesso congegno assistenziale che dal 1943 ad oggi è andato delineandosi, affermandosi e devolvendosi, si deve all'iniziativa dello stesso Aurelio Nicolodi e si confida pienamente che gli organi statali competenti vogliano in questa fausta ricorrenza del 40.o coronarla con l'esame dei molti progetti di legge, esistenti dinanzi al Parlamento, giungendo così finalmente alla conquista della pensione per i ciechi civili, idea concepita sin dal lontano 1920 dall'incomparabile presidente e fondatore della Unione Italiana Ciechi.

La sezione Venezia Giulia ha ricordato l'importanza di tale data ai propri soci effettivi, e per solennizzare questa ricorrenza offrirà i tradizionali dolciumi agli 85 allievi dell'Istituto per Ciechi «Rittmeyer» oltre a concedere due premi di lire 10.000 agli allievi maggiormente distintisi per buona condotta, nel decorso anno scolastico.

Il 26 ottobre il Presidente di Sezione prof. arch. Luigi Ranzato, si recherà all'Istituto «Rittmeyer» per la consegna dei doni, cogliendo la felice occasione per illustrare ai piccoli amici d'ombra l'alta importanza della manifestazione.

TRATTATI A ROMA I PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI

Finanziamenti e assicurazioni nel campo dei commercianti

Accertati i problemi non risolti in sede normativa
Stabilita per i prossimi giorni una nuova riunione

Nei giorni scorsi il presidente della Federazione del commercio di Trieste, comm. Felice Venezian, accompagnato dal direttore sig. Elio Geppi, hanno ampiamente trattato a Roma, col presidente della Confederazione generale italiana del Commercio, gr. uff. Sergio Casaltoli, e con i competenti capi servizio confederali, dei recenti provvedimenti legislativi riguardanti il credito al commercio e l'assicurazione di malattia ai commercianti e loro familiari.

Sul credito al commercio i colloqui del presidente Venezian e del direttore Geppi a Roma avevano lo scopo di accertare i problemi non risolti in sede legislativa, che sono essenzialmente due, d'importanza fondamentale: a) la definizione della media e piccola impresa commerciale; b) la scelta dei criteri che dovranno preferibilmente orientare i competenti organi governativi nella concessione del contributo.

Su entrambi questi punti, nell'ambiente commerciale triestino erano sorte perplessità e riserve nate essenzialmente dal timore che nella pratica applicazione della legge possano sorgere difficoltà tali da limitare fortemente l'efficacia delle provvidenze creditizie in essa sancite.

Il presidente ed i capi servizio confederali hanno comunicato ai loro interlocutori triestini che la Confcommercio ha già svolto i necessari interventi per ottenere sollecite precisazioni ministeriali e l'adozione di procedure e di criteri valutativi tali da rendere spedito il ricorso al finanziamento. Per la definizione di parametri di differenziazione che corrispondano alle reali dimensioni delle aziende che si intende assistere finanziariamente.

Per la seconda questione sono stati espressamente richiesti criteri di larga interpretazione al fine di consentire il più ampio soddisfacimento delle esigenze del commercio nel campo delle attrezzature fisse.

Le domande intese ad ottenere la concessione del credito dovranno essere corredate da un'ampia documentazione, sulla quale la segreteria della Federazione del Commercio può dare sin d'ora precise notizie alle ditte intenzionate di avvalersi dei benefici stabiliti dalla legge.

Il comm. Venezian ha reso inoltre nota al presidente Casaltoli la necessità che alla provincia di Trieste venga assegnata un'adeguata parte dell'importo corrispondente al contributo previsto per l'intero territorio nazionale e che a Trieste venga concesso quel maggiore periodo di finanziamento e quel minore tasso di interesse che sono previsti per il Meridione e le Isole.

Altro importante argomento trattato presso la Confederazione (alla quale va il grande merito di avere promosso il favorevole orientamento parlamentare e governativo sui due importanti provvedimenti: il creditizio ed il previdenziale) è stato quello della concessione ai piccoli commercianti e loro familiari dell'assicurazione obbligatoria di malattia con contributo statale. Su tale problema, molto complesso, le notizie ottenute presso i competenti uffici confederali sono state quanto mai positive. Tale assicurazione entrerà infatti presto in funzione venendo così ad eliminare una grave carenza e ponendo i piccoli operatori commerciali allo stesso livello degli analoghi operatori del settore artigianale e agricolo.

Il presidente Venezian ed il sig. Geppi torneranno a Roma nei prossimi giorni avendo il presidente confederale ritenuto d'indire, per giovedì 27 corrente, una riunione dei presidenti e dei direttori di tutte le organizzazioni provinciali dei commercianti aderenti alla Confederazione per trattare in forma ampia e dettagliata delle complesse modalità di attuazione delle disposizioni riguardanti l'assicurazione malattia.

In questa riunione il presidente Casaltoli illustrerà i passi compiuti dalla Confcommercio per ottenere che il regime di blocco degli affitti, in corso di esame al Parlamento, comprenda anche le locazioni commerciali, nonchè per conseguire la sollecita approvazione, da parte della Camera e del Senato, del progetto di legge che riconosce il valore economico dell'avviamento commerciale degli esercizi.

Nella sezione femminile dell'Unione degli istriani

PRESIDENTE LA SIGNORA LINA BARTOLI

A seguito di recente decisione della giunta esecutiva della Unione degli istriani, il comitato femminile assistenza istriani, già Madrinato istriano, è stato trasformato in sezione femminile dell'associazione.

Come noto la prima presidente del Madrinato istriano è stata la signora Laura Eulambio. Quando questo si è trasformato in Comitato di assistenza femminile è stata eletta a presidente la signora Dora Martinoli. A seguito dello sviluppo dell'Unione degli istriani la giunta esecutiva ha ritenuto ora di trasformare tale comitato in sezione femminile, allo scopo di dar vita ad un organismo, a cui di diritto fanno parte tutte le socie dell'Unione, più idonee a corrispondere alle molteplici e sempre crescenti esigenze organizzative.

A presidente è stata nominata la gentile signora Lina Bartoli, consorte del primo Sindaco della nostra città, ing. Giannì Bartoli, molto nota per le grandi benemerenze da essa acquisite nel settore dell'assistenza ai profughi istriani. A vice presidente della sezione è stata nominata la signora Argia Davanzo (della Famia Ruvignisa), a tesoriera la signora Stefania Colle (della Famea Portolana) e segretaria la signorina Etta Benussi (della Famiglia Polesana). Il consiglio direttivo è inoltre composto da una delegata di ciascuna Famiglia facente parte dell'Unione degli istriani e da due supplenti per ogni Famiglia.

Il consiglio direttivo della neo costituita Sezione femminile si è riunito nei giorni scorsi sotto la presidenza della signora Lina Bartoli e sono state gettate le basi di massima per la nuova attività.

L'Ordine dei medici informa quanti sono in possesso di apparecchi radiologici o di sostanze radioattive, che sono state pubblicate le norme circa l'assicurazione obbligatoria dei medici contro le malattie e le lesioni da raggi (Gazz. Uff. n. 247 dell'8 ottobre 1960). Il testo delle norme è visibile presso la segreteria dell'Ordine e il modulo per la denuncia è ottenibile presso l'INAIL.

LE CONFERENZE

Sul tema della riassicurazione Risparmi e impieghi bancari

Come in precedenza annunciato, il programma di conferenze dell'Istituto per gli studi assicurativi per l'anno 1960-61 proseguirà nei prossimi giorni con una nuova iniziativa di rilevante interesse. Sarà a Trieste, su invito dell'Istituto, il signor Boleslav Monic, nota personalità del mondo assicurativo internazionale, il quale terrà venerdì 28 ottobre, presso la sala Duca d'Aosta delle «Assicurazioni Generali» una conferenza sul tema: «La riassicurazione non proporzionale: sviluppi e prospettive».

La particolare competenza del relatore, che svolge da anni una intensa attività professionale in Inghilterra e in Olanda, due mercati fra i più importanti per l'assicurazione europea, insieme al vasto interesse del tema, rappresentano un elemento di indubbio richiamo.

L'attività riassicurativa, il cui fine consiste nella equilibrata ripartizione dei rischi fra Compagnie che esercitano il lavoro diretto, rappresenta un atto di previdenza dell'assicuratore, che, in sostanza ripete, su un diverso piano, quello dell'assicurato. Fattore essenziale dello sviluppo del mercato assicurativo, la riassicurazione dà luogo ad una fitta rete di relazioni sul piano internazionale. Essa può articolarsi in diverse forme, secondo differenti criteri tecnici di base; su uno di questi il relatore intratterrà in particolare l'uditorio.

Con questa conferenza l'I. S. A. offrirà quindi, al pubblico di studiosi e di tecnici che seguono la sua attività, un contributo, che si preannuncia interessante per la larga esperienza del relatore, su un tema che fornisce ormai argomento di ampi studi, incessantemente arricchiti dalla pratica quotidiana di lavoro degli assicuratori di tutto il mondo.

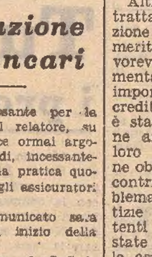
Con prossimo comunicato sarà resa nota l'ora di inizio della manifestazione.

◆ **Il dott. Delise al C. C. A. Fedele** al principio programmatico di far illustrare alla cittadinanza i problemi ed i fenomeni d'immediata attualità, il Circolo della cultura e delle arti si è fatto promotore di una serata culturale sulla vicenda, tanto discussa, dei risparmio e dell'impiego del risparmio a Trieste. A trattare l'importante argomento (oggetto di opinioni ed illazioni controverse), il Circolo ha invitato uno studioso concittadino, il dott. Giordano Delise. Laureato in scienze economiche e commerciali, il dott. Delise ebbe modo di distinguersi, recentemente, per il suo proficuo apporto ai lavori per la costituzione del Fondo di rotazione, nonchè in quelli per la regolamentazione valutaria del Punto Franco industriale. Aderendo all'invito del Circolo di cultura, il dott. Delise svolgerà il tema propostogli in una conversazione dal titolo «Risparmi ed impieghi bancari a Trieste». L'interessante manifestazione, promossa dalla sezione scientifica del C. C. A., è fissata per le ore 18.45 di giovedì 27 ottobre nella sala del Circolo in piazza Verdi 1. Il pubblico potrà intervenire liberamente.



L'arrivo all'aeroporto di Gorizia dell'Ambasciatore inglese Clark, ospite della S. d. C.

SEGNALAZIONI



Il giovane Fulvio Aloisi ci scrive: «Ho finito il Liceo classico quest'anno, l'ho finito con dei voti mediocri, dopo essermi fatto due esami a settembre e dopo aver ripetuto la seconda liceo, uno studente come tanti e ci tengo a dirlo, perchè si possa dare un giusto valore a questa mia lettera. Come ogni anno, in questi giorni si sciopera, chi potrebbe ormai immaginare la scuola italiana senza gli scioperi del primo trimestre. Ed è una cosa triste, triste per tante ragioni...», e a questo punto il nostro giovane lettore fa una lunga dissertazione sull'importanza dello sciopero e del diritto al medesimo. Ma, si chiede il signor Aloisi, vediamo perchè hanno scioperato in questi giorni gli studenti: contro il Governo italiano? No perchè obiettivamente il nostro Governo ha fatto il possibile per l'Alto Adige; contro la scuola? No perchè non c'entra. E allora? Lo hanno fatto solo per «marinare» la scuola. Se si deve manifestare per l'Alto Adige o per qualsiasi altra ragione lo si potrebbe fare il pomeriggio. Ma ciò che più rattrista il nostro giovane lettore è l'aver constatato che taluni presidi hanno dato via libera ai giovani che si erano recati a scuola e che non avevano, evidentemente inteso partecipare alla manifestazione. «Nè, continua il signor Aloisi, poca parte, in tutto questo, quest'anno come gli altri anni, ha avuto il «Piccolo» che parla di «grande e composta manifestazione» giustificando, apprezzando e perchè no, incitando queste indecorose gazzarre pseudo-patriottiche. E che di gazzarre si tratti lo s'è visto oggi quando, nonostante le decisioni dei rappresentanti dei singoli istituti, la cagnara è continuata. Non vorrei ora, che per aver scritto ciò mi si creda un austriacante, un comunista o cattivo italiano, ma piuttosto un ragazzo che spesso ha fatto di questi scioperi, e che ora avendo terminato gli studi superiori, s'accorge d'aver peccato verso la scuola, verso i propri professori troppo spesso. Un reggezzo che ama la scuola e soprattutto la Patria e che non vorrebbe che altri ripetessero gli errori che egli ha fatto. Perchè queste manifestazioni, se offendono la scuola e la Patria, offendono altresì noi stessi, rendendoci sciocchi, ingiusti, immaturi; indegni dei Paglia, degli Addobbati che ben altro significato seppero dare al patriottismo della scuola triestina». Abbiamo parlato di «grande e composta manifestazione» perchè così effettivamente è stato: di conseguenza, nessun incitamento a indecorose gazzarre pseudo-patriottiche, come il giovane lettore vorrebbe presentare la manifestazione di protesta studentesca rivolta contro le mire di Vienna. D'altro canto ci sembra prematuro che lo scrivente si possa ergere a giudice di quegli stessi compagni di scuola con i quali ha vissuto fino a ieri e con i quali ha partecipato a quelle medesime manifestazioni che ora vuol deplorare. La maturità non si acquista da un giorno all'altro: ci vogliono anni di esperienza nella vita, di quella stessa vita che lo studente deve ancora imparare a conoscere a fondo.

◆ Dal signor Irnerio Mazzoli riceviamo: «All'interno della nuova Stazione delle Ferrovie dello Stato della nostra Trieste, di fronte alle nuove pensiline, esiste un telefono pubblico, per il cui uso occorre provvedersi del relativo gettone. Per entrare in possesso di tale gettone, poichè giorni fa, mi sono rivolto alla vicinissima rivendita di generi di monopolio da poco installata, del cui titolare, con mia sorpresa e suo rincrescimento, ho appreso che non ne teneva perchè non autorizzato, nonostante l'avesse ripetutamente chiesto. Avrei, perciò, dovuto richiederli alla ricevitoria del Totocalcio, sita all'interno del vecchio palazzo, lato ingresso, e distante, com'è noto, circa 300 metri dal posto telefonico ove mi trovavo. Mancando pochi minuti alla partenza del treno, rinunciai, riservandomi di fare la presente segnalazione, al «Piccolo», onde invitare chi di competenza a por rimedio all'inconveniente. Domando e dico, a che serve la collocazione di un telefono pubblico quando praticamente si mettono gli utenti in condizioni di non potersene servire, obbligandoli, come nel caso in esame, a compiere un lungo tragitto per procurarsi i gettoni. O che forse gli utenti devono viaggiare con i gettoni telefonici in tasca? Quali ostacoli ci sono a fornire la rivendita di tabacchi di tali gettoni?».

◆ Alcuni abitanti del Cacciatore ci scrivono, in merito ai servizi dell'Acegat, la seguente lettera: «Di fronte al numero sempre crescente di persone che alla domenica lasciano la città per recarsi al Cacciatore a godersi qualche ora di svago, chi con la propria famiglia, chi in lieta compagnia, e quelli del Cacciatore che vogliono portarsi in città, la direzione dell'Acegat aveva disposto un servizio di corse fuori orario oltre a quelle normali. E ciò aveva rappresentato un'iniziativa molto lodevole. Ognuno poteva andare e venire senza eccessive perdite di tempo. Senonchè la direzione dell'Acegat, con improvviso provvedimento, ha creduto opportuno far cessare dette corse di rinforzo, generando così, con il sovraffollamento, disguidi e confusioni fra il pubblico che attende, si pigia e molti anche non riescono a salire e bisogna allora attendere la prossima corsa per far ritorno a casa. Ciò si verifica sia alla partenza da piazza San Giovanni che al ritorno al Cacciatore. Confidiamo pertanto che la direzione dell'Acegat vorrà ripristinare il servizio di rinforzo della linea». Da chi di competenza ci è stato assicurato che di domenica non è stato finora abolito alcun servizio di rinforzo; anzi, come nel passato, ci si è andati adeguando, nel numero delle vetture, alle esigenze del pubblico. Comunque è possibile che talvolta si possa venir presi alla sprovvista, dato il traffico saltuario, specialmente durante i giorni festivi, su quella linea. Ma è un'eccezione, questa, che dovrebbe confermare la regola.

◆ «Siamo un gruppo di affezionati lettori e ne approfittiamo per sottoporvi a giudici di un'accesa discussione sorta fra noi. Proponga a uno di voi lo stesso argomento che ha creato in seno alla nostra compagnia pareri discordi. Lo scrivente, supponiamo, è comandante di reggimento in una zona isolata e senza possibilità di comunicare con altra e riceve un ordine il martedì di una qualsiasi settimana, del seguente tenore: sabato prossimo inizio operazione, ecc. A quale sabato si riferisce l'ordine, a quello immediatamente successivo della settimana in corso o della settimana successiva? Vi preghiamo di darci un chiarimento in merito, di come letteralmente deve intendersi quando nei nostri discorsi capita spesso di dover dichiarare: venerdì prossimo partirò, oppure sabato prossimo arriverà mia zia, a quale venerdì o sabato si intenda riferirsi. Lo spunto per questa discussione lo abbiamo tratto da un articolo su «Canzonissima» e vi saremo grati se, non avendo altri argomenti più seri da trattare, vorrete darci una risposta. A. B.». Il sinonimo di prossimo, in questo caso, è vicino, imminente: è facile pertanto arguire a quale sabato ci si intende riferire, parlando di prossimo, supponiamo al martedì. Ma se il giorno cui ci si riferisce è imminente, usare il «prossimo» diventa allora superfluo. Per esempio: siamo di martedì e, riferendosi a giovedì, il prossimo diventa inutile. Meglio usare la forma dopodomani o posdomani e, parlando del giorno seguente, domani.

Sesta edizione del «Premio Corelli»

Si è riunita nel pomeriggio di ieri nella sede di piazza S. Caterina, la commissione organizzatrice del «Premio Corelli», presieduta dal prof. Giacomo Furlani.

Nel corso della seduta, alla quale erano presenti numerosi professori e maestri istriani ed il segretario del CLN dell'Istria, Rovatti, sono state fissate le modalità di partecipazione degli studenti e scolari profughi alla sesta edizione del concorso. Le norme dettagliate e l'ammontare dei premi saranno pubblicati su manifesti in tutti i campi e presso le varie comunità di esuli, mentre particolare illustrazione sarà fatta dal segretario della commissione, maestro Reclus Vascotto, nel corso di una manifestazione per giovani profughi promossa dal CLN e che avrà luogo domenica prossima, alle 10.30, nella sala del cinema «Aurora».

PER LEI
PER LUI
confezioni «cica»
confezioni «cica»
corso italia 4-6
corso italia 4-6
AUTOCOAT
PALTÒ
IMPERMEABILI

ERNIA
ISTITUTO A. R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - P.LE LORETO 7 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE, CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5.000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

SORDITA'
VINTA CON ZENITH
Speciali dimostrazioni e prove dell'udito gratuite a:
UDINE: Albergo Italia, lunedì 24 corr.
GORIZIA: Albergo Unione, martedì 25 corr.
MONFALCONE: Albergo Lussino, mercoledì 26 corr.
TRIESTE: Albergo Continentale, giovedì 27 e venerdì 28 corr.
Giornalmente presso:
«ZENITH» PADOVA - Via Altinate n. 44/2 - Telefono n. 34692

TRIBUNALE DI TRIESTE

INCANTO DI IMMOBILE

Il giorno 16 novembre 1960 alle ore 11 nella sala 238 del Tribunale avrà luogo la vendita all'incanto di un appartamento di quattro stanze, bagno-gabinetto, corridoio, due poggioli e cantina sito al secondo piano della casa di vicolo delle Primule n. 3, di proprietà di Fierina Gergolet in de Leonardis, al prezzo base di lire 3.560.000.

Deposito da prestarsi prima dell'incanto per cauzione e presunte spese fiscali lire 600.000.

Maggiori informazioni stanza 240 del Tribunale.

Il cancelliere: f.to **Bubini**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Si rende noto che il 5 novembre 1960 ore 11 si procederà all'incanto dell'immobile Part. Tav. 7 di Cologna Terr. (complesso di fabbricati adibiti in parte ad uso abitazione, in parte ad uso officina, garage, magazzino e terreno annesso mq. 1471, siti in via Cologna 48). Prezzo base ridotto: lire 11.500.640. Offerte in aumento non inferiori a lire 100.000. Cauzione: lire 1.650.000.

Maggiori informazioni da richiedersi alla Cancelleria del Tribunale, stanza 240.

Il cancelliere: **Rubini**

TRIBUNALE DI TRIESTE

Il 23 novembre 1960 alle ore 11, nella sala 238 di questo Tribunale ad istanza di Stefani Floriano si procederà alla vendita con incanto dell'immobile Part. tav. 3471 di S. Croce (fondo di mq. 839,46) di proprietà di Narciso Peterlin, al prezzo base di lire 350.000; cauzione lire 55.000, offerte in aumento lire 5000. Termine per il deposito del prezzo d'asta: 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Informazioni presso la Cancelleria, stanza 240.

Trieste, 12 ottobre 1960.

Il cancelliere: **Rubini**

VENDITA FALLIMENTARE ALL'INCANTO

MARTEDI' 25 OTTOBRE ORE 10 nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - Viale Ippodromo n. 2/B - verranno venduti all'incanto:

1) Autovettura FIAT 2100, anno 1959, targata TS 35516, km. percorsi 1666, prezzo base lire 1.250.000.

2) Autovettura FIAT 500 Bianchina, carrozzeria apribile, anno 1959, targata TS 34963, km. percorsi 7465, prezzo base lire 400.000.

3) Autovettura FIAT 600 Multipla, anno 1956, targata TS 22939, prezzo base lire 320.000.

4) Autocarro Augusta M. V. Primavera, HP 26 - 4 tempi 2 cilindri 84x94 gasolio - due assi - q.li di portata 10 - q.li 23 complessivo, gomme 5.50x15 T, licenza 6 agosto 1959, targato TS 35592, km. percorsi 9801, prezzo base lire 1.200.000.

5) Autocarro FIAT 626 NLM, HP 50 - 4 tempi - 2 assi 6 C - 100x122, q.li di portata 30, q.li complessivi 38, gomme 7.50x20=1x2, anno 1943, targato TS 5024, prezzo base lire 400.000.

6) Gru semovente su auto americana Gippone, prezzo base lire 300.000.

7) Motociclo MACCHI, targato TS 8348, prezzo base lire 40.000.

Gli autoveicoli si trovano esposti nei locali sopra indicati.

VENDITA GIUDIZIARIA senza incanto di RESIDUATI BELLICI

Un obice da 305/17 con carrello, anno 1918, fabbrica Armstrong - Pozzuoli.

Una canna cannone marina da 203/53, fabbrica Ansaldo - Genova.

Un porta carri armati marca Viberti.

Due blocchi ferro (di cui uno perforato e l'altro con proiettile incastrato).

Un carro armato pesante.

Un affusto per obice 305/17 montato su ruote.

Un affusto per obice da 305/17 con carrucola montato su ruote.

Un affusto per obice da 305/17 con piattaforma girevole montato su ruote.

Per la visita e l'acquisto rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie - Trieste - Piazza Goldoni n. 1 - Tel. 75344.

VETRO
PENTOLE IN VETRO DA FUOCO
JENA
JENAER GLASWERK SCHOTT & GEN.
MAGONZA
PRODOTTO TEDESCO
SCHOTT & GEN MAINZ
2 offerta speciale dal 15 ott. al 15 nov. pezzi a L. 1.500
+2 pezzi in regalo: pentola e borsa necessaire. Quantità limitata
In vendita nei migliori negozi
Per informazioni:
ITALGLAS cas.post. 574 GENOVA

Appuntamento alla TV

Condotta felicemente in porto la bella commedia di John B. Priestley - «Tribuna elettorale» batte ogni primato d'interesse - Attesa per «La Pisana»

John Boynton Priestley, di anni sessantacinque, commediografo inglese molto acclamato, conquistò i pubblici europei per certe sue teorie, esemplate in forma teatrale, circa la relatività e illusorietà del tempo. Qual è la misura del tempo? Forse una successione ordinata di fatti, gesti, pensieri, sentimenti? Oppure le infinite possibilità, di ritorni, anticipazioni, coincidenze, che esso offre? Priestley sembra propendere per questa seconda soluzione. Come un mago che a piacer suo suscita e spegne figure e accadimenti, egli ne altera dunque le leggi naturali di sequenza, interviene sul tempo per tagliarne, annodarne, scomporne, scioglierne il filo logico; cosicchè il passato può diventare presente, il presente futuro, il sogno realtà, la realtà illusione, lungo quell'asse di varie probabilità immaginative che modulano la mente e la coscienza dell'uomo. Ora, va pure notato come questo gioco capriccioso conduca Priestley in un dibattito critico con la società: sul tasto, insomma, della polemica. Una cospicua serie di opere, alcune delle quali assai significative, come «Il tempo e la famiglia Conways», «Svolta pericolosa», «Lo specchio lungo» ecc... s'incentrano appunto su questo tema che si fa complice dell'autore nello smascherare le bassezze, ipocrisie, egoismi celati sotto apparenze ineccepibili.

«Un ispettore in casa Birling» che la televisione ha trasmesso questa settimana per la prosa del venerdì, è a dire il vero, una delle poche commedie di Priestley che pur senza rinunciare del tutto alla tesi prediletta dell'autore, la lascia tuttavia accantonata fino all'ultimo per farla rimbalzare solo alla fine, come da una «boite a surprise».

La vicenda, in breve, è questa. Un giorno, del tutto inatteso, l'ispettore Gole entra nella rispettabilissima e onorata dimora dei Birling, padre madre figlio figlia, più il facoltoso fidanzato di costei, Gerald Croft. Esibendo, a ciascuno dei membri separatamente, la fotografia d'una ragazza, Eva Smith, ch'egli dice essersi suicidata, comincia a interrogare uno ad uno i componenti della famiglia, come se fra di essi vi fosse il colpevole di quel suicidio. L'inchiesta dell'ispettore rivela infatti che ciascuno dei Birling potrebbe avere delle pesanti responsabilità in ordine alla morte della fanciulla, poichè tutti, dal capofamiglia al futuro genero, dalla moglie ai due giovani figli hanno contribuito a determinare, con il proprio egoismo, con la propria insensibilità, il gesto disperato di Eva Smith. Ma quando i Birling, profondamente turbati, hanno ormai messo a nudo le loro coscienze, ecco che l'ispettore se ne va, lasciando tutto ingiudicato. Gli inquisiti, preoccupati che la cosa dilaghi in uno scandalo, indagano, s'informano: non è mai esistito un ispettore di nome Gole, nessun caso di suicidio si è verificato negli ultimi tempi. Questa la realtà. Allora suicidio, inchiesta, colpevolezze vere o presunte: tutto pura immaginazione? E l'ispettore chi era? Un imbroglione che s'è divertito a prenderli in giro? O, forse, la voce della coscienza? Per i vecchi Birling, difesi dal loro cinismo, nulla è avvenuto, ogni cosa va ripresa al punto di partenza: passata la paura, è tornata l'antica sicumera. Ma non così per i figli, i quali comprendono che il processo subito, anche se finto, ha avuto il senso di metterli di fronte alle loro effettive responsabilità, poichè i loro atti anche se non hanno ucciso potevano uccidere. E tanto è vera la rivelazione che — ecco il colpo a sorpresa cui si accennava all'inizio — tutto ciò che solo poco prima era sembrato frutto d'immaginazione, sta adesso per realizzarsi punto per punto. Un ispettore è già sulla soglia di casa Birling. E questa volta è vero.

Una commedia piuttosto interessante questa di Priestley che l'edizione televisiva diretta da Anton Giulio Majano ha condotto in porto con buona lena. Gli interpreti, specialmente Ivo Garrani (l'ispettore) e Roldano Lupi (il capo della famiglia Birling) cui si affiancavano Walter Bentivegna, Lida Ferro, Giuliano Lojodice e Luigi Vannucchi hanno fornito un'ottima prova di intelligenza e sensibilità.

*

Con la conferenza stampa dell'on. Nenni, «Tribuna elettorale» è giunta alle ultimissime battute. Ce ne stacchereme con rammarico e, insieme, con l'augurio che l'iniziativa non venga abbandonata. Il bilancio di questo ciclo di trasmissioni risulta straordinariamente positivo. Punte così alte d'ascolto non erano state raggiunte forse neanche ai tempi d'oro di «Lascia o raddoppia». Ma siccome dalla parte di «Tribuna elettorale» pesa tutto il bene residuo, di serietà, coscienza civica, impegno morale che un popolo coltiva ancora dentro di sè, l'interesse popolare prodotto da questa competizione televisiva appare davvero confortante.

*

Per oggi c'è da segnalare una novità di spicco, vale a dire la messa in onda del nuovo romanzo sceneggiato: «La Pisana», parafrasi televisiva de «Le confessioni d'un italiano» di Ippolito Nievo. Si può tranquillamente affermare che con tale iniziativa la TV compie, dopo «L'idiota» di Dostoiewski, la più importante e meritoria impresa nel campo della divulgazione di capolavori letterari. Perchè d'un autentico capolavoro qui si tratta. Infatti la concezione delle «Confessioni» rientra nelle grandi linee del romanzo europeo, dal Flaubert dell'«Educazione sentimentale» al Tolstoi di «Guerra e pace» e persino al Proust della «recherche». Nievo, quando scrisse le «Confessioni» aveva solo ventisei anni e morì sventuratamente tre anni dopo senza aver avuto la possibilità di revisionare la sua opera rimasta inedita; ma non fu questa, per la perenne vitalità del romanzo, grande sciagura. Esso, anche se trascurato o ignorato per troppo tempo, rimane una delle espressioni più alte di tutta la letteratura italiana. E la Pisana, che ora dà il titolo al lavoro televisivo, rimane una delle più suggestive, delle più indimenticabili creature femminili di tutti i tempi. C'è solo da sperare, dunque, che la riduzione sceneggiata del romanzo rispetti il capolavoro di Ippolito Nievo.

Ber.



Micheline Presle e Jean-Pierre Cassel sono i protagonisti di «L'amant de cinq jours», un film in lavorazione a Parigi

Mistero a Valence

LA STRANA MORTE del poliziotto Khilou

Parigi, 22

Curaro o stricnina? Quale è il veleno fulminante di cui si sono serviti i diabolici assassini dell'ufficiale di polizia Rachid Khilou, presumibilmente punto con un grosso ago mentre si trovava per strada, nel centro di Valence? Le opinioni degli specialisti sono discordanti sia per quanto concerne la maniera in cui è stato somministrato il veleno, che circa la natura di quest'ultimo.

Il celebre esploratore Bernard Flornoy, che conosce molto bene il curaro impiegato dagli indiani dell'Amazzonia, esclude che l'ago o lo spillone impiegato dagli assassini potesse essere ricoperto di curaro. «La dose mortale è di una ventina di milligrammi — egli dice — e una quantità del genere non può reggere sulla punta di un ago abbastanza fine per non lasciare traccia sugli indumenti attraversati».

Il dott. Locard, celebre criminologo lionese, pensa al contrario che la morte di Rachid Khilou sia stata provocata da una puntura di curaro. L'eminente specialista esclude infatti che possa essersi trattato di cianuro di potassio, la cui azione è praticamente istantanea, e considera poco verosimile pure l'ipotesi di una iniezione di stricnina.

Un'altra ipotesi che comincia a farsi strada è quella secondo cui gli assassini si sarebbero serviti di una cerbottana per lanciare una punta avvelenata. Nulla potrà comunque essere affermato con certezza fino a quando non sarà conosciuto il verdetto dell'autopsia.

SCOPERTO UN COLOSSALE CONTRABBANDO DI STUPEFACENTI

Eroina per tre miliardi con il «Saturnia» a New York

La droga era nel doppiofondo di una cassa che faceva parte del bagaglio di un emigrante italiano - Drammatico sequestro operato dopo lo sbarco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 22

Eroina pura per un valore di cinque milioni di dollari (più di tre miliardi di lire italiane) è stata trovata nel doppiofondo di una grande cassa a forma di bara giunta a New York a bordo del transatlantico «Saturnia», fra i bagagli di un emigrante italiano, Pietro Torrento.

La polizia di New York non considera ancora concluso l'interrogatorio del Torrento, ma questi giura di non essere un trafficante di droga e afferma non essere stato al corrente dell'illecito carico che essa conteneva. La cassa, ha detto il Torrento alla polizia, gli era stata affidata a Palermo da un funzionario di una agenzia di viaggi, lo stesso presso il quale aveva prenotato il biglietto per New York. Non aveva stretto con lui rapporti di amicizia, ma la sollecitudine con la quale l'agente si era occupato del suo imbarco, lo aveva indotto ad accettare la richiesta che gli aveva fatta.

La versione con la quale il passeggero italiano giustifica la presenza della cassa fra i suoi bagagli è attualmente sottoposta al severo esame della polizia. La posizione del Torrento non sembra essere comunque molto grave: un agente della squadra narcotici che aveva viaggiato in incognito a bordo del «Saturnia» sostiene che con ogni probabilità Pietro Torrento non ha niente a che vedere con il traffico di droga messo in luce ieri. L'agente avanza l'ipotesi che i mercanti di stupefacenti si siano serviti della buona fede del Torrento per far entrare negli Stati Uniti un carico che difficilmente avrebbe potuto oltrepassare la frontiera se fosse stato affidato a un professionista del mercato. La droga, del resto, era nascosta sotto il falso fondo della cassa contenente alla superficie abiti, libri ed altri oggetti di scarso valore. E' quindi credibile, dice l'agente, che il Torrento abbia ignorato il reale carico della cassa e che le sue dichiarazioni siano perfettamente fondate.

Pur apparendo probabile, questa ipotesi non è stata del tutto accettata dalla polizia di New York, la quale si riserva di esprimere un giudizio definitivo quando tutti i particolari della vicenda saranno messi in luce. Perchè questo obiettivo sia raggiunto non dovrebbe del resto mancare molto. In poche ore, da quando cioè la cassa è stata scoperta ed è stato sequestrato il suo illecito contenuto, la squadra narcotici di New York ha fatto molti passi avanti. Essa si è infatti messa in contatto con l'Interpol affinchè accerti le dichiarazioni del Torrento e cerchi di rintracciare il funzionario dell'agenzia di viaggi che avrebbe affidato al Torrento il collo contenente l'eroina.

Inoltre, una squadra di «detectives» speciali si è portata a Mount Vernon, dove si è messa in contatto con i proprietari della Galleria Dominic, un negozio d'arte, alla quale la cassa a forma di bara era indirizzata. Sui risultati dell'operazione non è stato ancora fornito alcun particolare. Si è appreso tuttavia che i «detectives» stanno interrogando il personale della Galleria con il proposito di mettere in luce eventuali loro legami con il traffico di stupefacenti.

La requisizione della cassa è avvenuta in circostanze drammatiche. Scaricata dal «Saturnia» insieme con gli altri bagagli, era stata ritirata da due individui da tempo sorvegliati dalla polizia perchè sospetti di far parte di una organizzazione internazionale di trafficanti di narcotici. Caricata la cassa a bordo di un'automobile, i due individui erano già usciti dal porto di New York e avevano raggiunto l'autostrada statale. La polizia li ha raggiunti nei pressi dell'uscita dell'autostrada che conduce a Yonkers, una cittadina a poche decine di chilometri da New York.

L'automobile è stata fermata ed il suo conducente, Salvatore Rinaldi, di Mount Vernon, è stato invitato a scendere; mentre gli agenti ritiravano la cassa dalla macchina Rinaldi ha tentato di fuggire attraverso l'autostrada nonostante il traffico automobilistico e si è fermato soltanto quando gli agenti, estratte le pistole hanno minacciato di far fuoco. Mentre si svolgeva il tentativo di fuga del Rinaldi, altri agenti arrestavano il secondo individuo segnalato, Matthew Palmeri.

Trasportati alla polizia, Rinaldo e Palmeri, entrambi di origine italiana, sono stati sottoposti a un lungo interrogatorio. Non si sa che cosa hanno detto nè in quale misura essi siano coinvolti nel traffico di droga. E' certo comunque che sia il Rinaldo che il Palmeri fanno parte di una potente organizzazione internazionale che provvede al mercato di stupefacenti americano. Forse si tratta della stessa organizzazione di cui faceva parte l'ambasciatore guatemalteco a Bruxelles Maurice Rosal, arrestato recentemente a New York. Ricerche accurate sono in corso per accertare gli eventuali legami fra l'episodio di ieri e quello occorso quando Rosal fu sorpreso nell'atto di far entrare negli Stati Uniti un carico di cento libbre di eroina.

Della faccenda si stanno occupando gli stessi agenti dell'Interpol e della «Sureté» nazionale francese che smascherarono l'ambasciatore centroamericano dopo averne seguito le piste per ben due anni. Si è appreso a questo riguardo che le ricerche erano cominciate nel 1958, quando documenti sequestrati in una retata della polizia avevano messo gli agenti sulle tracce di un certo Etienne Tarditi, ufficialmente un commerciante di tappeti ma in realtà un trafficante di droga legato con un gruppo di spacciatori di narcotici libanesi operanti negli Stati Uniti. La polizia scoprì più tardi che il Tarditi e l'ambasciatore Rosal erano legati da vincoli di amicizia e d'affari e accertò successivamente che l'ambasciatore Rosal copriva nella sua qualità di diplomatico la criminale attività del Tarditi, di cui era complice e socio.

L'arresto di Rinaldo e Palmeri e la requisizione della cassa contenente undici chili di eroina sono stati operati da agenti della Squadra stupefacenti e dallo sceriffo di Westchester County, John Hoy.

U. P. I.

SEGRETO SULL'ISTRUTTORIA DEL «CASO MICHELIN»

La versione dell'incidente appoggiata da un esperto

Uno psichiatra visita l'imputato nella sua cella

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

L'istruttoria sul «caso Michelin» prosegue nel più assoluto segreto: il giudice istruttore ha ricevuto nella tarda serata di ieri il commissario Durr, incaricato di condurre le indagini, e l'avvocato Delhommais, designato dalla famiglia Michelin per la difesa di Patrice.

L'avvocato Delhommais ha avuto oggi un lungo colloquio in carcere col suo cliente ed è probabile che l'abbia consigliato a raccontare l'esatta verità al giudice istruttore, in quanto la versione dei fatti da lui sino ad oggi ribadita è ritenuta da tutti inverosimile. La tesi di un incidente camuffato per «far credere» ancor di più all'incidente sembra oramai convincere tutti.

A questo proposito, uno dei più noti esperti di caccia, il signor De Riquez, professore di tiro di precisione, ha data una versione di come, secondo lui, si sono svolte le cose: «Si tratta del più elementare errore che compiono tutti i cacciatori principianti — e Patrice, è noto, non è mai stato un campione in questo sport —: lasciare il dito dove non dovrebbe mai essere, sul grilletto. Numerosi sono infatti i cacciatori che, mentre girano per le campagne, tengono il dito in tale posizione e facilmente capita loro che un colpo, in seguito a una caduta o a un brusco movimento, parta inavvertitamente. E' una posizione istintiva che però bisogna correggere ed evitare».

Il prof. De Riquez è del parere che Patrice Michelin abbia commesso anche lui tale errore e che il colpo che ha uccisa sua moglie sia partito appunto, a causa della caduta che egli afferma aver fatta, perchè teneva in quel momento il dito sul grilletto.

Le giornate passano intanto monotone per Patrice Michelin nella prigione di Tours, dove egli domani trascorrerà la sua prima domenica come detenuto. Nel pomeriggio di oggi però una breve visita ha interrotto la solitudine del prigioniero: era un vecchio signore, occhialuto e barbuto, che si è intrattenuto con lui per una mezz'ora. Si trattava del prof. Fromenty, direttore dell'ospedale psichiatrico di Tours, uno dei tre esperti nominati dal giudice istruttore per la perizia psichiatrica dell'imputato.

Il professore, all'uscita del carcere, ha dichiarato che la sua visita era una semplice formalità, una presa di contatto col suo paziente: «Sono oramai trent'anni — ha affermato il medico — che faccio questo mestiere ed ho già al mio attivo oltre tremila perizie giudiziarie. Mi necessiteranno più visite prima di poter, in collaborazione con gli altri miei colleghi, redigere la perizia».

Vice

LA SECONDA PUNTATA SUI VIDEO

«Canzonissima» piace anche se in rodaggio

Un gesto di umiltà di Lilla Brignone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

Nello stesso solco in cui la Lotteria di Capodanno ha già cominciato a seminare i primi milioncini per i suoi fortunati vincitori, «Canzonissima» ha intrapreso stasera la seconda tappa del suo itinerario. Il debutto della trasmissione, avvenuto sette giorni fa, era stato promettente, anche se qualche intoppo negli ingranaggi ne aveva qua e là frenato lo slancio, come sempre avviene quando una rubrica è in fase di rodaggio. Dopo il secondo numero si può dire che il rodaggio non è ancora compiuto e che «Canzonissima», pur esprimendo un buon coefficiente di vitalità e allegria, accusa taluni sfasamenti di ritmo e struttura. Ma sono davvero piccoli difetti, destinati probabilmente a scomparire col procedere delle puntate.

Quello che di positivo per il momento fa registrare la rubrica è una spiccata propensione allo spettacolo, alle varietà dei numeri, agli interventi straordinari. Oggi, per esempio, sono stati della partita, ricalcando la vecchia consuetudine del «Musichiere», il campione del mondo Archie Moore e la bravissima Lilla Brignone, esibitasi nel numeretto di «Controvarietà» come sciantosa. Può darsi che il gesto di Lilla Brignone, una delle migliori attrici che abbia attualmente il nostro teatro, sia stato un gesto quasi d'umiltà verso il genere minore della rivista. Certo è che le è riuscito bene, avendolo compiuto con l'irrevocabile eleganza che le è propria.

Il trio dei presentatori — Lauretta Masiero, Aroldo Tieri, Alberto Lionello — non ha detto niente di nuovo rispetto alla prestazione della settimana scorsa. Sanno stare al giuoco, ci si buttando dentro a corpo morto, con entusiasmo e impegno, saccheggiando le proprie risorse di attori rotti a tutte le malizie del palcoscenico, e invitando il pubblico a una spontanea complicità nel ridere. Insomma, fanno contatto, anche se, ben inteso, non sempre i loro «sketches» e la loro foga raggiungono una fluidità perfettamente naturale.

Ed ora un cenno alle canzoni che, a conti fatti, sono forse le protagoniste principali della trasmissione, perchè proprio ai loro titoli è abbinata la Lotteria e quindi la possibilità di lauti guadagni. Le canzoni in programma, com'è noto, erano sei: tre del passato, tre del presente. Nunzio Gallo con «Torna», Miranda Martino con «Portami tante rose», Mina con «Na sera e' maggio» rappresentavano il bel tempo andato; Peppino di Capri con «Resta cu'mme», Dorelli con «Lowe in Portofino» e Joe Sentieri con «Libero» propiziavano voti per i motivi moderni. Facevano loro cornice i soliti balletti mossi con sufficiente diligenza e assai bene valorizzati dalle macchine da presa.

In buona forma è apparso pure Alberto Talegalli nella macchietta del «Teleportiere di via Teuladà». L'estro, il mordente, la goccia di salutare veleno inclusa nella sua paciosa bonomia, sono i numeri migliori di Talegalli e stasera egli se n'è servito largamente, provocando in più d'un'occasione franca ilarità.

Vogliamo concludere? Canzonissima» non è ancora tutta in piena luce, ma — direbbe Tognazzi — piace. La sua strada è lunga tre mesi e potranno essere tre mesi di non banale buonumore.

G. B.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Melodie e ritmi; 7.15: Musica per orchestra d'archi; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica religiosa; 9.30: S. Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Per le Forze Armate; 11.15: Orchestra Faith; 11.30: Casa nostra; 11.55: Parla il programmista; 12.05: Discolandia; 12.20: Album musicale; 13: Giornale - Lanterne e lucciole; 13.30: L'antidiscobolo; 14: Giornale; 14.15: Canta Bruno Pallesi; 14.30: Interpretazioni di Giuseppe Di Stefano; 15: L'Italia dei Mille; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: Concerto sinfonico; 18.40: Complesso Teagarden; 19: Alta moda in passerella; 19.30: La giornata sportiva; 20: Cha cha cha e calypso; 20.30: Giornale; 21: Autoritratto di Carlo Manzoni; 22.05: Voci dal mondo; 22.35: Concerto del violinista Campajola e del pianista Renzi; 23.15: Giornale - Questo campionato di calcio - Autunno napoletano; 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: Voci d'italiani all'estero; 8.30: Preludio; 9: Notizie - I successi della settimana; 10: Musica per un giorno di festa; 11: Parla il programmista - Le orchestre della domenica; 11.45: Sala stampa sport; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale - «Divertentissimo»; 14.10: Divi allo specchio; 15: Il discobolo; 15.30: Canzoni; 16: «Domenica in giro», rivista; 17: Musica e sport; 18.30: Ballate con noi; 19.20: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20.30: Radioclub; 21.30: Radionotte; 21.45: Musica nella sera; 22.30: Domenica sport; 23: Ultime notizie.

RETE TRE

8: Benvenuto in Italia - Giornale da Parigi, Amburgo, Colonia e Londra; 9.30: Musica polifonica; 10.30: Il concerto grosso; 11: La sonata moderna; 11.30: L'Ottocento operistico; 12.30: La musica attraverso la danza; 12.45: Aria di casa nostra; 13: Pagine scelte; 13.15: Musiche di Vivaldi, Bach e Brahms; 14.15: Le grandi interpretazioni di ieri e di oggi.

III PROGRAMMA

16: Parla il programmista; 16.15: Università in piazza: i solisti; 17: Musicha di Kreutzer; 17.30: Biblioteca; 18: Musiche di Bartok e Janacek; 18.30: La rassegna; 19: Musiche di Stradella; 19.15: Il problema degli anziani in Italia; 19.30: «Sigfrido», di R. Wagner (1.o atto); 21: Giornale; 21.30: «Sigfrido», di R. Wagner (2.o e 3.o atto).

LOCALI

TRIESTE

7.15: Vita agricola regionale; 7.30: Il Gazzettino giuliano; 9.30: Oggi negli stadi; 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste; 10: S. Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per organo; 12.40: Il Gazzettino giuliano con «Una settimana in Friuli e nell'Isontino»; 14.30: «El campanon»; 14.30: «Il fogolar»; 20: Il Gazzettino giuliano con la domenica sportiva.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 11.30: Le Missioni cattoliche nel mondo; 15.30: Riprese dirette di avvenimenti agonistici - Al termine: Notizie sportive; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Telegiornale; 18.45: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 19.35: L'uomo invisibile: «La stanza chiusa»; 20.10: Cineselezione; 21.05: «La Pisana», dal romanzo di I. Nievo; 22.30: Viaggio nel Giappone d'oggi; 23: La domenica sportiva e Telegiornale.

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI



Nel «Panorama dei festival musicali», la Radio trasmette questa sera sul «Terzo programma» l'opera di Richard Wagner «Sigfrido», nella registrazione effettuata il 28 luglio dal Bayerischer Rundfunk al «Festival di Bayreuth 1960». L'opera è diretta da Rudolf Kempe e interpretata da Hans Hopf (nella foto), Herald Kraus, Hermann Uhde, Otakar Kraus, Peter Roth-Eluang, Birgit Nilsson, Marga Höffgen, Dorothea Siebert. Il «Festival di Bayreuth» è la più grande delle manifestazioni wagneriane, che si ripete ogni anno nella cittadina tedesca, richiamando un pubblico scelitssimo ed entusiasta.

per ogni gusto
per ogni esigenza

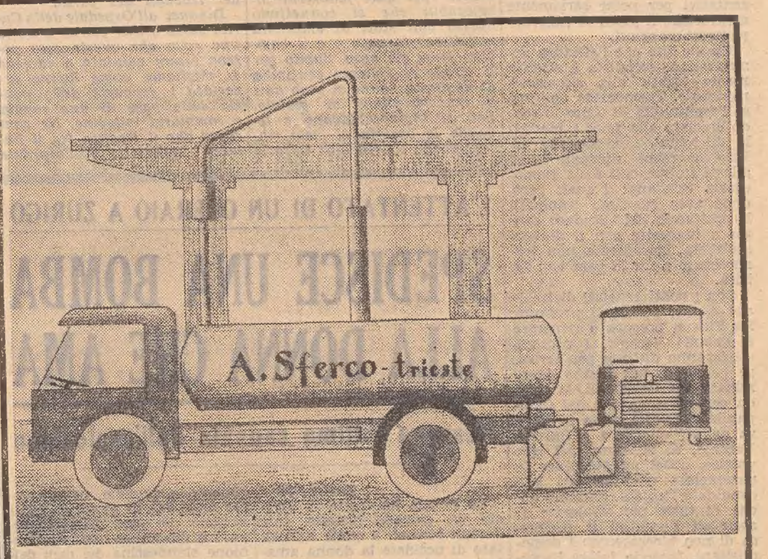


TIPI DIVERSI
MA SEMPRE DI
QUALITÀ SUPERIORE

IMPERMEABILI
San Giorgio
la marca più richiesta
(indagine "Doxa")

Sono in vendita:
TRIESTE: Pitassi I. - GORIZIA: Pitassi I. - CERVIGNANO: Pellegrini s. n. c.
MONFALCONE: Pellegrini S. n. c.

TUTTI GLI ARTICOLI "SAN GIORGIO" IN FIBRE SINTETICHE SONO TESSUTI CON FILATI RHODIATOCE



è l'unica!

La ditta SFERCO è l'unica che disponga di un modernissimo deposito in proprio di grande capienza per combustibili liquidi di qualsiasi tipo. Ciò assicura la massima rapidità di servizio e la disponibilità costante, a prezzi di assoluta concorrenza, di

COMBUSTIBILI LIQUIDI - LEGNA - CARBONI
PER IL RISCALDAMENTO E PER L'INDUSTRIA

A. Sferco
Deposito: telefono 28368 (permanente)
Ufficio: piazza Cornelia Romana, 2 - tel. 36122
SERVIZIO A DOMICILIO

Olio Carli - vero Oneglia
PURO E GENUINO D'OLIVA



Per la ricorrenza del cinquantenario la Casa regala agli acquirenti un magnifico Ricettario ricco di 500 preziose ricette per cucina.
FAVORITE RICHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"
L'OLIO CARLI NON E' RIVENDUTO NEI NEGOZI
Fratelli Carli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA
1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

I COMUNI ITALIANI ALLA VIGILIA DELLE ELEZIONI

A FIRENZE LA PIRA TENTA UN'ALLEANZA CON I SOCIALISTI

Potrebbe essere un modo sicuro per sbarrare ai comunisti la porta di Palazzo Vecchio: ma è una soluzione che non convince

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 22

Il dualismo DC-PCI da identificarsi nelle figure dell'ex Sindaco Fabiani (comunista preposto alla carica di primo cittadino dopo le prime elezioni amministrative) e dell'onorevole Giorgio La Pira (ex Sindaco pure lui e capolista democristiano anche per la nuova consultazione) quel dualismo riassume in chiari termini la lotta elettorale fiorentina. E' il contrasto fra i due partiti maggiori, il riflesso della situazione nazionale che a Firenze si ripropone con le stesse probabilità del 1956 circa l'esito finale: questa almeno è l'opinione corrente in questa vigilia, piuttosto tiepida, con scarsi manifesti attaccati ai quadri da qualche settimana predisposti nei punti strategici della città, con comizi poco frequentati (tranne quello di Togliatti: ventimila ascoltatori, molta provincia, sotto una pioggia che arrivava alle ossa!).

Fabiani è attualmente Presidente della Provincia. Viene ripresentato per le provinciali, nell'eventualità che i comunisti non ce la facciano a tornare — come sperano, fidando soprattutto sui voti degli elettori di «prima nomina» — a Palazzo Vecchio; come consolazione gli verrebbe ridato il seggio di presidente del Consiglio che ha sede a Palazzo Medici Riccardi, a due passi dallo studio del Prefetto. Ma forse Fabiani nemmeno a Palazzo Medici Riccardi riuscirà a tornare; perchè se La Pira ce la fa a combinare l'alleanza con i socialisti (contro la quale peraltro qualche settimana fa Scelba ha espresso parere negativo, se non altro tenendo conto del fatto che a cento chilometri da qui, a Bologna i socialisti senz'altro bloccheranno con i comunisti) ovviamente sia in provincia che in comune DC e PSI prenderebbero la mano a tutti e governerebbero in barba a Fabiani, ai liberali del conte Fossombroni, ai socialdemocratici, ai missini, ai repubblicani che (con forze discrete i primi e secondi, con poco seguito gli altri) mancano di uomini rappresentativi per poter seriamente contrastare il passo ai raggruppamenti maggiori.

Inutile dire che l'alleanza democristiana-socialista è strettamente legata alla situazione nazionale. Tramontata che fosse l'eventualità di unire lo scudo crociato alla falce e martello di Nenni, l'ex Sindaco La Pira dovrebbe ripiegare sugli alleati tradizionali della Democrazia cristiana: i quali però, dopo aver guardato tranquilli lo spettacolo del «Sindaco santo» a braccetto con il diavolo socialista, certamente non tornerebbero a far la pace con La Pira.

Con i ponti bruciati dietro le sue spalle, perciò, il professor La Pira si prepara a rientrare a Palazzo Vecchio. I comunisti faranno di tutto per arrivare prima di lui: hanno disseminato via Calzaiuoli, la strada centralissima che dal Campanile di Giotto porta in Piazza della Signoria, e a Palazzo Vecchio, di striscioni del loro partito, quasi ad auspicare la passeggiata trionfale del loro candidato Fabiani. Faranno anche di tutto per strappare ai socialisti fiorentini la promessa di non bloccare con i democristiani, facendo fallire l'apertura a sinistra di Fanfani e delle correnti «sociali» della DC. Sanno benissimo che se non c'è il socialismo a fare da ago della bilancia a favore di La Pira, le cose rischiano di tornare alla situazione del 1956 (parità di voti pro e contro il Sindaco in Consiglio comunale, amministrazione impossibile, Commissario prefettizio); ma preferiscono il Commissario prefettizio a Palazzo Vecchio, che non la perdita dell'unità socialcomunista: non vogliono essere messi fuori dal gioco, insomma, schierandosi all'opposizione contro un Sindaco democristiano dalla spiritualità temperata dalle istanze sociali dei nenniani, ma preferiscono aver argomenti di critica alla gestione commissariale (giornalmente qualificata «podestarile» e antidemocratica).

La Democrazia cristiana non è che abbia acquistato molto dall'amministrazione comunale retta dall'onorevole La Pira; anzi, come avviene sempre per chi governa, ha raffreddato molte simpatie e altre se l'è alienate. Ma resta il partito al quale anche se ripropone La Pira, andranno molti voti. I fiorentini infatti considerano la DC l'unica forza che possa bene o male ostacolare la massa d'urto rappresentata dai comunisti; se vogliono opporsi alla conquista di Palazzo Vecchio da parte di Fabiani e lista relativa, concentreranno sull'emblema dello scudo crociato la massima parte dei voti. Qualcosa, secondo le previsioni, la prenderanno i liberali, qualcosa di più i missini; quanto ai socialdemocratici i voti che riceveranno saranno sicuramente condizionati dall'alleanza o meno tra nenniani e lapiriani: costituiranno, sostanzialmente, in caso d'alleanza, la botte in cui andranno travasati i rivoletti di schede degli scontenti.

La città ha comunque bisogno di essere bene amministrata, perchè la situazione economica del Comune non è per niente florida. Anche se non assume i disastrosi aspetti di certe amministrazioni, anche di grosse città, non è una situazione che possa lasciare indifferenti: trenta miliardi di mutui, un deficit annuale di bilancio che si aggira sui quattro miliardi, il cinquantasei per cento dell'entrata netta spesa annualmente per le spese del personale dipendente, non sono elementi da trascurare quando si voglia fare una seria valutazione dello stato in cui il Comune si trova attualmente.

Per di più ci sono problemi mai risolti e che non possono essere più a lungo dilazionati. Praticamente non esiste l'acquedotto: servizio antiquato e insufficiente, quello attuale, mancanza d'acqua ai piani superiori per molti mesi dell'anno, un miliardo speso dalla gestione commissariale del Comune per alleviare la crisi d'acqua non ha risolto quasi nulla. C'è bisogno di un acroporto, perchè quello di Peretola non può assorbire traffico pesante (le linee aeree che inseriscono la tappa di Firenze nei loro itinerari diventano sempre più rare); mancano mille aule scolastiche almeno e ne vanno rimodernate altrettante; la fognatura avrebbe bisogno di essere rifatta perchè manca o è in condizioni tali da mettersi le mani nei capelli solo a pensarci; le strade sono da buttare mezze all'aria per togliervi le rotaie del tram (il servizio è tutto trasformato con autobus e filobus a posto delle vecchie vetture, ma le rotaie restano a provocare incidenti e a sconnettere il fondo stradale); vanno fatte le massicciate (ora in mezza Firenze i lastroni di pietra sono poggiati sulla nuda terra, secondo un sistema che andava bene al tempo dei cavalli e delle carrozze, ma che non regge più coll'intenso traffico automobilistico.

Il Commissario che ha «governato» Firenze per quasi quattro anni, il conte Salazar, Prefetto di carriera, ha fatto quel che ha potuto (ha completato il mercato ortofrutticolo di Novoli costato due miliardi, ha fatto quel lavoretto all'acquedotto per dare un po' d'acqua alla città assetata, ha fatto costruire l'unica piscina all'aperto) ma era suo compito fare soprattutto della normale amministrazione. I miracoli, del resto, li fanno soltanto — a parole — gli oratori dei comizi. I fiorentini sperano che almeno questa volta, dopo i comizi, chi andrà a Palazzo Vecchio sappia fare miracoli di buona amministrazione: con molta speranza — dunque — ma tanto scetticismo (i popoli di antica civiltà sanno essere molto scettici perchè ne hanno provate troppe!) si aspetta il sei novembre. Dal sette in poi chi saprà far miracoli, o almeno giochi di prestigio di qualche consistenza, avrà campo libero.

Fulvio Apollonio

«Guappi» a Genova

UOMINI ARMATI irrompono in un bar

Genova, 22

Alcuni sconosciuti con le armi in pugno, hanno compiuto, nelle prime ore di stamane, una irruzione nel bar «Trocadero» di via Gramsci, del quale è proprietario il napoletano Vincenzo Riccio. Gli sconosciuti, fatto uscire il personale di servizio, hanno dato una occhiata in giro e si sono poi allontanati.

Il fatto viene da alcuni posto in relazione con la sparatoria avvenuta la scorsa estate in un bar delle vicinanze del «Trocadero», nel corso della quale fu ucciso Settimio Mammone e ferito gravemente il figlio Giovanni.

Il presunto autore materiale del delitto, il «guappo» napoletano Francesco Fucci, detto «mano 'e pece», si trova in carcere.

Sposo a Losanna il cameriere Breno

Ginevra, 22

Si è sposato oggi a Losanna, nella chiesa di Saint Valentin, il domestico italiano Mario Breno, che un anno fa veniva arrestato e accusato di aver ucciso il piccolo Nicolas D'Espine di 21 mesi, figlio dei suoi padroni.

Mario Breno si è unito in matrimonio con Mercedes Vecchi, di Bologna, con cui era fidanzato da alcuni anni.

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 13-11 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 1-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bertani» verso 8-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Asia» 30-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale Estremo Oriente. «Cellina» verso 9-11 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Spuma» verso 30-10 da Trieste, Venezia, Napoli, Genova, Livorno, Catania per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Diana» 31-10 da Napoli, Catania per l'Africa Orientale. «Aquileia» verso 6-11 da Venezia verso 8-11 da Trieste, (Palermo), Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia per Safi, Africa Occidentale, Congo, Angola. «Algida», verso 13-11 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 22-10 part. da P. Said per Brindisi. «Adige» 21-10 part. da Manila per Bohayan. «Alga» 18-10 arr. a Monrovia. «Algida» 21-10 part. da Suez per Aden. «Ambra» 15-10 arr. a Abidjan. «Aquileia» 19-10 part. da Dakar per Orano. «Asia» 23-10 in arr. a Genova. «Australia» 21-10 arr. a Melbourne. «Bertani» 22-10 in part. da Livorno per Napoli. «Bixio» 19-10 part. da Mombasa per Aden. «Caboto» 22-10 in part. da Durban per L. Marques. «Cellina» 19-10 arr. a Napoli. «Diana» 21-10 part. da Genova per Livorno. «Duino» 18-10 arr. a Chittagong. «Europa» 23-10 in arr. a Beira. «Isarco» 22-10 part. da Hong Kong per Keelung. «Livenza» 20-10 part. da Suez per P. Sudan. «Neptunia» 22-10 in part. da Djakarta per Singapore. «Oceania» 23-10 in part. da Messina per P. Said. «Onda» 22-10 part. da Colombo per Alleppey. «Peria» 19-10 arr. a Karachi. «Piave» 19-10 arr. a Lagos. «Portorose» 15-10 part. da Calicut per Gibuti. «Risano» 21-10 in part. da Assab per Gibuti. «Rosandra» 21-10 part. da Freetown per Monrovia. «Sistiana» 20-10 arr. a Napoli. «Spuma» 20-10 arr. a Trieste. «Timavo» 23-10 in part. da Mogadiscio per Aden. «Toscana» 24-10 in arr. a Melbourne. «Tripolitania» 21-10 part. da Mogadiscio per Mombasa. «Victoria» 22-10 part. da Singapore per Hong Kong. «Vivaldi» 22-10 in arr. a Beira.

« ITALIA »

Prossime partenze: «Vulcania» 26-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. «C. Colombo» 29-10 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Leonardo da Vinci» 9-11 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 13-11 da Trieste per Halifax, New York. «Giulio Cesare» 28-10 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 3-11 da Genova per Napoli, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico. «Tritone» 1-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Pacinotti» 15-11 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Leonardo da Vinci» 19-10 part. da Gibilterra per New York. «C. Colombo» 21-10 part. da Gibilterra per Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 22-10 part. da New York per Gibilterra, Barcellona, Napoli, Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 14-10 arr. a Trieste. «Augustus» 21-10 part. da Lisbona per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «G. Cesare» 29-10 part. da Barcellona per Cannes, Genova, Napoli. «Conte Grande» 23-10 part. da Genova per Cannes, Barcellona, Lisbona, Dakar, Rio de Janeiro. «Marco Polo» 15-10 part. da Barcellona per La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal. «A. Usodimare» 22-10 part. da Valparaiso per Antofagasta, Arica, Callao, Paita, Punà. «A. Vespucci» 21-10 part. da Barcellona per Napoli, Genova. «Leme» 15-9 arr. a Trieste. «Etna» 17-10 part. da Cadice per Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 1-10 arr. a Buenos Aires. «Tritone» 20-7 arr. a Trieste. «Vesuvio» 20-10 part. da Dakar per Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «G. Ferraris» 19-10 arr. a Livorno, proseg. per Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «A. Pacinotti» 12-10 part. da Curacao per Marsiglia, Genova, Savona, Livorno, Napoli. «P. Toscanelli» 20-10 arr. a San Francisco, proseg. per Los Angeles, Cristobal, Curacao. «A. Volta» 18-10 part. da S. José de Guatemala per Los Angeles, San Francisco. «Stromboli» 15-10 part. da Curacao per Cadice, Barcellona, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

« ADRIATICA »

Prossime partenze: «Enotria» 26-10 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 27-10 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Rodi, Candia, Izmir, Pireo, Napoli; Marsiglia, Genova. «Chioggia» verso 28-10 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco, Candia, Calamata (ev.). «Belluno» verso 28-10 da Genova per Livorno (ev.), Napoli (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul (ev.), Izmir, Candia (ev.), «San Marco» 28-10 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 29-10 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Messapia» 2-11 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 3-11 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Loredan» verso 3-11 da Trieste per Venezia, Pireo (ev.), Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Mersina (ev.), Izmir, Istanbul (ev.), Salonicco, Candia, Calamata (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» 23-10 da Brindisi per Pireo. «Barletta» 23-10 da Brindisi per Patrasso. «San Giorgio» 23-10 da Bari per Pireo. «Stelvio» 23-10 a Lattachia. «Enotria» 23-10 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 23-10 in arrivo a Venezia. «Vicenza» 23-10 da Mersina per Fetije. «Loredan» 24-10 ad Istanbul. «Esperia» 23-10 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «San Marco» 23-10 in navigazione da Pireo per Napoli. «Messapia» 23-10 in navigazione da Pireo per Limassol. «Bernina» 23-10 in arrivo a Venezia. «Brennero» 23-10 in navigazione da Catania per Alessandria. «Belluno» 23-10 da Napoli per Marsiglia. «Udine» 23-10 in navigazione da Livorno per Pireo.

« TIRRENIA »

Prossime partenze: «Marechiaro» verso 28-10 da Trieste per gli scali di linea. «C. di Messina» 4-11 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna. «Cagliari» terza decade novembre da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» a Londra. «Cagliari» a Londra. «C. di Catania» a Catania. «C. di Siracusa» 22-10 part. da Trieste per Venezia. «C. di Messina» 22-10 part. da Livorno per Napoli. «Rovigo» 22-10 part. da Bari per Brindisi. «Celio» 22-10 part. da Livorno per Genova. «Marechiaro» 20-10 part. da Reggio Calabria per Bari.

ANSIOSA ATTESA PER LA NASCITA DEL FIGLIO DELLO SCIA'

Esplode per un falso annuncio l'entusiasmo del popolo a Teheran

Farah Diba non è ancora entrata in clinica ma l'evento può verificarsi di ora in ora - La capitale si prepara intanto a grandiosi festeggiamenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Teheran, 22

Dello straordinario grado di ansiosa tensione che caratterizza lo stato della popolazione di Teheran in questi giorni (mentre da un momento all'altro può essere annunciata la nascita del figlio dello Scià e dell'Imperatrice Farah) è un esempio particolarmente indicativo l'episodio che si è verificato nel quartiere popolare dove sorge l'ospedale che udrà i primi vagiti del figlio dei sovrani: è circolata repentinamente (per quei fenomeni inspiegabili che si connettono spesso agli stati di emotività collettiva) la voce che il bambino fosse già nato. Subito per le strade di Teheran centinaia di uomini e donne si sono dati a manifestazioni di giubilo. Essi si inginocchiavano e levavando le braccia al cielo ringraziavano il loro dio: «Grazie ad Allah è un maschio» dicevano.

Questa frenesia di gioia collettiva è stata presto troncata dalla realtà dei fatti. Altrettanto presto si è diffusa nel popolo la notizia, proveniente da fonti precise, che la ventiduenne Imperatrice non era neanche entrata, ancora, nella fase delle doglie. Ne consegue che ella non era neanche entrata nell'Ospedale della Carità, avendo deciso lo Scià che Farah lascerà il suo palazzo solo nell'immediata imminenza dei travagli del parto.

Dinanzi all'Ospedale della Carità sosta ormai giorno e notte una folla che questa sera poteva essere valutata a «decine di migliaia», come hanno accertato i dirigenti della polizia sulla base di una rapida e sommaria indagine. Ne consegue che il tragitto fra il Palazzo imperiale e l'ospedale (lungo quasi 5 chilometri) è continuamente sorvegliato dalla polizia disposta in massicci cordoni. Il popolo si aduna oltre le file degli agenti, gremisce fittamento lo spazio antistante l'ospedale, si aduna nelle strade vicine.

Approfittando della eccezionale affluenza di folla, piccoli commercianti ambulanti fanno «affari d'oro» nel popolare quartiere: dappertutto sorgono chioschi improvvisati dove si friggono ciambelle, si vendono bevande, si arrosolano allo spiedo carni di agnello.

La città è tutta un tripudio di luci, di fiori, di colori. Ovviamente, i festeggiamenti ufficiali, che l'Imperatore vorrà grandiosi, non sono ancora iniziati. Ma chi potrebbe frenare l'entusiasmo del popolo?

Ben si comprende lo stato di eccitazione del popolo iraniano quando si consideri che, in base alla Costituzione, Reza Pahlevi, Imperatore dei persiani, non potrà essere incoronato che quando avrà avuto il suo erede: un figlio maschio destinato a sedere sul Trono del Pavone. Sappiamo, d'altra parte, quale sia stata la «sfortuna dinastica» dello Scià: dalla principessa Fawzia d'Egitto, sua prima moglie, egli ebbe soltanto una figlia, che ora ha 19 anni ed è a sua volta madre. Il secondo matrimonio dello Scià, con la principessa Soraja, rimase senza figli, come si sa, e si concluse in divorzio.

Il medico personale dell'Imperatrice Farah, il dottor Jahanshah Saleh, che è anche Ministro della Sanità, visita due volte al giorno la Sovrana e sempre conferma che le sue condizioni sono eccellenti. Il signor Saleh nell'ultimo bollettino da lui firmato ha detto che il «momento del parto è molto vicino».

Otto giorni fa l'Imperatrice ha compiuto il suo ventunesimo anno. Può darsi che la nascita del bambino coincida con il quarantunesimo genetliaco dello Scià? Non è improbabile, poichè la ricorrenza sarebbe meritevoli prossimo e il dottor Saleh ha detto che il figlio di Farah può venire alla luce entro, e non oltre, i prossimi quattro o sei giorni.

Dodici grandiosi archi di trionfo sono stati innalzati lungo la strada da Palazzo Golestan all'Ospedale della Carità. Le arcate saranno ornate di bandiere e di fiori; ad esse sono state applicate centinaia di lampade multicolori che si accenderanno appena sarà dato l'annuncio del lieto evento.

U. P. I.

A morte nel Tennessee quattro giovani negri

Chattanooga (Tennessee), 22

Quattro giovani negri di età compresa tra i 17 e i 23 anni sono stati condannati a morte ieri sera per aver violentato una ragazza diciassettenne. La condanna è stata emessa da una giuria composta da 12 bianchi. I giovani hanno interposto appello.

L'ATTENTATO DI UN OPERAIO A ZURIGO

SPEDISCE UNA BOMBA ALLA DONNA CHE AMA

Nessuna vittima causata dall'esplosione

Zurigo, 22

La Polizia ha tratto in arresto un giovane operaio, tale Joseph Michel, il quale ha tentato di uccidere la donna amata inviando al suo indirizzo un pacco contenente un ordigno esplosivo.

Il pacco è giunto a destinazione ieri, benchè il giovane lo avesse dimenticato in treno, per lo zelo di un impiegato delle Ferrovie che lo aveva consegnato all'Ufficio degli oggetti smarriti. Da questo ufficio il pacco era stato inoltrato alla destinataria.

La giovane donna, della quale la Polizia non rende noto il nome, si insospettì e chiamò il fidanzato. Quest'ultimo, mentre stava per aprire il pacco, sentì, dall'interno, una specie di fischio. Lo gettò lontano da sè e si rifugiò con la fidanzata dietro un armadio. In quel momento l'ordigno esplose, con tanta violenza da bucare un muro.

La donna segnalò alla Polizia il nome di Michel, come presunto autore dell'attentato, in quanto il giovane da tempo la infastidiva con una corte assidua. E in casa di lui, infatti, sono stati trovati i resti dello esplosivo con cui l'ordigno era stato confezionato.

Potenziata negli S.U. la lotta contro i gangsters

Washington, 22

Il Procuratore generale William Rogers, in un rapporto sulle ultime iniziative intraprese della autorità per lottare contro la criminalità negli Stati Uniti, afferma che negli ultimi trenta mesi la legge ha colpito più della metà dei cento massimi esponenti del gangsterismo e della delinquenza organizzata e che sono in via di realizzazione programmi intesi a colpire anche coloro i quali sono finora sfuggiti alla giustizia.

Dal rapporto risulta che sono stati designati numerosi magistrati con l'incarico di studiare i «punti vulnerabili» nelle attività e nella vita di oltre 250 noti malviventi, altri magistrati dovranno indagare sulle attività criminose organizzate in varie parti del paese. Oltre che alla magistratura i malviventi dovranno rispondere anche dinanzi a una serie di organizzazioni su base federale, quali l'ufficio per la lotta contro gli stupefacenti, l'ufficio federale investigativo (FBI), il servizio fiscale ecc.

Un grave colpo è stato inferto alla criminalità con il deferimento a giudizio, nel dicembre dello scorso anno, di venti persone, le quali parteciparono, nel novembre 1957, alla riunione clandestina dei capi della malavita ad Apalachin, nello Stato di New York. Altri episodi importanti sono stati il deferimento a giudizio di Harry Stromberg (alias Nig Rosen), capo di una organizzazione per il contrabbando della eroina su vasta scala, Di Vito Genovese, Natale Evola e tredici membri di una grossa organizzazione anch'essa dedita al contrabbando dell'eroina, di James Santore e nove altri membri di una organizzazione dedita al contrabbando.



L'ex Premier Adnan Menderes viene scortato nell'aula del tribunale militare di Yassiada ove è in corso il sensazionale processo contro i maggiori esponenti del passato regime turco

STATO CIVILE

del giorno 22 ottobre 1960

Nati 8, morti 7, nati morti 1, matrimoni 20.

MORTI: Fantin dott. Oreste a. 85; Trojer ved. Bais Teresa a. 86; Posar Marcello a. 74; Danelon Ferdinando a. 82; Voucich in Candotti Jolanda a. 57; Butera ved. Brusini Vittoria a. 66; Gustincich Giuseppe a. 62.

MATRIMONI RELIGIOSI: Vitole Bruno impiegato con Baretti Maria sarta; Cecchini Oreste meccanico con Benedetti Edda fotografa; Scarciglia Giovanni muratore con Tornic Ondina sarta; Lombardi Stefano impiegato con Vannucci Paolina impiegata; Roma Armando marinaio con Palumbo Teresa commessa; Fragiacomo Ferdinando operaio con Marsiton Margherita casalinga; Zabbia Egidio macellaio con Cigar Paola commessa; Iurincich Silvestro operaio con Iurincich Carmela casalinga; Vento Italo geometra con Bologna Leonardina avvocato; Coleschi Livio telefonista con Vouk Argia infermiera; Bersan Bruno operaio con Abram Bruna casalinga; Bazzocchi Antonio ufficiale esercito con Anderlini Maria Teresa assistente sociale; Salvemini Giovanni marittimo con Marussi Elvira impiegata; dott. Lepori Gaetano consulente aziendale con Fragiacomo Giuliana studentessa univers.; Speierle-Vidali Kurt meccanico con Manià Maria Rita casalinga; Viotto Aldo operaio con Biasi Anna casalinga; Nalli Franco impiegato con Petronio Domenica insegnante; Reveri Fortunato impiegato con Giannet. ti Mariangela dattilografa; Achille Leonardo ufficiale marina mercantile con Redavid Santa casalinga.

MATRIMONI CIVILI: Skerl Renato pittore con Del Piero Ofelia casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Miniussi Glauco cameriere marittimo con Godnis Fiorella casalinga; Arata Toscanello autista con Bomben Amelia casalinga; Giuressi Massimiliano operaio con Valdevit Marisa operaia; Metullio Sergio operaio con Iannitto Emma casalinga; Viti Renzo esercente con Delise Alida casalinga; Panebianco Francesco agente P. S. con Naldini Emma casalinga; Latin Dante cuoco marittimo con Smogar Natalia casalinga; Quargnal Luciano autista meccanico con Germani Bruna commessa; Favretto Luigi cuoco marittimo con Voch Liliana casalinga; Lombardo Carmelo bracciante con Rigo Giuseppina casalinga; Candotti Giovanni droghiere con Nadoh Licia impiegata; Picchetti Giuliano impiegato con Cusin Licia insegnante scuola elementare; Fabbietti Vinicio meccanico con Liberale Maria Teresa casalinga; Mattarelli Luciano impiegato con Trevisan Teodora casalinga; Mantello Stellio sottufficiale P. C. con Famà Maria impiegata; Piola Alessandro insegnante elem.; con Petroccia Fulvia impiegata; La Posta Silvio sottufficiale aeronautica militare con Fielli Maria casalinga; Miolli Francesco commerciante con Morando Fiorenza commessa; Ranieri Filippo guardia P. S. con Pitassi Anna Maria cartotecnica; Dellago Dario impiegato con Sinigoi Fulvia casalinga; Picariello Raffaele impiegato con Signori Bianca farmacista; Stuparich Livio capitano marittimo con Maniacco Carla studentessa univers.; Samuelli Fulvio ottico diplomato con Posar Livia sarta; Corazza Manlio orologiaio con Ferro Dina casalinga; Ferluga Sergio operatore radiofonico con Tomasi Adelaide casalinga; Parilo Nedjeljko operaio con Glavor Darinka sarta; Grassi Nicola carabiniere con Colosso Franca infermiera; Skerk Giuseppe avvocato con Koren Zora impiegata; Cerquemi Claudio capitano di macchina con Santi Elena impiegata; Pestrin Vito piastrellista con Galasso Nella casalinga; Giurissich Bruno magnano con Roith Luigia contabile; Colella Enrico pensionato con Herfert Roberta pensionata.



Nozze

le più belle fotografie da

Ceretti

IDRIZ IDRIZ

ESTRAZIONE GRAN PREMIO IDRIZ

Hanno vinto le 10 LANCIA APPIA del Premio di chiusura, i Signori:

- EMILIA CAPORICCIO Via Patturelli, 38 - Caserta
- LUCIANO PASINO Spalto Marengo, 20 - Alessandria
- MARISA COLOMBO Via Lega, 20 - Legnano (MI)
- CLARA MARCATO V.le Trento, 134 - Vicenza
- LORETTA CASAPIETRA Via Lambruschini, 54 - Prato (FI)
- ANGELINA FARINA Via Patturelli, 24 - Caserta
- CARLO BALZA Via Marengo - Alessandria
- Drogheria CASTELLI C.so Magenta, 53 - Legnano (MI)
- GIOVANNI TONIOLO V.le Trento, 136 - Vicenza
- GEMMA VESTRI Via Porta Serraglio, 2 - Prato (FI)



L'acqua idrizzata, cioè preparata con le polveri Idriz, è altamente dissetante, digestiva, vitaminizzata, gradevole al palato, VIVA COME ACQUA DI SORGENTE!

IDRIZ IDRIZ

Primaria Casa farmaceutica Italia centrale

cerca propagandista preferibilmente laureato introdotto od anche primo impiego per Trieste e provincia. Trattamento economico ottimo. Scrivere: Cassetta 28/1 — S. P. I. — LIVORNO

HOTEL SAVOIA - TRIESTE

SUPER MARCHÉ DELLE PELLICCE

AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

GRANDIOSA ESPOSIZIONE!

CASA DELLA PELLICCIA

Via Orefici — BOLOGNA — Via Artieri

presenta centinaia di pellicce

PREZZI MAI VISTI!

VISONI — PERSIANI BUKARA: da L. 180.000 in più

LONTRE — CASTORI BREITSCHWANZ CASTORINI: da L. 140.000 in più

VENDITE SU ORDINAZIONI AMPIE FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

VISITATECI! VISITATECI!

CARBOCOKE TRIESTINA

Rivenditore autorizzato

ESSO

OLI COMBUSTIBILI per riscaldamento e industrie

ESSO DOMESTIC
ESSO LIGHT FUEL
ESSO FUEL 1520
ESSO SPLENDOR

Via Carpison, 2 TRIESTE Tel. 24311 - 38722

Servizio a domicilio con autobotti proprie



STAMANE A BOLZANO LA PROCLAMAZIONE DELLA VINCITRICE

Due milioni e una rocca d'oro alla «Sposa d'Italia» per il 1960

L'incontro con le coppie più celebri dello sport e dell'arte
Entrata in finale Ellida Morelli rappresentante del Veneto

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Merano, 22

La giuria per l'elezione della sposa d'Italia 1960 composta da Maria Saponaro, vedova dello scrittore Michele, da Willy Castelbarco Toscanini, da Sarah Ferzati, da Brunetta Mateldi, da Salvator Gotta, da don Ernesto Pisoni, da Dino Villani, da Ruggero Gastaldi e da Vittorio Vaccari, ha terminato i suoi lavori a notte alta; ma il nome della sposa d'Italia non verrà reso noto fino a domani alle 11 quando la prima classificata del più patetico concorso italiano — fondato dal cavaliere del lavoro Vittorio Necchi — riceverà il premio di due milioni in gettoni d'oro e d'una rocca d'oro. Le premiate (perchè ve ne saranno altre due oltre la prima classificata) non saranno donne giovani e belle, nessuno chiederà loro autografi, nessuno offrirà un provino cinematografico. Le sedici donne che concorrono alla finale del Premio Necchi sono umili spose, umili madri. I loro volti sono segnati dalle avversità, le mani talvolta ruvide e malcurate.

Quando stamane sono entrate nell'elegantissimo albergo del quale sarebbero state ospiti per due giorni, sembravano un po' fuori posto. Si guardavano attorno smarrite: forse avrebbero preferito essere a casa loro, in un ambiente più familiare e consueto. Ma non lo potevano: il Premio Necchi le aveva strappate dall'anonimità della loro vita di sempre. Avevano in comune qualcosa negli occhi, una luce dolcissima che le poneva al di sopra di tutte le altre donne italiane, anche di quelle ricche, bellissime ed elegantissime. Una luce che rispecchiava un coraggio, una forza d'animo straordinari. Sono giunte a Merano stamane: chi veniva dalla Sicilia, chi dal Piemonte; una perfino dal Canadà ed una dalla Svizzera. Avevano l'aria di volersi scusare. Erano intimidite: una ha mormorato: «Ma perchè tutto questo per noi? In fin dei conti non abbiamo fatto niente di straordinario».

I loro nomi sono: Speranza Paci, Irene Bianchi, Rosetta Bogoni, Maria Carelli, Anna Cicala, Anna Costabile, Albina Leonardi Dal Piaz, Anna Cussigh Fabretto, Maria Zanetti, Margherita Antonelli, Venera Strano, Maria Marra, Ellida Morelli, Rosa Meloni, Irma Santoni, Nella Zandonà. Ognuna di esse vanta un merito che tocca l'eroismo: quello di aver dato tutta se stessa alla famiglia, di avere portato ai limiti estremi il culto dell'amore per i propri cari, di avere lottato quasi fino all'incredibile contro la sventura, contro un avverso destino. Sono state in sedici a contendersi il titolo più bello senza alcuna animosità, senza trucchi, senza «manovre», senza madri che cadessero in delliquio e che raccomandassero le figlie come avviene nelle elezioni delle «misses». Ed erano state già selezionate fra duemila. A tante ammontavano le segnalazioni ricevute dalla giuria, che fra tutti i casi di cui è venuta a conoscenza nei mesi scorsi ne ha preso particolarmente in esame settecento. La ultima selezione è stata forzatamente severa e così chi sa quante storie toccanti rimarranno sempre sconosciute. Le sedici prescelte per la finale rappresentano tutte le regioni d'Italia.

La sposa del Veneto è Ellida Morelli, da Rovigo. Conobbe il futuro marito in Austria durante la guerra. Nel 1945 fu assunta con il fidanzato dal Governo militare americano con l'incarico di collaborare all'assistenza e al rimpatrio degli italiani che erano stati internati. Ma durante un viaggio di servizio la macchina sulla quale si trovavano andò a sbattere contro una roccia ed il fidanzato di Ellida, Medio Mastropietro, riportò la frattura della spina dorsale. Da quel momento Ellida non si allontanò più dal fidanzato e contro il parere dei medici che avevano dichiarato il giovane «irricuperabile», volle sposarlo. Era il 1946. Negli ultimi quattordici anni la signora ha lavorato per sè e per il marito paralizzato che a volte, come egli stesso dice, non avverte nemmeno il peso della menomazione, tante sono le premure e l'amore di Ellida.

Ellida Morelli ha ricevuto oggi la medaglia d'oro che va a tutte le concorrenti nel corso della cerimonia della presentazione alla giuria delle sedici spose candidate al titolo: una semplice cerimonia svoltasi di pomeriggio in un salone dell'Hotel Bristol davanti ad uno scelto pubblico di invitati. Uno speaker leggeva i nomi delle candidate e la relativa motivazione; poi il cavaliere del lavoro Necchi consegnava loro le medaglie d'oro ricordo. Più tardi la giuria si è riunita in una sala appartata per effettuare l'ultima scelta. Davanti ad essa sono sfilate di nuovo le sedici aspiranti al titolo di sposa d'Italia. I giurati hanno interrogato a lungo queste umili e coraggiose donne. Il loro compito non era facile: misurare con un metro obiettivo il valore e il sacrificio è una impresa quasi impossibile.

Nella sala del modernissimo sfarzoso albergo si sono snodate ancora una volta sedici storie dolorose e tristi che contrastavano in maniera stridente con le luci vivide, con i pavimenti lucidissimi, con le comode poltrone. Sedici candidate hanno così rivissuto momenti tragici di ansia e di disperazione. Li rivivranno ancora tre di esse più intensamente domani alle 11, al momento della premiazione nel grande salone del Kursaal di Merano. Più tardi però lo spettacolo di gala predisposto in loro onore cancellerà ogni triste ricordo. Fausto Tommei presenterà alcune famose coppie di sposi che renderanno omaggio alle più eroiche e modeste spose e mamme d'Italia: Sarah Ferzati e il tenore Luigi Infantino, Flo Sandons e Natalino Otto! Giusi Leone, che ha effettuato a Merano la prima tappa del viaggio di nozze, rievocherà la sua carriera sportiva e lo stesso farà Duilio Loi.

La mattina di lunedì il gran momento delle sedici spose di Italia (ci piace chiamarle tutte così), sarà terminato. Risaliranno in treno con i mariti e con i figli che le hanno accompagnate. Appena lasciata la stazione di Merano rientreranno nella serenità opaca della vita di tutti i giorni, conquistata con una lotta durissima. Col pensiero già voleranno verso le abitazioni di Rovigo, di Ancona, di Perugia o addirittura del Canadà, lasciate per venire fin quassù in questo estremo lembo d'Italia. A molte di loro forse sembrerà che le ultime quarantott'ore siano state soltanto un sogno.

Giulio Frisoli



Annette Driggers di Freeport è stata eletta «Miss America» e parteciperà a Londra al prossimo concorso di «Miss Mondo»

SI PREPARANO I TRENI PER LE PROSSIME VACANZE

Conferenza a Padova per gli orari estivi

Richiesto un collegamento Trieste-Vienna attraverso Gorizia e la Jugoslavia
Formulati voti anche per un miglioramento delle linee ferroviarie regionali

Padova, 22

Si è svolta stamane presso la Camera di Commercio di Padova la conferenza per gli orari ferroviari estivi del 1961. Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti dei Ministeri dei trasporti, dell'Industria e commercio e degli enti interessati. Innanzitutto è stato criticato il formato ed il modo con cui sono compilati i fogli murali degli orari esposti nelle stazioni ferroviarie e ritenuti di difficile consultazione da parte dei viaggiatori.

Nella successiva trattazione delle richieste formulate da vari enti e province si è appreso fra l'altro che sarà prossimamente ripristinato il servizio del direttissimo 49 per l'intero percorso Venezia-Roma; si è anche raccomandato di rendere permanente tale comunicazione.

Per quanto riguarda le comunicazioni con Trieste è stato richiesto, in considerazione della riapertura al traffico viaggiatori del binario fra Gorizia Centrale e Nova Gorica — e secondo quanto è stato promesso in sede di conferenza oraria a Rimini l'anno addietro — un esame della possibilità di istradare attraverso Nova Gorica-Gorizia Centrale una coppia di treni diretti fra Vienna e Trieste Centrale. E' stata chiesta inoltre l'istituzione di un accelerato in partenza da Trieste alle 23 con arrivo a Gorizia verso le 24 allo scopo di consentire il rientro in questa città alle persone che lavorano fuori o che trascorrono la serata a Trieste. Si è anche suggerito che le coincidenze a Monfalcone con i treni Trieste-Parigi e i rapidi 495 e 47 vengano migliorate nel senso di ridurre l'attuale lunga sosta. Inoltre si è rilevato come il treno in arrivo a Gorizia alle 8.34 vi giunga troppo tardi per permettere a numerosi lavoratori di raggiungere in tempo i posti di lavoro. Al contrario è stato proposto di ritardare leggermente l'arrivo a Gorizia del convoglio delle 7.28.

Per quanto riguarda in particolare le comunicazioni fra Trieste e Venezia è stato chiesto che il diretto 611 in partenza da Trieste per Venezia alle 6,40 effettui anche una fermata a Torviscosa. La Camera di commercio di Trieste ha poi chiesto che vengano accelerate le comunicazioni fra Trieste e Genova, che attualmente sono estremamente lente e che venga accelerato il percorso dei rapidi Trieste-Roma-Napoli eliminando viaggio e sosta a Venezia suggerendo di considerare l'opportunità di rivedere l'impostazione di tali rapidi nel senso di eliminare il doppio percorso Mestre-Venezia e relativa sosta a Venezia, il che comporta in media una differenza di 35 minuti, istradandoli direttamente via Mestre come già avviene per i rapidi sulla direttrice per Milano.

E' stato anche chiesto che la prenotazione dei posti sul M.N. in coincidenza a Bologna col treno 491, attualmente ammessa soltanto per Roma, lo sia fino a Napoli in modo da non costringere i viaggiatori a compiere in treno una seconda prenotazione.

E' stato infine raccomandato di istituire una o due coppie giornaliere dirette Vicenza-Treviso-Portogruaro, in coincidenza a Portogruaro per Trieste e che per tali coppie di treni siano ristretti al massimo i tempi di sosta a Treviso.

SOTTO L'ACCUSA DI AVERLE SOTTRATTO PREZIOSI DI INGENTE VALORE

Citato in tribunale dalla nuora l'industriale romano Vaselli

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Il noto industriale Mario Vaselli è stato citato in Tribunale dalla nuora che rivendica gioie di ingente valore che le sarebbero state sottratte dal suocero e dal marito. Un vero e proprio «tesoro» costituito da brillanti, zaffiri, smeraldi, perle, è al centro di una complessa causa promossa dalla signora Maria Grazia Bornigia, la quale accusa il suocero Mario Vaselli e il marito Giovanni di averle sottratto i preziosi. Nella vertenza si è inserita anche la Banca Romana, presso la quale i gioielli — che vi furono depositati tre anni fa in seguito ad una operazione finanziaria — sono stati sequestrati.

La storia ebbe origine il 29 maggio 1957 quando la signora Bornigia, figlia del commerciante di automobili Renato Bornigia, citò dinanzi al Tribunale civile il conte Mario Vaselli, suo suocero, e il marito Giovanni Vaselli. La signora sostenne che nel novembre dell'anno precedente il conte Mario le aveva chiesto la restituzione dei gioielli che le erano stati regalati dal figlio: i preziosi — secondo quanto affermò la Bornigia — dovevano servire all'industriale per far fronte ad una situazione debitoria con la Banca Romana: si promise che i gioielli le sarebbero stati restituiti nel giro di pochi giorni. Invece la promessa non venne mantenuta. La Bornigia, dopo aver promosso il giudizio contro il suocero e contro il marito, l'8 maggio 1958 chiese ed ottenne dal Tribunale il sequestro dei preziosi depositati presso la Banca Romana. Si tratta di gioielli per il valore di molte decine di milioni.

Mario Vaselli si costituì in giudizio. Disse che i gioielli appartenevano non alla nuora ma al figlio Giovanni. Questi, infatti, figlio Giovanni. Questi confermò tale circostanza. Sostenevano al patrimonio familiare dei Vaselli, erano stati da lui affidati alla moglie perchè se ne adornasse. La Bornigia controbattè: «Le collane, i bracciali, gli orecchini e gli anelli mi furono regalati. Quindi ora sono miei». Il marito rispose: «Non si tratta di un gioiello, come quello che un marito può regalare alla moglie per una festa o per una ricorrenza. Si tratta di una vera e propria fortuna, destinata alle mie due figlie. C'è da tener presente che la signora Bornigia, dalla quale sono separato, mi restituì i preziosi nel novembre del 1956, due mesi dopo che io presentai all'autorità giudiziaria una querela contro di lei per adulterio commesso con il signor Fausto Borrazzi, autista».

Le affermazioni del conte Giovanni Vaselli, secondo la signora Bornigia, non corrisponderebbero a verità. «I gioielli — dice la signora — mi furono carpiti, sorprendendo la mia buona fede. Fu il conte Mario Vaselli, mio suocero, a mettersi in contatto con mio padre per ottenere in custodia temporaneamente i preziosi. A quei tempi io ero ancora in buoni rapporti con mio suocero; gli consegnai i gioielli senza esitazione». Per stabilire come effettivamente andarono i fatti, il giudice che si sta interessando della controversia ha citato per il 14 dicembre il conte Mario Vaselli, il figlio Giovanni e la nuova Maria Grazia Bornigia.

P. M.

La cura dei tumori

Inaugurato nel Trentino il nuovo betatrone

Trento, 22

Al Centro tumori dell'ospedale San Lorenzo di Borgo Valsugana, il Ministro della Sanità, sen. Giardina, ha inaugurato il nuovissimo betatrone in dotazione da oggi al Centro tumori. Il betatrone è una macchina acceleratrice di particelle e fornisce due tipi di energia radiante: un fascio di raggi gamma e un fascio di raggi beta. Questi ultimi hanno delle caratteristiche particolarmente vantaggiose per il trattamento di certe forme neoplastiche che colpiscono soprattutto la bocca e il collo. Anche il fascio dei raggi gamma, che può arrivare a una energia di diciotto milioni di elettroni-volt, offre delle nuove possibilità nella cura dei tumori profondi.

Domani, a Trento, il Ministro presenzierà alla posa della prima pietra del nuovo ospedale civile e all'inaugurazione del Centro per la cura dei postumi da poliomielite presso l'Ospedale infantile.

I.N.D.E.S.

finalmente.....
...il bucato a mani asciutte!









CESTELLO ■
in acciaio inossidabile

AUTOMATISMO TOTALE ■
ciclo automatico:
riempimento acqua al giusto livello
riscaldamento
lavaggio a rotazione alternata
risciacqui ripetuti
asciugatura per centrifugazione

CESTELLO A ROTAZIONE ALTERNA ■
per impedire l'attorcigliarsi della biancheria
Eliminando strofinamento e strizzatura manuali si raddoppia la durata della biancheria

■ RICUPERO DELL'ACQUA
saponata e calda

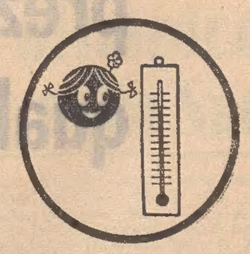
■ MINIMO CONSUMO DI CORRENTE
un ciclo completo di lavaggio
compreso il riscaldamento
consuma circa 1,5 kWh con acqua a 70°

■ MINIMO CONSUMO DI SAPONE E DI ACQUA
30 gr. di sapone per il prelavaggio in macchina (ammollamento) e 80 gr. per il lavaggio con 18 litri d'acqua

■ RISCALDAMENTO INCORPORATO
con regolazione automatica della temperatura a mezzo termostato









Lavatrice automatica per 4 Kg. di biancheria asciutta

LIRE 129.800 + DAZIO

COMPRESA DIMOSTRAZIONE PRATICA A DOMICILIO

NON AVRETE SCONTI MA ACQUISTERETE IL MEGLIO

NON RICHIEDE INSTALLAZIONE FISSA
perchè montata su ruote facilmente spostabile

BREVETTI DEPOSITATI

MINIMO INGOMBRO
profondità 44 cm.
altezza 92 cm.
larghezza 64 cm.

I. N. D. E. S. - S. p. a. - Tutti i giorni dimostrazioni pratiche in filiale di Padova, Via Genova, 1 - tel. 28-676

RIVENDITORI AUTORIZZATI

UDINE
ASTRA RADIO di Rodaro — Via Cividale, 38
NOVA FONO RADIO di Cabrini — Via Mercato Vecchio, 4
R.E.M. di V.I.T. — Via Poscolle, 73
TIBERI E. — Via Rauscedo, 1

PROVINCIA DI UDINE

CERVIGNANO	MODESTI M.	Via Aquileia, 9
CIVIDALE	ELEONORA V.	Corso Mazzini, 7
CODROIPO	PERUZZI G.	Via Italia, 10
GEMONA	REVELANT P.	P.le Simonetti, 10
LATISANA	BOVOLOTTO S.	Piazza Indipendenza
MORTEGLIANO	D'AMBROGIO & DEL TOSO	Corso Garibaldi, 6
PALMANOVA	DURLI R.	Borgo Cividale, 31
PALUZZA	TASSOTTI D.	Via Tersadia, 2
PASIAN DI PRATO	DEGANO E.	S. Caterina, 26
PORDENONE	BRISOTTO B.	Corso Garibaldi, 31
PRADAMANO	BELTRAMINI R.	V. Stazione, 14
SACILE	RADIO BATTISTINI F. G.	Via Pellizza, 3
S. DANIELE DEL FRIULI	LENARDUZZI F.	Via Umberto I
S. VITO AL TAGLIAM.	CRISTOFOLI P.	Via Amalteo, 18
SPILIMBERGO	DE BIASIO E.	Via Mazzini, 8
TARCENTO	SPAGGIARI M.	Via Morgante, 44
TARVISIO	SCHOENBERG G.	V. Principe Piemonte, 5
TOLMEZZO	MARI V.	Via Roma, 9
TORVISCOSA	SORATO A.	Via Roma, 7
VILLA SANTINA	MICHELETTO G.	Piazza Venezia

TRIESTE
MILLO MAUD — Via dell'Orologio, 6
UNIVERSALTECNICA — Corso Garibaldi, 4

PROVINCIA DI TRIESTE

MUGGIA	CREVATIN E.	Piazza Marconi, 7

GORIZIA
GENERALTECNICA — Corso Italia, 75

PROVINCIA DI GORIZIA

CORMONS	SCODA S.	Via Udine, 24
GRADISCA D'ISONZO	BRESSAN N.	Via Bergamas, 17
MONFALCONE	BRATINA & CONTI	Corso Popolo, 17

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Le eventuali lettere e circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

APPARTAMENTO mobiliato a nuovo, casa signorile, via Fabio Severo 90/1 vendesi tre stanze soggiorno, cucinino. Telefonare 23311. 150 S

CICERONE 4. Eccezionale svendita di tappeti persiani a prezzi imbattibili. 2595 M

TAPPETI persiani originali finissimi Vasta scelta. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 49445 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA media età offresi stiratura camicie uomo ecc. presso buona famiglia. Telefonare 98378, lunedì dalle 9-10. 69737 A

DISTINTA mediaetà capace lingue offresi cura bambini anziani. Tel. 25869. 49612 A

MEDIAETA' offresi 4 ore giornaliere. Cassetta 49632 A UPI.

MEDIETA' referenze occuperebbesi dalle 8-16 presso una-due persone. Offerte Cass. 69736 A, UPI.

MEZZAETA' pratica cucinare, stirare, offresi per 1 o 2 persone, a ore mattina. Cassetta 49735 A, UPI.

PRESTASERVIZI mediaetà capace offresi tre pomeriggi settimanali. Telefonare mattinata 28804. 29655 A

SIGNORA mezza età offresi lavori leggeri mattinata. Telefon. 37183. 49729 A

B Rich. pers. servizio L. 25

A coniugi offresi presso signore solo appartamentino in villa et stipendio contro lavori cameriere et tuttofare. Cassetta 49757 B UPI.

CAMERIERA finita pratica cucina cercasi per casa signorile, disposta trasferirsi a Como presso signora triestina. Esigonsi onestà, pulizia e referenze controllabili. Stipendio elevato. Presentarsi Centis, via Catraro 2, ore 13-16. 322 B

CUOCA stabile o mezzo servizio cerca famiglia signorile, tel. 35660. 69726 B

DOMESTICA medietà referenziata ore 8-18. Presentarsi ore 10-12 lunedì via Battisti 17-II. 49712 B

DOMESTICA stabile pratica cucina referenze cercasi. Telefonare 35474. 29640 B

DOMESTICA pratica lavori casa cerca famiglia signorile, tel. 35660. 69726 B

DOMESTICA giovane, seria, veramente capace per famiglia con due bambini residente Milano cercasi. Beneggi, via Ceradini 12, Milano. 14237 B

PRESTASERVIZI ore 8-12 capace, referenziata cercasi. Telefonare 29955. 69720 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Via Crispi 35, II, piano, sinistra. 69743 B

RAGAZZA giovane seria carattere mite per aiuto faccende domestiche, che sia amante dei bambini disposta trasferirsi Milano trattamento familiare, stipendio buono cercasi. Scrivere Beneggi, via Ceradini 12, Milano. Telefono 730132. 14237 B

STABILE giovane referenziata, piccola famiglia trattamento ottimo cercasi. Macorini, Romagna 34, dietro Tribunale. 49786 B

STABILE ottimo stipendio cercasi. Via Crispi 35, II piano, sinistra. 69743 B

TUTTOFARE assumesi 7.30-15.30 domeniche orario ridotto, capacissima referenziata lire 20 mila mensili. Telef. 32078. 69761 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telef. 53638. 49511 C

A.A.A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Tel. 65824. 49610 C

A. PITTORE pratico offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Del Rio, viale D'Annunzio 33, interno. 49631 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro offresi. Via Crispi 11, portineria. 29648 C

A. PITTORE offresi prontamente. Telefonare 73823. 29542 C

AIUTO banconiere pratico bar offresi prontamente. Cassetta 2760 C UPI.

AIUTO commesso 22 militesente praticissimo abbigliamento manifatture e arredamento offresi. Cassetta 49670 C UPI.

ATTIVO referenziato, pensionato praticissimo trasporti contabilità, provvisto permanente ferroviario, passaporto, telefono offresi anche saltuariamente incarichi fiducia, commissioni interno, estero. Mitissime pretese massima garanzia. Tessera ferroviaria 63328, Fermoposta, Firenze, 14194 C

CAMICIAIA offresi. Via Matteotti 22, tel. 95483. 69808 C

CONIUGI medietà senza figli offronsi portinai. Telef. 72523. 49741 C

CONIUGI offronsi custodi in villa, pratica orto e giardino. Cassetta 49782 C UPI.

CONSULENZA condominio, legale, fiscale, contabile, sindacale, contabilità, previdenze, offresi. Telefonare pomeriggio 75212. 49828 C

CONTABILE assume domicilio modeste pretese lavori contabilità dattilografia paghe contributi ecc. Telefonare lunedì 26355. 29628 C

CORRISPONDENTE perfetto, indipendente, italiano, tedesco, inglese, francese, pratico spedizioni, import-export, commercio legnami, offresi anche ore. Cass. 69731 C, UPI.

DATTILOGRAFA perfetta offresi. Indirizzo UPI. 69708 C

DATTILOGRAFA cognizioni tedesco offresi. Cass. 69746 C, UPI.

DIPLOMATA, cognizioni tedesco, offresi pomeriggio, ambulatorio o ufficio. Cassetta 46696 C, UPI.

DIPLOMATA corrispondente, traduttrice inglese, francese, dattilografa, offresi anche ore. Cassetta 69670 C UPI.

DIPLOMATA pratica stenodattilografia, conoscenza inglese, cerca impiego presso ditta o ufficio. Telefonare 30050. 69822 C

DISTINTA signora offresi lavoro decoroso antimeridiano, massima fiducia serietà. Cassetta 69666 C UPI. 69776 C

ESPERTO motocarrista patente C e macchine operatrici, offresi. Cassetta 69778 C UPI.

EX carabiniere 27enne cerca occupazione qualsiasi lavoro. Telefonare 68317. 49780 C

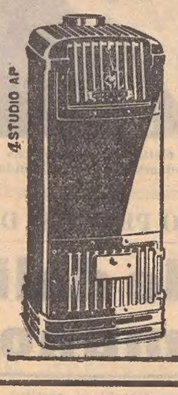
FUOCHISTA I grado offresi impianto caloriferi, qualsiasi lavoro. Telefonare 50969. 49684 C

IMPIEGATA-O esperti contributi assicurativi e previdenziali, contabilità, paghe corrispondenza, fatture, offronsi ad ore. Cassetta 49541 C UPI.

IMPIEGATA pratica contabilità paghe operai, impiegati, previdenza, offresi. Tel. 43188. 69790 C

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio, contabilità paghe, spedizioni offresi. Cass. 49688 C, UPI.





crescere dei bimbi
è molto più facile quando a guardia della loro salute avrete messo una magnifica stufa

WARM MORNING

costruita dalle Fonderie e Officine di Saronno S.p.A. - Via Legnano 6 - Milano.

WARM MORNING, la meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La WARM MORNING può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata; si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone. Le sue particolari caratteristiche brevettate permettono un'eccezionale economia di esercizio.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

IMPIEGATO, riscuotitore, massima fiducia offresi tutti lavori anche solo mezza giornata. Telefonare 96629. 49491 C

INTERNISTA robusta offresi per ristorante o trattoria. Telefono 91782. 69776 C

INTERPRETE corrispondente tedesco, francese perfetto, 30enne, presenza, pratica lavori ufficio, referenziata desiderando migliorare offresi subito. Cassetta 69536 C UPI.

LAUREATA lettere traduttrice, interprete inglese, tedesco, offresi impiego adeguato. Telefono 93377; 90872. 69601 C

RADIORIPARATORE TV offresi ore antimeridiane. Cass. 69738 C, UPI.

RAGIONIERA ventenne stenodattilocontabile regolazione paghe pratica ufficio referenze offresi serio impiego. Tel. 73937. 69683 C

SEDICENNE già pratica alimentari offresi qualsiasi lavoro. Coccolo, via San Lorenzo in Selva 74. 49613 C

SEDICENNE, assolto il II corso ragioneria, con lingua madre slovena, conoscenza inglese offresi come impiegata o commessa. Telef. 70683, dalle 11-13. 49623 C

SIGNORA medietà offresi compagnia assistenza persona anziana o custodia bambini. Offerte Cass. 69756 C, UPI.

SIGNORA perfetto francese ottime referenze offresi per compagnia bambini passeggio. Telefono 91861. 49790 C

STENODATTILOGRAFA capace svelta eventualmente mezza giornata offresi. Tel. 32187. 69603 C

TAPEZZIERE materassaio offresi. Tarabochia 5, portineria. Tel. 95476, dopo le 19. 69721 C

14ENNE offresi praticante ufficio assolte tre medie, conoscenza dattilografia. Tel. 43188. 69790 C

15ENNE licenza commerciale offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 59191. 49484 C

16ENNE conoscenza inglese stenodattilografia praticante ufficio offresi. 29622 C

17ENNE offresi praticante ufficio, diplomata stenodattilografia e presso Patronato UCAP in impiegata di cancelleria. Telefono 74157. 49788 C

35ENNE presenza, esperta cassiera bar buffet referenze offresi, anche turnante o altro genere lavoro. Telef. 77456, lunedì mattina. 49766 C

35ENNE pensionato guerra, praticissimo ufficio contabilità occuperebbesi ore. Miti pretese. Telef. 28182, pomeriggio. 49674 C

51ENNE ex Finanza pensionato cerca occupazione quale custode giardiniere, pratico lavaggio auto, referenziato. Scrignari, vicolo dei Gattorno 2/1. 49698 C

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A.A. RADIOTELEVISORI, transistor, rasoi elettrici, registratori, giradischi, nazionali ed esteri, ripariamo. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1. Tel. 41317. 29617 CC

A.A.A. PODUS callista pedicure specializzato unghie incarnate infezioni callose, diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 49719 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2. Tel. 90944. 49629 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI accurate, riparazioni anche in giornata. Crispi 44-E angolo Gatteri. 49664 CC

A. A. RADIORIPARAZIONI accurate, preventivi domicilio. Gatteri 47, tel. 93497. 49816 CC

A. AL SALONE «SI» acconciatura linea «Marina», «Carissima», shampoo colorante qualsiasi colore, ultima moda color tabacco. Permanente americana emulsionata. Via S. Nicolò 23, tel. 36436. 49823 CC

ACCENSIONE spegnimento caldaie termonafta, pulizia stabili, attività accessorie esegue Impresa specializzata. Pregasi telefonare 93251, ore 8-10; 15-17. 29612 CC

CALLISTA autorizzata uomo donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 69426 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone). Tel. 30191. 49706 CC

CONTABILE assume domicilio lavori contabilità, paghe, contributi. Offerte cassetta 29610 CC UPI.

CONTABILE amministrativo, lunga esperienza professionale documentata, assume tenuta contabile piccole aziende amministrazione stabili incarichi fiducia. Cassetta 49673 CC UPI.

CONTABILITA', bilanci, corrispondenza, lingue, assumo domicilio. Telef. 38867. 29609 CC

DATTILOGRAFA, macchina propria, assumerebbesi lavori copiatura. Cass. 49749 CC, UPI.

ESPERTO orologeria svizzera. Riparazioni accurate, ricambi originali: Hollesch, Piazza San Giovanni 1. 49827 CC

GEOMETRA giovane offresi per disegni lucidi progetti. Telefonare al 40232. 49643 CC

GEOMETRA esegue progetti, disegni, restauri in genere. Telefonare 57839. 49793 CC

IMPRESA esegue lavori editi, prezzi modici. Noleggiasi attrezzature. Telef. 55091. 49642 CC

LUCIDATURA mobili, rimodernamento camere letto, pranzo, armadi a muro, guardarobe eseguonsi. Prezzi modici. Telefonare 55349. 69816 CC

MODELLI carta tele eseguisce diplomata Parigi. Ventisettembre 21-III, mode. 48655 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via San Maurizio 5, I. Rocco. 49752 CC

OFFRESI sarta domicilio. Tel. lunedì 33047. Capace, miti pretese. 69809 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara, rimoderna, lavoro accurato. Viale XX Settembre 77, telef. 48817. 69727 CC

PARRUCCHE, posticci, laboratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15. Tel. 36706. 47224 CC

RADIOTELEVISORI ripara tecnico specializzato massima accuratezza e garanzia prezzi modici. Telefonare al n. 55731. 49749 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello, modifica, prezzi modici. Telef. 75069. 49798 CC

SGOMBERIAMO soffitte, cantine, qualsiasi materiale in genere. Buon trattamento. Telefonare 46533. 69661 CC

D Off. d'impiego L. 25

A.A.A.A. APPRENDISTA commessa, pratica, non per fare servizio domicilio. Presentarsi soltanto pratiche. Pasticceria, Bonazza, Carducci 32. 69789 D

A.A. LAVANDAIA tintoria coltrinaggi 4 ore, apprendista, mezza lavorante stiratrice cercansi. Telefonare 44167. 49686 D

ABILI commesse pratiche confezioni signora cerca Ditta Beltrame. Presentarsi via del Monte 8, lunedì, dalle ore 15 alle 15.30. 2747 D

APPRENDISTA passamaniera anni 14 cercasi. Via S. Maurizio 16, p. II. 49573 D

APPRENDISTA per tintoria cercasi. Presentarsi via Ponziana 7. 49574 D

APPRENDISTA commesso serio volonteroso cerca ditta Zandegiacomo, corso Italia 1. 69784 D

APPRENDISTA 14-16enne cercasi per Caffè, Coroneo 25, presentarsi oggi. 29671 D

APPRENDISTA anni 14 cerca Mode Bressi, via Teatro 2. 49795 D

APPRENDISTA sarta cercasi. Petronio 28, angolo Fortunio, negozio. 49796 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Antonelli, Valdirivo 32. 69777 D

APPRENDISTA e aiuto banconiera pratiche, presenza cercansi. Tel. 31551, lunedì. 49748 D

APPRENDISTA commessa negozio manifatture cercasi, conoscenza croato-sloveno. Emporio S. Antonio, S. Lazzaro 12. 29633 D

APPRENDISTA 14-15enne licenza avviamento cerca importante azienda ferramenta. Cass. 49747 D, UPI.

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Corso Italia 10. 29638 D

APPRENDISTA 14enne sarta donna cerca Anny Boutique, Mazzini 22. 29629 D

APPRENDISTA per negozio alimentari cercasi. XXX Ottobre 6. 69760 D

APPRENDISTA magliaia cercasi. Parini 2, Maglieria. 29662 D

APPRENDISTA stiratrice cercasi, via Paduina 2, buona paga. 29658 D

APPRENDISTA 14-16 anni cercasi. Foto Mioni, Palazzo Tergesteo. 49691 D

APPRENDISTA idraulico 14-15enne cercasi. Officina, via Lamarmora 16. 49618 D

APPRENDISTA installatore, bandaio, 14-16 anni cerco. Via Madonnina 18. 49626 D

APPRENDISTA installatore riscaldamento, cercasi. Via Madonnina 43, negozio. 49639 D

APPRENDISTA banconiera giovane, bella presenza, cerca Bar Doria, Sanfrancesco 52. 49644 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Iole, Caprin 10. 49669 D

APPRENDISTE macchiniste e confezionatrice cercansi. «Gilda», via Foscolo 16. 69827 D

APPRENDISTI falegnami 14-16 anni cercansi. Via Martiri Libertà 5, falegnameria. 29652 D

APPRENDISTI meccanici cerca officina Sironich, via del Rivo 4. 49756 D

APPRENDISTI meccanici nichelatori anni 14 cerca officina. Presentarsi lunedì via Cadorna 23. 49656 D

AUTORI inediti prosa, poesia pubblichiamo vostri libri. Casella 83 N - SPI - Milano. 6367 D

AUTORIZZATO alla tenuta libri paga cerco. Scrivere dettagliando Cassetta 49818 D, UPI.

CERCANSI lavoranti a domicilio per facile lavoro plastico ornamentale con fotolito. Ottima retribuzione. Richiedere opuscolo gratuito Ditta Napoli, Robinie 54/Q Roma. 6347 D

COMMESSO pratico confezioni e manifatture non oltre 40 anni e giovani aiuto commesse cercansi. Via Manzoni 28. 49692 D

CORRISPONDENTE indipendente italiano-tedesco cerca seria ditta buon trattamento. Indirizzare offerte con referenze e curriculum vitae cassetta 49703 D UPI.

CORRISPONDENTE indipendente italiano-tedesco cerca seria ditta buon trattamento. Indirizzare offerte con referenze e curriculum vitae casella 49703 D. UPI.

COSTRUTTORE per casetta modesta 4-5 ambienti cercasi. Offerte con prezzi preventivati Cass. 49797 D, UPI.

DATTILOGRAFO-A cercasi per copiature suo domicilio. Cassetta 49797 D, UPI.

DISEGNATORI lucidisti navali pratici macchinari e tubolature macchina cercansi. Indirizzare domande con curriculum, referenze e pretese cassetta 29555 D UPI.

DISTINTA diplomata per bambina 1 anno cercasi italiana o straniera per pomeriggi o mattine. Richiedonsi massime referenze. Cass. 49676 D, UPI.

FABBRICA giocattoli arredamenti Cot, via Soncini 65/1, assume due apprendisti 14-17 anni. Presentarsi pomeriggio. 49625 D

GARZONA cerca pellicceria via Udine 10. Presentarsi lunedì. 49683 D

GARZONA pratica buona paga cercasi. Sartoria Piccoli, piazza Borsa 4. 49636 D

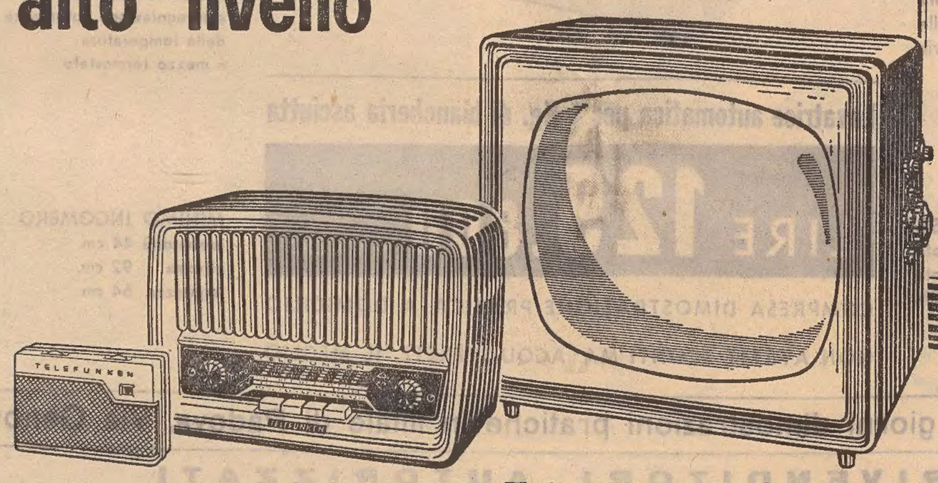
(continua a pag. 12)

la **TELEFUNKEN** adeguata al

MERCATO COMUNE EUROPEO (MEC)

attrezzature modernissime
produzione aumentata
prezzi ridotti
qualità di alto livello





Radio da **L. 19.900**

Televisori da **L. 139.000**

Frigoriferi da **L. 64.900**

10/61

RADIO
TELEVISORI
FRIGORIFERI

TELEFUNKEN

la marca mondiale

CRONACHE SPORTIVE

SECONDA ESIBIZIONE A VALMAURA DEGLI ALABARDATI

Ospite difficile della Triestina il Palermo candidato alla Serie A

Trevisan spera che con il ritorno di Secchi l'attacco ritrovi la via del gol - Il triestino Mosca tra le file dei rosaneri - Roversi l'arbitro

Al secondo incontro casalingo della stagione, la Triestina riceverà la visita di una squadra che non nasconde le sue ambizioni: il Palermo. La compagine siciliana è più che mai intenzionata a ritornare fra le elette del calcio nazionale, non intendendo prolungare più di una stagione la permanenza nel «purgatorio» della serie inferiore. Ed è per questo che la squadra rosanero, si è presentata nell'attuale campionato in un assetto particolarmente robusto.

Il potenziamento della squadra palermitana, fermo restando il blocco difensivo, riconfermato quasi in pieno, riguarda la linea attaccante che, perduto il giocoliere Vernazza, si è rifatta con l'arrivo dei giovani Fantini, Morosi e Mosca.

Non si può dire che i risultati fin qui ottenuti dal Palermo siano soddisfacenti, ma la squadra di Baldi si è dimostrata finora molto intraprendente in trasferta, dove in due partite ha messo a segno ben sette reti, e ciò dovrebbe preoccupare non poco la retroguardia alabardata.

Il Palermo «modello trasferta» è quindi una squadra poco... raccomandabile, anche se domenica scorsa a Reggio Emilia la difesa del rosanero si è lasciata buggerare negli ultimi minuti, permettendo alla squadra di casa di rimontare lo svantaggio di due reti. Oggi ammireremo il Palermo nella medesima formazione che ha giuocato a Reggio Emilia, perchè fra i siciliani è sfumata la candidatura di Arce, che a metà settimana (il paraguayano si era infatti aggregato alla comitiva palermitana a Monfalcone) pareva dovesse debuttare nel presente campionato proprio contro la Triestina.

Con un cambiamento nelle loro file si ripresenteranno invece davanti al pubblico triestino i giuocatori alabardati. Secchi ritornerà al comando della prima linea, che dal reimpiego del combattivo centravanti acquisterà sicuramente potenza e forza d'urto. Demenia, che per quattro domeniche era stato il condottiero della prima linea, non rimarrà sacrificato; infatti l'allenatore Trevisan affiderà a Demenia il ruolo di ala destra, nel quale il giovane e promettente attaccante avrà modo di far valere il suo talento calcistico.

Il ritorno di Secchi e il conseguente spostamento di Demenia all'ala, hanno determinato l'esclusione della mezzala Trevisan che era stato impiegato dall'inizio del campionato nel ruolo di ala destra; il giovane attaccante veneziano fungerà oggi da riserva.

Ieri la comitiva alabardata, con a capo l'allenatore Trevisan, ha effettuato nella mattinata una salutare passeggiata sull'Altipiano, dove è stata poi raggiunta dal commissario della Triestina dott. Gallinotti, il quale ha consumato assieme ai giuocatori il pranzo a Basovizza. Nel pomeriggio i giuocatori si sono ritrovati allo Stadio per assistere ad un incontro fra le riserve alabardate e una formazione di juniores che si sta preparando per l'imminente torneo «Coppa De Martino».

Il Palermo, che si trova a Monfalcone, raggiungerà stamane la nostra città. Alla comitiva si sono aggiunti all'ultimo momento Anzolin e Sereni, che impegni di carattere militare tengono lontani dalla loro squadra fino alla vigilia di ogni incontro.

La partita odierna, che negli ambienti locali è attesa con molto interesse, avrà inizio alle ore 15 e verrà arbitrata dal signor Roversi.

PALERMO

Anzolin
De Bellis Grevi Sereni
Ferri Benedetti
Mosca Bernini
Sandri Fantini Morosi

Fortunato Secchi Demenia
Sadar Rebizzi
Degrassi Larini
Brach Frigeri Bernard
Lnison

TRIESTINA

Dopo 23 anni il Galles batte la Scozia (2-0)

Cardiff, 22

Con un gol per tempo il Galles ha battuto oggi pomeriggio, in un incontro internazionale di calcio al Ninian Park, la Scozia per 2 a 0. Un minuto prima della fine dei primi 45' l'ala sinistra Jones aprìva la marcatura, che veniva arrotondata al 28' della ripresa dallo interno sinistro Vernon.

E' questa la prima volta in 23 anni che il Galles riesce a battere la Scozia a Cardiff. La pioggia, che è caduta quasi in cessantemente per 24 ore, è cessata poco prima l'inizio della partita. Nonostante il cattivo tempo, 60.000 persone hanno assistito all'incontro.

GALLES: Kelsey; Harrington, G. Williams; Crowe, Nurse, Baker; Medwin, Woosnam, Leek, Vernon. Jones.

SCOZIA: Leslie; McKay, Cladow; Gabriel, Martis, Mac Kay; Herd, White, Young, Hunter, Wilson.

Gli arbitri in campo

Milano, 22

Il Commissario arbitri della Lega Nazionale ha designato i seguenti arbitri per dirigere le gare dei campionati di Serie A e B in calendario domani 23 ottobre:

Serie A: Bologna - Catania: Grignani; Fiorentina-Juventus: Rigato; Lanerossi-Padova: Adami; Lazio-Internazionale: Babini; Lecco-Udinese: Angelini; Milan - Atalanta: Francescon; Napoli - Roma: Jonni; Spal-Sampdoria: Di Tonno; Torino-Bari: Marchese.

Serie B: Alessandria-Verona: Ferrari; Brescia - Pro Patria: D'Agostini; Genoa-Parma: Rebuffo; Messina-Como: Sebastio; Novara - Foggia: Cirone; OZO Mantova-Marzotto: Gambarotta; Reggiana-Prato: Carminati; Sambenedettese - Catanzaro: Righetti; Triestina - Palermo: Roversi; Venezia - Simm. Monza: Sbardella.

Il giovane pugile dilettante Mohamed Chikaoui il quale, dopo aver subito un k.o. in un combattimento svoltosi martedì sera ad Aix-En-Provence, si trovava in stato di coma, è deceduto ieri pomeriggio senza aver ripreso conoscenza.



Il monfalconese Plet sarà al via del Trofeo della Vittoria

STAMANE IL «VIA» ALLA CLASSICA GARA DEL CICLISMO GIULIANO

Una cinquantina di dilettanti in lotta per conquistare il Trofeo della Vittoria

Presente il fior fiore del ciclismo veneto - La partecipazione di forti corridori toscani ed emiliani - La partenza simbolica dal colle di S. Giusto, quella effettiva alle 11,30 da via F. Severo

Nel pomeriggio e nella serata di ieri buona parte dei partecipanti alla diciannovesima edizione del Trofeo della Vittoria ha compiuto, presso la sede della «Coppi-Hausbrandt», società organizzatrice della gara, le operazioni di ritiro del numero e controllo delle licenze. I primi a presentarsi sono stati gli atleti della Ciclistica Pratese.

Anche quest'anno tutto il meglio del ciclismo triveneto, oltre ad alcuni atleti di rilievo della toscana e dell'Emilia, saranno in gara sulle strade di casa nostra. Per favorire i concorrenti che non pernottano a Trieste, le operazioni di partenza verranno continuate sino alle dieci di questa mattina, presso la sede della società organizzatrice, in piazza Duca degli Abruzzi.

Il foglio di partenza verrà firmato al Castello di San Giusto, dove dopo aver deposto una corona ai piedi del monumento ai Caduti, verrà data la partenza simbolica. Successivamente i corridori, accompagnati dalle macchine al seguito della gara, si porteranno in via Fabio Severo percorrendo queste vie: via Capitolina, piazza Sansovino, via del Bosco, piazza Garibaldi, via Oriani, piazza Barriera Vecchia, via Carducci, via Fabio Severo, dove all'altezza dello stabile numero 14, verrà data la partenza effettiva alle ore 11.30 precise.

La gara si svolge su questo percorso: Trieste (via Fabio Severo), Opicina, Quadrivio, Tarvisiana, Sistiana, Barcola, Salita del Faro, Prosecco, raccordo Tarvisiana, Tarvisiana, Ponte sul Timavo, raccordo strada stradale 55, Vallone, Jamiano, Devetacchi, Gorizia, Fonte IX agosto, Farra, Gradisca, Sagrado, Redipuglia, Ronchi cavalcavia, Monfalcone strada statale 55, Vallone, Jamiano, Tarvisiana, raccordo strada Prosecco, Opicina, Trebiciano, Basovizza, raccordo Tarvisiana, Montebello, via Rossetti (arrivo), per un totale di km. 150. La premiazione avrà luogo alle ore 16.30 presso la sede dell'A. C. Trieste (g. c.) di piazza Duca degli Abruzzi 1.

Ecco i partecipanti (l'elenco non è completo), che segnaliamo con i numeri di gara onde gli sportivi possano riconoscerli lungo il percorso: 1) Visintin, 2) Pelizon, 3) Abrami, 4) Plet, 5) Krismancich, 6) Ursi (Ciclistica Bartali-Rovis Trieste), 7) De Pieri, 8) Sperandio (Turchetto Basso Piave), 9) Canciani (Ciclisti Padovani), 10) Lazzaretti, 11) Moras (Bottecchia Pordenone), 12) Cicala, 13) Verzegnassi (Libertas Opicina), 14) Zanin Mario, 15) Zanin Elio, 16) Bergamo (U. S. Vittorio Veneto), 17) Roset, 18) Bergamasco (CRDA Monfalcone), 19) Zandegù (Coltivatori diretti Padova), 20) Partesotti (Nicolò Biondo Carpi), 21) Lenzi, 22) Bardassi, 23) Leoni (Ciclistica Pratesi), 24) Grego, 25) Durante, 26) Scatto, 27) Busanello (Tognana Pinarello Treviso), 28) Fantinato (Giorgione di Castelfranco Veneto), 29) Stock, 30) Tedesco (De Santi Redipuglia), 31) Zorzetti, 32) Gregori, 33) Toncich, 34) Stefani, 35) Bevilacqua, 36) Di Filippo, 37) Dal Ben, 38) Vidotto, 39) Bettin, 40) Bottega, 41) Venturini, 42) Righetto, 43) Faccin, 44) Masun, 45) Boscario, (Ciclisti Trevigiani).

DOPO LUNGO ESAME LA C.A.F. HA DELIBERATO

Ridotta di tre punti la penalizzazione al Genoa

Nella classifica del campionato la squadra ligure sale così da -5 a -2 - Il dispositivo della sentenza

Roma, 22

La commissione di appello federale della F.I.G.C., presieduta dal prof. De Gennaro, ha accolto il reclamo per revocazione del Genoa, ed in applicazione dell'art. 6 del regolamento di giustizia ha determinato la penalizzazione in 25 punti complessivi, dei quali 18 per il campionato della passata stagione calcistica 1959-60, e i residui 7 punti per l'annata sportiva in corso 1960-61. Pertanto il Genoa in classifica sale di 3 punti, ed è a —2 anzichè —5.

Ecco la sentenza: «Rilevato che la società ha invocato l'applicazione dell'istituto della revocazione ai sensi dei numeri 2 e 4, comma d, art. 14 Regolamento di giustizia federale, con i quali si stabilisce che può darsi luogo alla revocazione della decisione di appello quante volte risultino la falsità di prove e la omissione dell'esame di fatto avente carattere decisorio ai fini del convincimento di reità dell'incolpato:

Considerato che la società ha, con dettagliato esposto, illustrato i motivi della istanza offrendo all'esame di questa commissione documenti contabili, ricevute di albergo, biglietti ferroviari e di aereo concernenti la costante consuetudine di anticipare la trasferta della squadra per la disputa della gara domenicale nei giorni tra mercoledì ed il giovedì allo scopo di conseguire sufficiente riposo per i giuocatori in alternanza con l'allenamento, risultando così, per obiettiva dimostrazione proveniente dai documenti, che effettivamente il viaggio compiuto per raggiungere Bergamo nel primo pomeriggio del 15 aprile corrispondeva appunto a prassi dell'allenatore della squadra e non già a particolare o eccezionale determinazione che avrebbe potuto suscitare in prosieguo di tempo il sospetto di un malizioso comportamento degli stessi dirigenti per finalità non commendevoli;

Ritenuto che per effetto del valore probatorio della documentazione offerta devesi logicamente escludere la presunzione di attendibilità contenuta nella precedente decisione e riflettente le dichiarazioni dello ing. Tentorio, così che queste si rivelano non già come un fatto inequivocabilmente accertato ma come manifestazioni di una impressione ed indicazione di un sospetto che oramai non viene più consentito dai documenti che, in via postuma dopo la decisione, sono stati apprestati a sostegno del ricorso per revocazione;

Considerato che il riconoscimento della esistenza e del fondamento della dedotta sostanziale inattendibilità degli apprezzamenti applicati alla circostanza della anticipazione del viaggio esaurisce qualsiasi possibilità di assumere il fatto di tale anticipazione col valore di prova a carico della reclamante in sede di accertamento di responsabilità, così che questa commissione non reputa necessario indugiare anche sulla determinazione della esistenza di una omissione di esame di fatto decisivo, secondo il n. 4 comma d) art. 14 del Regolamento di giustizia, assorbendosi tale indagine per la efficacia determinante dell'applicabilità del precedente n. 2 dello stesso articolo;

Ritenuto peraltro che, dandosi ingresso alla revocazione della precedente decisione, la valutazione ed il riesame della reità della reclamante per responsabilità oggettiva trae a considerare che, pur prescindendosi da fattori di ordine fraudolento e malizioso, tuttavia non si rinvengono circostanze e situazioni che possano dar vita senz'altro ai sensi del regolamento ad un forte dubbio sulla responsabilità della ricorrente, responsabilità che inequivocabilmente invece emerge, sia pure a titolo colposo, non solo dalle altre circostanze ritenute nella impugnata decisione ma anche dalla concludente pratica di corruzione effettuata dal Cappello e dal suo socio nella città di Bergamo, nello stesso tempo nel quale dirigenti e giuocatori del Genoa si trovavano sul luogo;

Ritenuto che alla stregua di tutto quanto sopra finora si è osservato stimasi determinare concretamente la misura della sanzione da infliggersi alla reclamante nei limiti dell'accertata responsabilità, onde la penalizzazione di 23 punti inflitta dai primi giudici devesi ridimensionare allo scopo di rendere la quantità della pena più aderente alla entità del fatto

Per tali motivi si accoglie, ai sensi del n. 2 del comma d) art. 14, e limitatamente alla disposizione in esso contenuta, il reclamo per revocazione del Genoa e, in forma della delibera della commissione giudicante di Lega nazionale professionisti del 1.o giugno 1960, si infligge a norma dell'art. 6 del Regolamento di giustizia federale al Genoa C. F. C. la penalizzazione di 25 punti, disponendo che 18 punti vengano posti a calcolo della classifica del punteggio relativo al campionato 1959-1960, mentre gli altri 7 punti debbono cadere a carico della reclamante per il campionato in corso».

IL GIRO DI PUGLIA E LUCANIA

Taccone e Adorni resistono a ogni attacco

Baroncelli vince in volata al traguardo di Lecce - Crollo di Meco che giunge dopo 12'

Lecce, 22

Passisti e velocisti hanno dominato nella quarta tappa del Giro di Puglia e Lucania che ha portato i corridori a Lecce. La giornata splendida ha favorito notevolmente l'andatura che è risultata superiore ai 40 orari sui 189 chilometri del percorso.

La maglia biancorossa Taccone, bene spalleggiata dal laziale Adorni, ha validamente resistito agli attacchi sferratigli, riuscendo a conservare il simbolo del primato. La vittima della giornata è stato Vincenzo Meco, il corridore «isolato» del Velo Club Pescara, già maglia biancorossa a Potenza; egli non ha resistito al ritmo vorticoso impresso alla corsa ed ha concluso la tappa con quasi 12 di ritardo.

Sul traguardo di Lecce si è imposto un ligure, Franco Baroncelli, che è emerso brillantemente da una confusa volata. La maglia biancorossa Taccone e Adorni sono arrivati con lieve ritardo, che non compromette minimamente la loro posizione in classifica alla vigilia dell'ultima lunghissima tappa, che con i suoi 220 chilometri condurrà i corridori da Lecce a Barletta.

Il Prefetto di Bari dott. Giurao ha dato la partenza ai 54 rimasti in gara. Andatura velocissima e superata Capurso, il lombardo Poiano inizia la serie delle fughe trascinandosi dietro il trentino Michieli, il veneto Cordioli, il ligure Rimessi ed il toscano Vignolini. Dopo una decina di chilometri i fuggitivi vengono ripresi da Milesi, Franchi, Challegher, Pisoni, Maggioni e Manzari. Gli undici corridori superano Gioia del Colle e proseguono a pieni pedali verso Taranto, mentre alle loro spalle il grosso con la maglia biancorossa in prima posizione insegue con uno svantaggio che oscilla da 1'20" a 2'30". Al rifornimento di Taranto ancora Poiano scatta trascinando Vendemmiati. Il vantaggio dei due in pochi chilometri raggiunge e supera i 3'. Ma a Manduria Poiano e Vendemmiati vengono ripresi ed il gruppo di testa si ricompone. A Lecce quindi una grande volata. Il potente sprint di Baroncelli non perdona.

Ordine d'arrivo: 1) Baroncelli Francesco (Liguria) in ore 4.43'57" alla media di km. 40,161 (tempo agli effetti della classifica 4.42'57"); 2) Sensi (Toscana) s.t., (tempo agli effetti della classifica 4.43'27"); 3) Alzani (Lazio), 4) Magnoni (Leo Modena), 5) Angela (U.S. Pietrasanta), 6) Storci (Toscana), 7) Lanzarotti (Pedale Vogherese), 8) Muscolino (Lombardia), 9) Manzari (Puglia), 10) Micheli (Trentino Alto Adige) tutti con il tempo del vincitore; 11) Cardinale (Umbria) a 5"; 12) Maggioni (Lombardia) a 44"; 13) Folloni (Pedale Carpi) s.t.; 14) Comodi (Umbria) s.t.; 15) Vendemmiati (Pedale Ravennate), 16) Marocchi (Lazio), 17) Taccone (Abruzzo-Molise), 18) Adorni (Lazio), 19) Cisari (Cavariese), 20) Pisoni (Trentino Alto Adige).

Classifica generale: 1) Taccone in ore 17.26'54"; 2) Adorni a 1'38"; 3) Vendemmiati a 3'45"; 4) Storci a 4'47"; 5) Cervellini a 5'34"; 6) Benetti a 6'58"; 7) Muscolino a 7'2"; 8) Marzari a 7'49"; 9) Baroncelli a 9'20"; 10) Lovo a 10'20"; 11) Marchi a 10'26"; 12) Meco a 11'30"; 13) Milesi a 11'44"; 14) Alzani a 13'50"; 15) Franchi a 14'30"; 16) Cisari a 14'36"; 17) Ceola a 15'31"; 18) Sensi a 15'38"; 19) Pizzini a 15'40"; 20) Magnone a 15'41".

Classifica per Regioni: 1) Abruzzo-Molise ore 52.40'46"; 2) Lombardia a 20'20"; 3) Veneto a 21'7"; 4) Lazio a 25'48"; 5) Toscana a 26'48"; 6) Piemonte a 40'25"; 7) Umbria a 1.15'48".

Oggi a Trieste

CALCIO

SERIE B

Triestina - Palermo, Stadio Comunale, ore 15.

DILETTANTI

Sant'Anna - Ponziana, campo di via Flavia, ore 15;

San Giovanni - Fiumicello, campo di San Giovanni, ore 15;

Libertas - Amoco, campo Ponziana, ore 15;

A Muggia: Fortitudo - Aquileia, ore 15.

CICLISMO

«Trofeo della Vittoria» per dilettanti, 13.ma edizione. Ritrovo al Castello di San Giusto. Partenza simbolica ore 11.15, partenza effettiva ore 11.30 da via Fabio Severo (imbocco); arrivo in via Rossetti. Totale km. 150.

PALLAVOLO

Coppa Friuli - Venezia Giulia. Finali: gare maschili, Caserma Belleno, ore 9; gare femminili, campo di via Monte Grappa, ore 15.

IPPICA

Corse al trotto, all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14. Corsa di centro, il Premio della Caccia, lire 360 mila, metri 2075. E' una corsa Totip.

Il torneo al TCT

A Marchi e Graziato la finale del doppio

Sui campi di via Guido Reni la finale del doppio del torneo regionale di tennis riservato ai terza categoria, si è conclusa con il successo della coppia del Tennis Club Gorizia composta da Marchi e Graziato, i quali hanno battuto Davide e Kostoris del TCT.

Si è svolta poi la prima semifinale del singolare maschile fra le «racchette» del TCT Di Davide e Costa. Ha vinto Di Davide, che è così il primo finalista. Il ricupero del doppio maschile fra Lenardon - Codermatz e Bradaschia-Pacorini ha visto il successo dei primi in due giuochi.

Singolare maschile: Di Davide (TCT) b. Lino Costa (T. C.T.) 4-6, 6-0, 6-3. Doppio maschile, finale: Marchi - Graziato (TCG) b. Di Davide - Kostoris (TCT) 5-7, 6-4, 6-3.

Oggi il torneo ha in programma una sola partita di singolare maschile.

Per l'incontro col Fiumicello

Gregori e Lucchesi nelle file del S. Giovanni

Per la partita odierna col Fiumicello, il San Giovanni scenderà in campo nella seguente formazione: Michelin; Gregori, Ballarin; Ferfoglia, Batich, Helmersen; Ravalico, Lucchesi, Stigliani, Braulin e Corbatto. L'allenatore Corsi, durante l'allenamento settimanale, ha provato sul campo pure il terzino Gregori, in un primo tempo dato per assente, non essendo perfettamente ristabilito da un recente infortunio. Gregori ha dimostrato di essere in condizioni di efficienza e pertanto la sua inclusione nello schieramento tipo è diventata automatica. Farà pure la ricomparsa nelle file rossonere la mezz'ala Lucchesi.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 sul campo di viale R. Sanzio, e sarà preceduto da una partita valevole per il campionato «juniores», con inizio alle ore 13.30.



Molto probabilmente si svolgerà a Milano l'incontro tra Archie Moore (nella foto) e Amonti. La risposta affermativa da parte dell'americano si avrà solo dopo il match contro Rinaldi

Libertas - Amoco sul campo Ponziana

Onde agevolare le squadre friulane, che sarebbero dovute venire a Trieste in ore diverse rispetto a quelle stabilite, con conseguente aggravio finanziario, la locale Federcalcio ha disposto che alcune partite siano giuocate dalla Libertas sul campo Ponziana. Così oggi pomeriggio la Libertas ospiterà l'Amoco sul campo del Ponziana. Inizio della partita alle ore 15.

L'Amoco lo scorso anno ha disputato un torneo in tono minore, ma quest'anno, rinforzata nei suoi ranghi, cercherà di rifarsi. I triestini modificheranno la loro formazione rispetto i due primi incontri, con l'innesto di Rossini, Decovich e Tonelli. Ecco la probabile formazione della Libertas: Medin; Rossini, Roversi; Cuschiè, Zavagno, Simonetti; Tonelli, Rossi, Decovich, Degri, Valentin.

IERI SULLA PISTA DI MONTEBELLO

AUTOREVOLE CRICCO DAVANTI A MURILLO

Giorgio Zeugna, in particolare giornata di vena, è stato il brillante protagonista della riunione feriale a Montebello. Tre sono state le sue vittorie, di cui una, la più ambita, con Cricco nel Premio delle Aquile, che era la prova di centro del convegno.

Cricco è riuscito a sottrarsi nel finale al deciso allungo del francese Murillo, che lo aveva attaccato nella dirittura di arrivo, senza tuttavia riuscire a spuntarla sull'allievo di Giorgio Zeugna.

Al via Pervinca era in rottura e Cricco non appariva intonato, segnando tempi di galoppo. Albore sfrecciava al comando davanti allo stesso Cricco, che si era ripreso, e a Rombo. Dei due penalizzati, Murillo aveva un avvio più preciso mentre invece Ultimo sbandava allo stacco del nastro. Dopo mezzo giro di corsa i cinque cavalli (Pervinca si era ritirata) procedevano in fila indiana con Albore e Ultimo alle due estremità.

Murillo dà battaglia al passaggio; timida è l'opposizione di Rombo, presto scavalcato dal cavallo di Branchini, più decisa invece quella di Cricco che va subito ad apparire al battistrada Albore. Non insiste Murillo e ripiega all'esterno di Rombo; dopo un giro quindi due pariglie precedono Ultimo. Ai «cinquecento» finali, Cricco dà il via ad un ficcante attacco al battistrada, mentre la stessa cosa fa Murillo con Rombo, che viene superato pure da Ultimo. Fi arrende Albore all'imbocco dell'ultima curva, e Cricco può passare al comando, tallonato da Murillo che ha a breve distanza Ultimo.

Branchini dà fiato al cavallo prima d'imboccare la dirittura finale, poi lancia il francese con decisione su Cricco. Il finale è incandescente, ma il francese non riesce a passare. Ben sorretto da Zeugna, Cricco respinge l'estremo tentativo di Murillo, ed è meritatamente primo, mentre ad Ultimo, poco discosto, spetta il terzo posto. Il tempo di Cricco è stato di 1.23.2 sulla breve distanza, quello di Murillo, 1.22.3 che rappresenta il nuovo limite assoluto del trottatore francese.

Abbiamo detto della felice giornata di Giorgio Zeugna (rotta finalmente la «serie nera») che oltre a Cricco ha portato brillantemente al traguardo Erben e Nidiace.

Ger.

Premio dei Colibrì (L. 132.000, m. 1260): 1) Farengo (E. Ferroni); 2) Latino. 5 part. Tempo al km. 1.26. Tot.: 17; 12, 13; (20). *Premio degli Sparvieri* (L. 120.000, m. 2060): 1) Denebola (F. Mescalchin); 2) Cabul. 5 part. Tempo al km. 1.26.3. Tot.: 16; 16, 28; (30) 22. *Premio delle Allodole* (L. 120 mila, m. 1660): 1) Nidiace (G. Zeugna); 2) Galatone. 6 part. Tempo al km. 1.23.3. Tot.: 19; 22, 23; (117) 54. *Premio degli Usignoli* (L. 126.000, m. 2060): 1) Erben (G. Zeugna); 2) Maldicente; 3) Miano. 10 part. Tempo al km. 1.27.7. Tot.: 121; 35, 13, 22; (181) 299. *Premio dei Fagiani* (L. 120.000, m. 2020): 1) Olocausto (N. Turchesi); 2) Kebir. 5 part. Tempo al km. 1.26.9. Tot.: 43; 30, 17; (79) 571. *Premio delle Aquile* (L. 125.000, m. 1660): 1) Cricco (G. Zeugna); 2) Murillo. 6 part. Tempo al km. 1.23.2. Tot.: 63; 15, 11; (41) 180. *Premio degli Stornelli* (L. 120.000, m. 1660): 1) Domo (M. Petrini); 2) Guidernone. 7 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 17; 13, 18; (84) 144. Duplice dell'accoppiata: 22.240 per 100 lire.



Karolyne Royale, la «sei anni» francese che debutterà oggi pomeriggio sulla pista di Montebello alla guida di F. Branchini

Il convegno odierno «Match» incandescente fra Rinviato e Aut Aut

Nel convegno odierno, che si inizierà alle ore 14, la prova principale sarà la Totip Premio della Caccia, che si correrà sulla distanza del doppio chilometro. Rinviato e Aut Aut, che provengono da due strepitosi successi, si presentano in corsa con molte «chances»; gli allievi di Mazzuchini e Piratti promettono un «match» incandescente. Dopo i due favoriti nel ruolo di sorpresa citeremo il rientrante Henribote.

Nel Premio della Diana, debutterà la «sei anni» francese Karolyne Royale alla guida di Fausto Branchini; Karolyne Royale sarà impegnata in una prova di velocità che la vedrà rendere fino a cinquanta metri a delle velocisteche fra le quali spicca Lenzara.

Ecco i nostri favoriti: *Premio dei Nidi:* Grandara, Bizantino, Torvajanica. *Premio degli Squilli:* Fremente, Cantastorie, Arpione. *Premio dei Dardi:* Domo, Mariposa, Gigetto. *Premio della Diana:* Karolyne Royale, Lenzara, Cras. *Premio dei Canneti:* Mavva, Cabul, Spada. *Premio della Caccia* (Totip): Rinviato, Aut Aut, Henribote. *Premio delle Tane:* Manovra, Vispo da Enea, Ulterius.

Per moralizzare lo sport

La EMI conferma: soltanto dilettanti

Milano, 22

Il dirigente della squadra ciclistica della «Emi», Paolo Valente, ha confermato ufficialmente oggi il ritiro del suo gruppo sportivo dall'attività professionistica per il 1961. Ha peraltro precisato che la Casa non porrà fine alla propria attività agonistica. I suoi colori infatti saranno rappresentati in campo dilettantistico, allo scopo di creare un vivaio dal quale poter attingere negli anni futuri per un degno ritorno all'attività professionistica.

Valente ha dichiarato che alla base della decisione è il desiderio di «moralizzare l'inflazionato mercato del ciclismo maggiore. La progettazione di questi programmi — ha soggiunto — è stata decisa non certo a causa della defezione di Gaul, perchè con un sensibile ritocco al premio d'ingaggio il Tussemburghese sarebbe rimasto con noi. E' che ho ritenuto giusto ed onesto non prestarmi al gioco del rialzo, un gioco diventato troppo facile regola, direi, per molti corridori».

PRIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO DI DECATHLON

Su di un livello olimpico le prestazioni di Franco Sar

Bari, 22

Franco Sar ha fornito prestazioni sul «livello olimpico» nelle prime cinque prove del campionato italiano di decathlon, svoltesi oggi allo Stadio della Vittoria di Bari. Al termine delle prime quattro gare l'atleta sardo si trovava in vantaggio per 49 punti sulla tabella che gli valse il sesto posto alle Olimpiadi e l'ennesimo primato italiano. Nell'ultima gara, la corsa sui m. 400, disputatasi quasi al buio, Sar ha risentito evidentemente delle condizioni ambientali non fornendo la prestazione sperata. Al termine delle cinque prove comunque il decathleta sardo ha totalizzato 3.730 punti contro i 3.740 del record. Condizioni ambientali permettendo, Franco Sar domani potrà tentare ancora il record.

Assente Paccagnella, un altro atleta della Virtus Este, Piccolo è divenuto il più valido competitore di Sar.

Si sono disputate anche le semifinali delle staffette 100x4 e 400x4, che hanno dimostrato la buona vena della Pirelli Milano e delle Fiamme d'Oro di Padova. Sulla buona prestazione degli scattisti patavini molto ha influito la stupenda terza frazione di Livio Berruti apparso nelle migliori condizioni di forma.

Si sono qualificate per la finale di domani le seguenti staffette 4x400: SNAM S. Donato Milano, Fiamme Oro Padova, Fiat Torino, Centrale Roma ed Esercito Roma. Il miglior tempo è stato ottenuto dal quartetto della Fiat Torino: 3'25"3. Delle 4x100 si sono qualificate per la finale: Pirelli Milano, Fiamma Roma, A.S. Ascoli Piceno, Fiamme Oro Padova, Fiat Torino e Comense 1872. Il miglior tempo è stato realizzato dal quartetto della Pirelli Milano: 41"9.

I RISULTATI

Metri 100 (prima prova): prima serie: 1) Piccolo 11"6, 2) Ghinelli 11"7, 3) Bottoni 11"7; seconda serie: 1) Barbieri 11"4, 2) Impollonia 11"4; terza serie: 1) Sar 11"2, 2) Baleani 11"3; quarta serie: 1) Guidi 11"1, 2) Calcini 11"6; quinta serie: 1) Piattella 11"6, 2) Monti 11"8; sesta serie: 1) Noventa 11"4, 2) Cassina 11"6.

Salto in lungo (seconda prova): 1) Cassina m. 7,08; 2) Sar 6,53; 3) Piccolo 6,29; 4) Baleani e Bottoni 6,23; 6) Ghinelli 6,21; 7) Calcini e Spinucci 6,18; 9) Sangiorgio 6,17; 10) Noventa 6,12.

Lancio del peso (terza prova): 1) Monti m. 15,38; 2) Sar 14,12; 3) Piccolo 13,39; 4) Guidi 12,46; 5) Baleani 12,09; 6) Castiglioni 11,58; 7) Bottoni 11,57; 8) Falvo D'Urso 11,49; 9) Impollonia 11,26; 10) Sangiorgio 11,24.

Salto in alto (quarta prova): 1) Spinucci m. 1,80; 2) Sar 1,80; 3) Ghinelli 1,75; 4) Piccolo 1,70; 5) Baleani 1,70; 6) Impollonia 1,70; 7) Castiglioni 1,70; 8) Noventa 1,65; 9) Cassina 1,65.

Metri 400 (quinta prova): prima serie: 1) Guidi 52"5; 2) Barbieri 53"8; seconda serie: 1) Fogarolo 53"3, 2) Bottoni 56"; terza serie: 1) Noventa 52"2, 2) Sangiorgio 53"1; quarta serie: 1) Baleani in 54"1, 2) Cassol 54"2, 3) Calcini 54"8; quinta serie: 1) Piccolo 51"7, 2) Impollonia 52"7; sesta serie: 1) Sar 52"1, 2) Ghinelli 54"2.

Classifica (dopo la prima giornata): 1) Sar punti 3730; 2) Piccolo 3434; 3) Baleani 3192; 4) Guidi 3183; 5) Monti 3163; 6) Cassina 3146; 7) Impollonia 3121; 8) Castiglioni 3099; 9) Noventa 3075; 10) Ghinelli 3042.

Giustiniani presidente della Corte federale FIGC

Roma, 22

Si è riunita questa mattina presso la sede della FIGC la Corte federale, presenti tutti i suoi componenti. La Corte, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, che prevede che il presidente della Corte debba essere eletto ogni anno, ha proceduto alla elezione designando, nella persona dell'avv. Marcello Giustiniani, il suo presidente per la stagione 1960-61.

La Corte federale, accogliendo le dimissioni presentate a suo tempo dal dottor Romolo Ronzio, quale segretario della Corte, ha nominato a tale incarico il rag. Franco Bertoldi.

Campionato «Juniores» (prima giornata). Orari e campi odierni: Girone «A»: Triestina A - Tergeste A, campo Guardiella, ore 8.30; Fortitudo - Cremcaffè, campo Muggia, ore 13; Ponziana B - Edera A, campo Ponziana, ore 9.30; Acegat-Muggesana, campo San Giovanni, ore 12.15. Girone «B»: S. Anna - Triestina B, campo Flavia, ore 13.30; San Giovanni - Libertas Cattina, campo San Giovanni, ore 13.30; Libertà Ts. A - CRA CRDA, campo Flavia, ore 8.30; Ponziana A - Esperia, campo Ponziana, ore 11.

GARZONA parrucchiera pratica mani cercasi. Via Cellini 2, Salone Roma. 49713 D

GARZONA cercasi. Salone Caprice, viale D'Annunzio 44. 69669 D

GARZONA principiante parrucchiera cercasi. Salone via Conti 15. 69723 D

GARZONE e garzona pratici sarta uomo, cercansi. Malcanton 12, tel. 28891. 49829 D

GEOMETRA-perito edile, giovane, bisognoso, volonteroso, lavoro di responsabilità, cercasi. Inviare referenze e pretese. Cassetta 29564 D UPI.

GIOVANE robusto per magazzino assumesi, presentarsi ore 9-10. Indirizzo UPI. 49728 D

GUARDIANO notturno, media età comprovata morelità cercasi. Scrivere riferenziando cassetta 49660 D UPI.

IMPORTANTE editrice internazionale cerca persone buona cultura disposte trasferirsi ovunque. Non richiesta esperienza settore editoriale. Selezionati saranno ammessi ai corsi di formazione professionale retribuita durata un mese. Ampie possibilità carriera nel settore commerciale organizzativo a coloro che risultassero idonei. Indispensabili: ottime referenze, patente. Scrivere cassetta 1045 SPI, Torino. 6429/2 D

INSEGNANTI due: scienze naturali, disegno, tedesco, cerco. Cassetta 69610 D UPI.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Piazza Vico 5. Tel. 55239. 49778 D

LAVORANTE pellicciaia cercasi Pellicceria, Zoe, via Roma 17. Presentarsi lunedì. 49627 D

LAVORANTE sarta uomo cercasi, non presentarsi se non capace. Telef. 71417. 49635 D

LAVORANTE modista finita cercasi. Offerte cassetta 49839 D, UPI.

LAVORANTE sarta donna cercasi. Silli, via Valdirivo 30. 49833 D

MANICURE e garzona pratica cerca Salone Caprice via D'Annunzio 44. 49652 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera, capace manicure cercasi. Presentarsi Salone via Nordio 6. 49697 D

MEZZALAVORANTE sarta donna cercasi. Luci, via Crispi 46, presentarsi lunedì. 49808 D

MEZZA o mezzo lavorante sarto uomo cercasi. Tel. 48741. 69749 D

OPERAIO e apprendista officina fabbro meccanico cercansi. Rossi, via Flavia 25. 69734 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante capace, volonterosa, cercasi. Rossetti 8, Salone Gina. 49819 D

PELLICCIAIA macchinista finita, stipendio elevato, cercasi. Ziliotto, via Milano 16. 49825 D

PENSIONATI attivi cercansi da importante gruppo editoriale per vendita rateale. Scrivere Cass. n. 49699 D, UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia, facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA 14-16 anni cercasi per caffè-latteria. Via S. Giustina 18. 49678 D

RAGAZZA 15enne per servizio latteria cercasi. Telefonare 36702. 69752 D

RAGAZZE apprendiste laboratorio camiceria cercansi. Cordi, Raffineria 6. 69806 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Tigor 14. 69803 D

RAGAZZO cercasi per alimentari. Via Udine 35. 49781 D

RAGAZZO quattordicenne per drogheria cercasi. Rivolgersi via Settefontane 8, drogheria. 49794 D

RAGAZZO 14-15enne per officina meccanica cercasi. Molino vapore 9. 29659 D

RAGAZZO già pratico distributore benzina 16-18 anni cercasi. Offerte Cass. 69747 D, UPI

RAGAZZO 14-15enne apprendista alimentari, onesto. Presentarsi pomeriggio ore 15-15.30. Gerussi, Tiepolo 1, telef. 94088. 49739 D

SARTA maglaia perfetta cercasi per provincia spesata e ottimo stipendio. Tel. 42436. 29647 D

STENODATTILOGRAFA conoscenza inglese cercasi. Precisare studi referenze domande manoscritte. Cass. 49721 D, UPI

E Rich. camere e pens. L. 25

SOLA cerca stanza presso sola possibilmente bagno. Offerte Cass. 49736 E - UPI.

F. Off. camere e pens. L. 25

A CONIUGI distinti affittasi mobiliata ev. comodo cucina. Mazzini 12 primo. 69755 F

AFFITTASI per ufficio o simili, stanza con due finestre, vista mare, telefono, atrio, ingresso libero. Venezian 7, terzo destra. 49723 F

AFFITTASI stanza uso ufficio. Piazza Tommaseo. Tel. 24771. 49630 F

CAMERA comforts affittasi distinto. Telefonare 24342 dalle 10 alle 15. 69771 F

CAMERA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Pascoli 34, III piano sinistra. 49767 F

CAMERA mobiliata affittasi presso persona sola uno o due persone. Scala Santa 21. 69684 F

CAMERA mobiliata per una persona affittasi, casa nuova, termobagno. Tel. 75605. 69685 F

CAMERA mobiliata uso cucina affittasi a donna per bene. Telefono 56733. 69606 F

CAMERA centro mobiliata affittasi distinto. Imbriani 12, III. Tel. 28654. 49619 F

CAMERA affittasi una o due persone. Nordio 9, quarto piano. 49620 F

CAMERA bene arredata affittasi distinto vicinissima piazza Ospedale. Telef. 54302. 49663 F

CAMERA affittasi, telefono, Viale XX Settembre 17, I destra. 49668 F

CAMERA vuota indipendente centro, piano III, 7x6, affittasi L. 15.000. Escluso bambini. Tel. 33041. 69724 F

CAMERA mobiliata ariosa centro affittasi, prezzo modico, persona sola, escluso donne. Cassetta 49765 F UPI.

CAMERA grandiosa cinque finestre centralissima affittasi uso ufficio. Telefonare 95153. 69753 F

CAMERA matrimoniale spaziosa bagno affittasi a due amici presso sola. Tel. 49603. 29630 F

CAMERA vuota bella affittasi uso cucina, telefono. Via Madonna del Mare 7, porta 14. 69795 F

CAMERETTA eventualmente mangiare offro a pensionata cambio piccoli lavori. Telefonare 28977. 49581 F

CAMERETTA affittasi a studente o pensionato. Tel. 72140 ore 10-14. 29630 F

CAMERETTA affittasi solo per dormire. Cunicoli 13. Suonare terzo campanello destra. 69802 F

CAMERINO letto affittasi persona occupata. Raffineria 9/V ultimo campanello sinistra. 49654 F

CENTRALISSIMA affittasi persona per bene volendo vitto preferibile pensionato presso persona sola. Telef. 56684, ore 10-14. 49677 F

CENTRALISSIMA accessori, adatta studio ingegnere o medico, ecc. affittasi. Tel. 25846. 49700 F

CENTRALISSIMA accessori a distinto signore-signora affittasi. Tel. 30422. 49700 F

DUE camere vuote, comodo cucina affittansi coniugi soli. Rossetti 49, p. I. 69820 F

INGRESSO scale, principio viale, affittasi distinto. Telefonare 90820. 49689 F

MATRIMONIALE comodo cucina, soleggiata, primo piano affittasi. Madonnina 9, I p., Castellani. 49693 F

MATRIMONIALE, volendo cucina, o due amici affittasi. Coroneo 9, quarto destra. 49687 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi, Via Giulia 67, I. 69796 F

MOBILIATA darebbesi a due pensionati in cambio assistenza signora sola. Telefon. 28977. 69755 F

MOBILIATA matrimoniale, affittasi a distinti, escluso cucina. Telefono 23689. 49733 F

MOBILIATA centrale affittasi distinto. Tel. 37375. 49822 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi solo temporaneamente. Torrebianca 25, secondo destra. 69828 F

MOBILIATA due letti, ingresso libero affittasi. Capuano 6, Franceschini. 69776 F

STANZA centro 1-2 letti affittasi. Telefonare oggi 51853. 49799 F

STANZA o letto a signora sera affittasi. Telef. 44381. 69696 F

STANZA affittasi a persona sola distinta, Molinavento 3, mezzanino, Candiolio. 49638 F

STANZA mobiliata centralissima affittasi uno o due amici. Telef. 63046. 49681 F

STANZA mobilata affittasi. Telefono 93912. 49649 F

STANZE due per ufficio, presso studio professionale, zona Giardino Pubblico, affittansi. - Telefonare 50198 giorni feriali, ore ufficio. 69831 F

STANZETTA mobiliata affittasi a distinta persona. Tel. 27998. 49617 F

UNIVERSITARI-E offro stanza due letti spaziosa riscaldamento bagno telefono cura vestiario. Tel. 91703, 13-16. 49634 F

G Istruzione L. 25

A.A.A.A. DOPOSCUOLA, Scuola media, avviamento. Preparazione ricupero anni perduti. Istituto «Cavour», Bastione 4. Telefono 36951. Informazioni ore: 10-12. 29386 G

A.A. ISTITUTO Enenkel. Elementari, medie, avviamento, istituti, licei. Ricupero anni. Corsi commerciali; dattilografia, stenografia, contabilità. Doposcuola: avviamento e medie, lingue. Trieste, Battisti 22, tel. 38800; Monfalcone, Boito 10, tel. 73055. 69595 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni. 174 G

ANNO studio preparazione corsi, diurni, serali: licenza media, avviamento; francese, inglese, serbocroato, tedesco, stenografia. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Tel. 96339. 69611 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, Foro Ulpiano 6. Abiti, confezione. 69725 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola. «Pertot», Imbriani 14. 65 G

BERLITZ, Si accettano ancora iscrizioni per nuovo gruppo corsi collettivi inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo e serbo croato. Tel. 23121. 174 G

CERCO insegnante conversazioni tedesche. Cassetta 174 G UPI.

DIPLOMATA scuola interpreti Roma, inglese, francese, assume traduzioni tecniche, lezioni. Telefonare 63481. 69770 G

DOPOSCUOLA medie, avviamento, ricupero anni perduti. Istituto Cavour. Tel. 36951. 29568 G

FRANCESE ottima pronuncia, diplomata Parigi, insegna bambini, scolari, medie. Tel. 26509. 69811 G

INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 96375. 49564 G

INGLESE madrelingua insegna maestra con metodo moderno anche conversazioni. Tel. 23168. Cicerone 2, III. 49637 G

LAUREATA lettere traduttrice inglese-tedesco, impartisce lezioni. Tel. 93377; 90672. 69601 G

LICEALI, idoneità maturità, corsi diurni. Serali: avviamento, medie, ragionieri, geometri, nautici. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24. Tel. 96339. 69611 G

LINGUE estere per impieghi. Insegnamento rapido. Traduzioni, legalizzazioni. Telefono 47726. 49826 G

MADRELINGUA inglese, lezioni, sia bambini che adulti. Telefono 93700. 29656 G

MADRELINGUE inglese tedesca perfetta conoscenza francese assumano lezioni traduzioni corrispondenze. Tel. 46811. 69673 G

MAESTRA dà lezioni ripetizioni a domicilio 300 l'ora. Telefonare 22436. 69654 G

MAESTRA, universitaria inglese, dà ripetizioni elementari e medie. Prezzi moderati. Tel. 71666. 49789 G

PREPARAZIONE tutte materie esami licenza scuola media, avviamenti, Giulia 26, I. 49738 G

PROFESSORESSA impartisce lezioni pianoforte. Prezzi modici. Via D. Rossetti 20. 49682 G

RAGIONERIA, tecnica bancaria, mercantile, accuratissime. Ricupero anni istituti commerciali. Telef. 75891. 28377 G

RAGIONIERA impartisce lezioni tedesco (madrelingua), italiano, ragioneria, tecnica computisteria. Telef. 33047. 49744 G

SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese, miti pretese, tel. 29492. 69773 G

STENOGRAFIA corsi intensivi per principianti e perfezionamento. Tel. 36951. 29568 G

UNIVERSITARIA impartisce lezioni tedesco, francese, inglese, greco, latino. Tel. 46375. 69760 G

VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione. Modeste pretese. Tel. 33197. 49650 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro targhetta, smarrito mercoledì da studente, carissimo ricordo Comunione. Pregasi persona onesta telefonare 36486, Mancia. 49726 H

LUPO sei mesi nome Haiti. Smarrito Scorcola. Mancia. Telefonare 32793. 49710 H

MEDAGLIONE oro smarrito con effige F. Giuseppe, linea filovia n. 16 e tratto Barriera Vecchia e linea n. 20. Nicoli Antonia, via Calvola 12, IV p. 29654 H

OCCHIALI vista donna smarriti filovia 20, rinvenitore rivolgersi Bar Stazione Muggia. 98261. 29627 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A. APPARTAMENTI pronti, signorili, tre stanze, servizi, terrazze soleggiate, ascensore, centralnafta, stabile nuovo zona. Piccardi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTI 2-5 stanze zone: Valdirivo, Campomarzio, Petrarca, Rossetti, Sanfrancesco, Pascoli, Vialsettembre, Capuano, Navali da 18.000 mensili in poi, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. AMMEZZATO villa Rossetti, bistanze, stanzetta, bagno, 25 mila, AGEP, Passo Goldoni 2. 49717 I

A. APPARTAMENTO centralissimo, 6 stanze lussuosamente mobiliate cedesi affittanza, prelievo mobilio. Offerte cassetta 49538 I UPI.

A. CENTRALE, tristanze, stanzetta, bagno, affittasi, 30.000 AGEP, Passo Goldoni 2. 49717 I

A. COMMERCIALE, V piano, 5 stanze, bagno, affittasi 25.000 AGEP, Passo Goldoni 2. 49718 I

A. LUSSUOSISSIMO centrale bistanze, bagno, riscaldamento, affittasi distinto. AGEP, Passo Goldoni 2. 49717 I

A. REVOLTELLA, bistanze bagno, poggiolo, soleggiatissimo affittasi 25.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49717 I

A. ROIANO, bistanze, bagno, centralnafta, affittasi 27.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 49717 I

A. SIGNORILE, quadristanze, bagno, ascensore, riscaldamento, terrazza, Rossetti, affittasi 30 mila. AGEP, Passo Goldoni 2. 49745 I

A ZONA Sonnino, bistanze, bagno, rimesso nuovo, affittasi 25 mila, AGEP, Passo Goldoni 2. 49713 I

AFFITTANSI due appartamenti: due stanze rispettivamente due stanze e stanzetta, cucina, bagno, termosifone, rimesso a nuovo, via Navali 4 I piano. Rivolgersi Ciriello, pianoterra.

AFFITTANSI locali affari o magazzini via Donadoni, Locchi, Carli, Foscolo, Pindemonte. Tel. 28300. 49832 I

AFFITTANSI camera, cucina, giardino 12.000, compenso picc. spese. Altro camera cucina, 8 mila. Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, lunedì. 69781 I

AFFITTANSI tristanze con giardino 12.000 60.000 spese. Altro bitristanze 20.000 senza spese Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, lunedì. 69781 I

AFFITTASI zona Navali-Besenghi, appartamento mobiliato in palazzina con giardino due stanze soggiorno, cucina, bagno. Telefonare 75623. 49763 I

AFFITTASI locale pianoterra, via Commerciale 33. Telefonare 23823 lunedì ore 16-18. 49835 I

AFFITTASI appartamento 7 stanze, cucina, grande ripostiglio, camerino da bagno, gabinetto, corridoio, veranda e terrazza, via Udine 11 I piano. Rivolgersi portinaia. 49837 I

AFFITTASI magazzino composto di due ambienti, rivolgersi Feresin, via Cattedrale 14. 49836 I

AFFITTO modesto quartiere due camere cucina piccola corte, Tel. 32712. 49704 I

APPARTAMENTI tristanze, servizi, poggioli, centralnafta, zone Fabiosevero Sonnino. Altri vecchi tristanze, bistanze Rossetti, Stazione, Canova, Coroneo, affittansi. Zara, piazza Sangiovanni 3. 49770 I

APPARTAMENTI zona Roiano, 3 stanze, cucinino, bagno, ripostiglio, affittansi. Carli San Maurizio 4. 606 I

APPARTAMENTI nuovi primo piano due, tre camere, termosifone, bagni installati, ripostigli, industriale, palazzo signorile Lazzaretto Vecchio 9 affittansi 10-12. 29673 I

APPARTAMENTINO stanza cucina, 8000 mensili, rimborso lavori, affittasi mattinata, Piazza S. Caterina 2, Amsterdam. 49791 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, bagno, centrale affittasi compensando spese. Telefonare 42162. 69797 I

APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze cucina servizi igienici moderni completi, cantina, affittasi. Via Madonna Mare 19, II piano. Telef. 65647. 49800 I

APPARTAMENTO centrale quadristanze, bagno, corrente industriale, telefono, servizi, affittasi direttamente. Cass. 49734 I UPI.

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzetta, bagno, cantina, riscaldamento, armadio muro, stabile recente costruzione, affittasi 25 mila mensili, piccolo compenso. Libero metà novembre. Telefono 23267, lunedì ore 8-10, 13-16. 29637 I

APPARTAMENTO 5 stanze affittasi. Ventisettembre 33, II anche uso studio. 29636 I

APPARTAMENTO zona Rossetti casa nuova, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, grande terrazza poggiolo centralnafta ascensore affittasi. Carli S. Maurizio 4. 605 I

APPARTAMENTO tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, via Colombo affittasi. Tel. 28300. 49832 I

CAMERA centro grandiosa acqua, luce industriale affitto. «Bar Ballo», 9-12, Romano. 69744 I

CAMERA e cucina casa nuova centro affittasi 20.000 mensili. Telefonare 94645. 69741 I

CENTRALISSIMO nuovo camera, cucina, servizi, 22.000. - Tel. 44528 mattinata. 69813 I

GARAGE affittasi villa privata Opicina 6 x 3. Tel. 21383. 69745 I

LOCALE adatto barbiere, zona assolutamente sprovvista, affittasi. Altro: frutta verdura affittasi. Telefonare 93700 giorni feriali. 69799 I

MAGAZZINI negozietti 15.000 affitto 25 mq., altro 28.000 65 mq. cedonsi. Tel. 37379. 49809 I

MAGAZZINI piccoli-grandi zone: Sansovino, Donadoni, Diaz, Udine, Stazione, Sangiacomo, affittansi. ATEC Goldoni 1. 84 I

MAGAZZINO mq. 400 anche divisibile affittasi zona centrale. Telef. 41832, ore 8-12, 15-19, giorni feriali. 69680 I

NEGOZIETTO paraggi Piccardi affittasi. Tel. 94106. 69722 I

PANORAMICI soleggiati 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta affittasi Rione del Re. Tel. 28300. 49832 I

PICCOLA stanza, focolaio, acqua, luce, affittasi Amministrazione Romanelli. P.zza Borsa 4. 49840 I

QUADRISTANZE con bagno riscaldamento autonomo ascensore, due poggioli, piazzale Rosmini, affittasi. Rivolgersi tel. 50944. 69652 I

QUARTIERE paraggi Giardino 3 stanze bagno cucina, affittasi, telefonare mattino n. 50867. 29646 I

QUARTIERE ottimo stato, bistanze, stanzino, bagno, poggiolo, affittasi compenso spese. Soltro 6. Tel. 25486. 49667 I

QUARTIERINO camera camerino cucina affittasi prelevando mobilio. Donadoni 6, Paugher, 10-13. 69676 I

STANZA e cucinino affittasi. Via Rota 6, Nadali. 49633 I

STANZE 3 affittansi, nuovo bella vista, 20.000. Telef. 47555. 69658 I

TRISTANZE, stanzetta, servizi, paraggi piazza Vico affittasi. Telefonare 96765. 49702 I

UFFICIO tre stanze indipendenti ingresso scale pressi Foro Ulpiano affittasi. Telefonare 28272. 69733 I

VANO per uso magazzino in giardino, affittasi. Telef. 93202. 69704 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ANZIANA cerca abitazione prezzo minimo non agenzia. Cassetta 49661 L UPI.

APPARTAMENTO 5 stanze, comforts moderni, cercasi in affitto per dicembre. Tel. 24080. 49708 L

APPARTAMENTO signorile, quadristanze, accessori, riscaldamento, ascensore cercasi affitto subito. Telef. 29676. 49742 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-4 stanze, accessori, vista mare, cercasi per novembre, dicembre. Cassetta 69639 L UPI.

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze centralnafta ascensore cercano affitto coniugi soli. Cassetta 69690 L UPI.

APPARTAMENTO signorile, 3, 4 stanze, accessori, affitto, zone Sant'Andrea, centralnafta, cerco subito. Tel. 37703, lunedì. 49802 L

APPARTAMENTO bistanze cucina accessori cercasi affittanza eventuali spese. Telefonare ai 23143 lunedì ore d'ufficio. 49779 L

APPARTAMENTINO uno, due vani, cucina, WC, cercasi. Massimo 15.000, senza spese. Cassetta 69765 L UPI.

CERCASI affitto soffitta luce e acqua corrente. Telef. 48493, lunedì. 49640 L

CONIUGI drogheri, cercano in affitto camera, cucina, o bistanze anche compensando spese. Telefonare 47873. 69781 L

MAGAZZINO per autorimessa, esposizione auto, minimo venti vetture cercasi affitto. Offerte Cassetta 49558 L, UPI.

OPICINA cercasi affitto annuale villa 3-4 stanze vuota centrale con giardino. Offerte dettagliate con indirizzo, intermediari, Cassetta 49430 L UPI.

PENSIONATI statali cercano camera e cucina pagando 6 mila mensili, più spese. Cassetta 49685 L, UPI.

QUARTIERINO 1-2 camere accessori cerca affitto persona sola: prezzo ragionevole. Cassetta 69791 L, UPI.

SISTIANA cercasi affitto due stanze per ambulanza dentistica. Cassetta 69687 L - UPI.

SOLEGGIATA camera soggiorno o diverso cerco affitto Rolanc, Gretta. Telef. 26355. 49628 L

SPOSI cercano quartierino, affitto modesto senza spese. Telef. 56651. 49773 L

5 (CINQUE) stanze, ev. stanzino, comforts, moderni, esclusa periferia, affitto cercasi. Telefono 23745 ore 17.30-19. 69667 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A.A. CUCINE «Zoppas», «Triplex», elettrogas. Stufe Warmorning fuoco continuo. Frigoriferi. Lavabiancheria automatiche. Scaldabagni, Aspirapolvere. Tubi fumo smaltati. Armadietti. Deposito: S. Lazzaro 16. 49453 M

A.A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo donna bambini. Prezzi modici. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 49725 M

A.A.A. CARROZZINE, lettini occasione assortimento. Madalosso, Trentaottobre-Torrebianca. 69647 M

A.A.A. CUCINE economiche a gas elettricità e miste in 30 tipi differenti da lire 19.000 in poi, stufe a legna ed a fuoco continuo a carbone e a nafta nazionali ed estere da lire 14 mila in poi; lavatrici frigorifer ed elettrodomestici in genere; lampadari, presso Casalinga Triestina, via S. Maurizio n. 16, tel. 55555. Vendita rateale. 157 M

A. CAPPOTTI, mantelli, impermeabili uomo donna lire 9.900 in poi. Vestiti, giacche, pantaloni. Vendita rateale San Nicolò 32, Levi. 49776 M

CANARINI cantori vendonsi, via Crispi 9 terzo. 69780 M

CANE boxer pura razza perfetto cedesi. Telef. 21292, solo mattinata. 49593 M

CAPPOTTO donna marrone vendesi. Ginnastica 33, III d. 29635 M

CARROZZINA, lettino vendonsi ottimo stato. Telef. 32095. 69692 M

CEDESI contratto enciclopedia il «Milione» due volumi prezzo ridotto. Telefonare 39620. 69735 M

CUCINA Zoppas seminuova gas e legna vendesi. Ugo Foscolo 16. 29650 M

CUCINA economica Zoppas mista, luce, legna quasi nuova, lavatrice Hoover e tinello vendonsi. Telef. 54146. 69807 M

CUCINA vera occasione vendesi a privato. Sebastiano 6, Chicco. 69818 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi 1000 lire mensili. Vallardi, Mazzini 17, telef. 37325. 2681 M

IMPERMEABILE e Montgomery uomo statura alta, occasione vendonsi. Tel. 41757. 29657 M

IMPERMEABILI pronti, convenientissimi, produzione specializzata. Valdirivo 11, secondo. Rivoltature, modificazioni. 49665 M

IMPIANTO completo microfono due altoparlanti funziona batteria et luce primaria marca. Morato, via Udine 10, lunedì 8-12. 49675 M

LAVATRICI, cucine, aspirapolvere, lucidatrici, ferri da stiro, frigoriferi, frullatori ecc. vendonsi alle migliori condizioni. Negozio Necchi, Battisti 12. 69769 M

LINGUAPHONE: Corso lingua inglese, dischi e testo, vendonsi. Tel. 91123. 49666 M

MACCHINA scrivere Remington nuovissima vendo metà prezzo. Frullatore occasione. Telefonare 63497. 69697 M

MACCHINA caffè Faema due bracci, macinadosatore, fiorenzato tutto come nuovo vendesi affarone lire 120.000. Tel. 44225. 29650 M

MACCHINA magneria 12 x 100, bobinatoio 2 fusi semi nuovi occasione vendonsi. Tel. 31964. 69750 M

MACCHINA Dubied 8 x 70 anche condizioni pagamento. Telefono 27181. 49722 M

MACCHINA cucire nuova ricamo 25.000, zig-zag superautomatica occasione, assortimento mobiletti 13.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 49758 M

MACCHINA Singer lussuosa 36.000 zigzag occasione; altre 12.000-24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 49815 M

MACCHINA scrivere occasione vendesi. Conti 5, porta 2. 49841 M

MACCHINA cucire occasione vendesi. Petronio 28 angolo Fortunio, sartoria. 49796 M

MACCHINE per cucire originali germaniche Pfaff, Vigorelli Jarvis e svizzere Bernina, tutti i tipi, prezzi convenienti, vendita rateale; ottime occasioni macchine usate, specializzata officina riparazioni Delponte. Timeus 12, telef. 90279. 1550 M

MACCHINE Singer occasione 15.000, 25.000. Nuove Diamant, Cleveland, massima convenienza. Automatiche zig-zag, mobiletti lussuosi. Riparazioni, scambi, rimodernature. Manzoni 4. Cosulli. Tel. 96925. 69347 M

MACCHINE cucire Salmoiraghi la perfezione delle perfezioni, tutti i modelli da 68.000 in poi. Magazzini Millo, via Orologio 6. 69739 M

MAGAZZINI tutto buon prezzo, via Orologio 6. Troverete macchine cucire Visnova Caser Aster Salmoiraghi Singer da 39 mila in poi; radioportatili 12 mila, transistors 19.000, radiofonografi 32.000, giradischi 9500, fonovaligie 19.000, registratori 25.000, fisarmoniche 32/B 17.000, chitarre 6000, televisori Admiral CGE Damayter Kennedy Phonola Voxon Philco mod. 1961 pronti II programma da 90.000 in poi, frigoriferi 55.000, lavatrici Indes CGE Riber Hoover Kennedy Candy da 60.000 in poi, cucine elettriche miste gas 60 modelli da 24.000 in poi, stufe Triplex 6000 fuoco continuo petrolio 30.000, frullatori 5 mila, spazzole elettriche 5000, lucidatrici 25.000, aspirapolvere 12.000, rasoi Remington Braun Philips Sumbean pentole pressione 2000 mensili. 69739 M

MACCHINE cucire Necchi le più moderne ai migliori prezzi. Garanzia senza limite di tempo. Facilitazioni di pagamento. Taglio cucito ricamo gratuito. Altre Singer occasione. Tullio, Trieste, Battisti 12, Monfalcone, Cervignano. 69769 M

MATERASSI lana nuovi vendonsi occasione. Largo Niccolin. 2, Pacor. 69801 M

MATERASSI due lana, due cappezzali vendonsi. Via Rapicio 5, I, Ersetti. 49614 M

OCCASIONE, tre macchine tutte lavorazioni (falegnameria). Via Rigutti 9 trattoria. 69786 M

OLIVETTI Lettera 22 a condizioni eccezionali presso Elettronica, via Mazzini 16. Tel. 23477. 2710 M

PELLICCE, pronte e su misura, ultime creazioni, in vastissimo assortimento. Specialità persiani da 140.000 in poi! Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16-III. 29546 M

PELLICCE, pellicette, colli, pelliguarnizione, vasto assortimento. Specialità confezioni su misura, riparazioni. I prezzi più bassi! Nuovo negozio «Pellicceria Sangiacomo»: Sangiacomin-monte 22. 29546 M

PELLICCERIA Ziliotto, qualità, eleganza, prezzo. Visoni, persiani, castori, castorini, ocelot, ratmusquè, colli, stole, pelli per guarnizioni. Ziliotto, via Milano 16, telef. 29374. 49825 M

RADIO piccola 10.000 portatile batteria occasione, giradischi valigia 12.000, phonoradio, dischi canzoni successo, lucidatrici. Via Roma 17, pianoterra. 49758 M

RADIO ultimo modello lire 8000; transistors portatili 14 mila; registratori, giradischi prezzi occasione. Gatteri 47. 49816 M

SAUNA, bagno raggi infrarossi, scrivania bianca grande, 9 cassetti. Telef. 95353. 29670 M

SOGGIORNO cilegio seminuovo e stufa vendonsi. Tel. 51021 dopo le ore 10. 69783 M

SPARHERD seminuovo doppio uso stufa vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 69772 M

SPARHERD Zoppas n. 2 seminuovo; occasione, mattina. Via Madonnina 34, p. V. 49672 M

SPARHERD legna carbone nuovo vendesi occasione. Foscolo 44, porta 10. 69742 M

STUFA Warm Morning e cucina vendonsi. Telef. 42159. 69642 M

STUFE due media grandezza terracotta ottime tubi vendo. Telefonare 45518. 69650 M

TELEVISORE Philips 17" occasione vendesi. Telefonare n. 76423. 323 M

TELEVISORE 17 pollici, cucina americana, tutto nuovo vendonsi. Visitare domenica 10-15. Via Grimani 6. 29663 M

TELEVISORE rimesso nuovo 21" garanzia ratealmente 45.000, magazzini Millo via Orologio 6. 69739 M

TELEVISORE nuovo primaria marca, 2.o programma, prezzo occasione. Telefonare 93497. 49816 M

VENDESI macchina da cucire rientrabile. Via dell'Istria 34, porta 6. 14254 M

VENDO due materassi lana ottimo affare. Stivanoni n. 39. Via Vidali n. 9, p. II porta 9. 49754 M

VESTITO uomo seminuovo taglia 50, occasione. Foscolo 44 porta 10. 69742 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili bronzi quadri porcellane cineserie stanze letto cucine mobili singoli per Veneto. Telef. 31428. 49817 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO quadri, cineserie, salotti antichi, camere letto, cucine, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551, oppure 39518. 49658 N

A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili, quadri, mobili pranzo, letto, cucina. Telef. 30358, lunedì. 69754 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie, quadri, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485, lunedì. 69709 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Carpison 20. Tel. 38.008. 64 N

A. RADIO usate piccole, anche guaste, compero. Corridoni 2, Radio. 49629 N

CARTA, ferro, metalli, stracci ritira a domicilio Kupo. Telefono 31591. 69766 N

CUCINA moderna acquistasi da privato pagamento in contanti. Telefonare 61874 lunedì. 69818 N

FRANCOBOLLI, collezione, commemorativi, quantità, acquista privato, prezzo. Cass. 69762 N UPI.

INVALIDO lavoro cerca occasione carrozzella. Grego, via Balamonti 30. 49671 N

LIBRI, biblioteche, dischi e microsolco, pagando bene, acquisto. Tel. 41757. 49621 N

STUFA piccola (a fuoco continuo) acquisto. Cassetta 49727 N UPI.

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A. MOBILI Borean, Campo Belvedere 4, via Udine 28, fermata linea 5, fermata stazione linee 1 - 6 - 8 - 19 - 30, telefono 36490, assortimento cucine, camere da letto, pranzo, tinelli, divani letto, mobiletto, materassi, attaccapanni. Facilitazioni. 8 NN

(Continua in pagina 14)



i televisori GRUNDIG
a Trieste costano meno!
La «Grundig» ha deciso di praticare sui televisori da 17 e 21 pollici della più recente produzione, dei prezzi speciali per Trieste. Questi apparecchi, dotati di caratteristiche superiori, vengono a costare a Trieste rispettivamente lire 169.000 e lire 199.000. Si possono acquistare a comode rate mensili presso i Concessionari locali
Universaltecnica e RADIO VINCENZI
CORSO GARIBALDI, 4
VIA DANTE ang. via S. Nicolò

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

TRAGICA SCIAGURA NAVALE ALL'ALBA PER CAUSE IMPRECISATE

NOVE MORTI IN UNA COLLISIONE FRA DUE PIROSCAFI SUL MISSISSIPPI

Una delle due navi è il «Lorenzo Marcello» di Venezia - Le vittime e i feriti nell'unità statunitense l'«Alcoa Corsair» - Scene di panico a bordo - Il comandante italiano ha prestato i primi soccorsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Empire, Louisiana, 22

Due piroscafi «misti» — da carico e passeggeri — di medio tonnellaggio, uno dei quali italiano, sono entrati violentemente in collisione oggi mentre navigavano lungo il fiume Mississippi, in prossimità delle foci del grande fiume. L'urto è stato disastroso. A più di trenta ammontano, tra morti e feriti, le vittime della collisione.

Per ore si è svolta nelle acque del Mississippi, tra Empire e Buras, l'azione combinata per il recupero dei feriti e dei morti (alcuni dei quali sbalzati in acqua al momento dell'urto). La nave italiana coinvolta nel disastro è il «Lorenzo Marcello», un piroscafo iscritto al Registro Navale di Venezia, che stazza 8.640 tonnellate e navigava «in salita» lungo il fiume proveniendo da Houston (Texas) diretto a New Orleans. Il secondo piroscafo è l'americano «Alcoa Corsair», da 8.481 tonnellate, che era diretto a San Juan di Portorico e aveva a bordo, oltre a carichi di merci, 50 passeggeri. Il «Lorenzo Marcello» era una nave praticamente nuova (era stata varata l'anno scorso), mentre l'«Alcoa Corsair» era al suo ultimo viaggio prima della demolizione.

La nave italiana è stata squarciata nell'urto quasi da prua a poppa: «Si è aperta come una banana», secondo la pittoresca immagine di uno degli scampati. Benchè avesse un compartimento allagato, essa è stata comunque in grado, dopo la lunga sosta per far sbarcare i feriti, aiutare l'equipaggio dell'altra nave e redigere il primo verbale sull'incidente, di riprendere il cammino con le proprie forze. Quanto invece all'«Alcoa Corsair», il suo capitano, temendo che essa potesse affondare da un momento all'altro (aveva anch'essa un compartimento allagato, ma teneva malissimo il mare) subito dopo la collisione ha preferito mandarla ad arenare sul fondale costiero del fiume.

Subito dopo l'incidente (che si è verificato di notte: peraltro in una notte assai chiara secondo concordi deposizioni) ambedue le navi hanno lanciato per radio l'allarme, con la richiesta urgente di soccorsi. Da più punti sono partite imbarcazioni, che si sono celermente portate presso i due piroscafi. Un medico è stato trasportato a bordo di un elicottero su una delle due navi. A terra intanto le ambulanze raccoglievano i feriti e ripartivano a sirene spiegate. I feriti sono ora disseminati in diversi ospedali, il che complica anche il conteggio delle vittime: al punto che alcuni parlano di «più di settanta feriti». Ma si pensa siano cifre inesatte, e che quelle reali siano costituite dai dati fino a questo momento forniti dalle autorità: una ventina di feriti con lesioni di varia gravità, nove morti, un numero minore di feriti leggeri e contusi.

Il punto della collisione è a Mississippi. Fra i morti sono quattro marinai e sei passeggeri. Il maggior numero di vittime si è avuto a bordo della «Alcoa Corsair», che ha avuto ben dodici cabine passeggeri sfasciate nell'urto. Quattro dei feriti dell'«Alcoa Corsair» versano in imminente pericolo di vita.

L'«Alcoa Corsair» trasportava passeggeri diretti in crociera a Portorico. Lo scontro è avvenuto alle 4.23 di stamane, ora locale. Il comandante della nave italiana, capitano Carlo Lionnazza, non ha rilasciato dichiarazioni ai giornalisti Un marinaio dell'«Alcoa Corsair» che si trovava sul ponte al momento della collisione (trattasi di tale John W. Mc Nellage, di Mobile, Alabama), ha affermato che «la notte era chiara, la visibilità buona». Egli non esclude che la nave italiana possa avere avuto un guasto improvviso al timone, che la ha fatta sbandare di colpo verso la «Corsair». Ma è prematuro affacciare ipotesi sulle responsabilità connesse al disastro, sulle quali mancano indicazioni ufficiali attendibili. L'inchiesta relativa è già in corso.

Il marinaio Frank Verner, di Ocean Springs, Miss., ha così descritto la scena dell'urto: «E' stato un attimo solo, come se tutto ci crollasse addosso. Corremmo tutti verso la parte colpita. Quattro dei nostri compagni erano rimasti stritolati nelle morse del ferro contorto, dove l'altra nave è penetrata addentro alla «Alcoa Corsair». Li abbiamo raccolti a pezzi». Altri cadaveri (e alcuni feriti) sono finiti in mare, passando attraverso lo squarcio aperto nella chiglia. Pure in mare, dove hanno galleggiato a lungo, sono cadute suppellettili, materassi insanguinati, lenzuola delle cabine squarciate. Fin dai primi istanti dopo lo scontro il comandante della «Corsair» ha fatto cablare ai punti più vicini lungo il fiume un appello che diceva: «Bisogno urgentissimo di barche veloci per il trasporto dei feriti. Occorrono barelle». La «Lorenzo Marcello», pur essendo rimasta anch'essa come si è detto, squarciata lateralmente, ha retto meglio all'urto: le sovrastrutture si sono infrante, e così la tolda e la fiancata, ma senza che venissero sventrate le cabine dei passeggeri e dell'equipaggio. Ha aggravato il disastro il fatto che al momento dell'urto, data l'ora, quasi tutti gli occupanti della nave si trovassero nelle cabine.

Attorno alla «Alcoa Corsair» hanno galleggiato a lungo cadaveri, rottami e bagagli dei passeggeri. Gran parte dei feriti sono stati prelevati dal ponte della nave a mezzo di elicotteri e portati in un ospedale di Nuova Orleans. Fra di essi vi sono due donne.

La tienne Edna Davis ha raccontato che subito dopo la collisione molti suoi compagni di viaggio erano stati colti da una crisi di isterismo e si erano precipitati nel salone del ristorante. L'equipaggio aveva faticato enormemente a riportare una relativa calma fra i passeggeri e ad avviarli a piccoli gruppi nelle rispettive cabine perchè si vestissero completamente. Quasi tutti erano infatti in pigiama o in camicia da notte.

La nottata fra venerdì e sabato era la prima che essi trascorrevano a bordo poichè la nave aveva iniziato la crociera proprio ieri. Nella giornata odierna si sarebbe tenuta la esercitazione di salvataggio che si tiene a bordo di tutte le navi per addestrare i passeggeri a fronteggiare i casi di emergenza. Molti dei crocieristi, che viaggiavano a bordo di una nave per la prima volta in vita loro, sono stati perciò colti completamente impreparati dalla collisione, avvenuta in un'ora antelucana, e hanno ceduto al panico.

La «Alcoa Corsair» era di proprietà della «Alcoa Steamship Co» di New York, una grande società per il trasporto di materiale ferroso sussidiaria della «Aluminium Corp. of America». Era stata costruita nel 1947. La «Lorenzo Marcello» è di proprietà di una compagnia di navigazione italiana con sede a Venezia.

U. P. I.

Incolume l'equipaggio del «Lorenzo Marcello»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Venezia, 22

Le notizie giunte direttamente via radio alla società Sidarma, armatrice della «Lorenzo Marcello», sono rassicuranti per quel che riguarda i suoi 39 membri dell'equipaggio. Secondo quanto appreso dalla Sidarma la motonave veneziana non avrebbe da lamentare neppure un ferito. I danni, invece, sarebbero di un certo rilievo per quanto limitati alla stiva numero uno. Come si sa il mercantile italiano ha potuto proseguire il suo viaggio senza bisogno di aiuti.

La «Lorenzo Marcello» è motonave modernissima. Costruita dai Cantieri Breda di Marghera è entrata in servizio appena nel dicembre scorso sulla linea Genova - Centro America. Stazza 6213 tonnellate, la sua portata è di 12.500. E' adibita al trasporto di merci ma è attrezzata per ospitare anche dodici passeggeri. Aveva iniziato l'attuale viaggio il 13 settembre scorso da Genova al comando del capitano Carlo Lionnazza di Genova. Due giorni orsono era partita da Houston per raggiungere New Orleans navigando il Mississippi. Fra lo equipaggio vi sono una decina di veneziani, una decina di meridionali, cinque liguri e tre triestini.

F. A.

PECHINO RIAFFERMA la solidarietà con Mosca

Mosca, 22

La «monolitica solidarietà» del blocco comunista guidato dall'URSS è esaltata in un messaggio inviato dai dirigenti della Cina comunista al Presidente del Consiglio Kruscev e al Presidente Brezhnev.

Il testo del telegramma, che reca le firme di Mao Tse-tung, del Presidente della Repubblica popolare cinese Liu Shao-chi, dal Primo Ministro Ciu En-lai e dal presidente del comitato permanente del congresso del popolo Chu Teh, è stato diffuso oggi da Radio Mosca.

Il messaggio, che costituisce la risposta al telegramma inviato da Kruscev in occasione dell'11.o anniversario della fondazione della Repubblica popolare cinese, esprime «sincera gratitudine» per gli auguri sovietici e sottolinea la «involabile e fraterna amicizia» che lega l'URSS e la Cina comunista, «sicura garanzia della realizzazione della causa comune del socialismo e del comunismo».

«La Cina — prosegue il messaggio — non dimenticherà mai l'aiuto e l'appoggio che ha ricevuto dall'URSS sia nella sua lotta rivoluzionaria che durante tutto il periodo della edificazione del socialismo».

I dirigenti cino-comunisti affermano che ai paesi imperialisti, Stati Uniti alla testa, marciano verso la decadenza» e aggiungono che se i «paesi amanti della pace», in particolare quelli del mondo comunista, «si uniranno ancor più strettamente ed intensificheranno la loro lotta per il mantenimento della pace, tutte le provocazioni dell'imperialismo subiranno sconfitte ancora più dure e la causa della pace e del progresso riporterà successi ancora più clamorosi».

I precedenti del ricercato per la rapina di Campione

Buenos Aires, 22

La polizia federale argentina ha reso noto oggi che Juan Ignacio Scapizo, l'uomo ricercato in Italia per la sua partecipazione alla rapina del Casinò di Campione, alias «Giuseppe Luigi Panizza», ha numerosi precedenti per reati contro il patrimonio con violenza alle persone.

Scapizo, che ha 35 anni, prese parte infatti, prima di fuggire in Europa, a numerose rapine a mano armata in Argentina, in Brasile e nell'Uruguay.

Ecco, secondo la polizia argentina, un sommario dei «precedenti» del bandito: 1) Il 28 agosto 1957 Scapizo e altri quattro uomini armati rapinarono quattro impiegati del Ministero della Sanità pubblica, che avevano prelevato poco prima da una banca ingenti somme di denaro per il pagamento degli stipendi impadronendosi di 1.650.000 pesos (pari a circa 13.500.000 lire). 2) Poco dopo Scapizo e la sua banda organizzarono ma non condussero a termine una elaborata rapina in danno della «Trantlantic Bank» di Montevideo (Uruguay). 3) Trasferitosi successivamente a San Paolo del Brasile, Scapizo rapinò un cassiere di 40.000 pesos uruguayani e 3.000.000 di cruizeros. 4) In altra città brasiliana, a Para, Scapizo si rese responsabile di una rapina in una gioielleria.

Due morti in una sciagura ferroviaria in Jugoslavia

Skoplje, 22

Due persone hanno perso la vita in uno scontro ferroviario avvenuto in Bosnia sulla linea Boboj - Bihac tra un treno passeggeri ed un convoglio merci. Altri quindici passeggeri sono rimasti feriti, quattro dei quali in maniera grave.

Un americano in Inghilterra

Comperato su due piedi un negozio d'antiquario

Londra, 22

Una compera fuori dell'ordinario è quella fatta da un americano in un negozio di antiquario di Flimwell, nel Sussex: egli ha acquistato tutti gli oggetti esistenti nel locale, alcuni di grande valore, per la somma di 30 mila sterline, circa 52 milioni di lire.

Il signor Simon Krupsaw, entrato nel negozio pieno di vasi, lampadari, servizi da tavola antichi e mobili di proprietà dei signori Walter Kemp e Lionel Lawrence, si aggirava tra i banchi con aria assorta, soffermandosi dinanzi ad alcuni pezzi di valore ed esaminandoli con occhio di intenditore. Uno dei proprietari gli si avvicinò e gli chiese se desiderasse qualche cosa di particolare. L'americano gettò uno sguardo circolare alla sala e rispose tranquillamente: «Compro tutto il negozio».

Nonostante la sua impassibilità britannica, il proprietario pensò che l'altro scherzasse e glielo fece osservare. Ma la seconda risposta fu ancora più seria della prima: «Quanto pensate che valga tutta questa roba?», chiese infatti il signor Krupsaw. «30 mila sterline» rispose pronto il proprietario.

Senza batter ciglio, l'americano estrasse da una tasca un libretto di assegni e ne firmò uno per l'importo indicato.

Ambedue i proprietari si chiedono ancora se quanto è accaduto è stato vero. L'eccezionale vendita consentirà loro di realizzare un progetto che maturavano da qualche tempo, quello cioè di ritirarsi dagli affari: «Ambedue siamo vecchi» essi hanno detto «e in non buona salute: ora potremo finalmente fare quanto desideravamo».

Per quanto riguarda l'americano, egli è convinto di aver fatto un ottimo affare. Per la somma di 30 mila sterline egli ha acquistato circa 17 mila pezzi di porcellana, maiolica e argenteria che esporterà negli Stati Uniti e che, venduti separatamente, egli pensa gli renderanno una cifra variabile tra le 65 mila e le 75 mila sterline.

Petrolio russo in Italia contro macchinari e merci

Mosca, 22

La Gazzetta economica di Mosca afferma oggi che il recente contratto per l'esportazione in Italia di 12 milioni di tonnellate di petrolio nel prossimo quadriennio indica che l'Unione Sovietica va rapidamente riacquistando la posizione «tradizionale» di fornitrice di grezzo all'Italia.

Il vantaggio del contratto — che prevede in cambio del petrolio 240.000 tonnellate di tubi per oleodotti, macchinario per l'estrazione e 50.000 tonnellate di gomma sintetica — sta nel fatto che l'Italia paga in lire e merci anzichè in dollari o sterline, dice la Gazzetta economica. La rivista riporta che le esportazioni di petrolio in Italia sono aumentate dal 3 per cento del 1957 al 13 per cento del 1959 e probabilmente l'ultimo contratto farà crescere ulteriormente queste percentuali.

MOBUTU ROMPE CON IL COMANDO DELL'O.N.U.

È probabile il ritorno di Lumumba al potere

In corso un tentativo di farlo riconciliare con Kasavubu L'«uomo forte» del Congo ha deciso di recarsi a N. York

Leopoldville, 22

Il colonnello Joseph Mobutu ha oggi rotto le relazioni con il Comando delle Nazioni Unite nel Congo ed ha annunciato che si recherà negli Stati Uniti per sollecitare un appoggio al suo regime.

Mobutu ha accusato il capo delle forze dell'ONU nel Congo, Rajeshawar Dayal, di trattarlo «come un bambino» e ha aggiunto che non intende avere altri colloqui con lui. Mobutu ha fatto questa dichiarazione in una zona militare fortificata controllata dalle sue truppe che si trova nei pressi di una località detta Binza, a pochi chilometri da Leopoldville. Egli si è trasferito colà dopo che si erano avuti sintomi che alcuni reparti alle sue dipendenze non si dimostravano più fedeli come una volta.

Mobutu ha dichiarato che farà di tutto per assicurare la sopravvivenza del suo regime ed ha accusato le autorità dell'ONU di operare apertamente per assicurare il ritorno al potere del Primo Ministro Patrice Lumumba.

L'annuncio dato dal colonnello ha fatto seguito ad una tempestosa riunione tra lui e il suo principale collaboratore Justin Bomboko e i più alti rappresentanti dell'ONU nel Congo. Mobutu voleva un accordo scritto con le Nazioni Unite accordo che avrebbe significato il riconoscimento di fatto del suo regime. Egli ha affermato che l'accordo era sul punto di essere firmato, quando all'ultimo minuto è stato mandato all'aria dai rappresentanti dell'ONU.

Mobutu ha dichiarato che ha intenzione di partire per gli Stati Uniti «martedì, se possibile». Ha detto che intende avere un colloquio con il Segretario generale dell'ONU, Dag Hammarskjoeld, e con i dirigenti statunitensi allo scopo di cercare di salvare il suo regime. Il colonnello ha poi annunciato che durante la sua assenza sarà sostituito da Bomboko.

Così, dopo cinque settimane di sforzi per imporre il proprio regime militare nel Congo, il colonnello Joseph Mobutu sembra avere rinunciato al tentativo annunciando il viaggio a New York che ha tutto l'aspetto di una ritirata strategica.

Nello stesso tempo il ritorno al potere di Patrice Lumumba sembra ormai inevitabile. Il Comando delle Nazioni Unite nel Congo ha apertamente richiesto «un ritorno alla prassi costituzionale democratica», il che significa, con un Parlamento orientato a maggioranza verso Lumumba, un velato riconoscimento del ritorno al potere dell'ex Primo Ministro.

Mentre Mobutu, esasperato dai continui rifiuti del rappresentante dell'ONU Rejeshawar Dayal di riconoscere il suo Governo provvisorio e la sospensione del Parlamento, ha rotto i rapporti con le autorità locali dell'ONU, il Presidente del Governo provinciale di Leopolville, Cleophas Kamitatu, ha ricevuto da questo l'incarico di compiere un altro tentativo al fine di riconciliare Lumumba con il Presidente Joseph Kasavubu.

Se il tentativo di Kamitatu dovesse riuscire, la bilancia penderebbe immediatamente a favore di Lumumba e buona parte dell'Esercito si schiererebbe nuovamente dietro l'ex Premier.

Le avventure di due indiani

RIFIUTATI DA TUTTI hanno asilo in Italia

Porto Said, 22

Due giovani indiani, il ventenne Joe Vaz e il ventiquattrenne Sam Abdullah, che da tredici anni sono sbattuti da una nave all'altra avendo lasciato il loro paese di nascita nel 1947 senza documenti, troveranno finalmente asilo in Italia.

Finora nessun paese di approdo aveva mai voluto accoglierli. La notizia che sono stati accettati in Italia è giunta al Consolato italiano di Porto Said dopo che la nave su cui i due si trovavano aveva transitato per il Canale di Suez diretta in Australia. Al porto di Aden, prossimo scalo della nave, sarà comunicata agli interessati la buona notizia.



Una perforatrice automatica attacca un banco di «kainite» nella miniera «San Cataldo», presso Bosco (Serradifalco) in provincia di Caltanissetta. Da questo giacimento, scoperto e valorizzato dalla Montecatini, si estrae il minerale kainitico destinato alla trasformazione in fertilizzanti, sali potassici e altri prodotti nello stabilimento Montecatini di Campofranco. La miniera è una delle più moderne d'Europa. Tutto il lavoro è compiuto da poderosi gruppi di macchine (perforatrici, tagliatrici, raschiatrici, ecc.) che l'uomo si limita a seguire e controllare

DOPO LE RIPETUTE ASSICURAZIONI STATUNITENSI

Parzialmente riassestato il mercato libero dell'oro

Ma sembra escluso che le quotazioni ritornino ai livelli antecedenti il fenomeno di rialzo

Londra, 22

Osservatori finanziari di Londra hanno dichiarato oggi che il mercato dell'oro è tuttora considerato con interesse e non si prevede che ritorni alle condizioni esistenti prima del recente rialzo.

Come è noto i prezzi dell'oro in lingotti sono scesi ieri dai livelli massimi raggiunti giovedì dopo l'assicurazione ufficiale americana che il prezzo dell'oro in dollari rimarrà invariato. Il prezzo dell'oro è rimasto tuttavia alquanto al di sopra del livello normale.

Anche le quotazioni dei valori auriferi, come quelle del metallo, hanno registrato ieri un notevole ribasso ma gli esperti londinesi non ritengono che la fase della domanda sia superata.

Il «Financial Times» scrive: «Gli avvenimenti verificatisi nel mercato dell'oro hanno un sapore altamente drammatico ma la natura e il significato esatto di ciò che è accaduto sono ancora tutt'altro che evidenti e nemmeno gli esperti del mercato dell'oro sono in grado di prevedere i successivi sviluppi». La conclusione principale che si trae dalla febbrile domanda dell'oro è comunque una mancanza di fiducia nel dollaro. Il «Financial Times» scrive in proposito: «Lo elemento preoccupante nei recenti acquisti di oro è che sebbene molti di essi siano stati effettuati da anonimi acquirenti svizzeri, vi sono gravi sospetti che i reali acquirenti risiedano oltre Atlantico».

Il «Daily Telegraph» prevede oggi che la corsa all'acquisto dell'oro sul mercato londinese potrebbe ripetersi anche prima delle elezioni presidenziali americane. Il giornale attribuisce ciò al timore che il candidato democratico John Kennedy, se eletto, possa perseguire una politica di spesa con conseguenze inflazionistiche.

Il «New York Times» dedica stamane il suo editoriale alle «speculazioni al ribasso del dollaro» verificatesi questa settimana. Dopo avere analizzato i probabili motivi di questa speculazione, motivi che giudica infondati, il giornale newyorkese passa in rassegna le misure che potrebbero essere attuate per difendere il dollaro se dovesse persistere la tendenza al ribasso. Tali misure vanno da un'intensificazione delle esportazioni americane a un aumento del tasso d'interesse del denaro, e anche al controllo dei cambi. Sarebbe anche possibile — secondo lo stesso giornale — ridurre considerevolmente i programmi di aiuti all'estero, il che però «comprometterebbe gravemente la nostra politica estera». «C'è ancora tempo — conclude il giornale — per rimediare alla situazione ed evitare tali misure o altre analoghe. Ma è chiaro che le misure prese finora per risolvere il problema sono state inadeguate e che è ormai tempo di prendere decisioni politiche in questo campo».

Dopo quattro secoli di divisione

Colloqui in Francia tra cattolici e protestanti

Parigi, 22

«Dopo quattro secoli di divisione», come indica un comunicato della comunità protestante di Taize (Seine et Loire), dei Vescovi cattolici romani e dei pastori di differenti confessioni protestanti si sono riuniti, dal 26 al 28 settembre a Taize per un colloquio sull'evangelizzazione della parrocchia e del mondo. L'avvenimento, di cui è stata data notizia soltanto oggi, si era svolto nel più grande segreto e si ignora ancora, tacendo il comunicato su questo punto, il numero e la identità dei prelati e delle personalità religiose che vi hanno partecipato.

D'altra parte, seicento convitati fra cui figuravano numerosi Ambasciatori, uomini politici, intellettuali e sindacalisti, hanno preso parte ieri alla 51.ma «colazione - dibattito» del circolo «L'opinione in ventiquattro ore» i cui invitati d'onore erano il Cardinale Feltin, Arcivescovo di Parigi, il Pastore Marc Boegner, presidente della Federazione protestante di Francia, il Gran Rabbino di Parigi, Jacob Kaplan, e il Rettore della moschea di Parigi, Si Hamza Boubakeur. Per queste due ultime personalità erano stati preparati dei «menus» speciali, in conformità ai riti delle loro religioni. Agli altri convitati è stata invece servita una colazione magra.

Affrontando il tema del dibattito che era: «Primato dello spirituale», gli oratori hanno sottolineato gli ostacoli incontrati dall'uomo moderno sul cammino della sua vocazione spirituale. Il Pastore Boegner, che ha preso la parola per primo, ha affermato che «tutte le nostre energie debbono essere subordinate alla realtà spirituale che è in noi», ed ha soggiunto: «Ci limitiamo ad esistere, oppure siamo? Se noi partecipiamo all'essere in tutta la sua pienezza, dobbiamo a questo essere, oltre che l'amore, un'obbedienza d'amore». Dopo l'intervento del Rettore Si Hamza Boubakeur, il quale ha auspicato un'azione comune delle religioni monoteiste contro il materialismo a condizione comune che, nella verità, e nella giustizia, siano salvaguardati la tolleranza e il rispetto degli uomini, e quello del Gran Rabbino Kaplan, il quale ha dichiarato che in opposizione al materialismo la religione giudaica «afferma Dio e la sua provvidenza», ha preso la parola il Cardinale Feltin.

Tirando le conclusioni dello incontro, l'Arcivescovo di Parigi ha lanciato un appello ai non credenti affinchè comprendano la necessità del primato dello spirito sulla materia, al fine di rendere quest'ultima utile all'uomo in luogo di servire alla sua distruzione, e ha detto in particolare: «Nei rapporti fra nazioni, la coscienza dell'universale fraternità umana dovrà finire con l'avere il sopravvento su un nazionalismo cieco. Non è annettendo un nuovo territorio o fabbricando nuove armi, ma servendo la pace e l'unità del mondo che un popolo diviene grande... Un mondo senza Dio in cui domini la materia sarà ben presto un mondo senza morale e senza amore, e un mondo senza amore sarà un inferno».

Tre ore dopo la sentenza

FUCILATO A CUBA un controrivoluzionario

L'Avana, 22

E' stata oggi eseguita la condanna a morte mediante fucilazione del presunto controrivoluzionario Gerardo Fundora. La sentenza era stata emessa tre ore prima dell'esecuzione In totale i controrivoluzionari giustiziati nel corso di questo mese sono 16. Fundora era stato accusato di aver guidato un gruppo di tredici ribelli.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche

Costituito con Decreto Legge 2 settembre 1919, n. 1627
Convertito nella Legge 14 aprile 1921, n. 488

*

CAPITALE L. 10.200.000.000
RISERVE VARIE L. 8.995.868.237

Enti sottoscrittori del capitale:
CASSA DEPOSITI E PRESTITI - ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE

SEDE IN ROMA

*

OBBLIGAZIONI 5%
SERIE SPECIALE
«FERROVIE DELLO STATO»
PER 50 MILIARDI DI LIRE
Emissione 1960

Ammortizzabili entro il 1.o gennaio 1981 esclusivamente con rimborso alla pari, mediante estrazioni annuali a sorte. Pagamento degli interessi a rate semestrali, al 1.o gennaio ed al 1.o luglio

GODIMENTO 1º GENNAIO 1961

Le obbligazioni della presente emissione hanno come contropartita un mutuo concesso dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche all'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, per il finanziamento del piano quinquennale di ammodernamento e potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato, di cui alle Leggi 21 marzo 1958, n. 289 e 18 dicembre 1959, n. 1142.

Le annualità dovute dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato al Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche, espressamente vincolate al servizio delle obbligazioni della presente Serie Speciale, assicurano il pagamento degli interessi e l'ammortamento delle obbligazioni medesime.

Le obbligazioni del Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa Depositi e Prestiti. Gli enti morali, società ed istituti, a cui è fatto obbligo per legge di impiegare in tutto o in parte il proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti dallo Stato, sono autorizzati ad acquistare come impiego le obbligazioni del Consorzio. Esse sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle fondiarie ed ammesse di diritto alle quotazioni di borsa; sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto d'Emissione è autorizzato a concedere anticipazioni e possono essere accettate come depositi cauzionali dalle pubbliche amministrazioni.

Le obbligazioni della presente emissione sono esenti da qualsiasi tassa o imposta presente e futura, compresa la imposta sulle obbligazioni, istituita con la Legge 6 agosto 1954, n. 603.

PREZZO DI EMISSIONE: L. 98,50 per ogni cento lire di capitale nominale, meno interessi 5 % (dietimi) dalla data della sottoscrizione al 31 dicembre 1960

RENDIMENTO: 5,25% circa

Le sottoscrizioni si ricevono dal 24 ottobre al 3 novembre 1960, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso le Filiali della Banca d'Italia, delle principali Banche ed Istituti di Credito, delle Casse di Risparmio, delle Aziende Ordinarie di Credito e delle Banche Popolari




Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

continua il successo dei prezzi onesti:

un divano: L. 24.000
un salottino: L. 42.000
un armadio guardaroba: L. 75.000

Questi sono alcuni dei prezzi di Stegù: non rappresentano delle eccezioni, ma la regola

Stegù Via Sorgente ang. via Carducci

A.A. MOBILI Lorenzi prezzi imbattibili, rateale. XX Settembre 53, Massima garanzia. 69814 NN

A. CUCINE novità «poliestere» colorato americane, componibili angolo, singoli per cucinino; altri modelli completamente panforti-formica. Ultima creazione cucina-tinello svedese. Nuovi modelli metallo. Polli, D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/2 NN

A. GUARDAROBA 15.000, altri diverse misure, attaccapanni in lavatex 3.000, divanoletto 12.000, poltroncletto 18.000, panchette, letto stipo, brandine, rete metalliche, suste, imbottite, materassi permaflex, lettini, carrozzine, matrimoniali, tinelli, cucine, salotti, occasioni speciali. Tarabochia 6. 49468 NN

ARMADIO 4000, altro 3 porte, scrivania vendo lunedì. Bosco 12. 69772 NN

ARMADIO letti una persona vendonsi. Rossetti 61, I. 69677 NN

ASSORTIMENTO armadi guardaroba, matrimoniali, soggiorni tek modernissimi, camere pregio, salotti, divanietto, cucine formica, mobilbar, armadietto, stanze scapolo, scrivanie, attaccapanni, entrée, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. Facilitazioni pagamento. Esposizione 9-19. Via Rittmeyer 18, I piano. 49567 NN

ATTENZIONE! Cucine grandiose tutta formica vendonsi solo contanti. Affarone. Crispi 51, Falegnameria. 69759 NN

CAMERA matrimoniale armadio tre porte pitturata rosa vendo. Telefonare 34097. 29666 NN

CAMERA letto, soggiorno vendonsi occasione, Bramante 12, Falegnameria, Tel. 50062. 69764 NN

CAMERA matrimoniale ottimo stato moderna vendesi. Tor San Piero 12. Tel. 24409, Gasparutti. 69641 NN

CAMERA pranzo antica, divano, armadietti vendonsi occasione. Via Cumano 44. Telefono 58277. 29607 NN

CAUSA trasferimento vendo stanza letto, prezzo conveniente. Via Raffineria 5, porta 4. 49762 NN

CUCINA americana ad angolo ed altre, tinello vendo. Raffaelle Sanzio 22, CISA (Rotonda Boschetto). 49750 NN

CUCINA americana, sedie tavolo metallo vendo. Gatteri 54, porta 8. 49750 NN

CUCINA bella fortissima vendesi, Lorenzetti 42, porta 2, Ponziana. 49615 NN

CUCINA seminuova vendesi vera occasione causa trasloco. Barbadoro, via Bonomea 117. 29674 NN

CUCINA bella forte materassi lana suste vendonsi. Vidali 9, Spadaro. 69825 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni, armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

ENTRATA nuova moderna vendesi causa partenza presso tappezziere via Rossetti 18. 29621 NN

GRANDI occasioni matrimoniali, cucine, soggiorni, guardaroba, mobili bar, salotti, divanietto, lettistipo, panchette, attaccapanni, entrée, scrivanie, pezzi singoli, modelli nuovi. Facilitazioni. Mostra anche domeniche 10-13, Pascoli 38. 49759 NN

LETTO a stipo vendo. Campo Elisi 3, porta 9. 29602 NN

MATRIMONIALE due armadi vendesi, Via del Bosco 18, I sinistra. 29660 NN

MATRIMONIALE completa suste 30.000, altra una persona vendo lunedì. Bosco 12. 69772 NN

MATRIMONIALI ultimi modelli vendonsi, prezzi sottocosto causa restauro. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 49737 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime metà prezzo ratealmente. Piccardi 49. 49830 NN

MOBILI Maranzana in Galleria Rossoni vastissimo assortimento massima garanzia e convenienza. Visitateci. 69826 NN

PIANINI, nuovi «MIGNON», ultimi modelli, vendita, scambi, facilitazioni, Carducci 32, secondo. 17 NN

PIANINO studio ottimo stato occasione fisarmonica vendonsi. Telef. 40232. 49643 NN

PIANINO tedesco corde incrociate noleggio lire 2000. Telefonare al 45357 oppure 94149. 49772 NN

PIANO mezzacoda Girokowski vendesi 120.000 trattabili. Telefono 28465. 69653 NN

PIANOFORTE mezzacoda ottimo stato vendesi 90.000 trattabili. Ginnastica 61, 90837. 29536 NN

SALA pranzo stile, seminuova, lussuosa, vendesi occasione esclusi rivenditori, telef. 44742. 69793 NN

STANZA letto una persona vendesi, Sara Davis 62. 49624 NN

STUDIO stile fiorentino vendesi amatore. Via D'Angeli 21. 49694 NN

STANZA pranzo occasione vendesi. Telef. 25156, ore 14.15-16. 29672 NN

TAPPETI persiani, quadri, soprammobili, mobili antichi, vendonsi. Torrebianca 8, II destra. 69763 NN

TAVOLO pregiato matrimoniale, armadi, specchio, vendonsi occasione. Manna 20, Galazzi. 29626 NN

O Commerciali L. 35

A. BETONIERE, verricelli, macchine edili noleggio. Miti pretese. Telef. 32712. 49705 O

OREFICERIA Orologeria riparazioni accurate prezzi modici. Vendita rateale. Crismani, Largo Barriera 11. 49707 O

P Rappr. piazzisti L. 25

AUTISTA giovane pratico consegne città anche con auto propria offresi. Telef. 59680. 49670 P

CERCANSI produttori ambosessi per ingrandimenti fotografici già pratici. Buone provvigioni. Rivolgersi, via Pascoli 38, Mobilificio. 49759 P

CERCASI serio piazzista per vendita prodotto di largo consumo di marca conosciuta presso tabaccai, mercerie, cartolerie, ecc. Scrivere referenziando a cassetta 29603 P UPI.

GLASCO Corporation (USA) e Bally Vendig Corporation di Chicago (USA) per introduzione su mercato italiano dei loro apparecchi distributori automatici a moneta di assoluta novità per l'Europa e l'Italia esaminano domande di persone dinamiche in possesso di un capitale minimo di due milioni per stabilire esclusività per zone. Indirizzare richieste: EUROMATEN, Agenzia Italiana, Glasco-Bally, via Lancioni 69, Roma. 6300 P

PIAZZISTA visiti piccola industria autolavaggi anche solo pomeriggio cerca Baldi Cologna 12. 69732 P

RAPPRESENTANTI cartolerie, empori, drogherie, cercansi. Scrivere cassetta 2048 SPI, Torino. 6427 P

RAPPRESENTANTI introdotti: rivenditori materiale edile, idraulica ferramente cerca Fabbrica Cappe acciaio a smalto antiurto. Scrivere STIC, Veneri (Pistoia) 6392 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A. SIMCA Concessionario Duplica San Nicolò 12 — telefono 24-130. Pronta consegna Aronde 1300, Etoile, Elysée, Montlhery, Famigliare, Ariane. Disponibili occasione: Fiat 1800, 1100-103 lusso, 600 '60, 1400, 1100-103 '58, '57, '54; 600 '58, '57 '56, Familiare, 500 Nuova, Simca Aronde, 500 C, 600 Coupè, Giulietta, Alfa Super. Facilitazioni pagamento fino 24 mesi. 69815 Q

A.A.A.A.A.A.A. PEUGEOT 404, 403, Diesel, Familiare 6/9 posti frizione automatica, concessionario. 600 D elaborate lusso Carrozzeria Canta, concessionario. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta T.I. modello '60, Giulietta Sprint, 1100 lusso, 1100 '58, '56, '55, '53, 1400 A '55, Aurelia B 10, Multipla, 600 '60, '58, 1400 '51, 1100 TV, 1100 TV Spyder '57, 500 Nuova, Renault 4CV, 1400 Diesel '55, Lambretta LI '59. Cambi. Rateazioni fino 24 mesi. Salone dell'Automobile Ban, via Genova 21, tel. 28372. 69830 Q

A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI! La giardiniera germanica Lloyd 600 cmc l'auto tre volte sicura per telaio, motore anteriore, trazione anteriore sarà esposta questa sera in Galleria Fenice. Per informazioni Autorimessa Esperia, Sanfrancesco 4, telef. 38295. 69821 Q

A.A.A. AIS 250, 500 Bianchi Tonale 200.000, berlina 125 45, ciclomotore 49, occasione moto usate, BMW 500 ultimo tipo. Concessionario, via Giulia 41. 49804 Q

A.A.A. AUTOVETTURA Goggomobil T. 300, 2 T., 4 posti; Isar, T. 700, 4 T., 4 posti; Isar S. 35 Coupé 4 T., 2 posti; Isar Combi 4 T., 6 posti. Rateazioni, permute, Commissionario, via Giulia 41. 49804 Q

A.A. AUTOSALONE Gianotti, Fabiosevero 60, tel. 38248. Concessionaria Moretti-Motobi. Vastissimo assortimento dell'usato: Nuova 500, diverse 600, diverse 1103, 1400, 1900 Alfa, Belvedere; Nuove giardiniere e furgoni 500, Multipla, Motocarro Macchi, Spyder 1100-750, Vespe, Lambrette, Moto, Nuovo scooter 75 quattro tempi. Permute comode rateazioni. 69785 Q

A. AUTOCONTROLLO «candele» l'unica specializzata. «Casa della Candela», via Milano 4. 49755 Q

A. CANDELE Marelli a lire 350 compreso autoservizio, l'unica specializzata. «Casa della Candela», via Milano 4. 49517 Q

A. ZAGATO elaborazioni di serie esclusive, Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 49842 Q

A. 750, 500 N giardiniera nuove da immatricolare, Autorimessa Sessa, Severo 96, tel. 29241. 49842 Q

ACQUISTO 600 1956-57 contanti, esclusi mediatori, ore 9-12. Beccaria 3, strada. 49771 Q

ALFA Romeo 1900 Super Giulietta TI/60 '57 Romeo camioncino '57 Dauphine usata '59 '60 Fiat 1103 '54 '55 '57 Fiat 1400. Telef. 29604. 49653 Q

APPIA 1100 Familiare, 600 Vignale, 1100 B, 1400 Simca Aronde, Alfa 1900, Bosco 20. 49743 Q

AUTOAGENZIA B. Catania vende: Dauphine mod. 61 pronta consegna; 1100 '59 '58; 600 '59 '58; 500-C '53 '51; 1400 '56. Cambi rateazioni sino 24 mesi. Geppa 3, Tel. 29714. 14276 Q

AUTOGRU', camion, motocicletta vendonsi martedì ore 10, viale Ippodromo n. 2. 2761 Q

AUTOMOBILI NSU Prinz 600 24-30 HP, Sport 34 HP consumo 5%, tassa 7000. Esposizione vendite e prove Licio Missaglia, Fabiosevero 60, tel. 38248. 69785 Q

BELVEDERE 54 vende privato presso Elettroauto, D'Azeglio 18. 49714 Q

BELVEDERE, Ardea cinque marce, 600, 1100/103 '54, '55, '57; 500 A. Gambini 43. 29669 Q

BELVEDERE '52 perfetta, vendo, Pilone 3. 49784 Q

BENELLI 125 due tempi 11000 km, occasione, Garage, ACI, via Manzoni 9. 69800 Q

BIANCHINA e 600 multipla ottimo stato vendonsi. Martedì ore 10, viale Ippodromo n. 2. 2761 Q

BICICLETTA donna 5000, altra uomo vendo lunedì, Bosco 12, magazzino. 69772 Q

BICICLETTE 7.000. Vasto assortimento tricicli, ciclomotori, rateali. Marcon, Pietà 3; Ospedale 6. 29623 Q

DUCATI nuovi prezzi fortemente ribassati: moto e ciclomotori Bianchi e Mondial. Motocarri senza targa e senza patente. Moto e ciclomotori d'occasione anche a rate. MARZOLLA, corso Italia 83 (Grattacielo), Gorizia. 1801 Q

FIAT 103 1957, Opel Rekord 1958, transito vera occasione. Fiat 500 C e Fiat 1400 B, vendonsi presso Garage Vittoria, Palestrina 3. 49801 Q

FIAT 600 1956 vendo 320.000. Telefonare 93036 ore 10-13. 49769 Q

FIAT 1100-103 '53, '54, '55, '56, 1900 Fiat '55, Giardinetta legno vendonsi presso Autotecnica, Media 33. Rateazioni. 49843 Q

FIAT 500 Belvedere vendesi. Telefonare 42505 ore 15-17. 29670 Q

FIAT 1100 E e Fiat 1100 B vendesi, telefonare 33764. 69782 Q

FIAT 1958 vende privato; rivolgersi domenica dalle 10 alle 12 via F. Severo 104, Bait. 49787 Q

FIAT 600, motore revisionato, vendo. Via S. Martiri 5, telefono 30219. 69788 Q

GO-KARTS esclusiva Autorimessa Sessa, Severo 96, telefono 29241. 49842 Q

LAMBRETTA 150 LD vendesi causa leva, Ore 10-12, 58138.

LAMBRETTA 150 c. LI, 7000 km., vendesi. Rivolgersi garage, via Manzoni. 29645 Q

LAMBRETTA 125 LD seminuova lire 65.000 occasione. Telefono 46162. 49749 Q

LAMBRETTA 150 e Giardinetta vendo, Pilone 3. 49784 Q

MOTOCARRO cabinato, ottime condizioni vendesi occasione. Telef. 44731. 69757 Q

MILLECENTO TV '54, Giardinetta, 600, 500 A, 500 C vendonsi, scambiansi. Eventuali facilitazioni. S. Nicolò 20. 69787 Q

MOTOFURGONCINI 48, diverse versioni, senza patente, guidatori anche quattordicenni. Marcon, piazza Ospedale 6. 29623 Q

MOTOSCAFO acquisto se occasione precisare tipo e anno scafo e motore. Cassetta 62 Q UPI.

MOTOSCOOTER Aermacchi 125 vendonsi occasione. Bar, via Milano n. 17. 49655 Q

MULTIPLA 600 unico proprietario vendesi presso Vespagenzia, S. Francesco 46 69681 Q

NUOVA 500 novembre '58 perfette condizioni vende privato. Tel. 36140. 69787 Q

OPEL Rekord panoramica 1958 occasione vendesi. Autorimessa Serri via Brunner 14. 49701 Q

OSTUNI automoto Machiavelli 28 concessionario Ducati, Aermacchi, Morini, Siata Abarth, motocicli, motocarri, automobili ha un vasto assortimento di moto e auto usate a prezzi occasionali. 62 Q

RENAULT 4 CV vendesi. Telefonare 70825 mattino. 49820 Q

SERVIZIOFIAT, Media 33: Giardinetta, Belvedere, furgoncino, 600, 1100-103, Familiare, 1400. 69686 Q

TOPOLINO C ottime condizioni vende privato. Mattinata, via G. Galilei 16, Degrassi. 49831 Q

VENDO Fiat 1103 56, 600 Belvedere '54, Autorimessa Viale, via Ireneo della Croce 7. 69810 Q

VERA occasione vendonsi Ardea 5 marce e Giardinetta in legno. Via Udine 15, cortile autocorriere, 8-13. 69798 Q

VESPA 150 1957 vendesi. Telefono 42180. 49646 Q

VESPA 125 59 6500 km. vendo occasionissima, completa accessori lire 85.000. Tel. 46047. 49648 Q

VESPA 1957 vendesi. Telefono 93867. 49568 Q

VESPA Sport 1958 completa accessori vendesi contanti. Telefonare mattinata 56095. 49824 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44. Telefono 28940. Consegna immediata Vespa 150, modello 1961 a quattro marce. Rateazioni speciali senza anticipo. Vaste assortimento Vespa, scooter, moto e motofurgoni usati. 29287 Q

VESPE 2 52 53 rimesse a nuovo vendo. Bar Franco, Diaz 11. 49760 Q

«500» Belvedere metallica se ottimo stato acquistasi. Offerte cassetta 69767 Q UPI.

«500-C» rosso Fiat anno 51 vendesi, 12-15 Boccaccio 29.

«500-C» 1950 vendesi 150.000. Petronio 10, autorimessa. 29665 Q

600'56 vendo anche a rate. Tel. 74309. 49784 Q

«600» (56) accessori vendesi. Via dei Fabbri 8. 49651 Q

600 chiara 1959 seminuova 14 mila km. vendesi 490.000. Telefonare 95183. 49815 Q

600 '55 ottimo stato vendesi occasione presso Bar Garibaldi ore 10-12. 049419 Q

1100 lusso 1960 km. 9000 vendo lire 890.000. Tel. 26831, ore 11 alle 13. 49783 Q

1100-103 1955 unico proprietario buone condizioni generali, vendesi. Tel. 41155. 49785 Q

«1100-103» vendesi. Pompa benzina API, via Fabio Severo. 29668 Q

«1100/103» Familiare perfette condizioni acquistiamo. Telefonare 93183. 69665 Q

1100/103 '55 e 500 C '52 vendonsi. Autorimessa, via Coroneo 19 49746 Q

1100'56 bellissima vendesi. Telefonare Gorizia n. 5279. 69824 Q

1100 '56 bellissima vendesi presso Elettroauto via D'Azeglio 18. 69824 Q

1100-103, 600, 500 B vendonsi. Via Madonna del Mare 12, garage. 69819 Q

1100 '58, 500 nuova D, 500 Giardinetta vendonsi, Androna S. Eufemia 5. 999 Q

1400 con autista offresi. Telefono 74308. 49784 Q

1400, 500 C, 500 A, Vespa 1956 ottime condizioni vendonsi. Telefonare 30238. 49821 Q

«2100» quasi nuova vendesi. Martedì ore 10, viale Ippodromo n. 2. 2761 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A. MACELLERIA ROIANO arredamento, inventario, licenza commerciale compreso vasto condominio, vendesi prontamente per ritiro commercio. LABORATORIO riproduzioni eliografiche, negozio annesso articoli inerenti, posizione centralissima, clientela avviata, cedesi prontamente causa espatrio. IMMOBILIARE ITALIA. 61512, Ponterosso 3. 176 R

A.A. FINANZIAMENTI rapidi commercianti privati, dodici mensilità, ipoteche primo, secondo grado, privilegi automobilistici. Anticipi immediati. Mediofinanziaria, piazza Ponterosso 3. Tel. 61697. 69804 R

A. AFFARONE per ritiro svendesi rinomatissima pasticceria. AGEP, Passo Goldoni 2.

A. dipendenti, compreso statali, rapidi prestiti modesto interesse con e senza cessione stipendio, durata massima 10 anni. Studio Finanziario Lapi, piazza D'Azeglio 13, Firenze. 6434 R

A. FINANZIAMENTI in genere, ipoteche primo secondo grado, anticipazioni pratiche ereditarie, mutui cambiari, privilegi automobilistici, aperture credito, svincoli, smobilizzi, crediti firma, fidejussioni, cessioni quinto stipendio, mandati danni guerra ecc. Assoluta rapidità discrezione. «JULIA», Imbriani 10, Tel. 23317. 402 R

A. FRUTTA-Verdura avviata vendesi 1.400.000, AGEP, Passo Goldoni 2. 49716 R

A LATTERIA avviata, forte sviluppo vendesi, AGEP, Passo Goldoni 2. 49715 R

A. PRESTITI su autoveicoli, primo, secondo grado; ipoteche primo secondo grado. Tel. 30127. 69804 R

AZIENDA commerciale quindicinnale introduzione chimici drogherie, alimentari cerca socio o cedesi. Cassetta 69793 R UPI.

BAR latteria caffè vendesi occasione. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 7 R

BOTTEGA calzolaio causa partenza affittasi. Telefonare in mattinata 43387. 69792 R

BOTTEGHINO frutta verdura ottima rendita vendesi causa partenza. Telefonare n. 29875, lunedì ore 10-12. 29634 R

CALZOLERIA laboratorio avviato vendesi. Presentarsi lunedì dalle ore 10 alle 12, Boccaccio 4. Tel. 32506. 69715 R

CERCO un milione 20% annuo massima garanzia. Offerte cassetta 49806 R UPI.

CESSIONI stipendio statali, parastatali, Enti comunali, GMA. Prestiti impiegati, artigiani, commercianti; ipoteche finanziamenti in genere concedonsi. Via Mazzini n. 21-II. Tel. 31025. 49628 R

DEPOSITO vini 70 mq. cedesi. Telefonare 57097 in giornata dalle 10 alle 12. 69751 R

DISPONENDO capitale esamineresi seria combinazione commerciale. Cassetta 49601 R UPI.

DROGHERIA ampia ben arredata rione signorile reddito eccellente vendo. Telefon. 50150. 69732 R

DUE milioni cerco, garanzia buon interesse. Cassetta 49774 R PUI.

FALEGNAMERIA meccanica bene attrezzata vendesi causa partenza. Torricelli 6 (Giardino pubblico). 49709 R

GESTIONE bar darebbesi a competenti. Cauzione centomila. Cassetta 49768 R. UPI.

GORIZIA trattoria con bar cedesi motivi salute. Telefonare feriali 5335. 467 R

GRANDE negozio d'angolo grandiose vetrine tessuti confezioni maglierie ecc. vendo con immobile con o senza merce. Cassetta 62 R UPI.

LATTERIA caffè occasione vendesi causa partenza. Carli, S. Maurizio 4. 601 R

LICENZA autotreno acquisterei. Telefonare 40020. 29643 R

LICENZA ingr. dettaglio farmaceutici sanitari, scansie e mobilio d'ufficio vendonsi. Udine 2, I piano, porta 7. 49753 R

NEGOZIETTO ricca licenza eleganti vetrine grande passaggio vendesi con merce, affitto 12.000. Escluso mediatori. Indirizzo UPI. 29653 R

NEGOZIO frutta e verdura, occasione, vendesi. Contovello, Telefono 37803. 49646 R

NEGOZIO abbigliamento cedesi vendita o consegna. Cassetta 49616 R UPI.

NEGOZIO centralissimo confezioni vendesi con-senza merce, vasta licenza uomo donna, tessuti ecc. Facilitazione pagamento. Tel. 32273. 49777 R

NEGOZIO bene avviato con licenza vasta abbigliamento vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 603 R

PRESTITI immediati, assoluta convenienza concedonsi impiegati, operai di ruolo. Via Mazzini 21-II, Tel. 31025. 49628 R

PRESTITI: comunali, provinciali, GMA, Inam, Camera commercio, Ospedali, ecc. Interessi modicissimi, lunghe rateazioni. Telef. 24752. 49483/3 R

RIVENDITA tabacchi centralissima avviata vendesi. Cassetta 49774 R UPI.

SALONE barbiere moderno cedesi causa partenza. Domenica mattina, viale XX Settembre n. 34. 14244 R

SERI motivi salute cedesi pasticceria rivendita pane buona nosizione vasta licenza facilitazioni Rivolgersi Bar Alzetta, via Imbriani 2, pomeriggio. 49711 R

SERIA ditta vende avviato magazzino all'ingrosso vino liquori olio sede centrale con imbottigliamento attrezzatura varia 2 autocarri. Giro documentabile. Per contatti Csss. 29599 R. UPI.

SOCIO-A cerco con piccolo capitale per laboratorio di maglieria artigianato in provincia lavoro assicurato fornitura americana. Cass. 69748 R, UPI.

SPEDIZIONIERE sessantenne espertissimo, buon acquisitore, conoscenza lingue, collaborerebbe sviluppo. Cassetta 29609 R UPI.

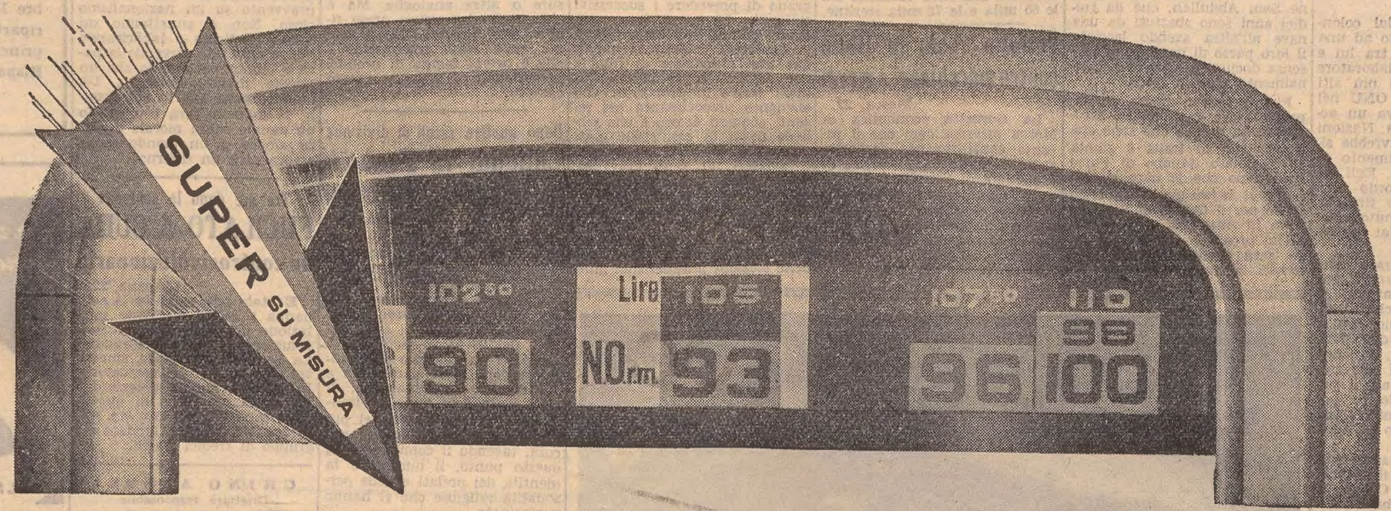
S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PALAZZINE corso costruzione, BESENGHI, GIULIA, prossima costruzione via COMMERCIALE, disponibili appartamenti 2-3-4 stanze, salone, doppi servizi, posizioni panoramiche, soleggiate. Finiture accurate, ogni comfort. Facilitazioni pagamento. Libera visione progetti. ADRIATER, Battisti 4. 901 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. VIA POLA-ISTRIA ultimo da due stanze, soggiorno, terrazza panoramica; altri da una stanza, soggiorno, adatti investimento capitale. - VENTISETTEMBRE 97 lussuosi, ultimo da due stanze, da tre disponibili piani alti, centraltermica, ascensore automatico, vasto

(Continua a pagina 16)







GRATIS

Chiedete alla più vicina stazione BP contraddistinta dallo speciale simbolo Super su Misura, l'ottanometro per calcolare il numero di ottano suggerito per il vostro motore

BP ITALIANA

QUATTRO SUPERCARBURANTI
da un'unica pompa!

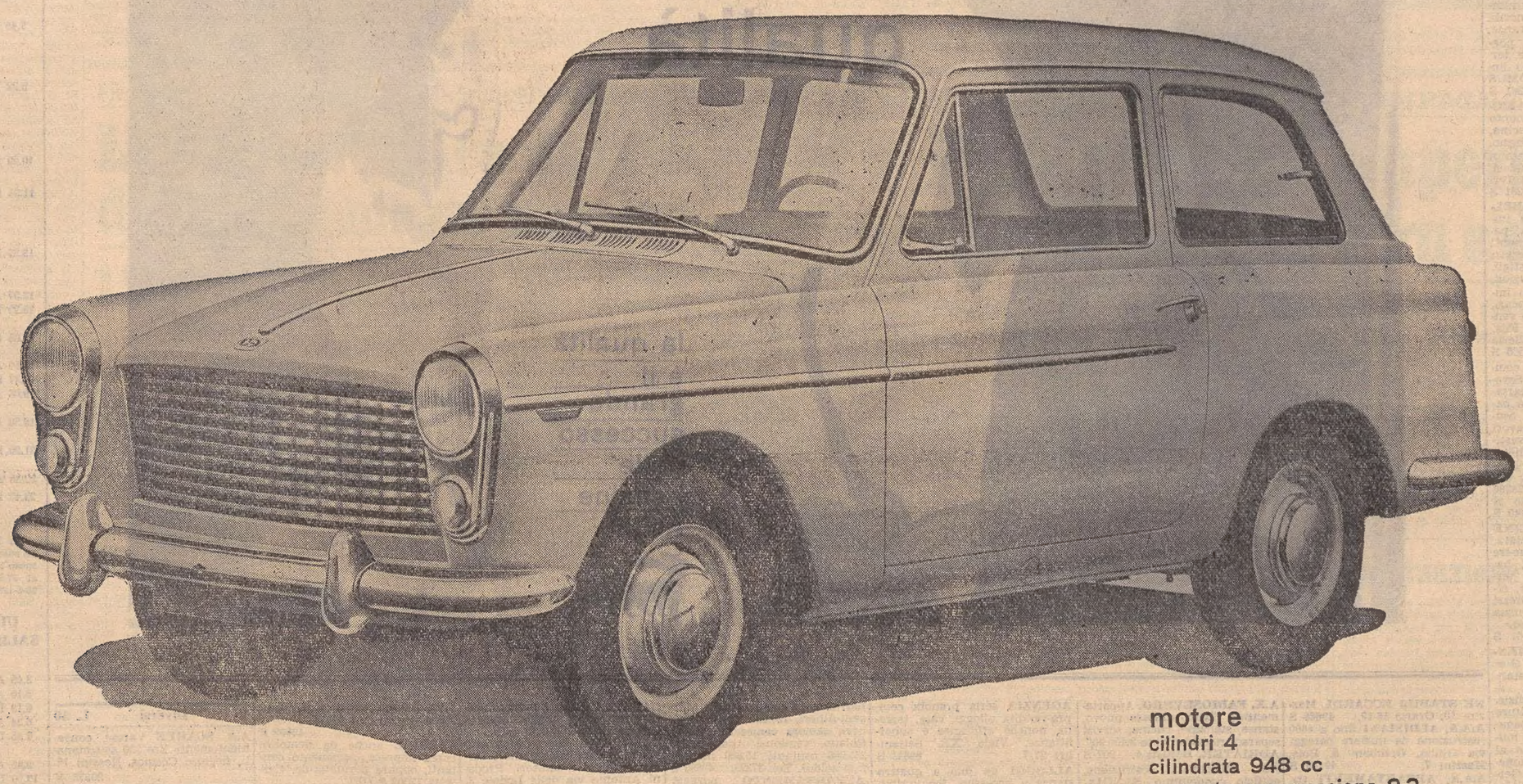
Tra le quattro gradazioni di BP Super su Misura, 90 - 93 - 96 - 98/100, avrete il numero di ottano rispondente alle effettive necessità del motore, in base al suo rapporto di compressione, al vostro metodo di guida e al viaggio che state per fare. E sarà un'unica pompa che vi darà il numero di ottano desiderato, segnando automaticamente il prezzo complessivo. Su tutte le principali strade incontrerete le Stazioni BP Super su Misura. Fate il pieno e constaterete con entusiasmo che il vostro motore vi darà tutta la sua potenza, consentendovi anche un minor costo chilometrico

SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

S 3704

l'automobile tanto attesa



PROP. 600/A - 10-60

motore
cilindri 4
cilindrata 948 cc
rapporto compressione 8,3
potenza effettiva 36 CV (SAE)
potenza fiscale 12 CV

dimensioni
lunghezza massima m 3,71
larghezza massima m 1,51
altezza massima 1,44
passo m 2,12

peso e prestazioni
peso a vuoto berlina - circa Kg. 740
velocità 120 Km. ora ca.
consumo lt 6,5 per 100 Km (CUNA)

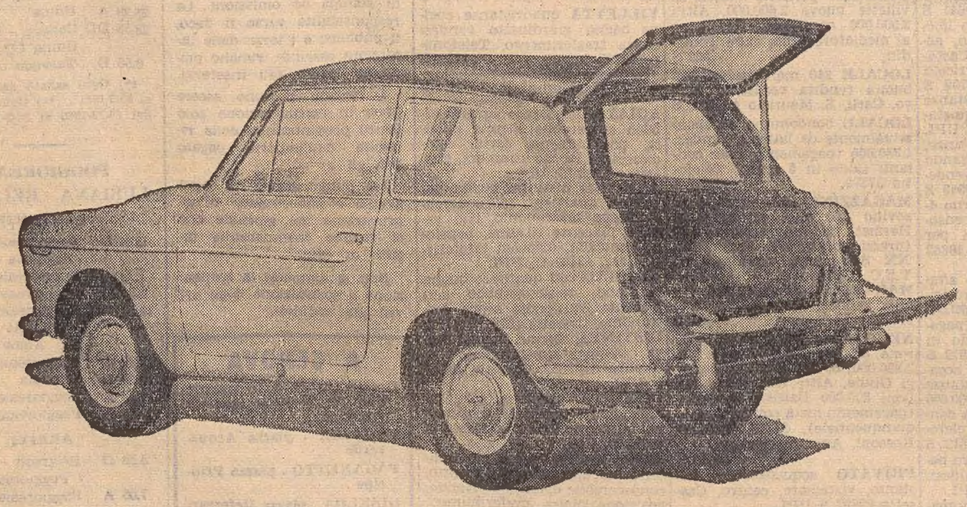
INNOCENTI AUSTIN-A40

nelle due versioni:

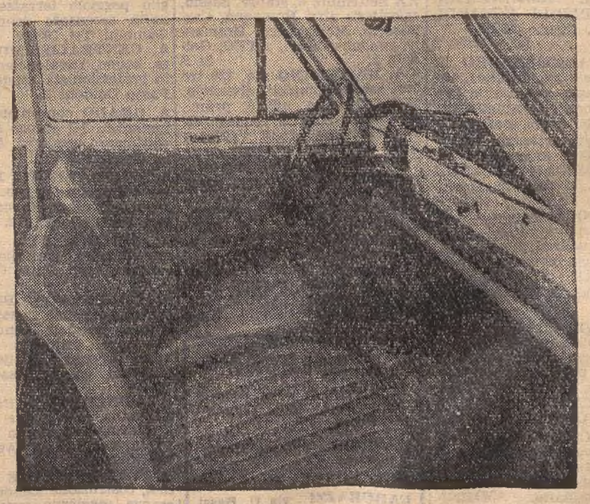
berlina L. 880.000
posti 4 + 40 Kg di bagaglio

combinata L. 930.000
posti 4 + 80 Kg di bagaglio

fco. commissionario venditore



INNOCENTI
AUSTIN



Commissionaria di vendita per la zona di Trieste: FILOTECNICA GIULIANA S. a r. l. - Via Imbriani, 16 - Telefono 36613

impiego materiali nuovi, consegna entro l'anno. - VIA NAVALI nuova (uscita galleria Sanvito) 1-2-3 stanze, centraltermica, consegna luglio 1961. VIA BAIAMONTI piano quinto, soggiorno con poggiolo, bagno, ripostiglio, box cantina. - VIA GIULIA 84, piano quinto, tre stanze, grande cucina, due poggioli, ascensore, centralnafta, saldo prezzo con mutuo ventennale. - VERNIELLIS (Commerciale 156/1) appartamento in villa, tre stanze, doppi servizi, terrazza, giardino, autorimessa. - HERMET prontingresso, tre stanze, stanzetta, cucina con poggiolo, doppi servizi terrazza 80 mq., riscaldamento, ascensore, cantina. Ufficio vendite IMMOBILIARE ITALIA, 61512, Ponterosso 3. Consulenza tecnico-immobiliare gratuita ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A. A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. PRIMA d'acquistare un appartamento rivolgetevi allo Studio Nicolini, Maiolica 1, telefono 50861, che ne ha circa duecento in varie zone. Personale specializzato a vostra disposizione, consulenze, sopraluoghi. Nessuna percentuale di mediazione a carico degli acquirenti. Ottimi investimenti capitale (dieci per cento). Interpellateci. 111 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI signorili via Fabio Severo 19-21 accanto al Tribunale, ultimi, consegna ottobre 1960, 3-4 stanze, stanzetta, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Impresa Zucchi & Canal 14-II, tel. 28366 orario 16-19. 69740 S

A.A.A.A.A.A.A. BARCOLA-RIVIERA costruzione iniziata, ultime disponibilità, palazzine signorili, appartamenti tipo villa, 4-5-6 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, balconate. vista golfo di Trieste, termonafta, ascensore, autorimessa. vendonsi Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo, Studio dottor Zotti. Filzi 10, 605 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI via Coroneo, costruzione avanzata, consegna entro marzo '61, appartamenti signorili, finiture accurate, 2-3-4 stanze, cucina, servizi separati, poggioli, ripostiglio, ascensore, termonafta, vendonsi ottimo impiego capitale. Agenzia DOMUS Galleria Tergesteo. 14261 S

A.A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE via Locchi, appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, poggiolo, ripostiglio, bagno, WC separato, riscaldamento a nafta, vista mare, vendesi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1ff4261 S

A.A.A.A.A.A.A. LOCCHI-BELLOSGUARDO costruzione iniziata, ultime disponibilità, palazzine signorili, appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, servizi doppi e semplici, ripostigli, ascensore, termonafta, poggioli, balconate, cantine, ottimo impiego capitale, mutui bancari, agevolazioni di pagamento vendonsi. Studio dott. Zotti, Filzi 10, Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 605 S

A.A.A.A.A.A.A. NUOVO complesso edilizio via Fabio Severo. Zona soleggiata. Appartamenti 1-2-3-4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli, centraltermica, ascensore. Lavori accuratissimi. Ottimo investimento. Informazioni e prenotazioni direttamente presso l'impresa costruttrice Zucchi & Canal, Valdirivo 14-II, tel. 28366 orario 16-19. Aldisiani fino al n. 4600. 69740 S

A.A.A.A.A.A.A. PALAZZINE via Giulia, costruzione iniziata, appartamenti signorili, due-tre stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, termonafta, finiture accurate, ottimo impiego capitale, prezzi accessibili, vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 14261 S

A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI in costruzione, via dei Giacinti 10, Roiano, da 1-2-3 stanze, accessori. centralnafta, ascensori. scarichi immondizie, poggioli, rivestimenti e finiture signorili. Facilitazioni di pagamento. Mutuo decennale o mutuo Aldisio approvato fino al n. 4.500. Avanzata costruzione. consegna 1960. Geom. G. Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 2682/1 S

A.A.A.A. APPARTAMENTI in zona verde, pronta consegna, 3 stanze, cucina, servizi, e 1 stanza, soggiorno, cucinino. centralnafta vendonsi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49680 S

A.A.A.A. BAIAMONTI, vista mare, ottimi prezzi, massime facilitazioni pagamento, soleggiati 1-2 stanze, soggiorno-cucinino, servizi. Quota contanti da 820 mila in poi, in costruzione, saldoprezzo da 12.600 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49679 S

A.A.A.A. BONOMEA (Gretta), panoramici appartamenti 1-2 camere, soggiorno-cucinino, poggioli, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49679 S

A.A.A.A. CENTRALI: via Carpison, soleggiati, appartamenti 3-4 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30, Orario 16-19. 49680 S

A.A.A.A. FABIO SEVERO (II lotto - angolo via Catullo), imminente inizio costruzione prenotansi signorili soleggiatissimi, 2-3-4-5 stanze, doppi servizi, ricchi accessori, terrazzini, termonafta centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49680 S

A.A.A.A. LOCALE d'affari, viale XX Settembre, quattro fori, 100 metri quadrati, vendesi condominio, casa nuova. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49680 S

A.A.A.A. VIA BAZZONI nel parco con vista mare, in costruzione signorili appartamenti, 3-4 stanze, poggioli, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49679 S

A.A.A.A. VIA DEI PORTA (S. Luigi), convenientissimi, massime facilitazioni, prenotansi due stanze, soggiorno-cucinino, servizi, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49679 S

A.A.A.A. VICOLO DELL'EDERA, zona verde, panoramica, convenientissimi con larghissime facilitazioni prenotansi 1-2-3 stanze, servizi, ascensore, centralnafta. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, Mazzini 30. Orario 16-19. 49669 S

A.A.A. ALDISIANI fino a 4600 costruzione da iniziare paraggi via Giulia, Gombani & Bois, Mazzini 7. 49439 S

A.A.A. APPARTAMENTI tristanze e servizi, vista mare, paraggi via Margherita, vende impresa. Tel. 61931. 49490 S

A.A.A. PRINCIPIO Commerciale 35, in palazzina, lussuoso, vista mare, 6 stanze, stanzetta, triservizi, garage, cantina, termonafta autonomo, vendesi. Visite feriali 10-12, 15-18. 69768 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi, prontentrata: Besenghi, Sonnino, Servola, vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI soleggiati, finiture accurate, prossima consegna Rossetti, stanza cucina, una-due stanze soggiorno cucinino, servizi completi, poggioli, ascensore, centralnafta vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTINO piazza Vico reddito 120.000 annue vendesi, 1.050.000. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO nuovo Baiamonti: tristanze, bagno, poggiolo, soleggiato. vendesi 1.700.000 contanti saldo rate 20.000 mensili. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTO Viale XX Settembre 6, stanze, bagno, caloriferi; altri Romagna, Carlalberto, Montecucco, Bramante, vendonsi liberi. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. MAGAZZINO mq. 120 tre fori, servizi completi, divisibile, adatto deposito, ufficio, principio Commerciale 35, vendesi. Visite feriali 10-12. 15-18. 69768 S

A.X. CENTRALISSIMO zona TRIBUNALE, primo ingresso, appartamento 3-4 stanze, stanzino, doppi servizi. poggioli. Massima signorilità. ADRIATER, Battisti 4. 902 S

A.X. CONVENIENTISSIMI Costruendo edificio, singoli, stanze soggiorno, cucinino, centralnafta, ascensore, poggioli soleggiati, 2.200.000. ADRIATER, Battisti 4. 904 S

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita alle ore 11 nelle seguenti rivendite:

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - via Rizzoli
CABURAZZI - via U. Bassi
BRICCOLI - via Indipendenza
CREMONINI - via S. Vitale
BOSCHI - via Marconi
FERRI - via Vittorio Veneto
GAMBERINI - via Pietramellata

L'AGIP offre agli automobilisti le migliori benzine ai migliori prezzi e il servizio più moderno.
Milioni di automobilisti italiani affezionati e fedeli riconoscono la superiore qualità delle benzine AGIP

SUPERCORTEMAGGIORE 98/100 N.O.R.M. L. 108 al litro
BENZINA AGIP 84/86 N.O.R.M L. 98 al litro
Miscela per moto (base 4 per cento) L. 120 al litro



AGENZIA seria prenota compra-vendita alloggi, case, terreni, nonchè affittanze e subaffittanze. Viale XX Settembre 27/I. 69823 S

ALLOGGI da due a quattro stanze e accessori, locali d'affari in condominio: riscaldamento centrale, ascensori, scarico immondizie. Via Vergerio angolo via Revoltella. Si accettano prenotazioni con Mutuo Aldisio sino al n. 4600. Rivolgersi geom. Germani, via Carducci 10-I, tel. 35606. 69730 S

APPARTAMENTI signorili in costruenda palazzina soleggiata, vista mare, Parco Sanvito, 3-4-5 stanze, doppi servizi, ogni comfort, garage, terrazze, vendonsi. DELTA, Coroneo 16. Telefono 29824, ore 18-19. 49499 S

APPARTAMENTI corso costruzione panoramici, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 604 S

APPARTAMENTI via dell'Istria, corso costruzione, bistanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggioli vendonsi. Carli S. Maurizio 4. 608 S

APPARTAMENTI Gretta, 2 stanze, vista stupenda, consegna 2 mesi, pagamento dilazionatissimo, vendonsi. Persini, Milano 14. Orario 18-20. 49647 S

APPARTAMENTI signorili palazzina, zona panoramica, comforts moderni, giardino, garage, grandi facilitazioni pagamento, prenota direttamente Impresa Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10. Telefono 30088. 49659 S

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, centralnafta, costruenda palazzina Commerciale Pauliana, vendonsi. Amministrazione Cesanelli, Mazzini 30. 49724 S

APPARTAMENTI corso costruzione in palazzine; altri Baiamonti vendonsi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 7 S

APPARTAMENTI Battisti-Ventisettembre liberi, occasione, adatti abitazione, uffici, pensioni, scuole, circoli, 4 fino 30 stanze, vendonsi facilitazioni pagamento. 37379, Galleria Rossoni, Amministrazione. 49812 S

APPARTAMENTI occupati recente costruzione, rendita 10% esentasse vendonsi. Sive, Roma 17, tel. 29290. 69774 S

APPARTAMENTI prontentrata tristanze cucina servizi centralnafta poggioli vendonsi, zona Sonnino. Telefonare 61793. 49770 S

APPARTAMENTI affarone, occupati camera cucina 380.000 Largo Pestalozzi, Toti, due stanze 450 mila, 3 stanze 680 mila S. Giacomo vendonsi (pagamento 200 mila contanti saldo in cinque anni). Tel. 37379 Galleria Rossoni amministrazione.

APPARTAMENTI occasione liberi camera cucina 480.000 Marconi-Alfieri, 720.000 Toti-Cancellieri, camera cameretta 850.000 Riciano vendonsi (pagamento 250.000 contanti 15.000 mensili fino saldo). Tel. 37379. 49893 S

APPARTAMENTO paraggi Fiera, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, facilitazioni pagamento, vende impresa Vivan, Imbriani 14, secondo piano. 69775 S

APPARTAMENTO corso costruzione soleggiato, Fabiosevero bistanze, soggiorno, cucinino, bagno vendesi. Carli San Maurizio 4. 607 S

APPARTAMENTO pronta entrata, 4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, zona Besenghi, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 609 S

APPARTAMENTO occupato Sangiacomo, 2 stanze, cucina, poggiolo vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 604 S

APPARTAMENTO zona Stazione 2 stanze, cucina, ripostiglio, cantina, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 610 S

APPARTAMENTO bistanze, camerino, bagno, cucina, grande terrazza, autoriscaldamento, ascensore, Carlalberto, vendesi. Amministraz. Cesanelli, Mazzini 30, tel. 23879, pomeriggio.

APPARTAMENTO nuovo tristanze bagno cucina poggiolo cantina vendesi. Tel. 33435. 29641 S

APPARTAMENTO nuovo libero camera, cucina, bagno, accessori vendesi. Vicolo Castagneto 35. Rivolgersi Torricelli 6 (falegnameria). 49709 S

APPARTAMENTO sei stanze tutti accessori centro acquistasi. Offerte Cass. 49712 S, UPI.

APPARTAMENTO bistanze, stanzetta, libero compensando spese. Paraggi Donadoni, vendesi. Telef. 52467. 49569 S

APPARTAMENTO moderno 4-6 stanze doppi servizi ascensore centralnafta acquistasi per investimento. Offerte cass. 49662 S UPI.

APPARTAMENTO libero affarone 2 stanze 2.250.000, altro tristanze due camerette 2.880.000 vendonsi paraggi Giulia (pagamento metà contanti saldo in 5 anni). Tel. 37379. 49813 S

APPARTAMENTO libero occasione Ventisettembre tristanze 3.280.000, altro 5 stanze 4.900.000 vendonsi (pagamento metà contanti saldo in 5 anni). Telefonare 37379. 49812 S

BISTANZE stanzetta, libero paraggi viale Sonnino, vendesi. Offerte cassetta 49587 S UPI.

CASA popolare centralissima, quartieri minimi, ottima rendita, vende direttamente proprietario 3.500.000. Marchi, via Ghega n. 15. 49764 S

CASETTA con trattoria, costruzione nuova adatta locanda con appartamento e giardino ecc. vendesi. Pubblicasa, Piazza Goldoni 4. 7 S

CASETTA libera quartiere unico, orticello, acquisterebbesi. Offerte Cass. 49732 S, UPI.

CASETTA S. Giacomo privato vende. 6 vani, magazzino e servizi. Esclusi mediatori. Prodani Antonio via delle Lodole 3, telef. 66959 dalle 8.30-14. 29631 S

CONDOMINIO libero due camere cucina ripostiglio bagno da installare vendesi. Tarabochia 5, I sinistra, ore 15-17. 29654 S

CONDOMINIO 5 stanze doppi servizi, altro 9 stanze, vende Alabarda, Spiridione 6. 49751 S

CONDOMINIO vendesi libero, camera, cucina, interno corte. Via Ginnastica 35, ore 8-17. 49807 S

DUE camere, soggiorno, riscaldamento ascensore; camera cameretta, soggiorno, riscaldamento vendonsi. Locale d'affari S. Giacomo vendesi altro affittasi. Camera con focolaio affittasi. Due camere, soggiorno, bagno affittasi. Löwe, Campo San Giacomo 11. 69817 S

DUE camere, camerino, cucina, paraggi Stazione, vendesi. Telefonare 30989 lunedì 10-12. 49740 S

FONDO costruibile, vecchio stabile, cerco prontamente. Offerte dirette Cassetta 14001 S UPI.

GORIZIA periferia vendonsi villette nuove 2.600.000. Altra 2.900.000 occasione. Rivolgersi al mediatore Villa, caffè Tomadin. 362 S

LOCALE 240 mq. vendesi con buona rendita contratto nuovo. Carli, S. Maurizio 4. 611 S

LOCALE condominio occupato attualmente da latteria, vendesi 1.380.000 (pagamento metà contanti saldo in 5 anni). Telefono 37379. 49810 S

MAGAZZINI locali affari: Sansovino 100 mq. altezza 5.30, Hermet 80 mq. altezza 3.30 (prezzi occasione), altri Diaz, XX Settembre, vendonsi. A. T.E.C., Goldoni 1. 84 S

MAGAZZINO libero 40 mq. 580 mila vendesi Roiano. Telefono 37379. 49811 S

NEGOZI magazzini liberi affarone 30 mq. 1.400.000, 65 mq. 2.800.000; 80 mq. 3.200.000 paraggi Giulia. Altri 4.900.000, 7 milioni 800.000 Battisti vendonsi, (pagamento metà contanti saldo quinquennale). 37379. Galleria Rossoni, Amministrazione. 49810 S

PRIVATO acquisterebbe tristanze, vistamare, centro. Cassetta 69697 S UPI.

QUATTRO vani rimodernati vendo 900.000, rimanente 500.000 rateali. Piazza Dalmazia 1, IV (ultimo) Iuri, ore 10-16. 69805 S

RENDITA 10% netto avrete acquistando appartamenti nuovi, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, 2 milioni 300.000. Galleria Rossoni, Amministrazione 37379. 49809 S

STABILE anche da demolire cerca impresa, pagamento contanti, oppure permutando. Cassetta 12002 S UPI.

TENUTA con casa colonica quindici ettari, strada provinciale Latisana, libera vendesi Offerte Cass. 49730 S, UPI.

TERRENI costieri accesso strada Santacroce vendiamo. Aspa, Santacroce, tel. 21222. 29632 S

TERRENO 400 mq. circa panoramico con costruzione villetta iniziata vendesi L. 3.800.000 trattabili. Esclusi mediatori. Offerte Cass. 49731 S, UPI.

TERRENO 280 mq. Montebello vendesi. Rivolgersi Strada di Fiume 73. 29667 S

TERRENO 540 mq., zona Stadio, vista mare, progetto approvato, acqua luce sul confine, vendesi. Rivolgersi Vasari 11, custode, tel. 57993. 29664 S

TERRENO mq. 900 adatto costruzione Romagna vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 602 S

TERRENO stabile per demolizione (anche occupato), città acquista importante società, dettagliare. Cassetta 184 S UPI.

VILLA 7 stanze, salone cucina, doppi servizi, garage, giardino, vendesi. Carli, S. Maurizio 4. 613 S

VILLETTA quadristanze cucina bagno giardinetto vendesi causa trasferimento. Telefonare 61793 lunedì. 49770 S

U Matrimoniali L. 60

AGIATO desideroso sincero affetto sposerebbe 40enne illibata possibilmente sarta, commerciante, anche straniera. Cassetta 49622 U UPI.

ANZIANO distinto, buona posizione, quartiere, relazionerebbe scopo matrimonio, con vedova piacente 50.enne, pensione acquisita, disposta trasferirsi. Cass. 49720 U, UPI.

ANZIANO con quartiere buona pensione, relazionerebbe con piacente pensionata scopo matrimonio. Cassetta 49291 U UPI.

DISTINTA, 55enne, buona, brava, casalinga, appartamento sposerebbe distinto. Cassetta 49657 U UPI.

DISTINTA, presenza, sola, indipendente, quartiere sposerebbe impiegato 56.enne. Cassetta 69829 U UPI.

SOLA, distinta, posizione indipendente, appartamento proprio, conoscerebbe distinto 40-44enne, posizione sicura, preferibilmente vedovo con 1-2 figli piccoli, scopo matrimonio. Cestinanzi anonime. Cassetta 49641 U UPI.

TRENTATREENNE, bella presenza, ottima posizione con appartamento incontrerebbe giovane seria 20-25enne scopo matrimonio. Scrivere cass. 49805 U UPI.

V Diversi L. 50

A.A. SCARPE Varese, convenientemente lire 300 settimanali, negozio Cosmos, Rossini 16. 29625 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni. minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi. delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita alle ore 15 nelle seguenti rivendite:

CORAZZA - piazza Acquaverde
PAGANETTO - piazza Principe
GISELDA - piazza Deferrari
MORCHIO - portici Accademia
GRAFFEO - piazzetta Labò
PATRINI - via XX Settembre - Ponte.
TRUSSI - piazza Fontane Marose

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

6.12 R Bologna - Milano (°)
6.40 D Venezia - Torino - Roma
7.14 A Monfalcone (°°°)
8.45 R Venezia-Roma
10.14 DD Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.24 A Portogruaro
12.55 R Cervignano-Venezia
13.32 A Cervignano-Venezia
14.52 D Venezia - Milano - Parigi
16.40 D Monfalcone - Venezia - Bari
17.03 A Monfalcone - Portogruaro
17.53 DD Venezia-Parigi (letto Trieste-Parigi) (cuccette Ts Parigi) (x)
18.38 A Monfalcone - Portogruaro
19.25 A Monfalcone - Cervignano
20.50 R Venezia
22.17 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

6.23 A Cervignano - Monfalcone
7.32 A Portogruaro - Monfalcone
7.45 DD Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma-Trieste)
9.22 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova-Trieste)
10.22 R Venezia - Cervignano-Monfalcone
11.33 DD Parigi - Venezia (letto Parigi - Trieste) (cuccette Parigi-Trieste) (xx)
13.27 D Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
13.57 A Cervignano
15.22 D Parigi - Milano - Venezia
17.05 D Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.10 A Monfalcone (°°°)
18.37 R Bologna-Venezia (°)
19.08 A Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD Parigi - Milano - Venezia
21.20 R Roma - Milano - Mestre (°)
22.35 A Venezia-Monfalcone
23.42 DD Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(°) Solo I classe - (°°) II classe solo fino Venezia - (°°°) Sospeso la domenica - (x) Dall'1-10 al 27-5-1961 - (xx) Dal 3-10 al 28-5-1961.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.45 A Udine - Tarvisio
5.16 A Udine
6.18 D Udine - Tarvisio
6.24 A Udine
7.45 D Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45 A Udine
12.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
12.30 A Udine
13.55 DD Calalzo (°)
14.26 A Udine
16.17 A Udine
17.37 A Udine
19.10 D Udine
20.16 D Udine - Vienna - Monaco
20.27 A Udine
21.37 A Udine

ARRIVI

7.15 A Udine
8.00 A Udine
8.23 D Udine
9.12 A Udine
9.30 D Vienna - Monaco - Udine
11.46 A Tarvisio - Udine
15.07 A Udine
16.55 A Udine
17.52 DD Vienna - Tarvisio - Udine
19.43 A Udine
21.05 A Udine
22.20 D Amburgo - Monaco - Vienna - Udine
23.20 A Udine
23.58 DD Calalzo - Tarvisio - Udine (°°)
0.56 D Tarvisio - Udine

(°) Ogni sabato dal 17-12-1960 al 25-2-1961 - (°°) Ogni domenica dal 18-12-1960 al 26-2-1961.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.19 D Poggioreale - Fiume - Zagabria - Belgrado
7.28 A Poggioreale
8.32 D Poggioreale-Lubiana
11.57 DD Poggioreale - Fiume - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
13.37 A Poggioreale
16.04 D Lubiana Belgrado
17.58 A Poggioreale
20.00 A Poggioreale

ARRIVI

5.50 D Belgrado - Zagabria - Poggioreale
7.05 A Poggioreale
11.24 A Poggioreale
13.18 D Belgrado Lubiana
17.26 A Poggioreale
17.28 DD Istanbul - Atene - Belgrado Lubiana - Fiume Poggioreale
20.06 D Lubiana-Poggioreale
21.48 A Poggioreale